IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 116 - NUMERO 146 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento scorte IL PICCOLO+VIDEO a L. 6.500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - Sped. in abb. Post./ Comma 26 art. 2 - Legge 549/95

SABATO 21 GIUGNO 1997

Bicamerale: sembra reggere l'intesa sul semipresidenzialismo e sulla legge elettorale a doppio turno

L'ultima mina è la giustizia

Si profila un asse Polo-Ppi - E il Pds avverte: rischia di saltare tutto

L'inflazione scende ancora
Prodi: giù il tasso di sconto

ROMA L'inflazione continua a scendere. Ieri il dato Istat su cinque città campione (Milano, Firenze, Genova, Bari e Trieste) ha confermato le migliori previsioni: il costo della vita continua a diminuire, con costanza. Se il dato rimarrà tale (si attendono ora i dati delle altre città) la crescita tendenziale dei prezzi si assesta all'1,5%, meno 0,1 rispetto a maggio, con una crescita mensile di appena 0,1% (0,3 a maggio). E' il migliore risultato dal '69, quando l'aumento annuo era pari all'1,4%. Soddisfatto Prodi, il quale ha subito ricordato il grande differenziale esistente ormai tra costo della vita e costo del denaro, auspicando un tempestivo calo del tasso di sconto.

● A pagina 7

ROMA L'accordo sull'ipotesi di semipresidenzialismo «all'italiana» e sulla legge elettorale a doppio turno che mantiene invariata la quota proporzionale sembra reggere. Nonostante le polemiche degli esclusi alla «cena segreta». I progetti su cui si sta lavorando nella Bicamerale, hanno precisato sia D'Alema che Berlusconi, non sono un «papocchio».

Ma, e se l'accordo su legge elettorale e presidenzialimo saltasse per «colpa» della giustizia? Se lo chiedono un po' tutti in Bicamerale, visto che Berlusconi sulla giustizia sembra avere fatto sempre una questione personale. E il Pds, con Folena, subito avverte: la bozza Boato non si tocca. O meglio:

E mentre la Camera dà il «via libera» al Dpef, resta alta la tensione sulle pensioni. Ma Prodi e Ciampi assicurano: nessuna riforma senza i sindacati

«va corretta, ma non stravolta», altrimenti «le ripercussioni sul piano generale sarebbero inevitabili». E Folena è nervoso perchè sulla giustizia si potrebbe verificare una maggioranza trasversale Polo-Ppi. Il centrodestra e i popolari, infatti, hanno la maggioranza in commissione e su alcuni punti si muovono in sintonia. Non a caso anche Salvi avverte: «non accetteremo soluzioni che mettano in discussione l'autonomia della magistratura».

Intanto, anche con i voto «tecnico» di Rifondazione, la Camera dà parere positivo al Documento di programmazione economica. Continua comunque il confronto aspro sullo stato sociale: dopo Prc anche il Pds ora è critico sui tagli alle pensioni. Ma non ci sono rotture insanabili e Ciampi assicura: l'accordo si farà. E certo non senza l'assenso dei sindacati, garantisce Prodi.

● A pagina 2

Trieste: un ricorrente al Tar contesta irregolarità formali nella raccolta delle firme

«Elezioni comunali da rifare»

Nel mirino la Lista Illy e Nord libero. Il 18 luglio la decisione dei giudici

TRIESTE Le elezioni comunali rischiano di essere annullate. Lo saranno certamente se il Tar accoglierà il ricorso presentato in questo senso da un elettore triestino, secondo cui due liste avrebbero raccolto le firme di sostegno ai propri candidati in modo irregolare: la prima formazione è quella del sindaco Riccardo Illy, la seconda è Nord Libero».

L'elettore nel suo ricorso contesta che la firme di supporto alle due liste siano state autenticate da dipendenti comunali non abilitati a queste operazioni in quanto non aventi la qualifica di "funzionari" prevista dalla legge.

«Non ho nulla contro il sindaco Illy, voglio solo che la legge sia rispettata» afferma Gracco Muriti, proponente del ricorso, nato a Pola 64 anni fa, già dirigente del partito liberale a Venezia, dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e patrocinatore nelle ultime elezioni svoltesi nel Comune di Monrupino di una lista di candidati di lingua croata che ha raccolto due voti.

Il ricorso sarà discusso pubblicamente al Tar il 18 luglio. Un venerdì che rischia di diventare "nero" sia per il sindaco, sia per i consiglieri eletti tra il 27 aprile e l'11 maggio di quest'anno.

● In Trieste

Claudio Ernè

STATI UNITI

Aperto in Colorado il vertice «G7» allargato alla Russia

Denver rilancia Eltsin
E i «Grandi» diventano 8

DENVER Boris Eltsin a nome delle «otto democrazie industriali» ha aperto ieri il vertice di Denver. Una specie di cerimonia di laurea, per il capo di stato di stato russo, con i leader delle sette maggiori potenze industriali del pianeta ad applaudire la promozione del suo paese nel circolo ristretto dell'«Occidente».

Eltsin ha ripreso il discorso del G8 da dove si era interrotto l'anno scorso a Lione: la Bosnia, l'Africa, l'Asia, l'allargamento della Nato, la necessità di sviluppare l'economia mondiale e soprattutto di integrarvi più velocemente la nuova Russia.

● A pagina 8

Perquisizioni nelle sedi anarchiche di mezza Italia per la bomba di Palazzo Marino in aprile

La «postina» finisce in manette

Recapitò la rivendicazione di «Azione rivoluzionaria»

CASO SINGOLARE

Una cartolina «audace» spedita a Trieste
E un cinese si trova di colpo nei guai

TRIESTE *Guai per un cittadino cinese, Luo Liang, 28 anni, che lavora come banconiere in un locale di Roiano. All'inizio di maggio si è recato a Milano e ha pensato di mandare una cartolina a un amico di Trieste. Ad un chiosco, è stato attirato da una cartolina con un'immagine «esplicita» del corpo femminile, nell'atto di fumare una sigaretta. Con l'idea di fare uno scherzo all'amico, gli ha inviato un normalissimo messaggio, regolarmente affrancando la cartolina, che però non è mai giunta a destinazione. L'hanno bloccata le Poste, che l'hanno poi consegnata ai carabinieri.*

Luo Liang ha dovuto presentarsi alla polizia giudiziaria: è stato informato di essere indagato per i reati previsti dagli articoli 594 (ingiuria) e 725 (commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza). Mentre il secondo reato è punibile con un'ammenda fino a 400 mila lire, per il primo è prevista la reclusione fino a sei mesi o una multa fino a 200 mila lire. Si profila dunque un procedimento penale a carico del malcapitato cinese. Ma Luang non si dà per vinto e intende ricorrere alla Corte europea. Nel frattempo vuol far conoscere all'Italia la sua disavventura, ricorrendo a noti programmi televisivi.

MILANO Arresta Maria Grazia Cadeddu, la «postina» del movimento anarchico «Azione rivoluzionaria» che il 25 aprile scorso lasciò davanti all'ingresso di Radio Popolare a Milano il pacco con la rivendicazione dell'attentato a Palazzo Marino.

E altri provvedimenti giudiziari potrebbero scattare dopo l'esame del materiale sequestrato dalla Digos nelle perquisizioni eseguite nelle sedi anarchiche di Milano, Cagliari, Torino, Verona, Venezia, Sanremo e Bordighera e negli appartamenti di militanti del movimento.

Perquisizioni scaturite dalle intercettazioni telefoniche e dai pedinamenti della «postina» che a Milano è impiegata proprio al Comune, anche se non a Palazzo Marino ma in una sede decentrata. Da alcuni mesi era però in malattia. I colleghi la ricordano come una persona gracile e con forti problemi di relazione.

● A pagina 3

Impegnate in trasferta 14 municipalizzate del Centro-Nord

Il «sistema Italia» al collaudo della ricostruzione albanese

INCHIESTA

Somalia, sospeso un parà per lo stupro collettivo

ROMA Sospeso dal servizio Valerio Ercole, il parà della Folgore che collegava un somalo a fili elettrici, ieri è toccato anche ad Antonio Meligeni, maresciallo in servizio a Tirana e riconosciuto come uno dei partecipanti a quello stupro di gruppo che ha sconcertato l'Italia. Lo Stato Maggiore dell'Esercito lo ha sospeso ieri cautelativamente, richiamandolo da Tirana, dove era impegnato nella missione «Alba» con il 187esimo reggimento Folgore. A Livorno sarà sentito dal magistrato. A Mogadiscio sarebbe stata identificata anche la ragazza dello stupro. Intanto monta la tensione politica sul caso Folgore. L'esercito denuncia l'isolamento. E il generale di brigata Nicolò Manca si è dimesso polemicamente contro la «montagna di demagogia» che ha strumentalizzato la vicenda.

Cresce ancora la polemica. Un generale si dimette in segno di protesta. L'Esercito pensa di sostituire il comandante della Folgore

Ma lo stato maggiore dell'esercito pensa intanto di sostituire il generale Cantore, al comando della Folgore.

● A pagina 4

TIRANA L'operazione bonifica dell'Albania, alle prese con una paurosa emergenza generale, si è iniziata ieri in grande stile. Quattordici municipalizzate del Centro Nord inclusa Trieste, coordinate dalla Confederazione italiana servizi pubblici e sociali, sono entrate in azione nei centri «gemellati» per ripulire strade, riparare acquedotti, risistemare discariche, ridare forza agli apparati amministrativi locali che ancora tengono nonostante lo sfascio, specie nel campo dell'igiene pubblica.

Un'operazione difficile, avviata su sollecitazione del ministero della Difesa, alla vigilia delle elezioni albanesi, con lo scopo dichiarato di arrivare alla normalizzazione del Paese. È un'azione che va ben al di là dell'aiuto umanitario.

Ieri intanto il nostro contingente per la prima volta è dovuto intervenire in difesa di un convoglio di aiuti.

● A pagina 8

Paolo Rumiz

ALL'INTERNO

CALCIO

La società acquistata dal gruppo «Stellican» - Ronaldo firma per l'Inter

Il Vicenza diventa inglese

VICENZA Per la prima volta una società di calcio italiana parla straniero: da ieri il Vicenza è in mano agli inglesi. Stephen Julius, amministratore del gruppo «Stellican», si è presentato dal giudice del tribunale fallimentare e si è impegnato per 22 miliardi e 753 milioni. Essendosi ritirati gli altri concorrenti, il giudice non ha fatto altro che dare il benestare all'operazione e ha assistito al versamento dell'ingente cifra. Critico il vicepresidente della Provincia e assessore allo sport, Manuela Del Lago, ma in molti plaudono mentre da Roma arriva anche il benestare del presidente federale Nizzola. Intanto sembra finita la telenovela Ronaldo: avrebbe firmato con l'Inter un contratto di cinque anni.

● In Sport

Il leader pidiessino nega sdegnato di aver raggiunto accordi sottobanco con Berlusconi

D'Alema: nessun pasticcio col Polo

«Nella cena da Letta niente scambi segreti su giustizia o telecomunicazioni»

IL CASO

Allarme per un'intesa destra-Ppi

Ma sulla bozza Boato (poteri dei giudici) il Pds non tratta più

ROMA E se l'accordo sulla legge elettorale saltasse per «colpa» della giustizia? Se lo chiedono un po' tutti in commissione Bicamerale. Del resto, la prossima settimana si votano gli emendamenti sul delicato argomento che ha visto fronteggiarsi, fin dall'inizio, Pds e Forza Italia. Senza dimenticare che il leader del Polo, Silvio Berlusconi, sembra averne fatto sempre una questione personale.

Il Pds, subito, mette le mani avanti. E, per bocca di Pietro Folena, avverte: la bozza del relatore Marco Boato non si tocca. O meglio: «Va corretta, ma non stravolta, altrimenti le ripercussioni sul piano generale sarebbero inevitabili».

Una minaccia? Macché. Per Folena non si tratta di avvertimenti. «Le differenze sulla giustizia fra i vari schieramenti - ha spiegato - erano e rimangono profonde.

Ma se il testo del relatore, che rappresenta una buona base di lavoro per quanto perfettibile, dovesse subire stravolgimenti gravi tali da rappresentare un ritorno a prima del lavoro del comitato, una scelta di questo tipo comporterebbe un aggravamento complessivo della situazione e non potrebbe non avere conseguenze generali».

Folena è nervoso. E si capisce perché. Sulla giustizia si potrebbe verificare una maggioranza trasversale Polo-Ppi. Il centro-destra e i popolari, infatti, hanno la maggioranza in commissione e su alcuni punti si muovono in sintonia.

Il Pds, dunque, potrebbe essere messo all'angolo. Non a caso anche Cesare Salvi avverte: «Non accetteremo nessuna soluzione che metta in discussione l'autonomia della magistratura».

Folena è nervoso: «Se il documento sarà stravolto ci saranno conseguenze generali»

Fatto sta che i popolari in Bicamerale hanno presentato un pacchetto di emendamenti molto più vicini alle posizioni del Polo che non a quelle della Quercia. E Alleanza nazionale ha subito apprezzato, annunciando, attraverso il senatore Antonio Lisi, che il centrodestra potrebbe dire sì alle proposte dei popolari.

Gli emendamenti riguardano in particolare due punti del testo Boato: la composizione della corte di giustizia che sarà chiamata a giudicare i magistrati sottoposti ad azione disciplinare e il coordinamento degli uffici del Pm.

Ma Folena cerca di richiamare all'ordine il Ppi: «Ci vuole la stessa logica che ha animato il dibattito sulle altre riforme. Così come noi siamo andati incontro alle esigenze dei popolari e di rifondazione comunista, così ora bisogna che tutti abbiano lo stesso spirito costruttivo». Soprattutto, aggiunge l'esponente pidiessino, «non si pensi che poiché c'è già un accordo sugli altri capitoli delle riforme, sulla giustizia si possa fare di tutto».

E Cesare Salvi: «Non accetteremo soluzioni pericolose per l'autonomia della magistratura»

Chiara Raiola

ROMA L'accordo per ora regge, nonostante le polemiche sulla cena «segreta». L'ipotesi di semipresidenzialismo «all'italiana» su cui si sta lavorando nella Bicamerale, hanno precisato sia D'Alema che Berlusconi, non sono un «papocchio» e nemmeno un «pasticcio». Per D'Alema si tratta di una ipotesi «dignitosa» ed ha aggiunto che la Sinistra Democratica andrà avanti con l'emendamento per costituzionalizzare il doppio turno uninominale nei collegi.

Le polemiche provocate dalla cena in casa di Gianni Letta sono state stroncate da D'Alema che le ha definite frutto di «un qualunquismo sgradevole» ed attribuendo ((come sempre) la responsabilità alle indiscrezioni giornalistiche. «Nessuno pensi - ha affermato - che in una cena o su una terrazza si riscrive la Costituzione». Insomma niente accordi segreti e nemmeno «scambi non detti» con Berlusconi su telecomunicazioni e giustizia. Sono «insinuazioni», ha detto ancora D'Alema, «che offendono sia me che lui». Le critiche di questi giorni, comunque, secondo il segretario del Pds possono significare soltanto che la Bicamerale marcia verso il successo: «Con un pò di pazienza arriveremo alla meta». Ma non sarà facile perchè «gli ultimi giorni saranno una via crucis».

D'Alema ha replicato anche alle critiche di Armando Cossutta che aveva denunciato i "summit riservati": «Anche l'on. Cossutta - ha detto - sapeva, perchè anche l'on. Cossutta partecipa ad incontri riservati, anche se quelli che facciamo fra di noi non vanno sui giornali».

Il «grande mediatore» di Forza Italia, Gianni Letta, al centro fra il costituzionalista Giovanni Sartori e il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni.

La prossima settimana sarà intanto votato l'ordine del giorno sulla legge elettorale che dovrebbe mettere tutti d'accordo, anche i partiti minori. Secondo una prima bozza del documento ancora oggetto di discussione non scompare il meccanismo dello scorporo e rimane intera la quota proporzionale del 25 per cento. Viene ridimensionata invece quella maggioritaria da cui si ricava il premio di maggioranza. Si mantiene in pratica l'impianto del «mattarellum»: tre quarti dei seggi vengono attribuiti al primo turno con il sistema maggioritario uninominale e un quarto con il criterio proporzionale. Al secondo turno le coalizioni si contendono un premio di maggioranza, cioè la quota di governabilità, che sarà variabile, nel senso che alla coalizione vincente viene attribuito un numero di seggi necessari a raggiungere la maggioranza assoluta da ricavare proprio dalla quota maggioritaria.

A nome del Polo ieri Gianfranco Fini ha illustrato la proposta sulla forma di governo. E' previsto un presidente della Repubblica che, pur non essendo capo dell' esecutivo, abbia poteri di indirizzo in tema di politica estera e di difesa, che possa sciogliere le Camere in caso di crisi, di dimissioni del premier e di sfiducia delle Camere. Se, poi, il governo fosse appoggiato da una maggioranza diversa da quella che ha eletto il presidente, il premier dovrebbe dimettersi automaticamente. Silvio Berlusconi ha confermato che questa è la proposta sostenuta da tutti gli alleati del Polo.

Elvio Sarrocco

Concorsi, meglio essere veneti Viminale: è incostituzionale

ROMA La norma regolamentare in base alla quale il comune di Campo San Martino, dopo esamina da parte del Coreco di Padova, ha attribuito alla categoria dei titoli un separato punteggio alla nuova voce «residenza in Veneto», «viola gli articoli 3 e 120 della Costituzione». E' quanto afferma, in una dichiarazione, il sottosegretario all'Interno Adriana Vigneri, sottolineando che gli articoli in questione sono quelli che «garantiscono il diritto dei cittadini ad esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la loro professione, impiego o lavoro, in condizioni di uguaglianza». Se il pretesto è quello di limitare il peso del punteggio di laurea - conclude il sottosegretario Vigneri - va chiarito subito che il comune e le commissioni giudicatrici hanno già i legittimi strumenti per verificare la preparazione effettiva dei concorrenti e per non enfatizzare il voto di laurea».

IN BREVE

Durante un convegno a Milano

Scalfaro: troppe «authority» Oggi va in Islanda e Canada, Mancino sarà il «supplente»

MILANO Al cittadino basta sapere con chiarezza chi è responsabile dei vari enti, senza fare ricorso a sempre nuove authority. Questa l' opinione espressa a Milano dal Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. Secondo quanto hanno riferito ai giornalisti alcuni dei presenti, Scalfaro si è detto perplesso di fronte al proliferare delle authority, un tema sul quale si sta concentrando la discussione fra banchieri e forze politiche e di governo in vista del dibattito sul decreto legge Ciampi. Il Presidente della Repubblica, sempre secondo quanto è stato riferito, avrebbe poi richiamato l' attenzione sul fatto che ai cittadini bisogna soprattutto dare la certezza di chi sono i responsabili delle varie istituzioni, responsabilità che vanno identificate bene e con chiarezza.

E oggi il presidente del Senato Nicola Mancino assumerà la supplenza del presidente della Repubblica, in occasione del viaggio di Scalfaro in Islanda e in Canada. Mancino «subentrerà» a Scalfaro, dopo averlo accompagnato all'aeroporto di Ciampino. Sui poteri del «supplente» ferve un ricco dibattito tra i costituzionalisti.

E' morto a Torino Carlo Galante Garrone: fu partigiano azionista, giurista, parlamentare

TORINO E' morto ieri mattina a Torino Carlo Galante Garrone, giurista ed ex parlamentare. Figura di spicco della vita politica torinese, aveva 86 anni. Colto da malore tre giorni fa, era stato ricoverato nell' ospedale Mauriziano in stato di incoscienza. Magistrato, poi partigiano nei gruppi di «Giustizia e libertà», Carlo Galante Garrone aveva lasciato la magistratura dopo la guerra per intrapredere la carriera di avvocato. Nel '68 fu eletto al Senato come indipendente nelle liste del Pci e aderì con Ferruccio Parri al Gruppo della Sinistra indipendente. Per altre tre legislature fu deputato e presidente del Gruppo Misto della Camera. Concluse la sua carriera politica negli anni '80 come consigliere comunale di Torino.

Collaboratore di riviste letterarie e giuridiche (di queste ultime ha conservato una ricca collezione), Carlo Galante Garrone ha anche scritto un libro di memorie, «Vita e opinioni di Alessandro Prefetti» (il titolo fa riferimento all' incarico di prefetto di Alessandria, da lui ricoperto subito dopo la liberazione).

Approvato alla Camera il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef) con i voti di Rifondazione

Stato sociale, Prodi convince anche Bertinotti

Ma il governo dovrà impegnarsi di più per l'occupazione e nel contenimento della spesa

ROMA Più occupazione. La Camera dà il via libera al parere sul Documento di programmazione economica, ma impegna il Governo a far crescere i posti di lavoro ben al di sopra dei cento mila previsti. E su questa impostazione arriva anche il sì di Rifondazione comunista. Il partito di Fausto Bertinotti mantiene toni critici verso la politica economica del Governo, (una distanza accentuata dopo il primo incontro con le parti sociali sulla riforma dello Stato sociale), ma non ritiene che il dissenso debba arrivare a far cadere Prodi sul Documento di programmazione. Per questo motivo alla Camera i voti di Rifondazione si sommano a quelli della maggioranza. «E' solo un fatto tecnico», spiega Olivierio Diliberto capogruppo dei neocomunisti. Al Senato invece, dove Prodi ha la maggioranza anche senza i voti del partito di Bertinotti, martedì prossimo Rifondazione si

asterrà, marcando la sua distinzione dalla maggioranza.

La risoluzione approvata, oltre alla crescita dell'occupazione superiore a quella prevista dal documento del Governo, sollecita un ulteriore contenimento della crescita della spesa corrente al netto di interessi e spesa sociale e un aumento degli investimenti. Questi ultimi dovranno essere destinati alle infrastrutture, alla riforma della scuola e al sostegno di ricerca scientifica e innovazione. Ma, avverte la Camera, l'indebitamento netto della pubblica amministrazione non deve crescere e per ottenere ciò si potrà anche bloccare ulteriormente il turn-over del personale.

La Camera sollecita anche maggior impegno sul piano delle privatizzazioni e della dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, un utilizzo pieno dei fondi strutturali messi a disposizione dell'Italia da parte della Comunità europea, e una più incisiva lotta all' evasione e all'elusione fiscale. Su quest'ultimo punto dovrà quindi dare piena attuazione alla delega dell' Irap, la nuova imposta sulle attività produttive, mentre ci dovrà essere cautela nell'armonizzare le aliquote Iva in modo da evitare effetti indesiderati sull'inflazione. Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, replicando in aula prima del voto ha ribadito che da questo punto di vista non ci dovrebbero essere problemi partricolari e ha difeso il percorso di risanamento avviato dal Governo. E anche sui futuri nodi legati al contenimento della spesa sociale Visco è ottimista. Il rientro sarà morbido. «Sulla base della crescita del prodotto interno lordo la spesa potrà crescere per 14-15 mila miliardi e noi vogliamo solo tenere non troppo più alta questa crescita».

Niente scioperi per le pensioni anche se l'intesa è lontana

ROMA Il Governo fa professione di piena fiducia: «Vedrete che alla fine sullo stato sociale si troverà l'accordo», scommette da Denver il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi(nella foto). E i sindacati, anche se mantengono una posizione assolutamente critica, sembrano ridimensionare le ipotesi estreme (dalla rottura, allo sciopero generale) ventilate all'indomani dell'incontro di Palazzo Chigi. «Le posizioni sono molto lontane - spiega il leader della Cisl Sergio D'Antoni - ma la trattativa è sicuramente aperta, non ci sono pregiudiziali nè da una parte nè dall'altra».

E tra le proposte possibili D'Antoni avanza quella di trasferire da subito il trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori a forme di previdenza integrativa.

Anche la Confindustria si dice disponibile al dialogo. Il direttore generale Innocenzo Cipolelletta si dice addirittura pronto a discutere la proposta avanzata dai sindacati. «Mi pare che quella presentata da Cgil, Cisl e Uil non sia una vera e propria controproposta rispetto a quella del Governo. Sono spunti che possono essere discussi» e sul complesso della trattativa si dice ottimista. «Credo si sia cominciato con il piede giusto se non altro perché si sono saltati i preamboli per andare subito al nocciolo dei problemi».

Poco incline all'ottimismo è invece il presidente della Fiat Cesare Romiti. «Che tristezza le cose che accadono in questo Paese: la trattativa con le sue procedure durerà a lungo. Anche se ciò non toglie che sia una cosa seria».

Chi invece tiene alte le barricate è Fausto Bertinotti.

«Non bastano certo le precisazioni di metodo fatte da Prodi. Quello che resta è una proposta inaccettabile». E anche nelle file del Pds serpeggia molto nervosismo. Ieri Gavino Angius presidente della commissione Finanze del Senato ha intimato senza mezzi termini a Prodi «di ritirare il documento». Per Angius infatti «ci sono troppe iniquità e si vuol far pagare solo a una parte il peso del risanamento. Bisogna levarsi dalla testa che in una trattativa come questa ci possa essere chi vince e chi perde».

Ieri da Denver Romano Prodi ha voluto nuovamente rassicurare i sindacati ribadendo che «non c'è nessun accanimento sulle pensioni» e precisando «che senza il consenso vasto e diffuso non ci potrà essere accordo».

Un modo per far capire che le proposte fatte non sono ultimative, ma rappresentano solo «uno schema organico da discutere per uscire definitivamente dai problemi di equilibrio del bilancio dello Stato».

p.t.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE O.T.E. S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1, Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Emè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Piero Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Domenico Diaco, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 109.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post./Comma 26 art. 2 - Legge 549/'95
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 20 giugno 1997 è stata di 62.200 copie
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

Il discorso del Pontefice a Justitia et Pax: «La globalizzazione emargina i più bisognosi»

E il Papa critica il «Welfare state»

ROMA Il «Welfare state» sarà stata una realizzazione opportuna, ma oggi è necessario rivederne le strutture portanti ed i criteri che lo sorreggono, veicolandolo secondo le leggi di mercato, quello globale, beninteso. E' stato questo l'avvertimento che Giovanni Paolo II ha indirizzato a tutti gli operatori dello «stato sociale» sparsi nel mondo, rivolgendo un discorso ai partecipanti al primo convengo europeo dei docenti di dottrina sociale riuniti sotto gli auspici del pontificio Consiglio «Justitia et pax».

Ma perchè mai lo Stato sociale ha bisogno di una revisione tanto drastica? Non già per una questione di principio poichè esso continua ad avere la sua validità, bensì per via che esso deve superare le «preoccupanti tendenze» scaturite dagli «attuali processi di globalizzazione», che proprio per la loro inflessibile dinamica, finiscono con il lasciare «ai margini dello sviluppo i paesi più bisognosi e perfino intere aree regionali». Di qui la necessità di rivedere e laddove è necessario, corrggere le attuali «forme di organizzazione delle forze economiche e sociali e gli stessi criteri di distribuzione del lavoro finqui sperimentate». Con un siffatto monito,insomma, Giovanni Paolo II ha inteso ribadire ancora una volta che «lo sviluppo di ogni uomo» ha da realizzarsi «secondo parametri non solo economici, ma anche morali». Da qui si è dipanata l'articolazione del discorso papale riguardante gli attuali processi di globalizzazione che non sono demonizzati ma a giudizio di Giovanni Paolo II penalizzano i più deboli «pur presentando molteplici aspetti positivi». Ed è sopratutto il lavoro dipendente ad essere costretto ad affrontare «le conseguenze spesso drammatiche di imponenti cambiamenti nella produzione e nella distribuzione dei beni e dei servizi». Uno «scenario preoccupante» questo, così lo ha definito Papa Wojtyla, dove «la mancanza a livello internazionale di adeguate strutture, di regolamentazione e di indirizzo dell'attuale processo di globalizzazione economica, non diminuisce la responsabilià sociale degli operatori economici impegnati in tale contesto».

È accusata di porto d'esplosivo e di esplosione per lo scoppio a Palazzo Marino a Milano il 25 aprile scorso

In carcere la «postina» bombarola

Era pedinata da tempo nella speranza di arrivare ai capi di Azione rivoluzionaria

MILANO La pedinavano da un mese con la speranza di arrivare anche ai capi di «Azione rivoluzionaria». Ma gli inquirenti alla fine hanno arrestato solo lei, Maria Grazia Cadeddu, la «postina» che il 25 aprile scorso lasciò davanti all'ingresso di Radio Popolare a Milano il pacco con la rivendicazione dell'attentato a Palazzo Marino.

Ma altri provvedimenti giudiziari potrebbero scattare dopo l'esame del materiale sequestrato dalla Digos nelle perquisizioni eseguite nelle sedi anarchiche di Milano, Cagliari, Torino, Verona, Venezia, San Remo e Bordighera e negli appartamenti di militanti del movimento. Perquisizioni scaturite dalle intercettazioni telefoniche e dai pedinamenti della «postina» che a Milano è impiegata proprio al Comune, anche se non a Palazzo Marino ma in una sede decentrata. Da alcuni mesi era però in malattia. I colleghi la ricordano come una persona gracile e con problemi di relazione.

La donna, 36 anni, originaria di Nuoro, trasferitasi a Milano nel '77, era già stata indagata e prosciolta nel '90 per partecipazione a banda armata e nel '94 per alcuni attentati ai tralicci dell'Enel in Gallura. I magistrati l'hanno identificata grazie alle riprese della telecamera a circuito chiuso di Radio Popolare: un'immagine sfuocata in cui si intravvedeva la donna avanzare lungo la strada. Il suo nome in codice era Patrizia.

La postina di Azione Rivoluzionaria è accusata di porto di esplosivo e di esplosione in luogo pubblico. Non le è stato contestato il reato di strage perchè lo scoppio è avvenuto alle 4 di mattina, un'ora in cui non c'erano persone in circolazione e quindi non c'era l'intenzione di commettere una strage.

L'arresto è stato eseguito alle 3 di ieri mattina. Maria Grazia Cadeddu stava uscendo dal Circolo «Laboratorio Anarchico» di Milano. Gli agenti sono poi entrati nel centro e identificato altre tre persone. Tra queste c'era anche la sorella della «postina», Lia, iscritta nel registro degli indagati in concorso con Maria Grazia e un altro giovane anch'esso indagato.

Nello scantinato del «Laboratorio anarchico», dove si tengono concerti rock e si riuniscono i frequentatori del circolo, gli agenti hanno trovato e sequestrato un computer e una macchina da scrivere. Quest'ultima in particolare servirà per verificare se i messaggi di rivendicazione inviati dal gruppo anarchico erano stati scritti proprio nel centro milanese.

Il pacco lasciato davanti a Radio Popolare, oltre alle frasi anarchiche, conteneva anche un contenitore metallico risultato poi analogo a quello usato per la bomba a Palazzo Marino. Di qui la certezza del pool di magistrati che si occupa dell'inchiesta che il messaggio di rivendicazione era attendibile.

Gli inquirenti hanno accertato «legami anche operativi» di Maria Grazia con Costantino Cavalleri, 41 anni e Pierleone Porcu, 44, animatori dell'anarchismo sardo. I due erano già stati denunciati come presunti responsabili di un attentato contro il palazzo municipale di Cagliari nell'aprile del '96. Una bomba che non era esplosa, ma che era stata confezionata come quello scoppiata a Milano.

Rosario Caiazzo

Maria Grazia Cadeddu, la presunta postina bombarola, mentre viene condotta in macchina a San Vittore.

Un'immagine dei danni a Palazzo Marino dopo lo scoppio della bomba il 25 aprile.

Il movimento, nato nel '77, si ispirava alla Raf (la Rote Armee Fraktion)

MILANO Diciannove perquisizioni nei centri anarchici di sette città e nelle abitazioni di alcuni militanti di «Azione rivoluzionaria», il gruppo venuto alla ribalta della cronaca per la bomba a Palazzo Marino. La «postina» del movimento arrestata ieri a Milano aveva infatti contatti soprattutto con il movimento «insurrezionalista indipendentista» di Cagliari. Nel mirino della Digos sono così finiti Costantino Cavalleri, memoria storica degli anarchici sardi, e Pier Leone Porcu. Quest'ultimo però non è stato trovato in Sardegna ma nel centro anarchico di Torino. Anche nel capoluogo piemontese infatti sono state compiute perquisizioni.

Le forze dell'ordine hanno sequestrato documenti nelle sedi anarchiche di Venezia, Verona, Bordighera e San Remo. Gli inquirenti da settimane erano sulle tracce della ragazza che il 25 aprile scorso lasciò il messaggio di rivendicazione della bomba milanese davanti all'ingresso di Radio Popolare. E proprio dai suoi spostamenti sono partite le perquisizioni per ricostruire la rete di collegamenti di «Azione Rivoluzionaria».

La storia del movimento comincia nel 1977. Nasce come gruppo armato di area libertaria e si richiama alla Raf, Rote Armee Fraktion. Il gruppo fin da allora aveva trovato forti adesioni in

Sette città nel mirino della Digos in Lombardia, Piemonte, Liguria e Toscana per ricostruire la mappa dell'eversione

Perquisiti a tappeto i covi anarchici

Lombardia, in Piemonte, in Toscana e in Liguria. Nei capoluoghi di queste quattro regioni vennero infatti collocati i quartier generali. Il primo attentato di «Azione rivoluzionaria» è stato quello contro il medico del carcere di Pisa Alberto Mammoli eseguito il 30 marzo del '77. L'uomo rimase ferito. Nel comunicato di rivendicazione gli aggressori facevano riferimento alla morte dell'anarchico Franco Serantini. Il movimento riapparve nelle cronache dei giornali pochi mesi dopo con la bomba fatta scoppiare davanti alle sede torinese della «Stampa» e il ferimento del giornalista dell' Unità Nino Ferrero. Nel '78 ci furono altri attentati al Corriere della Sera e alla redazione di Aosta della Gazzetta del Popolo. Nell'aprile di quello stesso anno «Azione Rivoluzionaria» lanciò un'altra bomba contro la sede della Dc ad Aosta. Poi nel '79 c'è l'autoscioglimento e i suoi esponenti aderiscono a Prima linea. Ma la sigla riappare alla fine degli anni Ottanta in alcuni documenti di «Anarchismo» e «Provocazione», movimenti creati dall'ideologo-rapinatore Angelo Maria Bonanno.

r.c.

Sanremo, pullman si schianta contro una pizzeria
Pesante bilancio: un passante morto e venti feriti

SANREMO Un morto e venti feriti: è il pesante bilancio di uno spettacolare quanto singolare incidente accaduto ieri sera a Sanremo, dove un pullman targato Foggia, carico di turisti, è letteralmente entrato dentro una pizzeria dopo una sbandata causata probabilmente dalla pioggia.

Dopo una corsa impazzita, con i freni probabilmente fuori uso, il pullman ha sfondato le vetrate di una pizzeria nella periferia della cittadina ligure. La vittima probabilmente era un passante, mentre fra gli avventori non si registrano decessi ma solo feriti, anche gravi, che sono stati subito ricoverati negli ospedali della zona.

Il padre del presunto killer preoccupato che il figlio possa perdere una borsa di studio vinta a Napoli

Sull'onda dell'omicidio di Marta Russo sotto accusa la gestione della Sapienza

La biblioteca dell'Istituto di filosofia del diritto della Sapienza di Roma da dove è partito il colpo che ha ucciso Marta Russo. L'ateneo romano è ora al centro di polemiche .

ROMA Tornano entrambi al lavoro, nella facoltà di Filosofia del diritto, la segretaria Maria Urilli e il direttore della biblioteca Maurizio Basciu. Per ordine del rettore, Giorgio Tecce, i due impiegati ancora sospettati di favoreggiamento nei confronti dei presunti assassini di Marta Russo, sono stati riammessi in ruolo. Anche se pesa ancora su di loro l'accusa di aver saputo dalla supertestimone Gabriella Alletto la verità sull' omicidio, ma di averla taciuta agli inquirenti.

Per i magistrati non ci sono dubbi. Quella donna dice la verità: fu Giovanni Scattone a sparare e Salvatore Ferraro ad aiutarlo a nascondere l'arma, la pistola calibro 22 che ormai gli investigatori disperano di ritrovare. Sono talmente convinti che chiedono per la perizia sugli abiti e le borse sequestrate in casa dei ricercatori l'incidente probatorio. Se il gip Giuseppe Muntoni darà l'assenso, qualora fossero individuate tracce di esplosivo, il risultato costituirà una prova a tutti gli effetti.

Il caso è chiuso, continuano a far trapelare gli inquirenti. Questo può significare solo due cose. O ci sono altri elementi in mano ai magistrati che non sono ancora venuti fuori dalla rete smagliata del riserbo ufficiale. Oppure gli investigatori hanno un asso nella manica. E prende corpo l'ipotesi di un altro testimone, che avrebbe visto l'omicidio in diretta.

Intanto Scattone e Ferraro restano in carcere: il Tribunale della Libertà non ha ancora stabilito la data dell'udienza nella quale si discuterà la richiesta di scercerazione presentata dai loro legali. Ma le preoccupazioni dei due, evidentemente convinti della propria innocenza, sembrano altre. Il padre di Scattone, presunto killer di Marta, si preoccupa per la carriera del figlio. Al professor Francesco De Sanctis ha manifestato i suoi timori riguardo al fatto che il figlio possa perdere la borsa di studio vinta a Napoli.

Tuttavia, a tenere banco dentro e fuori l'ateneo più che l'omicidio è lo scandalo della gestione culturale della facoltà e della Sapienza tutta. E al clamore crescente provocato dalle storie di esami venduti per soldi o prestazioni sessuali, che nessuno ha il coraggio di denunciare, si aggiunge lo scandalo, questo sì accertato, dei disservizi di questa e altre facoltà.

C'è voluto un delitto per scoprire sulle pagine dei giornali le angherie che gli studenti subiscono nell'ateneo più affollato d'Italia. Giurisprudenza è poi la facoltà con il peggior rapporto docenti-studenti: c'è un professore ogni 473 studenti. E, sulla carta, ogni professore in media in un anno esamina mille studenti. Le polemiche hanno raggiunto anche il Parlamento. E se da Alleanza Nazionale si sollecita un'indagine penale sulla Sapienza, da Forza Italia giunge la richiesta di dimissioni per il rettore Giorgio Tecce, «responsabile dell'incredibile dissesto nel quale versa l'ateneo».

v.pic

Sentenza

Falsi invalidi, i funzionari compiacenti paghino il danno

ROMA I funzionari pubblici che si siano resi «complici» dei falsi invalidi devono essere chiamati a pagare i danni all' Erario per le pensioni di invalidità corrisposte a chi non ne aveva diritto, anche se in sede penale hanno patteggiato la pena. Lo ha stabilito la Corte dei Conti - sezione giurisdizionale per la Calabria, la sentenza è stata depositata il 19 maggio scorso - che ha condannato due dipendenti dell' Inps di Reggio a risarcire l' istituto di previdenza per un importo corrispondente a circa 142 milioni di lire (più rivalutazione ed interessi) per truffa, conseguente alla corresponsione di pensioni di invalidità a dieci persone che non ne avevano diritto. I due - rileva la magistratura contabile - avevano operato la truffa ai danni dell' Inps in pratica dividendosi il «lavoro»: uno si era occupato di «sponsorizzare» le relative pratiche all' interno dell' istituto, l' altro aveva materialmente falsificato gli atti. Di conseguenza, erano state certificate «infermità inesistenti» e l' ente era stato costretto, attraverso il dolo, a pagare prestazioni previdenziali non dovute.

In sede penale i due avevano patteggiato la pena per i reati di truffa e falso. La Corte dei Conti ha stabilito adesso che il patteggiamento «è pur sempre una sentenza di condanna», anche se «non ha certamente automatica efficacia nei giudizi civili o amministrativi».

Dai tracciati radar si scopre che quella sera lo stesso caccia si era nascosto anche sotto un secondo velivolo civile

Ustica, c'era l'aereo mascherato

Continua la querelle: i generali negano, i periti confermano le accuse

ROMA La sera del disastro di Ustica il caccia «mascherato» che si era nascosto nel «cono d'ombra» del Dc9 Itavia, si era rifugiato per alcuni minuti anche sotto un altro aereo civile in volo sulla tratta Bergamo-Roma. E' quanto risulta da alcuni tracciati relativi al traffico aereo del centro radar di Poggio Ballone (Grosseto) che avrebbero registrato tutti i movimenti del caccia, identificato con la sigla LG461, decodificata come «friendly» (amico) e la cui presenza nei cieli italiani era stata individuata dal centro radar di Mortara (Pavia).

La notizia, trasmessa nel corso del telegiornale della sera di Telemontecarlo, sarebbe contenuta nell'incartamento dell'inchiesta sulla strage di Ustica e confermata dalla schermata delle battute radar relative al volo del caccia «mascherato». La notizia è stata confermata dal consulente tecnico di parte civile dell'Itavia Luigi Di Stefano, che dall'autunno scorso sta esaminando tutti i tracciati radar consegnati al giudice Rosario Priore, titolare dell'inchiesta.

Il generale Lamberto Bartolucci, nel 1980 Capo di stato maggiore dell'Aeronautica, ha intanto replicato duramente all'intervista rilasciata da Francesco Cossiga, in cui l'ex capo dello Stato parla della strage di Ustica del 27 giugno di diciassette anni fa. Parole durissime, quelle di Cossiga: «Sono turbato e confuso all'idea che grandi democrazie occidentali e la Nato abbiano potuto dar mano a un infame depistaggio».

A Cossiga, all'epoca della strage presidente del Consiglio, Bartolucci ha scritto una lettera in cui dice che «è assoluta la sicurezza con cui sia io che gli altri ufficiali che con me hanno condiviso responsabilità di comando all'epoca del disastro, abbiamo affermato che l'aereo non è stato abbattuto da un missile. La caduta del Dc-9 è da attribuirsi a tutt'altro causa rispetto a questa ipotesi». Bartolucci, insomma ribadisce la tesi di sempre: «A bordo del Dc-9 con ogni probabilità c'era una bomba. Attorno all'aereo non c'erano altri velivoli, italiani, francesi o americani...».

Il generale poi parla di «Lobby del missile, influentissima: un insieme di interessi in parte economici, in parte politici, in parte giornalistici; ed in buona parte legittimamente anche emotivi», che condizionerebbe «in maniera eccessiva la serenità dei periti e degli esperti». E denuncia «un processo sommario, svolto in piazza e sui giornali, senza garanzie e nelle more di una giustizia troppo lenta».

Ma è proprio dai periti (del collegio, giova sottolinearlo, fa parte un ufficiale dell'Aeronautica, il colonnello Donali), che giunge la smentita a quanto sostiene Bartolucci. «I risultati delle perizie recentemente consegnate al giudice Priore», dice Enzo del Mese, uno dei tre periti, «apre la lettura di scenari diversi che però, naturalmente, hanno bisogno di altri riscontri».

Esclusa l'americana Saratoga, che il giorno della strage risulta essere stata in rada a Napoli, i sospetti si addensano sulla francese Clemanceau. I francesi non hanno mai risposto, in questi anni, alle richieste di rogatoria dei magistrati italiani. Una linea di silenzio e «riservatezza» che non viene meno neppure in queste ore. «Non abbiamo l'abitudine di commentare vicende sulle quali è in corso un'inchiesta giudiziaria», dice Yves Doutriaux, portavoce aggiunto del ministero degli esteri.

Giallo di Vercelli

Accusato dell'omicidio della moglie più anziana

VERCELLI Molti a Vercelli avevano sospettato che fosse l'interesse economico il motivo per cui Wilfredo Troncoso Lara avesse impalmato la sua Rosa Fontana 77 anni lei, e un conto florido in banca, 33 lui. I pettegolezzi avevano toccato l'apice il 3 giugno, quando la donna è stata trovata morta nella vasca da bagno. Ma soprattutto adesso che il vedovo - operaio saltuario nato a Santo Domingo - è stato messo in carcere con l'accusa pesantissima di averla uccisa.

Rosa Fontana fu trovata cadavere nella vasca da bagno. Ma anche se l'autopsia stabilì che si trattava di morte naturale, Wilfredo fu guardato con sospetto.Era uscito di casa dopo averla aiutata ad entrare nella vasca. Per andare a lavorare in una macelleria, almeno così disse. Invece è stato poi appurato che quel 3 giugno era di riposo, e che - sostiene l'accusa - pur accorgendosi del malore della consorte non chiamò aiuto ma anzi la lasciò rantolare al suo destino.

Processo a Bologna ai «Bambini di Satana»: tutti scagionati, il fatto non sussiste

Violenza carnale, setta assolta

Le accuse di una sedicenne non hanno convinto i giudici: troppe versioni

BOLOGNA Marco Dimitri il «gran sacerdote» dei «Bambini di Satana», il suo braccio destro Pier Giorgio Bonora, l'adepto Rino Luongo, il «maestro» Damiano Berto e le «sacerdotesse» Cristina Bagnolini e Manuela Ferrari sono stati tutti assolti «perchè il fatto non sussiste», cioè non c'è mai stato. Dimitri e Bonora in carcere da oltre un anno sono stati scarcerati ieri sera. Alla lettura della sentenza da parte del presidente del Tribunale Sergio Cornia, il capo della setta ha abbracciato l'avvocato Roberto Bellogi. La pm Lucia Musti che aveva chiesto la condanna ad otto anni per Dimitri, sette per Bonora, sei per Luongo, quattro per Bagnolini, tre per Ferrari, due con sospensione della pena per Berto, abbandonava subito l'aula circondata dalla scorta.

I sei imputati erano accusati di violenza carnale su un bambino di due anni e mezzo e su due ragazzine di 13 e 16 anni. Quest'ultima Simonetta è stato il teste chiave dell'accusa. Tutto si basava sulle dichiarazioni della sedicenne che dopo aver frequentato la setta, decise di denunciare le presunte violenze e gli adepti «perchè mi avevano fregata: continuavo ad andare male a scuola e il mio aspetto era rimasto lo stesso».

Un'inchiesta che ha avuto l'«avallo» di due corti di Cassazione e di due Tribunali del riesame che negarono la libetà a Dimitri e soci, ritenendoli pericolosi e «con ragionevole probabilità» responsabili dei delitti. Sulla base delle perizie dei consulenti del pm Lucia Musti, la superteste Simonetta e il piccolo Federico, sono stati ritenuti attendibili nelle loro accuse. Eppure i riscontri affannosamente cercati in gran parte non sono stati trovati. Gli imputati hanno sempre sostenuto la loro innocenza. Secondo Dimitri che si firma la «Bestia 666» e si autodefinisce la «reincarnazione di Satana» la ragazza si era inventata tutto. «E' matta. Noi non abbiamo violentato nessuno. I riti sessuali? Sì, qualche volta li facevamo ma solo al chiuso e con adulti consenzienti».

Per Bonora «il processo è stato istruito dalla Santa inquisizione. Non c'erano prove. Hanno parlato di cadaveri mai ritrovati e di cimiteri che non sono stati individuati». All'esame dibattimentale le accuse non hanno convinto i giudici che ieri sera hanno assolto tutti e sei gli imputati. Una decisione probabilmente dettata dal fatto che al superteste ha cambiato versioni molte volte, arrivando persino a dire che i veri capi della setta erano personaggi assai più potenti di Dimitri, ma poi rifiutandosi di fare i nomi.

AMANTI

Torna libera la moglie infedele

BRESCIA È tornata ieri in libertà Maria Angela Assoni, la donna di 32 anni accusata del tentato omicidio premeditato del marito, Oliviero Signoroni. La donna aveva cercato di far uccidere il coniuge dall'amante, Massimo Foglia, di 34 anni, quando i due erano stati sorpresi «sul fatto» in casa dal marito, rientrato in anticipo. Froglia aveva colpito l'uomo stordendolo e si era dileguato. La donna, a sua volta, aveva sostenuto una tesi fantasiosa, ma che in un primo momento era stata creduta: agli inquirenti come al coniuge aveva raccontato infatti di essere stata aggredita e stuprata in casa da due uomini «con accento slavo», probabilmente due albanesi, che avrebbero aggredito anche il marito al suo rientro in casa, per rapinarlo. Per rendere più credibile la sua storia la Assoni aveva anche rubato i soldi dal portafoglio del marito e aveva strappato la propria biancheria intima. Oggi, nonostante il fatto che i giudici avessero riscontrato una «non comune capacità di inquinamento delle prove» la donna, che pure ha riconosciuto di essere stata l'istigatrice del tentato omicidio, si trova completamente libera in attesa del processo. Il fatto risale al 17 aprile scorso: da tempo però la Assoni aveva ricevuto gli arresti domiciliari presso la casa dei genitori.

IN BREVE

Nel centro di Altamura

Sparatoria in piazza: ucciso un uomo, ferito un passante

ALTAMURA Un uomo non ancora identificato è stato ucciso ieri sera ad Altamura (Bari), ed un altro è stato ferito. L'agguato è avvenuto nella centralissima piazza della stazione. Erano passate da poco le 21 quando un «commando» di killer ha aperto il fuoco contro la vittima, raggiunta da almeno un colpo. Il ferito potrebbe essere un passante che si trovava per puro caso fra i killer e la vittima: la zona infatti, in quel momento, era molto frequentata da passanti. Il colpo mortale ha raggiunto l'uomo ad un fianco. I killer, non appena fatto fuoco, si sono dileguati.

Scioperi a scacchiera dei controllori di volo da lunedì a giovedì a Roma, Milano e Bergamo

ROMA Una serie di scioperi sono stati proclamati dai sindacati confederali ed autonomi dei controllori di volo da lunedì a giovedì prossimi, secondo il calendario reso noto dalla commissione di garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero. Gli scioperi sono stati indetti per protestare contro l'andamento della vertenza della categoria che è in corso al ministero dei trasporti. Riguardano, a orari diversi, gli aeroporti di Roma, Milano e Bergamo.

Varese, funzionario dell'Ufficio finanze arrestato per molestie sessuali in ufficio

VARESE Un funzionario della Commissione tributaria dell' Ufficio delle Finanze di Varese, G.R., di 59 anni, è stato arrestato in flagranza di reato con l'accusa di aver violato la nuova legge sui reati sessuali per aver compiuto avance sul posto di lavoro nei confronti di una addetta alle pulizie. L' arresto è avvenuto mercoledì scorso, ma si è saputo da ambienti giudiziari solo ieri. L'uomo, a cui sono stati concessi gli arresti domiciliari, è stato bloccato da un poliziotto appostato in ufficio mentre stava infastidendo la donna che lo aveva già denunciato in precedenza. Stamani il Gip di Varese deciderà se confermare o meno l' arresto. Il difensore del funzionario, l' avvocato . Renato Prestinoni, ha sottolineato che «occorre molta cautela sulla vicenda» e ha detto che il suo cliente «non ha compiuto nessuna azione coartativa nei confronti della donna». Il fatto che ha provoato l'arresto però sarebbe proprio la «recidiva» del funzionario che, come detto, era già stato denneiato in precedenza dalla vittima.

Negli ambienti militari si escludono collegamenti con i fatti somali e si ricorda che il generale Cantone è troppo impegnato in Albania

Il comandante della brigata Folgore sarà sostituito

Contro l'odierna manifestazione a Pisa per lo scioglimento del reparto si schierano FI e An

Sospesi dal servizio i sottufficiali parà Valerio Ercole e Antonio Meligeni, che avrebbe partecipato allo stupro (ora impegnato nella missione Alba)

ROMA Monta la tensione politica sul caso Folgore. Lo Stato maggiore dell'Esercito - si è appreso in ambienti militari - ha allo studio la sostituzione del generale Luigi Cantone, al comando della brigata «Folgore». Gli stessi ambienti militari precisano che la decisione «non è da mettere in collegamento con i fatti che hanno portato alla ribalta della cronaca la brigata», ma dalla «necessità di garantire alla Folgore un comandante che possa svolgere le sue funzioni in sede» proprio in un «momento così delicato». Il gen. Cantone, infatti, è attualmente responsabile del Cimic, il Comitato civile-militare incaricato di coordinare le attività per la ricostituzione della macchina statale in Albania. Prima di questo incarico era stato impiegato nella missione Nato in Bosnia. In pratica - sostengono le stesse fonti militari - fin dalla sua nomina a comandante della Brigata, il gen. Cantone «ha frequentato poco la sede del comando della Folgore». La nomina del nuovo comandante potrebbe avvenire nei prossimi giorni.

Oggi intanto a Pisa si svolgerà una manifestazione autorizzata per lo scioglimento della Brigata Folgore. Due senatori del Polo, Marcello Pera di Forza Italia e Giulio Maceratini di Alleanza Nazionale hanno rivolto un'interrogazione parlamentare al ministro per impedirla.

L'esercito denuncia l'isolamento. E il generale di brigata, Nicolò Manca, comandante di «Leva e Mobilitazione» della Regione Mlitare Sardegna si è dimesso polemicamente contro la «montagna di demagogia» che ha strumentalizzato la vicenda infangando le Forze Armate. L'alto ufficiale ha spiegato le ragioni della sua decisione con una lettera di due cartelle inviata ai suoi superiori. Le responsabilità penali di chi ha compiuto atti contrari all'etica militare, ha detto il generale, non devono portare discredito sui componenti dell'intero contingente. Undici dei quali, ha sottolineato, hanno perso la vita. Chi propone lo scioglimento della Folgore, protesta il generale, « dovrebbe, se coerente, battersi per lo scioglimento del Parlamento.

Valerio Ercole, il parà della Folgore che collegava un somalo a fili elettrici è stato sospeso dal servizio. E ieri è toccato lo stesso anche ad Antonio Meligeni, maresciallo in servizio a Tirana e riconosciuto come uno dei partecipanti a quello stupro di gruppo «alla marmellata» che ha sciocato l'Italia. Lo Stato Maggiore dell'Esercito lo ha sospeso ieri cautelativamente, richiamandolo da Tirana, dove era impegnato nella missione «Alba» con il 187.o reggimento Folgore. In un aereo militare è stato portato prima a Ciampino e poi fatto ripartire subito per l'ultima destinazione: Livorno. Lì lo attende già da due giorni il magistrato titolare delle indagini sulle violenze in Somalia.

La rappresentante in Italia dei somali, Douglas Duale, (nella foto) ha chiesto ieri giustizia e conoscenza di tutta la verità sulle torture.

Il rappresentante dei somali in Italia, Douglas Duale, fa sapere che sarebbe stata identificata anche la ragazza dello stupro. «La ragazza - ha riferito Duale - sta a Mogadiscio, non possiamo fornire né nome né età, possiamo dire che è maggiorenne; ancora però, nonostante siamo ormai certi dell'identità, dobbiamo essere cauti, anche nel raccontare come è avvenuta l'identificazione». Disponibile a testimoniare in Italia?

«In Somalia le ragazze vittime di stupri non sono molto disponibili» ha risposto Douale senza escludere però «che il viaggio avvenga». Finora le denunce arrivate in Italia per vari tipi di maltrattamenti sono, a detta di Douale, 36.

Virginia Piccolillo

Il Consiglio di Stato rivede la sentenza del Tar del Lazio sui contestati aumenti del 1993 ma blocca le restituzioni in attesa di un intervento dell'Authority

Tariffe elettriche: si spegne la speranza dei rimborsi Enel

ROMA Fino ad una decisione definitiva dell'Authority resteranno in vigore le tariffe Enel attuali e gli utenti non avranno diritto, almeno per ora, a nessun rimborso. Questa la sentenza del Consiglio di Stato, chiamato a decidere sui contestati aumenti del 1993, sui quali tre associazioni di consumatori (Federconsumatori, Codacons e Associazioni Utenti Servizi) avevano presentato ricorso. Lo scorso febbraio un sentenza del Tar del Lazio aveva dichiarato gli aumenti, decisi dal Comitato interministeriale prezzi (Cip), illegittimi per carenze istruttorie, non essendoci stato l'intervento dell'Authority.

Non si tratta dunque di un vero e proprio ribaltamento della sentenza del Tar. Il Consiglio di Stato ha tenuto presente che nel frattempo è stata varata una nuova legge che dovrà regolamentare la materia, la quale attribuisce le responsabilità proprio all'Authority.

In attesa del responso, però, le tariffe rimarranno le stesse. Infatti la nuova legge ha disposto che l'istruttoria debba essere rifatta e al tempo stesso che sia possibile rimborsare i cittadini fino dal 1994, nel caso che chi è chiamato a decidere ritenga di fare questa scelta.

Del resto i procedimenti di rimborso e di abbassamento delle bollette che avrebbero dovuto seguire la sentenza del Tar erano già stati congelati dallo stesso Consiglio di Stato. Questi passaggi, oltretutto, avevano avuto un certo impatto sul tasso d'inflazione, che aveva subito un ribasso subito dopo la sentenza del Tar e si era rialzato con la notizia del congelamento.

Non ci sono state proteste da parte del Codacons, che in una nota ha anzi interpretato la decisione del Consiglio a favore dei consumatori: in base alla sentenza è previsto in ogni caso che l'Authority rinnovi l'istruttoria, «con riconoscimento del diritto ad un eventuale conguaglio esclusivamente a favore degli utenti.»

Anche il Giudice di pace di Genova ha respinto ieri la richiesta di 100 utenti che avevano chiesto all'ERnel il rimborszo delle cosidette «quote di prezzo» in materia di tariffe elettriche.

Simone Spetia

Dal 1° luglio il Foro romano vivrà anche di notte illuminata l'area (18 miliardi la spesa finale)

ROMA Dopo millenni di tenebre notturne, il Foro romano conoscerà la luce artificiale. Oggi, solstizio d'estate, parte un progetto ambizioso: l'illuminazione permanente dei 22 monumenti che, lungo la via Sacra, tra il Colosseo ed il Tabularium a ridosso del Colle Capitolino, costituiscono il cuore dell'area archelogica più grande del mondo. Il Foro romano sarà aperto al pubblico dal 1° luglio. Il costo complessivo dell'intervento è stimato in 18 miliardi di lire. A presentare l'evento nel «Giardino di Sisto IV» affacciato sul Foro, c'erano, con il sindaco Rutelli, Catherine Deneuve che, insieme a Vittorio Gassman, sarà «madrina» della serata di gala con la quale si inaugurerà oggi la nuova illuminazione.

Un futuro poco incoraggiante

La riforma della scuola suscita parecchi dubbi Ecco quello che non va

«La proposta di riforma, di per sé rivoluzionaria rispetto all'assetto dell'attuale sistema scolastico, è finalizzata ad evitare la dispersione scolastica, raccordare la scuola con il mondo del lavoro, favorire un collegamento funzionale tra istruzione di base ed istruzione professionale. Sarebbe riduttivo pensare che si tratti di un mero «contenitore».

Nel progetto Berlinguer sono chiaramente indicati gli obiettivi che egli intende assegnare alla scuola del Duemila; tra questi: «l'innalzamento dei livelli culturali e scientifici generali; la crescita di abilità e capacità professionali e di una moderna cultura professionale». La scuola, come esplicitato nel documento, deve raccordarsi a quanto deliberato in materia di accordo sul costo del lavoro. Si opera, quindi, una scelta mirata in ordine alla sua funzione all'interno del nostro contesto sociale: subordinare la scuola al mondo del lavoro. Il «saper fare», diventa elemento prevalente rispetto al «sapere» e al «saper essere».

L'approccio ai saperi è di tipo cognitivista, sottovaluta l'importanza dei linguaggi disciplinari e disattende la tradizione umanistica europea e del sistema scolastico italiano.

Nell'attuale contesto di crisi dei valori, oggi ancor più ci si deve impegnare nell'individuare i valori dell'educazione e nel costruire una «cultura dei fini», attraverso la riappropriazione di una ragione che si cala nella realtà, e in nome di una responsabilità radicata nella libertà, progetta e costruisce il futuro.

Ogni fuga da questo impegno sociale può portare la società e quindi l'uomo allo sbando.

Nel modello sotteso alla proposta ministeriale, si insiste sulla concezione di una scuola che, anziché qualificarsi per la sua «funzione», assume sempre più la connotazione di un «servizio» che dovrà essere valutato dall'utenza.

Il progetto Berlinguer non solo subordina la scuola al mondo del lavoro, ma rinvia alla legge Bassanini che affida la scuola agli enti territoriali.

Ma, se l'autonomia è strumento indispensabile alla scuola oggi per sburocratizzarsi e liberarsi dai vincoli di un apparato verticistico soffocante; è pur vero che essa viene intesa in termini economicistici, solo come forma di decentramento e non già di pieno autogoverno, e rischia di ridursi a uno strumento in mano agli Enti locali che priverebbero la scuola di quella libertà funzionale allo svolgimento dei suoi compiti.

Altri aspetti della proposta che suscitano non poche perplessità:

1) Il progetto si articola in due segmenti e non c'è distinzione tra scuola dell'obbligo e quella cosiddetta d'indirizzo. Si evidenziano quindi un annacquamento della secondaria di secondo grado e un impoverimento complessivo della formazione, con conseguente abbassamento della qualità. È indubbio che la riforma risponde a precise ragioni economicistiche: gli anni di formazione si riducono, l'uscita dalla scuola avviene a 18 anni, anziché a 19. Che cosa succederà togliendo un anno di scuola?

2) La gestione della formazione professionale, strettamente legata alla riforma e regolamentata dalla legge 845/78, deve essere affidata alle scuole e non alle Regioni per evitare la dipendenza dal mondo del lavoro.

3) La «questione del personale» sollevata dalla riforma richiede, inoltre, chiarezza sulle funzioni e sullo stato giuridico e non si risolve con semplici operazioni di riciclaggio con la mobilità «coatta», ma attraverso un attento piano di riorganizzazione e di riqualificazione dei docenti. Senza trascurare che la logica del risparmio porta ad una drastica riduzione degli organici del personale dei vari ordini di scuola.

Su tutta la riforma Berlinguer, ed intimamente collegata a questa, gravano la legge finanziaria 1997 (n. 662/96) e la legge Bassanini (n. 57/97).

Entrambe le leggi sono strutturalmente e politicamente integrate e rappresenta molto di più di un iter ben precostituito, lungo il quale prende forma il progetto di riforma del sistema scolastico presentato dal ministro Berlinguer.

Il comma 70 della legge 662/96 nel quadro della razionalizzazione della rete scolastica prevede, infatti, la possibilità di costruire su tutto il territorio nazionale istituti comprensivi di scuola materna, elementare e secondaria di primo grado. Tale possibilità, prevista inizialmente dalla legge 97/94 per tutelare la sopravvivenza delle scuole dell'obbligo nei comuni montani con meno di 5.000 abitanti, era stata estesa con decreto ministeriale sulla razionalizzazione sotto forma di sperimentazione ex art. 3 D.P.R. 419/74 nelle zone a rischio, per prevenire la dispersione e la mortalità scolastica. Perché mai veniva generalizzata la verticalizzazione? Evidentemente per creare le condizioni organizzative in cui calare la riforma, che trova così una rete scolastica dimensionata secondo i criteri che essa si propone.

Si mescolano così questioni di bilancio (risparmi di spesa) con modifiche di ordinamenti di cui la verticalizzazione rappresenta una vera e propria riforma passata in sordina.

Ancora. L'art. 21 della legge Bassanini attribuisce l'autonomia scolastica alle scuole di ogni ordine e grado. Al comma 3 non solo viene precisato che l'acquisizione dell'autonomia da parte delle istituzioni scolastiche è subordinata al possesso di «requisiti dimensionali ottimali», ma si parla di istituzioni tra loro «unificate» con il fine di «garantire agli utenti una più agevole fruizione del servizio di istruzione».

È probabile che entro il 31 dicembre 2000, data ultima in cui verrà attribuita l'autonomia a tutte le istituzioni scolastiche, queste ultime saranno ridotte a 9.000 a fronte delle attuali 14.000. Ciò porta ovviamente a fare delle considerazioni sulla questione degli organici dei dirigenti, dei docenti, del personale A.T.A., anche in conseguenza del proliferare degli istituti comprensivi.

Si vuole di fatto privatizzare la scuola e trasformarla in azienda dimenticando la netta diversità esistente tra scuola ed azienda: scopo di un'azienda privata è quello di soddisfare il cliente, scopo della scuola è, invece, quello di rendere un servizio alla persona.

Questo progetto politico di privatizzazione rischia di intaccare, se portato a certi estremi, l'intima essenza della «res publica» in termini di bene comune, di tutti e ciascuno.

Se si polverizzano gli interessi generali del Paese, vanno a prevalere gli interessi forti dei poteri forti, a scapito degli interessi deboli. Da qui, allora, l'inferiorità e marginalità dei gruppi sociali che non hanno potere, né protezione istituzionale.

A questo proposito è utile riflettere su quanto ha scritto S.S. Giovanni Paolo II nell'enciclica «Centesimus annus».

«Le domande che si levano dalla società a volte non sono esaminate secondo i criteri di giustizia e di moralità, ma piuttosto secondo la forza elettorale o finanziaria dei gruppi che la sostengono. Simili deviazioni di costume politico col tempo generano sfiducia o apatia con la conseguente diminuzione della partecipazione politica e dello spirito civico in seno alla popolazione, che si sente danneggiata e delusa. Ne risulta la crescente incapacità di inquadrare gli interessi particolari, ma implica la loro valutazione e composizione fatta in base a una equilibrata gerarchia di valori e, in ultima analisi, a una esatta comprensione della dignità e dei diritti delle persone...»

Prof. Giuseppe Ughi
Segretario provinciale Snals

TOKYO

Stagione delle piogge: è caccia all'ombrello

TOKYO Una giovane donna cerca di ritrovare il suo ombrello in mezzo a tanti altri nella stazione di Ueno. Durante la stagione delle piogge, in una sola settimana capita che vengano trovati fino a cinquemila ombrelli «abbandonati», da parte del personale della metropolitana di Tokyo,

Le mie conclusioni sullo stato sociale

Nell'opinione pubblicata mercoledì è stata tagliata la parte finale. Si trattava di un passo essenziale nel contesto del mio ragionamento. Eccolo. «Vantaggi di Stato pregressi a parte, si rendono conto questi «creatori di ricchezza» che appaltano lavoro della necessità sociale di lavorare in un certo modo per vivere e che i lavoratori non trovano un'offerta alternativa in cui non ci sia la speculazione del bendestro necessario ma invece il cointeressamento e la corresponsabilità? Non è facile, si dirà. E allora non tentino di farci credere che il plusvalore è una nozione superata e la protesta dei lavoratori non ha bisogno del coordinamento sindacale. Non cerchino di ignorare che c'è chi soffre d'essere escluso dal lavoro e dalla considerazione che può derivarne; che c'è chi disperde attitudini al lavoro, anche nelle sue forme più alte e creative, perché nessuno lo mette sul giusto binario; che c'è chi ha bisogno di aiuto per colpa di tutti noi o della storia. Come possiamo, quindi, garantire la giusta provvidenza di una società moderna che fa prevenzione e recupera alla dignità del vivere chi oppone alla tracotanza discriminante la triste cultura della morte? Con quella equa e illuminata maniera di intervenire dello Stato, che per essere così non può che essere tutti noi, liberalmente solerti e socialisticamente solidali. Questo è lo Stato sociale che ognuno deve contribuire a far diventare l'orgoglio della nostra democrazia, un sistema di garanzie che tuteli chi teme il rischio e chi di rischio vive, ammonendo che l'economia stabile è conseguenza della giustizia sociale e che la corsa alla sopraffazione finisce sempre per essere sopraffatta».

Angelo Leghissa
Monfalcone

Diritto negato all'Università

Forse le indagini della polizia saranno già arrivate a buon punto, se non alla soluzione finale del «giallo» di Marta, studentessa morta nel campus dell'Università La Sapienza di Roma, mentre passeggiava con un'amica, per una pallottola misteriosa sia per il movente che per il mandante. Gli interrogatori svolti a tappeto su tutto il personale della facoltà da cui apparentemente è partito il colpo fatale avrebbero ristretto la cerchia dei sospetti su una delle tre persone che si trovavano nello studio della facoltà di filosofia del diritto. Un promettente «assistente» trentenne sarebbe il maggior indiziato. Ciò che più inquieta non è l'inafferrabile motivo che ha scatenato questa tragedia, né l'incertezza sul colpevole o sui motivi che possano averlo indotto a questo gesto, quanto l'atteggiamento del preside di tale facoltà, arrestato in prima battuta per aver tentato di depistare l'inchiesta per oltre un mese, inquinare le prove e convincere eventuali testimoni alla reticenza. Al di là quindi di colpe e responsabilità omicide, esiste un titolare di cattedra, non di una facoltà qualsiasi come agraria o veterinaria che con la legge hanno poco o niente da spartire, bensì addirittura di «Filosofia del diritto», il quale si prende la briga e tenta di insabbiare le indagini della polizia per mettere tutto a tacere e non fare infangare la «sua» università senza rendersi conto nemmeno per un istante che, così facendo, ha seriamente infangato sé stesso e compromesso la deontologia della professione di insegnante nonché l'epistemologia della materia che lui stesso per anni ha insegnato, sembra con lodevole abnegazione e cioè: il diritto.

Forse che i parenti della vittima non hanno il diritto di conoscere il colpevole e saperlo punito per il suo sconsiderato gesto? Forse che il buon nome di una istituzione va preservato con l'omertà anziché con la massima trasparenza e chiarezza possibili? Ma che cosa ha insegnato allora fino adesso, ai suoi allievi, questo esimio professore?

Prof. Bruno Benevol

Non alzate il tiro contro i militari

Nessuno che abbia la testa sul collo non può non provare disgusto per le immagini che, su Panorama, ritraggono alcuni militari italiani mentre compiono atti insopportabilmente degradanti. Questo però non giustifica il tono veementemente accusatorio di quei saloni che, sulla base di informazioni ancora sommarie e di qualche sia pure orrenda fotografia, coinvolgono in una distruttiva condanna tutta la Folgore, tutto l'Esercito, tutti i militari. Né sono accettabili le tesi di parte governativa che queste cose sono possibili perché a quei tempi i militari non erano preparati né democratici e che solo da poco sono professionali e recuperabili alla democrazia. In Libano, in Kurdistan, nel Golfo, in Mozambico e anche in Somalia, i militari italiani hanno fatto cose egregie. Non vi è dubbio che le forze armate non sono perfette come non lo è del resto il paese e guai se lo fosse. Charles De Gaulle sosteneva che nei militari coesistono sia il peggio che il meglio dell'umanità. Che qualcuno fra i peggiori vi fosse fra i 12.000 militari che si sono alternati in Somalia è certamente possibile, anzi inevitabile. Non pare peraltro accettabile questo continuo alzare il tiro e il contenuto del coro del dissenso, quell'anticipare sentenze che la giustizia non ha ancora fornito, quell'esigere dimissioni di chi non è dimostrato colpevole. Se il giustizialismo è perverso quando è rivolto ai singoli, non lo è da meno, anzi lo è di più, quando si scatena contro la collettività distruggendone il tessuto morale e sporcandone la memoria. Per chi voglia azzerare le istituzioni e con esse il paese, questa è la via da seguire, assai più devastante e gratuita della tirate di Bossi che, a confronto, quasi ispira simpatia. Un paese democratico lo si giudica per come si comporta nei momenti difficili, quando riesce a distinguere il loglio dal grano e reagire, con democratica fermezza, di conseguenza. So da sempre quanto costi cantare fuori dal coro, ma qualcuno deve pur farlo nell'interesse di quest'Italia che non ha bisogno di nemici perché senza alcun dubbio è la migliore nemica di se stessa.

on. Luigi Caligaris

Rispettiamo gli indiani

Ultimamente, cavalcando l'onda della New Age, sta dilagando in Italia in modo preoccupante il fenomeno della mercificazione delle cerimonie religiose dei nativi americani da parte di strani personaggi, per lo più bianchi, che sfruttano a scopo di lucro riti sacri appartenenti alla cultura di un popolo già oppresso in vari modi da più di 500 anni.

I cosiddetti «indiani», vivono oggi nelle riserve in condizioni disastrose. La disoccupazione sfiora a volte il 90%, così come altissimo è il tasso di suicidi tra i giovani e sempre più dilaga la piaga dell'alcolismo. I bambini vengono tolti alle famiglie e dati in adozione a bianchi, per cancellare la loro cultura tradizionale; le donne vengono sterilizzate forzatamente e molti uomini vengono condannati all'ergastolo, o peggio, alla pena di morte, in base a processi artefatti, come nel caso di Leonard Peltier.

A tutti questi soprusi, sempre più si aggiunge quello dell'usurpazione della loro cultura. I vari capi tradizionalisti sono assolutamente contrari a questo uso e consumo della loro religione. Partecipando a tali pratiche «rubate» non si fa altro che mancare di rispetto a un popolo che avrebbe bisogno invece di amicizia, collaborazione, solidarietà e aiuto di ben altro tipo. Non è commercializzando la religione dei nativi che li aiuteremo a ricomporre il cerchio sacro, spezzato a Wounded Knee, il 29 dicembre del 1890.

Daniela Silvestri
Trieste

50 ANNI FA

21 giugno 1947

La notizia della requisizione di una larga zona di Grignano, nel senso che il comando militare americano aveva disposto la requisizione di tutta la zona compresa fra la strada Trieste-Monfalcone e la riviera, aveva allarmato non pochi bagnanti. Oggi è stato fortunatamente chiarito, conformemente alla breve descrizione dell'area effettivamente requisita, che i bagni tuttora liberi al pubblico sono raggiungibili per mezzo delle motobarche, che partono dalla Capitaneria di porto e da piazza Unità, oppure attraverso le due stradine private indicate da frecce. Tra giorni, poi, è attesa anche la riapertura della strada pedonale, che fiancheggia l'albergo Mignon.

CHI ERA

Antonio Giuli, direttore al Santorio e un re del biliardo

Antonio Giuli nacque nel 1913 a Castelnovo d'Istria dove la madre, che viveva a San Daniele del Carso, era andata a farlo nascere presso la sua famiglia d'origine, essendo rimasta vedova ancor prima che il figlio del suo matrimonio vedesse la luce. Giuli (italianizzazione del cognome originario Gulic), visse sempre a Trieste trascorrendo, grazie alla forte presenza materna, un'infanzia e una giovinezza serene, dedito agli studi che amava appassionatamente e che lo portarono a conseguire brillantemente la laurea in Economia e Commercio. Lavorò come dirigente all'Istituto per la Previdenza sociale e più tardi fu direttore amministrativo del Sanatorio Santorio; diligente, preciso e puntiglioso, applicò sempre nella sua attività quelle doti che lo avevano caratterizzato nel suo impegno nello studio. Aveva una memoria prodigiosa, era in grado di citare intere pagine di romanzi che aveva letto, di recitare in latino canti dell'Eneide, di ricordare esattamente che cosa aveva fatto in un certo giorno di un certo anno. Antonio Giuli da giovane era stato molto sportivo e aveva giocato a calcio per alcuni anni nelle «riserve» della Triestina, compagno di squadra di Pino Grezar. Ma il suo «pallino» era il biliardo e in questa pratica è stato veramente un grande giocatore, soprattutto nella difficile arte delle «tre sponde»: per vent'anni, dal 1965, mantenne il titolo del record italiano della media sul punto. Si era sposato con Annamaria, che aveva conosciuto a Lubiana nel corso di una serie di incontri di lavoro al Consolato.

Aniceto Scarcia, dalla Puglia a Pola ma sempre sul mare

La famiglia del ferroviere Scarcia si era trasferita dalle Puglie a Pola; lì nel 1926 era nato Aniceto. Erano in sette fratelli e Aniceto, che amava moltissimo il mare, giovanissimo decide di arruolarsi come volontario nella Marina Militare, ma le vicissitudini della guerra gli impediscono di proseguire in questa carriera. Nel dopoguerra Aniceto Scarcia si trasferisce a Trieste e per un certo tempo porta la divisa di «cerino»; la sua abilità nella meccanica gli permette successivamente di trovare lavoro con il Governo militare alleato nella guida e nella riparazione di camion. Nel 1946 accompagna al giardino pubblico un amico che aveva appuntamento con due belle «mule» e lì conosce Silvia, a cui dice di chiamarsi Dante. Silvia diventerà sua moglie e Dante resterà da quel momento il nome con cui verrà chiamato anche dagli amici. Dal matrimonio nacquero quattro figli e Dante Scarcia, che aveva trovato occupazione come operaio meccanico, lavorava anche dodici ore al giorno per poter contribuire adeguatamente al mantenimento della famiglia; ma la sera trovava sempre il tempo per giocare e scherzare con i figli, a cui voleva trasmettere soprattutto il valore dei legami familiari e del senso della dignità che bisogna avere fin da piccoli. Il mare rimase sempre la sua grande passione e tutti i momenti liberi li passava o standosene in acqua «come un pesce» o aiutando il fratello a dipingere e sistemare una bella barca antica in legno, per poter andare insieme proprio in mezzo al mare.

†

Il 18 giugno improvvisamente ci ha lasciati il nostro amato

CAVALIER

Benito Leotti

Affranti ne danno il triste annuncio l'adorata moglie MINA, i figli con nuore e nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 23 giugno, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi d'ufficio Vv.F.: GIUSTO, GASTONE, LIVIO, RENATO, PINO, NICO.

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano al dolore: FRANCO DAGOSTINI e famiglia; GIANFRANCO BOSDACHIN e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1997

In questo tragico momento vi siamo vicini.
- Fam. MAURI, fam. OLIVA e SEBASTIANO.

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano al lutto della famiglia: GIORDANO e AURORA SGORBISSA.

Trieste, 21 giugno 1997

Il Presidente e i Consiglieri del COMITATO REGIONALE F.V.G. della FEDERAZIONE ITALIANA CANOTTAGGIO partecipano commossi per la perdita dell'amico

Benito Leotti

già Presidente del Comitato.

Trieste, 21 giugno 1997

La Direzione e i soci della GINNASTICA TRIESTINA - CANOTTAGGIO ricordano l'amico

Leotti

Trieste, 21 giugno 1997

ADRIANA, PIERO e famiglia SPECCHI partecipano affettuosamente.

Trieste, 21 giugno 1997

FLAVIA e STELIO BORRI partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano al dolore zia LINA e cugini MARIELLA, BRUNO, LUCIANA e CLAUDIO.

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano: BRUSS, COCIANCICH, CREVATIN, FARINA, FERMO, MICCOLI, MINELLI, SERGI ANDREA, SERGI GIOVANNI.

Trieste, 21 giugno 1997

Vicini alla famiglia per la scomparsa del loro dirigente sportivo i Gruppi Sportivi dei Vigili del Fuoco Trieste.

Trieste, 21 giugno 1997

Il personale amministrativo del Comando Vigili del Fuoco partecipa al lutto per l'improvvisa scomparsa del

RAGIONIER

Benito Leotti

Trieste, 21 giugno 1997

Il Comando provinciale Vigili del Fuoco di Trieste partecipa al lutto per la scomparsa del

RAGIONIER

Benito Leotti

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipa al lutto la nipote FRANCA con la famiglia tutta.

Trieste, 21 giugno 1997

ALDO e GIGLIOLA ricorderanno sempre le ore felici passate col fraterno amico

Benito

Trieste, 21 giugno 1997

SERENA, RANIERO e i figli piangono la scomparsa dell'amico

Benito

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipa al lutto la famiglia TABERNI.

Trieste, 21 giugno 1997

†

Può riabbracciare la figlioletta primogenita e il marito GIORDANO

Maria Pes ved. Battilana
di anni 81

Professionista generosa e madre esemplare a proprio rischio

Lo annunciano, profondamente commossi, i figli GABRIELLA e RICCARDO, il genero ROBERTO STOCCA, la nuora GABRIELLA DI MAURO, i nipoti VALENTINA, MADDALENA, ANTONELLA, GIOVANNI e MARIA, la sorella LILIANA con RENATO, DIEGO e PATRIZIA CAPPONI e le loro famiglie.
I funerali avranno luogo lunedì 23 giugno, alle ore 11, nella chiesa di Notre Dame de Sion.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 giugno 1997

Partecipano al lutto: i consuoceri NIDIA e PINO DI MAURO e LUCILLA PROFETI; LILIANA e LUCIO PROFETI.

Trieste, 21 giugno 1997

La Direzione e i dipendenti tutti dell'INSIEL SPA partecipano al lutto del collega RICCARDO BATTILANA per l'improvvisa scomparsa della madre

Maria Pes

Trieste, 21 giugno 1997

LIVIA e FURIO MATTIUSSI partecipano al lutto di GABRIELLA, ROBERTO e RICCARDO.

Trieste, 21 giugno 1997

Nella partecipazione alla necrologia di

Sergio Delconte

sono state omesse le parole: con famiglie.

Trieste, 21 giugno 1997

ANNIVERSARIO
1993 1997

Ariella Menon in Susi

e

1995 1997

Irma Balbi ved. Menon

Il tempo passa, i ricordi no.

GIORDANO e familiari

Trieste, 21 giugno 1997

21.6.1996 21.6.1997

Luciano Iviani

Con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore lo ricorda la moglie

LEONILDE

Trieste, 21 giugno 1997

21.6.1995 21.6.1997

PROFESSOR

Tullio Esopi Heslop

Sempre con me.

LYCIA

Trieste, 21 giugno 1997

VII ANNIVERSARIO

Sergio Golessi

Con immenso rimpianto.

I tuoi cari

Trieste, 21 giugno 1997

PIAZZA AFFARI

BORSA 13185 +0,97%

■ MILANO Un'altra seduta di rialzo per la Borsa che sigla nuovi record di scambi e prezzi. Il Mibtel è salito al nuovo livello massimo storico di 13.196 punti dopo un progresso dello 0,97% mentre gli scambi hanno raggiunto il controvalore da primato di 5.385 miliardi. Il precedente record degli scambi era stato registrato nella seduta del 15 gennaio con 2556 miliardi. L'esplosione degli scambi è dovuta ad un fattore tecnico: ieri scadevano sia i futures azionari sia le opzioni sul Mib30 e sui titoli perciò gran parte delle contrattazioni (3.530 miliardi) sono state realizzate direttamente sui prezzi di apertura. La riunione nella prima parte è stata condizionata dall'ingolfamento delle contropartite tecniche, poi quando le posizioni sono state sistemate, il listino ha di nuovo imboccato un percorso ascendente. A supportare il rialzo delle quotazioni è stata anche la forza dimostrata dal Btp che si è mantenuto sui livelli record della vigilia affiancato da una lira in continua crescita. L'attesa per la diffusione del dato sulle città campione non ha influenzato più di tanto un listino che, secondo i brokers, è stato risvegliato dai grossi ordini in arrivo dall'estero.

DOLLARO 1690.83 -0,14%

MARCO 978.49 0%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var.%	Min.	Max	Contr.
Fiat Pr.	3119	0.22	3080	3145	18795
Fiat R	3157	-0.28	3110	3200	5051
Fin Part Ord	1022	-1.26	1020	1025	31
Fin Part Pr	570.1	0.00	570	570.1	0
Fin Part mc	758.7	0.05	751	761	137
Finarte Aste	995	-0.50	990	1000	60
Fincasa	137.8	-8.13	135	140	24
Finmecc	1049	-0.10	1047	1050	294
Finmecc R	887.3	-1.41	853	918	89
Finmecc W 97	41.5	-5.68	41	42	2
Finpe War	-	-	-	-	-
Finrex	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	12128	-1.13	12000	12280	334
Franco Tosi W97	140	0.00	140	140	0
Gabetti	800	0.00	800	800	0
Gajana	3100	0.00	3100	3100	0
Garboli	2170	0.00	2170	2170	0
Gemina	516.4	-2.97	510	540	1432
Gemina mc	767.7	-1.85	750	800	150
Generali	29663	-0.89	29550	30100	324765
Generali War	26938	-0.74	26650	27400	1724
Gewiss	29366	-0.21	29000	29500	1835
Gifim	-	-	-	-	-
Gildemeister It	5111	-0.85	5080	5160	358
Gim	902.7	-2.38	890	910	131
Gim Rnc	1152	0.61	1150	1160	46
Gim W 97	75.5	-2.58	75.5	75.5	4
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Hpi	794.8	0.21	785	818	31458
Hpi W 98	81.2	-0.85	79	82.5	516
Hpi mc	656.7	-1.51	642	661	118
Ifi Pr	22320	1.86	21700	22750	14095
Ifil	5679	-0.26	5640	5720	4168
Ifil R	3284	-0.64	3245	3330	3304
Ifil W 99	1209	1.60	1185	1220	24
Ifil r W 99	733.8	-0.69	710	745	32
Ima	7303	-1.44	7250	7400	197
Imi	15942	1.95	15750	16240	140170
Imm.Metanopoli	1065	-0.19	1065	1065	32
Impregilo	1090	-0.82	1083	1100	1477
Impregilo W 01	413	-1.31	400	420	95
Impregilo W 99	424.6	-0.96	416	431	225
Impregilo mc	1052	0.00	1052	1052	11
Ina	2743	1.22	2715	2830	141221
Interbanca	-	-	-	-	-
Snia Fibre	592.7	1.44	580	595	41
Sogefi	3963	1.23	3940	3985	89
Sondel	2851	-0.38	2780	2900	1839
Sopaf	1616	0.94	1610	1630	57
Sopaf 1/97	1610	0.00	1610	1610	4
Sopaf mc	1187	-0.67	1180	1195	71
Sorin	5307	-0.47	5270	5400	870
Sott-Binda	24.2	-2.81	23.5	25	58
Standa	13125	-2.78	13000	13500	72
Standa mc	3720	0.00	3720	3740	0
Stayer	1171	0.00	1171	1178	0
Stefanel	2687	1.13	2665	2705	773
Stefanel R	2650	3.23	2650	2650	33
Stefanel War	608	-0.49	608	608	5
Stet	9802	0.40	9715	9885	488561
Stet mc	6076	0.70	5950	6110	71490
Tecnost	3200	-0.78	3200	3200	32
Teknecomp	876.8	0.00	876.8	880	0
Teknecomp mc	720	0.03	710	725	22
Teleco	5025	0.34	5000	5050	20
Teleco mc	4350	-0.25	4350	4350	4
Telecom It	5309	-0.34	5275	5400	448587
Telecom It R	3443	0.55	3390	3465	22498
Terme Acqui	540	0.00	540	540	0
Terme Acqui mc	370	-2.89	370	370	2
Texmantova	1335	0.00	1335	1350	0
Tim	5600	0.27	5520	5640	433860
Tim mc	3122	-0.79	3080	3135	7243
Toro	19719	2.54	19180	20300	2642
Toro p.	8968	-0.42	8850	9005	493
Toro mc	8841	0.87	8710	8900	1269
Trenno	3000	0.00	3000	3000	0
Unicem	12018	-0.02	11940	12110	2572
Unicem mc	4599	-0.52	4505	4650	529
Unipol	4739	1.30	4690	4835	1308
Unipol Pr	3096	-0.16	3060	3130	1207
Unipol W 99	513.3	-2.41	511	517	89
Unipol p W 99	500.2	-3.60	491	512	84
Vianini Ind	845.7	2.91	830	855	216
Vianini Lav	2303	-2.58	2300	2320	150
Vittoria	5523	3.68	5500	5550	116
Volkswagen	1223667	0.19	1212000	1250000	220
Zignago	11450	0.00	11450	11450	0
Zucchi	8080	-3.81	8080	8080	16
Zucchi mc	4067	0.07	4000	4100	12
Zucchini	10988	1.56	10880	11100	236

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
AZIONARI ITALIA			
Alpi Azionario	10251	10074	1.76
Alto Azion.	12762	12586	1.40
Apulia Az.	12286	12046	1.99
Aureo Previd.	23447	22948	2.17
Capitalg. Az.	18883	18509	2.02
Carif. Delta	27970	27399	2.08
Centr. Capital	27415	26836	2.16
Cisalpino Az.	17497	17047	2.64
Comit Plus	13583	13583	0.00
Consult. az.	11644	11381	2.31
Ducato Securp.	10886	10562	3.07
Eur.Risk Fund	29086	28512	2.01
Finanza Romag.	13395	13075	2.45
Fondo Trading	11807	11782	0.21
Galileo	17273	16829	2.64
Genercomit Cap	16820	16475	2.09
Gepocapital	19665	19266	2.07
Grifoglobal	12060	11793	2.26
Imindustria	18039	17860	1.00
Industria Rom.	16558	16233	2.00
Interb Azion	27561	26982	2.15
Lombardo	24015	23576	1.86
Phenixfund Top	15398	15126	1.80
Primecapital	54949	53874	2.00
Prudential Az.	14859	14570	1.98
Prudent. Sm.C	12323	12258	0.53
Quadrif. Az	18501	18129	2.05
Risp.It. Az.	20155	19754	2.03
Roloitaly	13316	13058	1.98
S.Paolo Az.Ita	10477	10234	2.37
S.Paolo Azioni	15532	15156	2.48
S.Paolo Junior	23623	23123	2.16
Salvadanaio Az	19807	19306	2.60
Venetoblue	17475	17031	2.61
Venetoventure	16322	16245	0.47
Venture Time	14034	14032	0.01
Zenit Az.	12591	12591	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	23177	23065	0.49
Apulia Int.	12349	12274	0.61
Arca 27	22388	22477	-0.40
Aureo Global	18040	17923	0.65
Azimut Bor.Int	17477	17363	0.66
Bn Az.Intern.	19994	19929	0.33
BPB Rubens	13924	13981	-0.41
Capitalg. Int.	16821	16721	0.60
Carif.Ariete	21719	21729	-0.05
Carif.Atlante	22230	22249	-0.09
Carif.Carig.Az	10531	10432	0.95
Cariplo Bl Ch	15089	15101	-0.08
Centr.G7 Bl.Ch	16165	16061	0.65
Centr. Global	26654	26504	0.57
Cliam Sirio	13580	13499	0.60
Credis Trend	13134	13042	0.71
Ducato Az Int	51406	51108	0.58
Eptainternat.	23483	23373	0.47
Eur.Blue Chips	21964	21804	0.73
Eur.Growth.E.F	12588	12467	0.97
Fideuram Az.	22077	21916	0.73
Fondicri Int.	30401	30365	0.12
Galileo Int.	19394	19287	0.55
Genercomit Int	28665	28461	0.72
Geode	21175	21058	0.56
Gepobluechips	11127	11046	0.73
Gesfimi Innov	14972	14877	0.64
Gesticred.Az	24667	24512	0.63
Gestielle I	17855	17688	0.94
Gestif. Az.Int	19065	19004	0.32
Grifoglob.Int.	11743	11664	0.68
ING Svil.Ind.G	21965	21811	0.71
Int.Stock Man.	14509	14410	0.69
Invest. Intern	17805	17702	0.58
Lagest Az.Int.	20594	20445	0.73
Occidente Rom.	14784	14697	0.59
Oltrem. Stock	16185	16108	0.48
Perform.Az Est	19211	19070	0.74
Personalf. Az	21729	21594	0.63
Prime Global	23950	23823	0.53
Primecl.Az.Int	12972	12915	0.44
Prof. Gest Int	23767	23592	0.74
Putn. Gl.Eq.Dl	7.969	7.947	0.25
Putnam Gl.Eq.	13494	13446	0.36
Risp.It.Bor.In	31786	31615	0.54
S.Paolo Androm	35789	35618	0.48
S.Paolo H Int	22388	22192	0.88
Tallero	11041	10952	0.81
Zeta Stock	25416	25213	0.81
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	22608	22094	2.33
Azimut Cres.It	19018	18562	2.46
Azimut Tr.Ita	13390	13094	2.26
Bn Az.Ita	13118	12793	2.54
BPB Tiziano	16536	16155	2.36
Capitalras	22049	21509	2.51
Carif.Az.Ita	10548	10313	2.28
Carimon. Az.It	14692	14357	2.33
Centr. Italia	15252	14826	2.87
Cisalpino Ind.	13815	13470	2.56
Cliam Az Ita	10604	10415	1.81
Comit Azione	13812	13812	0.00
Credis Az.Ita	13724	13358	2.74
Ducato Az Ita	13756	13329	3.20
Adriat.F.East	13705	13698	0.05
Arca Az Far E.	13730	13772	-0.30
Azimut Pacif.	13304	13285	0.14
Capitalg.Pacif	10000	10000	0.00
Carif.Az.Asia	10840	10862	-0.20
Centr.Em.Asia	13853	13766	0.63
Centr.Em.A.USD	8.181	8.136	0.49
Centr. Giapp.	11558	11605	-0.40
Centr. Giapp.Y	773.88	775.99	-0.26
Ducato Az.Asia	9889	9802	0.89
Eur.Tiger F.E.	22550	22489	0.27
Fer. Magellano	10681	10682	-0.01
Fondersel Or.	13573	13539	0.25
Fondic.Sel.Or.	10798	10845	-0.43
Genercomit Pac	11290	11218	0.64
Gesfimi Pacif.	10812	10822	-0.09
Gesticred.F.E.	11227	11202	0.22
Gestielle F.E.	11595	11613	-0.15
Gestnord F.E.Y	1077	1077.2	0.00
Gestnord F.E.	16085	16110	-0.16
ING Svil. Asia	10175	10151	0.24
Imi East	14946	14919	0.18
Invest. Pacif.	17921	17930	-0.05
Mediceo Giapp.	11477	11544	-0.58
Oriente 2000	20438	20384	0.26
Prime M.Pacif.	23861	23893	-0.13
Putn.Pac.Eq.Dl	6.647	6.658	-0.15
Putnam Pac.Eq.	11255	11266	-0.10
Rolooriente	13097	13065	0.24
S.Paolo H.Pac	11847	11828	0.16
Select Pacif.	12459	12441	0.14
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	11768	11689	0.68
Carifondo P.E.	12841	12770	0.56
Ducato Az.P.Em	10079	10054	0.25
Eur.Em.Mk.Eq.F	10062	10048	0.14
Fondic. Alto P.	17770	17727	0.24
Fondinv. P.Em.	16238	16287	-0.30
Geode Paes.Em.	13299	13296	0.02
Gesticred.Ced.	10874	10874	0.00
Gestielle Em.M	13323	13341	-0.13
Gestnord P.Em.	13566	13517	0.36
ING Svil.E.M.E	12464	12445	0.15
Mediceo Am.Lat	13740	13729	0.08
Mediceo Asia	10638	10575	0.60
Prime Em.Mark.	17208	17192	0.09
S.Paolo H Eco	14048	13958	0.64
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	13123	12934	1.46
Azimut Trend	19226	19035	1.00
BN Opportun.	10139	10117	0.22
Centr.Az.Im.In	10016	10016	0.00
Ducato Az.Giap	9863	9872	-0.09
Eur.Green Eq.F	15167	14957	1.40
Eur.Hi-Tec.E.F	15025	14873	1.02
Fondersel Ind.	10796	10728	0.63
Fondersel Ser.	13849	13775	0.54
Fondinv. Serv.	25254	25114	0.56
Geode Ris.Nat.	8921	8998	-0.86
Gesticred.Phar	22317	22171	0.66
Gesticred.Priv	13826	13757	0.50
Gestielle B	14352	14114	1.69
Gestnord Amb.	12954	12878	0.59
Gestnord Bank.	15219	15158	0.40
ING Svil. Iniz	19532	19290	1.25
ING Svil. Olan	20528	20427	0.49
Investilibero	11290	11237	0.47
Oasi Francof.	17900	17771	0.73
Oasi High Risk	13783	13767	0.12
Oasi Londra	11240	11262	-0.20
Oasi Pan.Borse	13241	13202	0.30
Oasi Parigi	15741	15816	-0.47
Oasi Tokio	12512	12523	-0.09
Perform.Plus	10339	10230	1.07
Prime Special	15185	15096	0.59
Putn.Usa Op.Dl	6.155	6.059	1.65
Putnam Usa Opp	10422	10252	1.66
S.Pao.Az.in.Et	10001	9889	1.13
S.Paolo H.Amb	28324	28034	1.03
S.Paolo H.Fin	32189	32079	0.34
S.Paolo H.Ind	21674	21559	0.53
Select Germ.	14716	14648	0.46
Zenit Target	10000	10000	0.00
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	12829	12655	1.37
Arca BB	39735	39349	0.98
Aureo	32626	32245	1.18
Azimut Bil.	24846	24543	1.23
Azzurro	32411	31721	2.18
Bn Multifondo	12965	12805	1.25
Bn Sicurvita	21078	20865	1.02
Capitalcredit	22595	22441	0.69
Capitalg. Bil.	26290	25948	1.32
Carif. Libra	40023	39500	1.32
Cisalpino Bil.	23593	23277	1.36
Eptacapital	19073	18817	1.36
Eur.Capitalfit	28661	28298	1.28
Fondattivo	15160	15105	0.36
Fondersel	56394	55932	0.83
Fondicri Bil.	17515	17396	0.68
Fondinvest 2	29973	29583	1.32
Fondo Genovese	11780	11691	0.76
Genercomit	36955	36504	1.24
Interban. Rend	31443	31415	0.09
Intermoney	13552	13524	0.21
Oasi Mon.Ita	13383	13374	0.07
Oasi Obbl.Ita	18459	18379	0.44
Personal Lira	15610	15561	0.31
Pitagora	16593	16562	0.19
Prudential Mon	10627	10620	0.07
Quadrif. Obb	21040	20981	0.28
S.Paolo Vega	12408	12380	0.23
Zeta Reddito	10232	10206	0.25
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F.	22930	22928	0.01
Arca Bond	16377	16377	0.00
Azimut.Ren.Int	12309	12301	0.07
Bn Obbl.Int.	11217	11210	0.06
BPB Rembrandt	11186	11185	0.01
Carifondo Bond	13117	13104	0.10
Cariplo Strong	11461	11457	0.03
Centr. Money	19774	19771	0.02
Cliam Obbl Est	12586	12574	0.10
Comit Ob.Est.	10206	10206	0.00
Credis Obbl.In	11141	11133	0.07
Ducato Red Int	12102	12100	0.02
Epta92	17304	17300	0.02
Eur.Int.Bond	13237	13230	0.05
Fondersel Int	18315	18302	0.07
Fondic.P.B.Ecu	8.329	8.325	0.00
Fondic.P.Bond	15948	15949	-0.01
Generc.Ob.Est.	10797	10797	0.00
Gepobond	11665	11669	-0.03
Gesfimi Pianet	11159	11147	0.11
Gesticred.Glob	16472	16468	0.02
Gestielle Bond	15122	15125	-0.02
Gestif. Ob.Int	12385	12376	0.07
ING Svil. Bond	21125	21103	0.10
Imibond	20493	20502	-0.04
Int. Bond Man.	10688	10687	0.01
Invest. Bond	12651	12641	0.08
Lagest Obb.Int	15993	15997	-0.03
Oasi Bond Risk	13507	13502	0.04
Oasi Obbl.Int.	17307	17282	0.14
Oltremare Bond	11169	11167	0.02
Padano Bond	13028	13024	0.03
Perform.Ob Est	13329	13326	0.02
Personal Bond	11026	11020	0.05
Pitagora Int.	12375	12371	0.03
Primebond	20689	20685	0.02
Primecl.Obb.In	11163	11164	-0.01
Prof. Redd Int	10747	10748	-0.01
Putn. Gl.B Dlr	7.138	7.136	0.00
Putnam Gl.Bond	12086	12074	0.10
Rolobonds	13208	13197	0.08
S.Paolo H Bond	11055	11053	0.02
S.Paolo Ob.Est	10052	10049	0.03
Scudo	11275	11273	0.02
Zenit Bond	10000	10000	0.00
Zeta Bond	21465	21466	0.00
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Alpi Monetario	10114	10112	0.02
Alto Monet.	10032	10024	0.08
Arca BT	12391	12385	0.05
Arca MM	19419	19401	0.09
Aureo Mon.	10404	10397	0.07
Azimut Garanz.	18073	18068	0.03
Azimut Solidar	11135	11125	0.09
Bn Cashfondo	17255	17246	0.05
BN Liquid.	10013	10009	0.04
Capitalg. Mon.	14840	14824	0.11
Carif.Carige M	15770	15758	0.08
Carif.LirePiu'	21309	21294	0.07
Carif.Magna Gr	13277	13266	0.08
Carif.Sicilcas	12810	12801	0.07
Carif.Tesorer.	10298	10294	0.04
Carimon. Mon.	12016	12007	0.07
Centr. Cash	12395	12382	0.10
Centr. Conto C	14412	14403	0.06
Cisalpino Cash	12715	12707	0.06
Cliam Cash Im.	10000	10000	0.00
Credis Mon.Lir	11185	11177	0.07
Ducato Monet	12244	12240	0.03
Epta Impresa	10565	10563	0.02
Eptamoney	20187	20184	0.01
Euganeo	10566	10560	0.06
Eur.Contovivo	17339	17329	0.06
Eur.Liquid.	11272	11261	0.10
Eur.Tesoreria	15916	15903	0.08
FEF Moneta	10000	10000	0.00
Fideuram Mon	21399	21385	0.07
Fondersel Cash	12779	12771	0.06
Fondicri Monet	20331	20319	0.06
Fondoforte	15736	15727	0.06
Generc.B.Term.	10601	10592	0.08
Gepocash	10208	10196	0.12
Gesfimi Mon.	16670	16655	0.09
Gesticred.Cash	11886	11878	0.07
Gesticred.Mon	19626	19611	0.08
Gestiel.BT Ita	10369	10358	0.11
Gestif. Monet.	14258	14246	0.08
Ginevra Mon.	11324	11313	0.10
ING Svil. Mon	12736	12729	0.05
Imi 2000	25079	25064	0.06
Invest. Mon.	14600	14591	0.06
Lagest Mon Ita	11845	11840	0.04
Marengo	12243	12237	0.05
Mediceo Monet.	12195	12183	0.10
Mida Monetario	17730	17722	0.05
Monetario Rom.	18723	18710	0.07
Nordfondo Cash	12708	12702	0.05
Oasi Famiglia	10687	10685	0.02
Oltremare Mon.	11470	11462	0.07
Padano Mon.	10112	10106	0.06
Perform.Mon 3	10222	10221	0.01
Perform.Mon 12	14461	14446	0.10
Perseo Mon.	10548	10542	0.06
Personalf. Mon	20175	20161	0.07
Primemonet.	22883	22867	0.07
Prof Mon Ita	11924	11919	0.04
Rendiras	22343	22330	0.06
Risp.It. Corr.	19189	19177	0.06
Risp.It. Mon.	10474	10469	0.05
Rolomoney	15613	15596	0.11
S.Paolo B.Term	10646	10636	0.09
S.Paolo Cash	13659	13646	0.10
S.Paolo Liq.Im	10602	10597	0.05
S.Paolo Rend.	10065	10058	0.07
Select Ris.Lir	13091	13078	0.10
Venetocash	18066	18058	0.04
Zenit Mon.	10652	10652	0.00
Zeta Monetario	11793	11779	0.12
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca RR	13504	13475	0.22
Azimut Fixed R	12566	12517	0.39
Azimut Float.R	11195	11194	0.01
Bn Redd.Ita	11689	11683	0.05
BPB Tiepolo	11746	11739	0.06
Centr. T.Fisso	10999	10961	0.35
Cisalpino Ced.	10879	10847	0.30
Cliam Obbl Ita	11724	11716	0.07
Cooprend	13676	13660	0.12
Ducato Red Ita	33839	33744	0.28
Eptabond	28497	28430	0.24
Eur.Rendifit	12373	12343	0.24
Fideuram Secur	14147	14141	0.04
Fondersel Red	18392	18346	0.25
Fondinvest 1	13093	13068	0.19
Gesfimi Risp.	11185	11148	0.33
Gestiras	40553	40451	0.25
Gestiras Coup.	12603	12592	0.09
Imirend	16155	16127	0.17
Italmoney	13008	12979	0.22
Italy Bon.Man.	11480	11455	0.22
JP Mor. Mon.It	10766	10758	0.07
Lagest Obb.It.	25279	25185	0.37
Mida Obbligaz	22949	22874	0.33
Nordfondo	22427	22386	0.18
Oasi Btp Risk	15699	15595	0.67
Oltrem. Obbl.	11850	11839	0.09
Padano Obblig	13017	12988	0.22
Perform.Ced.	10138	10136	0.02
Perform.Ob Lir	13427	13383	0.33
Prime Redd.Ita	12430	12396	0.27
Primecl.Obb.It	24237	24168	0.29
Prof. Redd.Ita	17691	17629	0.35
Risp.It. Redd.	26238	26177	0.23
S.Paolo Antar.	16563	16515	[illegible]
S.Paolo Ob.Ita	10234	10202	[illegible]
Verde	12447	12422	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca B.Ecu Lir	10807	10821	[illegible]
Capitalg.B.Mar	10000	10000	[illegible]
Carif.Ob.Dmk	10.055	10.059	[illegible]
Carif.Ob.Dmk L	9838	9861	[illegible]
Centr.B Ger.DM	11.367	11.39	[illegible]
Centr.Cash DM	10.738	10.74	[illegible]
Eur.North Eu.B	11049	11059	[illegible]
Fondersel Mar.	9859	9867	[illegible]
Generc.EuB.Ecu	5.772	5.773	[illegible]
Generc.Eu Bond	11052	11060	[illegible]
ING Sv.Eur.Ecu	5.053	5.059	[illegible]
ING Sv.Euroc.	9675	9691	[illegible]
Mediceo Mon.Eu	10859	10883	[illegible]
Nordf.Area DM	11.819	11.815	[illegible]
Nordf.Ar.M Lir	11564	11582	[illegible]
Oasi Dmk Lire	9794	9807	[illegible]
Pers.Marco DM	11.418	11.409	[illegible]
Select Bund	10430	10455	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca B.USD Lir	11761	11750	[illegible]
Capitalg.B.Dol	10000	10000	[illegible]
Carif.Ob.Dlr	6.906	6.904	[illegible]
Carif.Ob.Dlr L	11694	11682	[illegible]
Centr.Cash Dlr	11.052	11.052	[illegible]
Centr.B Am.Dlr	11.074	11.073	[illegible]
Columbus Bond	11587	11580	[illegible]
Columbus B.USD	6.843	6.844	[illegible]
Ducato Ob.Dol.	10122	10115	[illegible]
Eur.North Am.B	12219	12213	[illegible]
Fondersel Dol.	11580	11562	[illegible]
Generc.AmB USD	6.566	6.564	[illegible]
Generc.Am Bond	11118	11107	[illegible]
Gepobond Dlr	6.051	6.049	[illegible]
Gepobond D.Lir	10245	10236	[illegible]
Mediceo Mon.Am	11017	11009	[illegible]
Nordf.Ar.D Lir	19857	19850	[illegible]
Nordf.Area USD	11.727	11.731	[illegible]
Oasi Dlr Lire	11223	11193	[illegible]
Pers.Dol. USD	11.877	11.871	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca B.Yen Lir	11049	11064	[illegible]
Aureo Gestiob	14063	14056	[illegible]
Azimut Gar.Val	9843	9853	[illegible]
Azimut Tr.Val	11029	11027	[illegible]
BN Val.Forte	10.044	10.044	[illegible]
Carif.Hi.Yield	10516	10513	[illegible]
Ducato Ob.Euro	9988	9995	[illegible]
Eur.Yen Bond	17301	17332	[illegible]
Fondic.B.Plus	10499	10495	[illegible]
Gestiel.BT Em.	11058	11055	[illegible]
Gestiel.BT Oc.	10696	10700	[illegible]
ING Svil.Em.M.	18776	18763	[illegible]
Oasi 3 Mesi	10509	10508	[illegible]
Oasi Cresc.Ris	11956	11953	[illegible]
Oasi Fr.Sv.L.	8694	8701	[illegible]
Oasi Gest.Liq	11955	11953	[illegible]
Oasi Obbl.Glob	19784	19769	[illegible]
Oasi Prev. Ita	11896	11884	[illegible]
Oasi Tesor.Imp	11656	11653	[illegible]
Oasi Yen Lire	9316	9329	[illegible]
S.Pao.Ob.Es.Et	9986	9987	[illegible]
S.Pao.Ob.It.Et	10083	10050	[illegible]
Vasco De Gama	19907	19897	[illegible]

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	97333	[illegible]
Fonditalia (Lit)	175763	[illegible]
Interfund (Dlr)	90317	[illegible]
Intern.sec.fund (Ecu)	100445	[illegible]
Italfort. A (Lit)	88641	[illegible]
Italfort. B (Dlr)	25416	[illegible]
Italfort. C (Dlr)	20187	[illegible]
Italfort. D (Ecu)	21576	[illegible]
Italfort. E (Lit)	11534	[illegible]
Italfort. F (Dlr)	9831	[illegible]
Euroras Bond (Ecu)	72682	[illegible]
Euroras Equity (Ecu)	67857	[illegible]
Rom Italbonds (Lit)	241363	[illegible]
Rom Short Term (Ecu)	357415	[illegible]
Rom Universal (Ecu)	66421	[illegible]

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.+%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 97	99.650	-0.01	Btp Mag 01	110.420	-0.18	Cct Lug 98	100.230	-0.01	Cct Mar 03 Cl	100.600	[illegible]
Btp Set 97	99.950	+0.02	Btp Giu 01	118.530	-0.23	Cct Ago 98	100.180	-0.04	Cct Feb 03	100.150	[illegible]
Btp Nov 97	101.010	-0.03	Btp Lug 01	106.560	-0.08	Cct Set 98	100.240	-	Cct Apr 03	100.440	[illegible]
Btp Dic 97	100.500	+0.02	Btp Set 01	119.600	-	Cct Ott 98	100.250	-0.05	Cct Mag 03	100.300	[illegible]
Btp Gen 98	102.000	-0.01	Btp 15 Set 01	105.120	-0.12	Cct Nov 98	100.400	-0.03	Cct Gen 04	98.750	[illegible]
Btp Gen 98	102.050	+0.05	Btp Gen 02	120.860	-0.03	Cct Dic 98	100.600	-0.01	Cct Mar 04	98.760	[illegible]
Btp Mar 98	102.650	-	Btp Gen 02	99.950	-0.07	Cct Gen 99	100.580	+0.06	Cct Ecu Mag98	102.000	[illegible]
Btp 19 Mar 98	103.300	+0.01	Btp Mar 02	99.960	-0.13	Cct Gen 99 Cl	103.600	-	Cct Ecu Giu98	103.700	[illegible]
Btp 15 Apr 98	102.560	+0.01	Btp Mag 02	121.800	-0.06	Cct Gen 99 Cl	103.000	-	Cct Ecu Lug98	102.200	[illegible]
Btp Mag 98	103.500	-0.10	Btp Set 02	122.860	-0.07	Cct Feb 99	100.570	-0.01	Cct Ecu Set98	102.100	[illegible]
Btp Giu 98	103.640	-0.01	Btp Gen 03	123.820	-0.55	Cct Mar 99	100.550	-0.02	Cct Ecu Set98	102.000	[illegible]
Btp 20 Giu 98	104.490	+0.01	Btp Mar 03	122.220	-0.02	Cct Apr 99	100.570	-0.05	Cct Ecu Ott98	102.250	[illegible]
Btp 15 Lug 98	103.770	-0.01	Btp Giu 03	120.210	-0.16	Cct Mag 99	100.680	-0.07	Cct Ecu Nov98	100.620	[illegible]
Btp Ago 98	103.510	-0.06	Btp Ago 03	115.760	-0.17	Cct Giu 99	100.950	+0.04	Cct Ecu Gen99	101.060	[illegible]
Btp 18 Set 98	105.850	-0.05	Btp Ott 03	111.010	-0.16	Cct Ago 99	100.690	-0.01	Cct Ecu Feb99	101.000	[illegible]
Btp Ott 98	103.020	+0.01	Btp Gen 04	108.740	-0.11	Cct Set 99 Cl	103.600	-	Cct Ecu Feb99	101.070	[illegible]
Btp Nov 98	105.050	-0.04	Btp Apr 04	108.780	-0.11	Cct Nov 99	100.870	-0.03	Cct Ecu Lug99	103.100	[illegible]
Btp Gen 99	102.960	+0.01	Btp Ago 04	108.700	-0.14	Cct Gen 2000	100.950	-0.01	Cct Ecu Nov99	104.500	[illegible]
Btp 17 Gen 99	107.630	-0.07	Btp Gen 05	114.600	-0.12	Cct Feb 2000	101.080	-0.03	Cct Ecu Mag00	106.650	[illegible]
Btp Feb 99	104.600	-	Btp Apr 05	120.850	-0.11	Cct Mar 2000	101.050	-0.07	Cct Ecu Set00	106.760	[illegible]
Btp Apr 99	103.460	-	Btp Set 05	121.560	-0.03	Cct Mag 2000	101.350	-0.03	Cct Ecu Feb01	110.950	[illegible]
Btp 15 Apr 99	105.210	-0.05	Btp Feb 06	116.210	-0.08	Cct Giu 2000	101.580	-0.07	Cct Ecu Lug01	101.770	[illegible]
Btp 18 Mag 99	109.550	-0.05	Btp Lug 06	111.990	-0.19	Cct Ago 2000	101.450	-0.15	Cto Giu 97	99.750	[illegible]
Btp Lug 99	103.700	+0.01	Btp Nov 06	105.350	-0.09	Cct Ott 2000	100.410	-	Cto Set 97	100.760	[illegible]
Btp Ago 99	103.780	-0.02	Btp Feb 07	99.250	-0.15	Cct Gen 01	100.590	+0.01	Cto Gen 98	102.560	[illegible]
Btp Ott 99	102.680	+0.01	Btp Nov 23	115.250	-0.06	Cct Apr 01	100.500	+0.04	Cto Mag 98	104.430	[illegible]
Btp Dic 99	106.680	-	Btp Nov 26	97.230	+0.09	Cct Ago 01	100.500	+0.01	Ctz 30 Giu 97	98.010	[illegible]
Btp Gen 2000	99.800	-0.03	Cct Lug 97	99.930	-	Cct Ott 01	100.470	+0.06	Ctz 29 Ago 97	97.250	[illegible]
Btp 15 Feb 2000	99.860	-	Cct Ago 97	100.010	-0.05	Cct Dic 01	100.120	-0.02	Ctz 31 Ott 97	96.280	[illegible]
Btp Apr 2000	110.130	-0.10	Cct Set 97	100.250	-	Cct Feb 02	100.060	-0.04	Ctz 30 Dic 97	95.570	[illegible]
Btp 15 Mag 2000	99.930	+0.03	Cct Gen 98	102.200	-0.05	Cct Apr 02	100.300	-0.02	Ctz 27 Feb 98	94.880	[illegible]
Btp 15 Lug 2000	111.200	-0.14	Cct Mar 98	99.990	-0.04	Cct Giu 02	100.200	+0.05	Ctz 30 Apr 98	94.100	[illegible]
Btp Nov 2000	112.180	-0.06	Cct Apr 98	100.000	-0.03	Cct Ago 02	100.100	-0.05	Ctz 28 Giu 98	93.400	[illegible]
Btp Feb 01	109.900	-0.05	Cct Mag 98	100.140	-0.06	Cct Ott 02	100.380	-0.02	Ctz 15 Lug 98	93.800	[illegible]
Btp Mar 01	119.100	-0.03	Cct Giu 98	100.350	+0.02	Cct Nov 02	100.220	-0.01	Ctz 31 Ago 98	92.540	[illegible]
						Cct Dic 02	100.210	-0.01	Ctz 15 Gen 99	90.950	[illegible]

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var.%
Autostrade Mer	7940	7940	+0.00
Base H p	208	208	+0.00
Bca Pop Com Ind	20400	20600	-0.97
Bca Pop Crem	10250	10250	+0.00
Bca Pop Crema	53000	54100	-2.03
Bca Pop Emilia	62400	62400	+0.00
Bca Pop Intra	11900	11800	+0.85
Bca Pop Lodi	10750	10800	-0.46
Bca Pop Lui-Va	7750	7750	+0.00
Bca Pop Nov	6250	6290	-0.64
Bca Pop Sirac	15630	15600	+0.19
Bca Pop Sondrio	27450	27450	+0.00
Bca Prov Na	2370	2370	+0.00
Bonaparte	22	22	+0.00
Borgosesia	655	655	+0.00
Borgosesia mc	140	140	+0.00
Calzatur Varese	335	335	+0.00
Carbotrade p	900	900	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem partecip	73	72	+1.39
Ferr Nord Mi	640	680	-5.88
Finance	-	-	-
Finpe	816	816	+0.00
Frette	2460	2460	+0.00
Ifis p	970	970	+0.00
It Incendio	13000	13000	+0.00
Napoletana Gas	2000	2000	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1690.83	1693.22
Fiorino ol.	869.77	869.48
Yen	14.75	14.94
Marco ted.	978.49	978.46
Franco fr.	289.88	289.97
Franco bel.	47.42	47.42
ECU	1915.2	1914.69
Dol. canad.	1218.62	1215.7
Dol. austral.	1266.94	1268.22
Peseta	11.6	11.61
Franco sv.	1173.54	1171.54
Sterlina	2793.25	2780.27
Corona sved.	218.68	219.07
Scellino	139.06	139.04
Corona dan.	256.95	256.96
Corona norv.	232.72	233.69
Dracma	6.19	6.19
Escudo port.	9.71	9.72
Marco finl.	326.93	326.75
Lira irl.	2559.41	2554.73

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	18.430	18.480
Argento (per kg.)	258.100	259.500
Sterlina (v.c.)	134.000	144.000
Sterlina (n.c.)	137.000	155.000
Sterlina (post.74)	134.000	152.000
Marengo Italiano	118.000	128.000
Marengo Svizzero	108.000	127.000
Marengo Francese	105.000	121.000
Marengo Belga	105.000	121.000
Marengo Austriaco	105.000	121.000
Krugerrand	575.000	630.000
20 Marchi	135.000	150.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	106	[illegible]
B P Com In 95-01 TV	105.05	[illegible]
B P Com In 94-99 6%	129	[illegible]
B Pop Cr 95-00 8%	110.5	[illegible]
B Pop Cr 96-02 7%	108.3	[illegible]
B P Emil. 94-99 5,75%	107	[illegible]
B P Emil. 94-99 6%	137	[illegible]
B Pop Intra94-99 6,5%	109.3	[illegible]
B Pop Lodi 95-00	105.5	[illegible]
B Agr-Mn 2001 7%	106.13	[illegible]
B Agr-Mn 2001 Zc	111	[illegible]
B Agr-Mn 94-99 6,3%	111.2	[illegible]
Bca Carige 95-02 7,7%		[illegible]
Cir 94-99 Cv 6%	96.53	[illegible]
Cr Fond 94-01 6,5%	97.8	[illegible]
Cr Valtell. 95-98 7%	118.5	[illegible]
Gifim 94-00	100.97	[illegible]
Imi Cirio 95-00 10%	110.19	[illegible]
Medio Italmob 93-99	101.76	[illegible]
Medio Unic. r 2000	101.77	[illegible]
Medio Unic.2000 4,5%	105.13	[illegible]
Medio Alleanza 93-99	108.29	[illegible]
Medio-Sai R 95-02 6%	103.27	[illegible]
Olivetti 93-99	99.68	[illegible]
Pirelli Spa 94-98 5%	164.46	[illegible]
Pop.Bg/Cr.Var. 94-99	127.09	[illegible]

BORSE ESTERE

New York	+0.48%	Parigi	+0.64%
Londra	-1.28%	Zurigo	+0.93%
Francoforte	+1.04%	Tokio	-0.60%

Il ministro del Commercio con l'estero al convegno di Trieste sull'introduzione della moneta unica

Euro, mai più export gonfiato

Le imprese dovranno puntare sulla qualità e non sulle svalutazioni competitive

I possibili scenari: ci sarà un grande mercato globale dove conteranno le regole della competizione a cambi stabili e bassa inflazione

TRIESTE Rinviare il varo della moneta unica? Per il ministro del commercio con l'estero Augusto Fantozzi l'Italia non ne ha bisogno: «Abbiamo fatto quello che dovevamo, adesso siamo in un'ottima posizione rispetto ai parametri europei». E comunque l'Euro è ormai un destino ineluttabile, del quale il mondo imprenditoriale, a tutti i livelli, deve prendere atto, vincendo timori e preoccupazioni, facendo invece leva su quelli che saranno i vantaggi della moneta unica: un messaggio all'insegna dell'ottimismo è stato trasmesso ieri a Trieste da Fantozzi, il cui intervento ha concluso un convegno organizzato dalla Cna e da Europmi, incentrato proprio sull'impatto dell'Euro sulle piccole aziende e sull'artigianato.

Al ruolo del governo nell'assistere il processo di internazionalizzazione della piccola impresa sono state dedicate numerose sollecitazioni durante il dibattito, sollecitazioni alle quali Fantozzi ha inteso rispondere. E lo ha fatto su due principali direttrici: da un lato assicurando che l'Ice diverrà strumento di coordinamento dei troppi soggetti pubblici impegnati nel sostegno all'export e che l'Istituto concentrerà la propria attenzione sulle «pmi»; d'altro canto delineando un quadro di provvedimenti legislativi tesi a beneficiare le imprese che produrranno in Italia beni destinati all'esportazione o che investiranno all'estero, reimpiegando però utili e dividendi in attività economiche sul territorio nazionale.

Liberalizzazione, multilateralità, privatizzazioni: a giudizio del ministro Fantozzi, su questi cammini nei prossimi anni si avvierà la ridefinizione degli assetti del commercio mondiale. Sono sorti grandi organismi internazionali come Nafta o come Mercosur, i mercati americani e asiatici vanno raccogliendosi e razionalizzandosi. A questa sfida l'Europa non può rispondere con l'iniziativa di una singola nazione, ma strutturando un fronte compatto, che nella moneta unica avrà un «atout» decisivo. Si tratta - ha detto Fantozzi - di una strada obbligata, che porterà alla costruzione di un grande mercato, caratterizzato dalla stabilità dei cambi e dalla bassa inflazione. Condizioni essenziali per rilanciare una grande politica occupazionale europea. Certo, non ci sarà più spazio per quelle svalutazioni monetarie, delle quali l'Italia negli ultimi anni si è abbondantemente giovata: la competitività delle imprese si giocherà sulla qualità e non sulle oscillazioni valutarie.

Sono argomenti che gli organizzatori del convegno conoscevano bene. Giancarlo Sangalli, segretario di una Cna che si sta avviando verso l'assemblea dell'11 luglio, riconosce che l'Euro è un importante strumento di integrazione europea, al quale la piccola impresa deve prepararsi adeguatamente. Ammodernamento della struttura gestionale e finanziaria, collaborazione interaziendale (consorzi e distretti industriali «all'italiana» potrebbero fungere da modelli), interazione tra strutture pubbliche e impresa, un sistema creditizio più disponibile e consapevole (ieri a Trieste era presente l'amministratore delegato della Bnl Davide Croff): con questi presupposti, secondo Sangalli, sarà possibile affrontare la sfifa della globalizzazione dei mercati.

Ma, agganciati all'Euro, esistono per la piccola azienda rischi di natura «tecnica» oltre che psicologica: costi iniziali di adattamento (procedure informatiche, fatturazione, ecc.) che spaventano l'imprenditore. Ci sono differenze «nazionali» nell'approccio alla moneta unica: dubbiosi gli inglesi, più fiduciosi i «continentali». Anche in Italia la «base» è preoccupata: ma, secondo Sangalli, la colpa è attribuibile a una diffusa disinformazione.

Massimo Greco

Il colosso di Taiwan punta su Lloyd e porto

Evergreen: a Trieste «siamo in famiglia»

TRIESTE *Evergreen, il colosso armatoriale di Taiwan, conferma il suo duplice impegno nei confronti del Lloyd Triestino e del porto giuliano. George Hsu (nella foto), presidente dell'« Evergreen Marine Corporation», ha fatto ricorso ieri mattina alla Marittima a una metafora: a Taiwan i legami familiari sono rispettati e coltivati, allo stesso modo verrà rispettato e coltivato il «connubio» con la compagnia triestina e con il Molo VII. Ancora più esplicite le informazioni diffuse «fuori sacco» dai membri della delegazione che accompagnavano Hsu: Evergreen apre la lista di attesa per acquisire il Lloyd Triestino, il governo italiano - prima di assumere una decisione definitiva sull'operazione - preferisce varare il provvedimento che istituisce il «doppio registro» (e che innalza il livello di appetibilità della compagnia sul mercato), con la nuova presidenza Gros-Pietro l'Iri dovrebbe essere interessata a uno sveltimento delle pratiche di cessione.*

Ma c'è un altro punto ancor più importante: Evergreen progetta di impostare la sua presenza mediterranea su Gioia Tauro, che diverrebbe l'«hub port» del bacino, e su Trieste, che manterrebbe il collegamento diretto con il Far East e vedrebbe quindi tutelata e promossa la sua vocazione oceanica. La compagnia taiwanese è soddisfatta delle risposte operative che il Molo VII, nonostante carenze tecniche e logistiche, è riuscito a esprimere dal gennaio '94 a oggi. La privatizzazione del terminal - entro la fine del mese il Comitato portuale dovrebbe essere convocato per manifestare il suo parere sulle candidature (Sinport, Ect, Clark & Chapman)- conferirà auspicabilmente maggiore impulso ai traffici.

Traffici che già nel '96, con l'essenziale supporto del servizio «Medway» organizzato da Lloyd ed Evergreen, hanno registrato nel comparto container un considerevole sviluppo: a tale proposito il presidente dell'Autorità portuale, Lacalamita, ha voluto consegnare a Hsu e al collega lloydiano Vignodelli una targa «celebrativa» dei 100 mila teu movimentati dalla linea. Un traguardo che verrà superato nel '97 con il programmato raggiungimento di quota 122 mila.

Certo, il Molo VII - nonostante le buone medie operative - ha bisogno che l'intera catena logistica venga ben oliata: a cominciare dai servizi ferroviari a terminare all'amministrazione doganale. Temi sui quali Lacalamita, Vignodelli, il sindaco Illy, l'assessore regionale Mattassi hanno insistito nei loro interventi. Mentre Finmare conferma: per vendere il Lloyd manca solo il «là» del governo, prima arriva meglio è.

magr

Il costo della vita nelle città campione

Inflazione in frigo (1,5%) Prodi: «Tasso di sconto enormemente elevato»

ROMA I prezzi rimangono nel frigo. Ieri il dato Istat su cinque città campione (Milano, Firenze, Genova, Bari e Trieste) ha confermato le migliori previsioni: il costo della vita continua a scendere, con costanza. Se il dato rimarrà tale (si attendono ora i dati delle altre città) la crescita tendenziale dei prezzi si assesta all'1,5%, meno 0,1 rispetto a maggio, con una crescita mensile di appena 0,1% (0,3 a maggio). E' il migliore risultato dal '69, quando l'aumento annuo era pari all'1,4%.

Immediatamente la notizia è rimbalzata da Roma e Denver, dove è in corso il vertice dei sette paesi più industrializzati. Ovviamente più che soddisfatti Romano Prodi e il ministro del Tesoro Ciampi. «I dati — ha detto Prodi — sono ottimi e chiunque potesse pensare che la lotta al'inflazione era solo temporanea evidentemente s'è sbagliato. L'Italia aveva e ha un obbligo: la costanza. Questi dati dimostrano costanza e quindi lasciano ben intendere per il futuro. Poi vedremo i dati definitivi, perchè quattro sole città non sono sufficienti». E continua il dialogo a distanza con Fazio: «Il tasso di sconto è enormemente elevato».

Sulla stessa riga il pensiero di Ciampi: «Sono dati eccezionali, dimostrano che l'Italia prosegue nel suo circuito virtuoso e che l'inflazione potrà scendere a giugno sino all'1,5%».

In dettaglio: in due città su cinque, a Bari e a Firenze, i prezzi sono rimasti ai livelli del mese scorso (nel capoluogo pugliese per il secondo mese consecutivo), mentre nelle altre tre, Milano, Trieste e Genova, i rincari sono limitati allo 0,1% mensile. L'inflazione annua risulta in discesa a Trieste, dall'1,1 allo 0,9%, Firenze, dall'1,5 all'1,2% e Bari, dallo 0,6 allo 0,5%. E' stabile a Milano all'1,6%, mentre è in lieve aumento a Genova,

IN BREVE

Dalla Carical al Banco di Napoli

Banche, parte una raffica di tagli ai tassi passivi su conti correnti e depositi

ROMA Raffica di tagli da parte delle banche ai tassi passivi su depositi e conti correnti. Nel drappello degli istituti di credito, piccoli e grandi, che hanno deciso di dare una «sforbiciata» ai tassi creditori c'è anche il Banco di Napoli che ha ridotto di mezzo punto, con decorrenza 2 giugno, i tassi sui depositi liberi e vincolati e sui conti correnti della clietela. Interventi analoghi compresi fra una riduzione dello 0,50% ed un massimo dello 0,75% sono stati compiuti da diversi istituti di credito. Fra questi la il Credito Bergamasco, la Carical, la Cassa di risparmio di Bologna.

La benzina negli Stati Uniti costa come l'acqua e molto meno della Coca Cola (439 lire al litro)

NEW YORK La benzina negli Stati Uniti non è mai stata così economica: costa come l' acqua, e meno della Coca Cola. Bastano solo 26 centesimi di dollaro, pari a 439 lire per acquistare un litro di benzina. La Coca Cola costa la bellezza di 64 centesimi (1.093 lire) al litro.

Fantoni: «Il governo pensa solo a sostenere l'auto. Ma nessuno vorrebbe rottamare mobili fatti bene»

UDINE «L'export italiano di mobili e legno ammonta a circa 20 mila miliardi. Ma sembra che il governo non se ne sia accorto»: Paolo Fantoni, consigliere delegato dell'industria mobiliera friulana, in una nota si scaglia contro gli incentivi al settore dell'auto: «Sembra che il primo gruppo industriale privato italiano sia diventato l'unico interlocutore». Fantoni avverte quindi che anche i mobili «made in Italy» potrebbero avere lo stesso trattamento: «Ma purtroppo – commenta ironicamente – sono fatti talmente bene che a rottamarli non ci pensa nessuno».

Oggi il Tesoro comunica il prezzo massimo per il collocamento della terza tranche di azioni Eni

ROMA Si saprà oggi il prezzo massimo per il collocamento della terza tranche di azioni dell'Eni. Il Tesoro comunicherà infatti il «tetto» che dovrà essere preso come riferimento dai risparmiatori che da lunedì potranno sottoscrivere i titoli del gruppo petrolifero.

Pordenone: utile di un miliardo e mezzo nel '96 per la catena alimentare Conad Friulveneto

PORDENONE Per Conad Friulveneto, una delle più grande catene della distribuzione alimentare del Nord-Est, il 1996 si è chiuso con un utile di esercizio di circa 1 miliardo e mezzo. Le vendite hanno registrato un aumento del 6 per cento rispetto all'anno d'esercizio precedente.

Sbarca su Internet il primo network virtuale dell'imprenditoria femminile lanciato dall'Aidda

MILANO È stato presentato ieri nel corso del consiglio nazionale dell'Aidda (Associazione imprenditrici e dirigenti d'azienda) il primo network al femminile dell'imprenditoria nazionale presente su Internet. *Aidda network* parte con il settore tessile.

Il manager proveniente dal colosso tedesco Allianz assumerà l'incarico a fine mese: una svolta annunciata

Molinari lascia il vertice Fondiaria: arriva Gavazzi

L'amministratore delegato uscente: «Nessun contrasto, ma ancora non so cosa farò»

In Borsa il titolo della compagnia assicurativa guadagna il 3 per cento. In consiglio cooptato Renato Pagliaro al posto di Maurizio Romiti

FIRENZE L'amministratore delegato della Fondiaria Assicurazioni **Luigi Amato Molinari** lascia il suo incarico. L'annuncio è avvenuto ieri nell' assemblea della società. Al suo posto in consiglio di amministrazione è stato nominato **Roberto Gavazzi** dopo la partenza annunciata dal gigante tedesco Allianz. In Borsa ieri il titolo ha guadagnato il 3 per cento. Molinari ha rassegnato le dimissioni dopo tre anni dall' assunzione dell' incarico ed in anticipo sulla scadenza del mandato. «Quando gli azionisti di riferimento mi chiesero di occuparmi di Fondiaria - ha ricordato Molinari in assemblea - mi prospettarono difficoltà e obbiettivi quali l' azzeramento del debito, la questione degli esuberi di personale, l' esigenza di una ristrutturazione societaria per liberarsi da tanti rami secchi e la necessità di portare le riserve a livelli più adeguati».

Con il lavoro svolto in questi anni, ha quindi spiegato il manager conversando con i giornalisti al termine dell' assemblea, si sono create le condizioni per «aprire un ciclo nuovo su basi diverse». E' in questa situazione che sarebbe, a suo avviso, maturata l'esigenza di un cambio al vertice.

Ci sono state divergenze strategiche con la proprietà?, è stato chiesto a Molinari. «Direi di no — è stata la risposta — c'è sempre bisogno di una sana dialettica. Io ho lavorato sempre in piena autonomia».

Roberto Gavazzi, nominato ieri in consiglio insieme a Renato Pagliaro (già cooptato al posto di Maurizio Romiti), 58 anni, arriverà in Fondiaria probabilmente alla fine del mese. Fino a quella data, infatti, il manager, che come Molinari vanta una lunga carriera nel settore assicurativo, è ancora formalmente impegnato con l' Allianz.

«Non so quale sarà la mia prossima occupazione — ha detto Molinari — ma ho una qualche esperienza data da 39 anni di attività nel settore assicurativo, ma anche nel campo del rapporto banca-assicurazione». Del suo successore ha invece rilevato: «Non ho lavorato con Gavazzi, ma lo conosco per persona molto qualficata, penso che sia la persona giusta».

Nessuna indicazione è giunta, invece, almeno in assemblea, sulle strategie future del gruppo. Una delle ipotesi emerse finora sembra quella di una riorganizzazione interna, con progressivo accorpamento di funzioni delle tre compagnie del gruppo (Fondiaria, Milano e Previdente).«Finora la Fondiaria difficilmente poteva essere considerata una pulzella appetibile — ha sostenuto Molinari in assemblea facendo riferimento in particolare al rapporto banche- assicurazioni — mentre oggi è cambiata e nel futuro potrebbero esserci sviluppi positivi». Il manager ha quindi spiegato anche il motivo del mancato accordo con il San Paolo: «L' istituto — ha detto — ha capito che il risparmio gestito era un capitolo per far guadagnare la banca e quindi ha pensato che tenersi il San Paolo vita poteva essere utile allo scopo».

Guerra a colpi di fusione fra i big degli alcolici

LONDRA Scoppia la guerra degli alcolici che potrebbe portare alla creazione del più grande gruppo mondiale di bevande, dalla birra Guinness alla Cinzano, dalla Buton alla vodka Smirnoff, dallo champagne Moet Chandon al gin Gordon's. E a combatterla a suon di migliaia di miliardi entra in scena uno dei protagonisti dell'industria alimentare di lusso, la francese Louis Vuitton Moet Hennessy (Lvmh). Per poter partecipare alla maxi-fusione da 23,8 miliardi di sterline (66 mila miliardi di lire) tra Grand Metropolitan (la società cui fanno capo nomi celebri come la Cinzano, la Buton e Burger King) ed il colosso irlandese della birra Guinness, la Lvmh ha rastrellato giovedì sul mercato londinese 125,75 milioni di azioni Grandmet, pagando 792 milioni di sterline (2.200 miliardi di lire).

Con l'operazione, la quota posseduta da Lvmh in Grandmet è salita dal 0,3 per cento al 6,29 per cento, facendo del gruppo francese il maggiore azionista della società britannica di alimentari e bevande. Lvmh, presieduto da Bernard Arnault, è anche il maggior azionista di Guinness, di cui possiede il 14 per cento.

Il faccia a faccia notturno fra sindacati, Federmeccanica e azienda sul modello partecipativo a Roma si è concluso con un nuovo rinvio

Zanussi, qualche spiraglio dopo dieci ore di trattativa

ROMA Le posizioni si stanno lentamente avvicinando ma la partita non è ancora chiusa. Il delicato confronto tra Electrolux-Zanussi e sindacati per il ripristino del modello partecipativo andato in crisi lo scorso novembre abbisogna ancora di tempo, ore necessarie ad azienda, Fim, Fiom e Uilm per trovare una formula di reciproca soddisfazione che scongiuri la scomparsa di un sistema di rapporti unico in Italia. Il faccia a faccia di giovedì si è interrotto alle 2 del mattino dopo dieci ore di serrato faccia a faccia tra Michele Figurati, direttore di Federmeccanica, Maurizio Castro, direttore delle relazioni industriali del gruppo e i segretari generali di categoria Claudio Sabbatini (Fiom-Cgil), Pierpaolo Baretta (Fim-Cisl) e Luigi Angeletti (Uil-Uilm).

Bocche cucite da entrambe le parti, rigorosa consegna del silenzio che i protagonisti si sono imposti per tutelare il più possibile un momento cruciale, definitivo. Ma emerge il fatto che il vero nodo da risolvere resta ancora l'aspetto sanzionatorio all'interno della Commissione di garanzia, vero cuore di tutto il testo unico elaborato dal professor Luigi Mariucci, parlamentare pidiessino e docente del diritto del lavoro. La Fiom, unica voce stonata del coro, dal canto suo, ha adottato una linea meno intransigente di qualche settimana fa; il rigido Claudio Sabattini si spinto a dire che il sindacato «non è mai stato contro la partecipazione».

Secondo Gaetano Sateriale, della direzione nazionale della Fiom, il punto sul quale ancora non c'è convergenza sono i metodi coi quali s'intende stabilire e infliggere le sanzioni.

Ma anche altro: «Abbiamo posto una serie di questioni: maggiore chiarezza di titolarità contrattuale, rapporto tra rappresentanze sindacali unitarie e commissioni miste e maggiore chiarezza sul ruolo effettivo del delegato alla sicurezza previsto dalla legge. Aspetti certamente importanti ma non dello stesso peso specifico del ruolo deputato alla Commissione di garanzia. Allora, è chiusura o rottura? «Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili, è ancora presto per parlare», ha concluso Sateriale. Castro, che negli ultimi giorni ha fatto la «pallina da flipper» tra Roma, Amsterdam e Milano, non fa i salti di gioia, ma non è neppure negativo: «Abbiamo effettivamente compiuto dei passi avanti – ha commentato – le parti hanno intensamente ma fruttuosamente negoziato. Vedremo cosa accadrà il 25».

Dopo l'incontro-fiume di giovedì, si potrebbe quasi dire che nei sindacati gioca un ruolo fondamentale l'aspetto psicologico della questione, quel sottile imbarazzo che potrebbe ingenerarsi nel momento in cui dovessero essere proprio le parti sociali a impartire delle sanzioni alle Rsu. Fim, Fiom e Uilm, ma soprattutto la seconda, hanno maggior simpatia per l'arbitrato così come venne configurato nel lontano '84 da Sabattini in un protocollo Iri. Diversa, ovviamente, la posizione del gruppo che vorrebbe riferirsi all'articolo 28 traslato alle parti sociali e applicato per la prima volta, appunto, da Electrolux-Zanussi. Questo, in sostanza, il poco che emerge attorno al merito.

Massimo Boni

Inaugurato negli Usa il vertice G-7 tra i Paesi più industrializzati

Con zar Boris i «Grandi» diventano otto

Eltsin apre i lavori e propone l'allargamento immediato - Italiani fiduciosi

DENVER Boris Eltsin si è alzato in piedi, ieri sera. Sorridente e in perfetta salute, a nome delle «otto democrazie industriali» ha aperto il vertice di Denver. Una «cerimonia di laurea», con i leader delle sette maggiori potenze industriali del pianeta ad applaudire la promozione del suo Paese nel circolo ristretto dell'«Occidente».

Clinton ha capito subito il valore psicologico della mossa e per questo ha insistito con Eltsin: «Apri tu il vertice». Il presidente russo non si è fatto pregare, riprendendo il discorso del G8 da dove si era interrotto l'anno scorso a Lione: la Bosnia, l'Africa, l'Asia, situazione internazionale e l'allargamento della Nato, la necessità di sviluppare l'economia mondiale e soprattutto d'integrarvi velocemente la nuova Russia. Ma «zar Boris» bada anche alla sostanza. Così chiede subito che il G7 si trasformi «nero su bianco» in G8, superando le resistenze del Giappone che continua a opporsi per le isole Kurili, sperduto arcipelago a Nord del Giappone ma russo da 50 anni. «Al massimo parliamo di collaborazione nello sviluppo di quel territorio», concede Eltsin. Ma le isole restano russe; niente ricatti. In fondo, anche se al Giappone la cosa importa poco, Mosca ha già dovuto ingoiare un grosso rospo con l'allargamento a Est della Nato. E Eltsin non manca di rimarcarlo, annunciando che non sarà presente al vertice di Madrid: «Il popolo russo non si sentirebbe a suo agio se ci andassi». Sa di essere molto più saldo di pochi mesi fa. Partner a pieno titolo dell'Occidente, la Russia comincia a essere di nuovo appetibile per gli investimenti, l'ingresso di Mosca nel «club» dei Paesi industrializzati non può essere discusso. Eltsin partecipa a tutti i colloqui tranne a una breve riunione su problemi finanziari: un espediente per non irritare oltre l'ostinato premier Hashimoto. Ieri ha avuto colloqui con Clinton e oure con Prodi: l'Italia, dopo qualche mese, è tornata il secondo partner commerciale della Russia dopo Bonn. La delegazione italiana, con Prodi, Ciampi e Dini, è arrivata a Denver ottimista, pronta a discutere anche la questione dell'euro e dei rapporti col dollaro. «Il piano di convergenza italiano è già a Bruxelles, al DGII», ha detto Ciampi «e sarà presentato il 25 giugno secondo le previsioni. L'economia migliora ogni giorno e i mercati ci danno sempre più credibilità».

Spagna, Gonzalez abbandona la guida del partito socialista

MADRID Il leader carismatico dei socialisti spagnoli Felipe Gonzalez ha sorpreso tutti ieri annunciando che non si ripresenterà candidato a segretario generale del Partito socialista operaio di Spagna (Psoe), carica ricoperta per ben 24 anni.

Le dimissioni sembrano dovute a forti resistenze interne al rinnovamento del partito da parte di alcuni 'baroni' regionali, capeggiati dal vice segretario, Alfonso Guerra.

Gonzalez ha proposto uno svecchiamento dei quadri dirigenti, il 40% di donne ai vertici e più attenzione ai nuovi problemi come la disoccupazione. Aprendo a Madrid i lavori del 34.mo congresso, ha riconosciuto che «il partito attraversa una fase cruciale e deve elaborare una piattaforza che risponda ai nuovi bisogni della Spagna». Non è chiaro se le dimissioni siano definitive. Già nel '79 il brillante politico andaluso era rimasto dimissionario per 4 mesi perchè il partito si rifiutava di rinunciare al marxismo come lui chiedeva: era tornato in sella a furor di popolo quando la richiesta venne accettata. I congresso terminerà domenica. Non è escluso che Gonzalez possa venire ancora una volta «precettato» ma le possibilità sono ridotte per le profonde divisioni interne fra la maggioranza di «fidelisti» pragmatici e la minoranza, l'ala sinistra marxista di Guerra.

Tra i possibili successori l'attuale segretario generale della Nato, Javier Solana, già ministro degli Esteri, e il sindaco di Barcellona Pasqual Maragall. Quest'ultimo però, preso da zelo catalano, si è un pò bruciato ieri con una gaffe dichiarando di non volersi «mischiare nella politica degli spagnoli». Qualche chance anche per un altro catalano, l'ex ministro Josep Borell. Ma all'orizzonte del socialismo spagnolo non si vede ancora un brillante Tony Blair o un affidabile Lionel Jospin. Il Psoe è all'opposizione dal marzo '96 quando, travolto da una serie di scandali di tangenti, abusi dei servizi segreti e altro, è stato battuto, dopo 14 anni di governo, dal Partito popolare (Pp) dell'attuale premier conservatore Josè Maria Aznar.

La «guerra del tabacco»: un accordo storico in Usa

WASHINGTON Dopo difficili trattative, fra l'industria del tabacco e i *guastatori* che hanno dichiarato guerra al fumo è stato firmato ieri sera un armistizio. Il punto centrale dell'accordo, che dovrà essere approvato dal congresso, è la drastica riduzione della pubblicità (addio agli spot Camel e Marlboro), con l'obiettivo di limitare il numero dei fumatori fra i giovani americani secondo scadenze precise: meno 30 per cento in cinque anni, 50 in sette e 60 in 10. Le case produttrici di sigarette si impegnano inoltre a versare 360 miliardi di dollari nell'arco di 25 anni, che saranno usati in larga parte per campagne antifumo e assistenza medica gratuita a quanti vogliono smettere di fumare. Sarà inoltre creato un fondo destinato agli indennizzi.

In cambio l'industria del tabacco non potrà più essere denunciata per colpe che appartengono al passato, ma potrebbero essere chiamate in causa per il rimborso delle spese mediche sostenute dai fumatori per affezioni attinenti al consumo di tabacco. Per effetto dell' accordo, saranno archiviate 40 azioni giudiziarie promosse dai singoli stati, con l'intento di recuperare i fondi profusi per le cure prestate a quanti si sono ammalati per colpa del fumo. Si prevede che per recuperare gli oltre 300 miliardi di dollari in indennizzi già versati dalle case, le sigarette subiranno un consistente aumento. Per diventare operante l'intesa dovrà essere approvata dal congresso. «Abbiamo raggiunto il più importante accordo della storia in materia di salute pubblica», ha annunciato il procuratore generale del Mississippi Michael Moore, «dopo tre mesi di intensi negoziati». «E' un accordo che punisce queste industrie che tanto danno hanno causato alla salute del pubblico», ha aggiunto Moore.

Giù a Wall Street i titoli delle multinazionali del fumo: «Intesa punitiva»

I titoli delle multinazionali del tabacco hanno subito accusato un calo a Wall Street In una prima valutazione di massima, l' accordo è stato considerato dagli operatori di Borsa punitivo per le multinazionali del settore quotate al New York Stock Exchange, come Philip Morris.

DAL MONDO

Coinvolti anche due sacerdoti

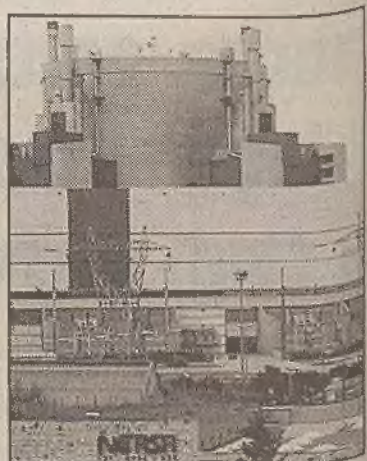
Francia, tre i suicidi dopo la maxiretata contro la pedofilia

PARIGI Anche due religiosi nel giro dei sospetti caduti nella rete della più grande operazione anti-pedofilia mai realizzata in Francia, la «Ado 71» scattata martedì in tutto il Paese. Intanto, sale a tre il numero delle persone che si sono tolte la vita in seguito anche al semplice coinvolgimento nell'inchiesta (nella foto il capo della rete dei pedofili). Ieri a Tulle, nel Centro, un cinquantenne si è suicidato nella propria casa. Giovedì aveva fatto lo stesso a Grenoble una persona che era stata solo fermata e interrogata. Il terzo suicidio a Givors (Rodano). Un curato è stato fermato martedì nella Mosella (Est), interrogato e rimesso in libertà in attesa di decisioni. A casa sua i gendarmi hanno trovato centinaia di videocassette, la maggior parte con immagini di ragazzini minorenni. Il vicario generale per l'Alta Corsica, Josè Antonini, denunciato da un quindicenne, è stato incriminato a Bastia per aggressione sessuale su minore. Si è dimesso.

Il nuovo leader dei conservatori britannici Hague s'ispira alla linea politica della «Lady di ferro»

LONDRA All'indomani dell'elezione alla guida del Partito conservatore, a spese dell'europeista Kenneth Clarke, William Hague (foto) ha proceduto alla nomina dei suoi più stretti collaboratori. Le scelte sono nel segno della continuità con la politica di Margaret Thatcher. Non per niente nuovo presidente del partito è stato nominato lord Cecil Parkinson, 65 anni, che in tale veste nel 1983 coordinò la campagna che permise alla «lady di ferro», alla guida del governo dal 1979 al 1990, di rimanere in carica per il suo secondo mandato consecutivo. Parkinson fu ricompensato dalla Thatcher per la vittoria con un incarico di governo, ma dopo pochi mesi fu costretto a farsi da parte a causa di relazione extraconiugale. La sua ex segretaria Sara Keays rese di pubblico dominio che stava per dargli una figlia. Parkinson, sposato con 3 figlie, le aveva promesso di sposarla ma non tenne fede alla parola data. Parkinson lasciò la Camera dei comuni nel 1992.

Russia, è morto il tecnico nucleare russo contaminato in un esperimento militare

MOSCA Dopo tre giorni fra la vita e la morte è deceduto ieri il ricercatore Alexander Zakharov, coinvolto martedì in un grave incidente atomico nel centro di ricerca militare della «città segreta» di Arzamas 16, Russia centrale. Zakharov, 42 anni, è la prima vittima nota di radiazioni dirette dall'incidente di Cernobyl (aprile '86). Ha subito una dose di radiazioni pari, secondo giornali, a 900 roentghen, enormemente superiore ai limiti. L'incidente durante un test per armamenti nucleari, nel quale materiali radioattivi, forse uranio (le autorità non precisano) sono stati impiegati per avviare una reazione a catena controllata. Qualcosa è andato storto: un errore dello stesso scienziato, secondo la versione ufficiale ma smentita dai colleghi, che avrebbe anche violato norme di sicurezza lavorando da solo e senza tuta protettiva. Gravemente ustionato, il tecnico era riuscito a dare l'allarme ai colleghi che hanno sigillato il locale. Intanto in Francia il governo vuole chiudere il reattore Superphoenix (foto).

Parziale revoca del bando sul commercio d'avorio Tre Paesi autorizzati a vendere parte dei loro stock

HARARE Conclusa ad Harare con la revoca parziale del bando sulla commercializzazione dell'avorio la 10.a conferenza Cites, l'ente Onu che si occupa della commercializzazione dei prodotti delle specie, animali e vegetali, a rischio di estinzione. Prossima conferenza a fine '99 in Indonesia. Tra i risultati raggiunti la decisione di controlli più stretti sulla vendita di caviale per salvare dall' estinzione gli storioni. Il tema più delicato è stato quello dell'avorio. Un bando ne proibiva del tutto il commercio da otto anni e aveva consentito la ripopolazione dei pachidermi specie nell'Africa australe. Ma Botswana, Namibia e Zimbabwe hanno ottenuto su pressante richiesta di poter vendere circa un terzo degli stock del loro avorio non prima però di 18 mesi, in modo da consentire di approntare controlli internazionali.

Quattordici municipalizzate del Centro-Nord, inclusa Trieste, in azione nei centri «gemellati»

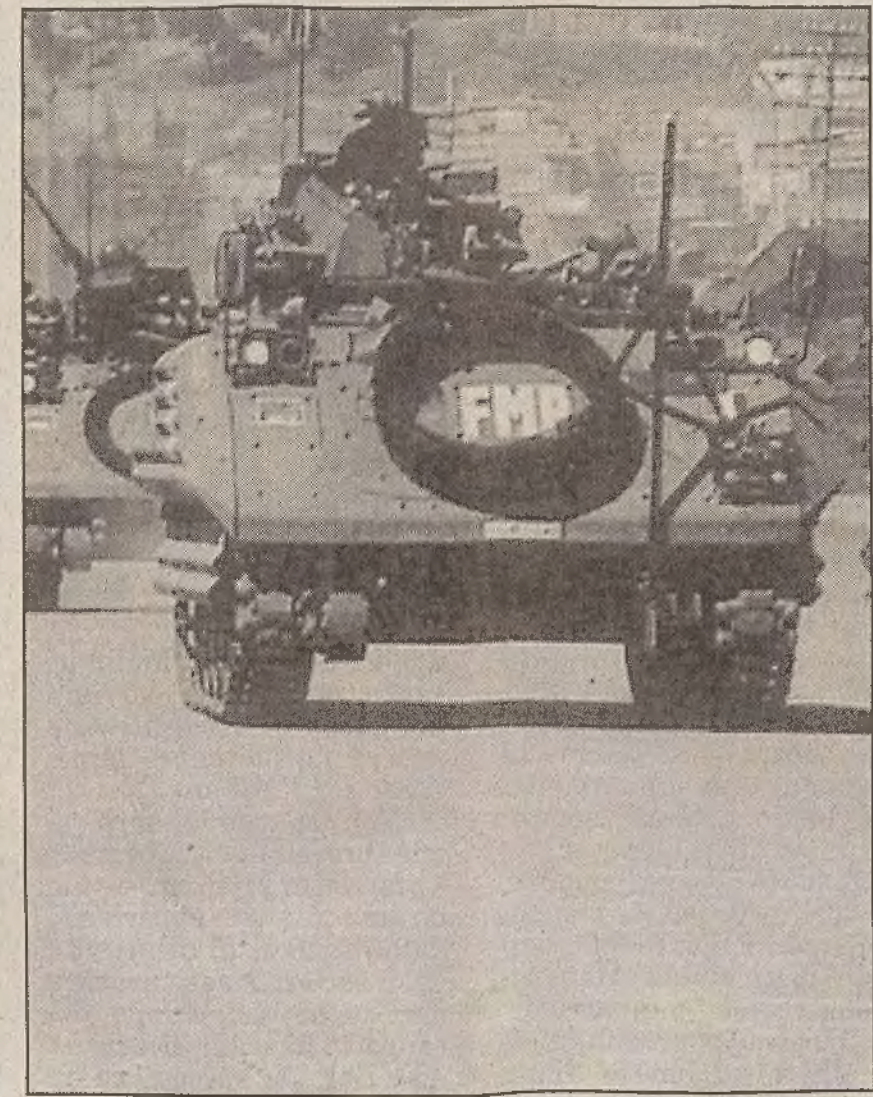
Al via l'operazione Albania-pulita: un test per l'Italia

La bonifica igienico-sanitaria collauda il nostro nuovo «sistema» amministrativo e politico

Dall'inviato

TIRANA È iniziata in grande stile la bonifica dell'Albania, alle prese con una paurosa emergenza sanitaria. Quattordici municipalizzate del Centro Nord inclusa Trieste, coordinate dalla Cispel (Confederazione italiana servizi pubblici e sociali), sono entrate in azione nei centri «gemellati» per ripulire strade, riparare acquedotti, risistemare discariche, ridare forza agli apparati amministrativi locali che ancora tengono nonostante lo sfascio, specie nel campo dell'igiene pubblica. Un'operazione difficile, avviata su sollecitazione del ministero della Difesa, alla vigilia delle elezioni albanesi, con lo scopo dichiarato di normalizzare il Paese. È un'azione che va al di là dell'aiuto umanitario e assume il significato di un grande collaudo per il nostro Paese che cambia in vista delle privatizzazioni e del decentramento di molti poteri dello Stato. Un collaudo non solo amministrativo, per le nostre aziende di servizio, ma anche politico per il nuovo e più forte ruolo dei Comuni. Un test anche militare, infine, per un'Italia che per la prima volta comanda una missione multinazionale all'estero. Una prova generale dunque del Sistema-Italia, in un momento delicatissimo di transizione.

L'Albania, ancora una volta, ci rimanda la nostra immagine, una volta tanto in positivo. Andrea Mangano, «ministro degli esteri» della Cispel ha appena firmato un contratto miliardario tra le municipalizzate di Milano e Genova e la città di San Pietroburgo per la costruzione della nuova rete condutture gas, e guarda all'operazione albanese con grande interesse. È la prima volta, infatti, che tante aziende di servizio collaborano insieme. «È un modo – spiega – per razionalizzarci, cercare nuovi mercati, diminuire l'eccessiva frammentazione nel settore in Italia».

«Le premesse del cambiamento sono state gettate nel '94 con l'elezione dei sindaci con nuovo sistema. Nelle aziende non sono arrivati più politici trombati ma bravi tecnici. Prima si coltivavano orticelli separati, oggi si parla una lingua comune, quella dei fatti». Mangano cita altri fattori del cambiamento: la fine del monopolio Enel, la gestione efficientistica e non più politica del fondo trasporti, la riforma del settore idrico che obbliga le municipalizzate a consorziarsi. Lorenzo Dellai, sindaco di Tento e vicepresidente dell'Associazione comuni italiani, sottolinea il grande senso politico dell'operazione. «Mesi fa, di fronte all'emergenza profughi, l'Anci ha detto: adottiamo dei Comuni albanesi. Lo abbiamo fatto, e così i Comuni italiani possono valorizzare il loro ruolo in questa grande cooperazione decentratra ed essere di stimolo ad enti locali stranieri.

Spiega Dellai: «Può sembrare strano che proprio certi sindaci italiani che con più forza avevano espresso contrarietà all'arrivo dei profughi, oggi siano in prima fila nell'esportazione di soccorsi umanitari in Albania. In realtà, questo è il segno che l'aiuto diventa un investimento, un atto di politica estera». Dellai è un uomo del Nord-Est, e sente più che mai il problema. Insiste: «Una certa esasperazione della cultura dell'accoglienza, talvolta incapace di far differenza tra immigrati e immigrati, spesso non mediata da un sufficiente rispetto dei valori locali e delle regole del gioco, può aver prodotto una certa cultura della non accoglienza. Credo che occorra equilibrio, occorre che la politica capisca, decodifichi certi rifiuti del Nord. E prenda atto del fatto che è proprio dal Nord che viene il massimo del volontariato verso i paesi vicini».

Mentre le ruspe sono al lavoro sulla montagna di rifiuti che circonda Tirana – 40 mila metri cubi ancora da compattare e stivare – il presidente di Federambiente Giuseppe Sverzellati, fa notare che «occorre darci alla sventa un progetto che vada oltre l'emergenza. Altrimenti, specie nello smaltimento dei rifiuti, possono spuntare, come altrove, furbi e criminali. È dunque fondamentale, rileva, trasferire nostre competenze al personale albanese e formare quadri amministrativi».

All'ospedale di Tirana si stanno scaricando medicinali: glucosio, siringhe, garze. Gli addetti locali arrivano ai camion e prendono ciascuno un pacco, in un caos incredibile. «Perché non fate catena umana?» chiede a un medico il conducente italiano. Risposta: «Perché sarebbe troppo difficile da spiegare alla gente». È tutto qui il problema albanese. Manca una moderna cultura del lavoro e una classe dirigente che la impartisca. Amplificato, è lo stesso problema del nostro Sud. Per questo la gente, qui, ripone poche speranze nel voto: un po' per fatalismo ancestrale, un po' perché non esiste ancora, in qualsiasi partito, una rete di quadri capace di prendere in mano il Paese.

Paolo Rumiz

Bersaglieri bloccati da banditi Una situazione mai così tesa

TIRANA In Albania s'aggravano gli episodi di violenza e ieri anche il contingente italiano è stato coinvolto in un braccio di ferro con una delle tante bande armate: 14 bersaglieri del 18.o Reggimento si sono imbattuti in un posto di blocco illegale tra Valona e Fier mentre scortavano un convoglio umanitario. Una trentina d'armati, ai quali hanno intimato di farsi da parte, volevano consegnare un loro compagno ferito e per convincere i nostri soldati hanno puntato le armi contro i nostri. La tensione è salita e via radio sono stati chiesti rinforzi, subito in zona. Sono intervenuti quattro blindo «Centauro», un plotone bersaglieri e due elicotteri da combattimento Mangusta.

Il gruppo armato, circondato, è stato convinto a deporre le armi e a sgomberare la strada. Il colonnello Giovanni Bernardi, portavoce militare italiano, ha ricordato che tra i compiti del mandato della Forza multinazionale di protezione c'è anche quello di garantire la libera circolazione. Mai, dall' inizio della missione, si era verificato un episodio di questo genere. Intanto è stato ufficializzato l'accordo fra i partiti politici sulla durata delle operazioni di voto. Seguendo le richieste dell'Osce è stato deciso che il 29 giugno le urne rimarranno aperte fino alle 18 e non fino alle 21 come previsto nel testo della legge elettorale.

Mentre in Louisiana si pensa a renderla itinerante e quasi uno spettacolo

Prodi a Clinton: No alla pena di morte

DENVER L'interessamento dell'Italia per salvare la vita a Joseph O'Dell, la cui esecuzione è stata confermata dalla Corte Suprema statunitense, è stato ribadito dal presidente del Consiglio Romano Prodi nel corso dell'incontro svoltosi a Denver, presenti anche il ministro degli Esteri Dini e quello del Tesoro Ciampi, con il presidente Usa Clinton. Rispondendo a una domanda sullo stesso argomento, Dini ha affermato che l'Italia, a Denver, seguirà «l'indicazione del Parlamento portando all'attenzione delle autorità americane la sua sensibilità nei riguardi della pena di morte». Il ministro degli Esteri ha ricordato che, su iniziativa italiana, il divieto della pena di morte è stato incluso nel nuovo trattato di Amsterdam. Frattanto negli States c'è chi in usa pensa alla pena di morte come «spettacolo» per aumentare l'effetto preventivo della punizione. E' lo Stato della Louisiana, dove le condanne a morte diventeranno «itineranti» e saranno eseguite nello stesso posto dove furono commessi i delitti. La Camera ha approvato con 57 sì e 43 no la proposta del democratico John Travis secondo cui ciò servirà da deterrente ai delinquenti.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

A Fiume il Consorzio che opera nello scalo si trova di fronte a un pericoloso processo di privatizzazione selettiva

E' guerra sulla gestione del porto

Spaccatura tra il consiglio d'amministrazione e la direzione operativa

FIUME Sempre più drammatica e insostenibile la crisi in cui è precipitato il Consorzio portuale, probabilmente la peggiore nella storia dello scalo fiumano. All'irreversibile crollo in verticale dei traffici si aggiunge da pochi giorni la clamorosa «rottura» fra consiglio d'amministrazione e direzione operativa dell'azienda: una frattura determinata quasi sicuramente dall'«assalto» all'emporio e alle sue strutture da parte di determinati gruppi d'interesse più o meno vicini ai salotti altolocati del potere politico. I quali, dopo aver messo in ginocchio l'azienda, ora stanno cercando di spartirsene le spoglie. La traumatica rottura in seno al vertice aziendale si è verificata durante l'ultima riunione del consiglio d'amministrazione (otto membri, quattro «esterni» e altrettanti in rappresentanza della direzione).

I quattro componenti «esterni» del Cda hanno infatti improvvisamente sfoderato un progetto di radicale ristrutturazione dell'intero consorzio portuale, imperniato – in sostanza – su una sorta di «privatizzazione selettiva» in regime di concessioni. Sarebbe questo, come hanno sostenuto i quattro «esterni» (ed è probabilmente vero), l'unico modo per salvare i rami sani di un'azienda ormai in coma profondo e nella quale l'utilizzo delle capacità tecniche è già sceso a un catastrofico 25 per cento.

La ricetta, insomma, sarebbe quella di enucleare le attività redditizie, o potenzialmente tali, affidandole in regime di concessione pluriennale a «chi saprebbe farle diventare più remunerative». Immediato l'altolà intimato dai quattro membri della direzione nel Cda, che hanno ravvisato nel progetto di salvataggio un tentativo di parcellizzazione e spartizione dei settori o comparti più appetibili, mentre la «zavorra» verrebbe lasciata andare alla deriva, nella speranza che qualche sprovveduto voglia prendersela a rimorchio o che venga accollata d'autorità all'amministrazione locale.

Università popolare
Una vacanza studio per trecento giovani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia

FIUME Aria pura, movimento, cultura e socialità attendono 300 ragazzi connazionali delle scuole ottennali italiane dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, che parteciperanno, in due turni, alle Settimane verdi organizzate dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana di Fiume da domani al 4 luglio 1997. Quest'anno la lunga iniziativa avrà sede nel vicino Friuli-Venezia Giulia e più precisamente a Tarvisio e Camporosso e si ispirerà al motto: «Ai tre confini, senza frontiere: conoscenza, sport, convivenza». I ragazzi, coordinati dal prof. Roberto Ambrosi, curatore e organizzatore del soggiorno, diretti dai professori Bruno Bossi e Bruno Vesnaver e assistiti da 25 insegnanti, avranno a disposizione, grazie anche alla collaborazione da parte del sindaco di Tarvisio, un campo di calcio e più campi di tennis e di pallacanestro. Sono pure in programma escursioni agli splendidi laghi di Fusine, lungo i sentieri della foresta di Tarvisio, in Val Bartolo e nella severa e misteriosa Val Saisera. Non mancheranno nemmeno gli impegni culturali, con lezioni di astronomia, che si spera saranno favorite dagli immensi cieli stellati della zona e tenute dall'astronomo Corrado Korlevic di Visignano e con lezioni pratiche di educazione all'immagine affidate al prof. Ruggero Paghi e alle sue telecamere. I giovani «coloniali», opportunamente preparati, per raggiungere le sedi di soggiorno viaggeranno su autopullman riservati e proverranno dalle sedi di Capodistria, Isola, Pirano, Sicciole, Parenzo, Buie, Cittanova, Rovigno, Umago, Dignano, Fiume, Albona, Pola, Cherso, Lussino e Zara.

L'esecutivo parla di adeguamenti ai canoni europei
Slovenia: nuovi aumenti delle tariffe Telefono e poste più cari da lunedì

LUBIANA Nuova lievitazione dei prezzi di alcuni servizi telefonici e postali essenziali in Slovenia a partire da lunedì. L'esecutivo ha dato luce verde all'aumento dell'8,6 per cento degli scatti telefonici sul circuito nazionale. Stando al nuovo tariffario d'ora in poi uno scatto telefonico sulle linee interne, il quale dagli attuali cinque minuti verrà accorciato a soli due minuti, costerà 4,25 talleri (all'incirca 46 lire) per uso domestico. Se l'utente telefonerà da una cabina pubblica lo stesso scatto di due minuti verrà a costare 7,51 talleri (all'incirca 83 lire). I prezzi degli scatti telefonici per l'estero dal 23 giugno invece diminuiranno del 18 per cento. Così da lunedì prossimo un colloquio telefonico dalla Slovenia con l'estero verrà a costare 97,40 talleri al minuto (all'incirca 1070 lire), aumenta del 7 per cento anche l'abbonamento telefonico obbligatorio per singoli utenti e aziende.

Salgono inoltre dell'8,3 per cento i prezzi dei servizi postali. L'affrancatura delle lettere e cartoline aumenterà di un tallero e mediamente verrà a costare 13 talleri (143 lire). Nel dare la comunicazione gli esponenti dell'esecutivo nel corso di una conferenza stampa hanno cercato di giustificare la nuova impennata dei prezzi ripetendo come al solito che anche in questo settore si tratta di un graduale avvicinamento alle tariffe praticate nei paesi dell'Unione europea, sostenendo inoltre che i nuovi aumenti influiranno soltanto minimamente sulla crescita dell'inflazione.

Le forze politiche in rotta di collisione non riescono a eleggere il presidente
Contea ancora senza «testa»

FIUME Contea di Fiume, l'unica certezza è l'incertezza. Giovedì sera, su iniziativa del Partito contadino, avrebbe dovuto svolgersi un incontro tra i rappresentanti dei nove partiti che compongono l'arco assembleare regionale, appuntamento che non c'è stato per l'assenza dei socialdemocratici, popolari e regionalisti istriani. La crisi si fa dunque ancora più acuta a Palazzo della Regione, dove praticamente è paralizzata qualsiasi attività in mancanza di una giunta e relativo «zupano», o presidente conteale.

«Che ci stiamo a fare in un incontro del genere?», ha chiesto e si è chiesto il deputato socialdemocratico Slavko Linic. «L'elettorato - ha dichiarato - si è espresso chiaramente il 13 aprile e noi non possiamo deluderlo accettando le briciole nonostante la vittoria alle "amministrative". Ci vogliono relegare in una posizione di secondo grado, prendendo il potere con la forza e il tradimento di un paio di rinnegati».

Intanto dalla sede fiumana dei partiti politici, in via Ciotta, ecco venire ufficializzata la proposta dei contadini per la creazione di una coalizione di vasto respiro: dunque, la carica di zupano andrebbe a un liberale, le due poltrone di vice toccherebbero ai cartelli capeggiati rispettivamente da Partito socialdemocratico e Accadizeta. La poltrona di presidente dell'Assemblea diverrebbe appannaggio del Partito contadino, con un accadizetiano e un socialdemocratico a farla da vice.

La Giunta sarebbe invece composta da quattro rappresentanti del centro-sinistra, altrettanti del centro-destra e da due dell'intesa liberal-contadina. Così la proposta. Che naturalmente la coalizione della Famiglia (socialdemocratici, popolari e regionalisti quarnerini) non intende accettare.

Fallita la mediazione del Partito contadino. Linic: «L'Hdz ci vuole relegare a un ruolo di secondo piano»

Bloccati a Spalato
Finiscono in manette due abilissimi falsari

FIUME Grazie alla collaborazione fra le questure di Fiume e di Spalato sono stati identificati e arrestati nel capoluogo dalmata i due spacciatori di assegni falsi della «Rijecka Banka» (o Banca Fiumana). Si tratta di due giovani: un ragazzo di 27 e una ragazza di 23 anni dei quali sono state rese note solo le iniziali. I due avevano rifilato i loro assegni contraffatti a una serie di negozi in varie località della fascia costiera, tra Fiume e Spalato. Per il momento non si sa ancora a quanto ammontino esattamente gli assegni piazzati dai due. Solo a Spalato, prima della cattura, avevano acquistato con i loro assegni fasulli merce per quasi 10 mila kune. I due falsari sono entrambi residenti a Fiume.

SETTE GIORNI
L'afrodisiaco sapore del potere politico
Andreotti, la musa dell'Hdz fiumana

● **Potere.** Logora chi non ce l'ha. E questo lo diceva già un tal Andreotti Giulio. Che se ne intendeva. Ora cominciamo a sospettare che il potere sia anche più afrodisiaco di una bella donna. L'Hdz (voto 2) alla Contea di Fiume pur di possederlo si venderebbe o comprerebbe (dipende dall'angolo da cui si guarda) anche la propria madre. La democrazia non si può manipolare. Questo però dovrebbe per prima capirlo l'opposizione (voto 5), decisamente troppo incline ad ascoltare il canto delle sirene accadizetiane.

● **Elezioni.** Se dipendesse dall'Istria ai «Banski Dvori» oggi ci sarebbe il liberale Gotovac (voto 6), idee buone, ma scarsa incisività politica (un poeta resta tale anche quando veste i panni del tribuno). Comunque un duro ceffone a Tudjman (voto 8 per l'abilità nel manipolare il potere e per come affronta la sua malattia), ma senza valutazione dopo le critiche sulle elezioni degli osservatori dell'Osce.

● **Tasse.** Brutte notizie per gli sloveni. Lubiana, alla disperata ricerca di nuove entrate, ha scoperto la famigerata l'Ici (voto 4). E poi si chiedono perché i propri cittadini diventano sempre più «euroscettici». Ma si sa, la Comunità è un motore diesel, la ripresa non è il suo punto forte.

● **Strade.** Quando andavamo a scuola la «y» era un'incognita matematica. Ora è diventata un'autostrada. O meglio, il miraggio di un'autostrada che dovrebbe ammodernare la struttura viaria (voto 4) dell'Istria. Due timori però ci perseguitano da tempo: l'impatto ambientale di questa maxi-opera e i soldi necessari a costruirla. Quando si parla di giganteschi appalti pubblici è sempre meglio fare gli scongiuri.E si sa, l'appetit vien...mangiando.

● **Scuole.** Lo confessiamo. Siamo stufi di dover scrivere ogni santo giorno del famigerato decreto Vokic (voto 2). Se il ministro crede con simili provvedimenti di difendere i croati, come ha ammesso al deputato italiano Radin (voto 8), allora è meglio che dia le dimissioni, perché i suoi connazionali di leggi simili possono farne a meno. E poi non ci vengano a dire che i Balcani sono solo un'espressione geografica.

● **Esuli.** La «riconciliazione» (voto 9) tra i profughi costretti a scappare e gli italiani che sono rimasti, a Fiume, è un esempio di coraggio di saper voltare pagina. Guai se si ferma l'orologio della storia.

mama

Oggi a Capodistria
Torneo di pandolo con i parlamentari

CAPODISTRIA Si terrà anche quest'anno il torneo internazionale di «pandolo». La sfida avverrà oggi a Capodistria. Il tradizionale gioco istriano in questa edizione vedrà la partecipazione anche dei parlamentari sloveni del Litorale. La gara si terrà in piazza Tito e vi prenderanno parte squadre provenienti anche dall'Istria croata e da Ferrara. In totale sono iscritti alla «singolar tenzone» ventisei gruppi. Quello dei deputati comprende gli ex sindaci Aurelio Juri e Mario Gasparini.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,07 Lire *

CROAZIA
Kuna 1,00 = 274,42 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 93,10 = 1.085,74 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.193,74 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 85,80 = 1.000,55 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.103,18 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper di Capodistria

Dopo i ripetuti blocchi dei giorni scorsi, doppio vertice voluto dall'assessore ai trasporti Mattassi

Treni merci, si mobilita la giunta

Intanto il traffico risulta ancora fermo per una cinquantina di convogli

TRIESTE Dopo il blocco dei giorni scorsi del sistema di trasporto merci su ferrovia, verificatisi soprattutto lungo la fascia confinaria del Friuli-Venezia Giulia, anche la giunta regionale ha deciso di scendere in campo, per difednere quello che viene considerato come un settore strategico.

Ieri infatti l'assessore regionale Mattassi ha svolto il primo di due incontri (il secondo si svolgerà lunedì) per confrontarsi e verificare i fatti con i sindacati, i rappresentanti delle Ferrovie dello Stato Spa e, in un secondo momento, gli spedizionieri e responsabili portuali.

Scopo di questi incontri, come ha sottolineato lo stesso Mattassi, determinare le «azioni necessarie per giungere ad una normalizzazione strutturale» del comparto, considerato anche il grande sforzo della regione e di altri enti istituzionali per promuovere il «ruolo» ferroviario del Friuli-Venezia Giulia, nella sua crescita economica verso vecchi e nuovi mercati.

La giunta è quanto mai preoccupata infatti che situazioni come quelle dei giorni scorsi, con il blocco totale in regione dei trasporti merci su rotaia, possa verificarsi anche in futuro, andando così a ledere tali importanti prospettive di sviluppo.

Se da parte sindacale, in buona sostanza, i problemi vengono spiegati dalla carenza di mezzi tecnici a disposizione (locomotori in primis), da una inadeguata professionalizzazione del personale e dal progressivo depauperamento degli organici (di macchina ed adibito alla manutenzione), da parte dei responsabili Nord-Est delle Ferrovie si tende a considerare la situazione come contingente, in parte anche a causa del necessario «rodaggio» che sta scontando, in particolar modo, la nuova struttura di Cervignano.

Ad oggi, hanno illustrato Tresilio Tomassetti, coordinatore del «bacino logistico», Giorgio Serpelloni, responsabile «materiale rotabile e trazione», ed Antonio Ciaravolo, capo ufficio «movimento», risultano fermi ancora cinquanta treni (a fronte di un traffico aumentato del 18 per cento) e la normalità potrà essere raggiunta soltanto nell'arco di una decina di giorni, nel mentre allo scalo di cervignano alcuni guasti ai locomotori di manovra sono stati nel frattempo riparati.

Certamente, è stato inoltre rilevato, l'aumento dei traffici «su rotaia» ha avuto ripercussioni sull'organico, ma le Fs spa sono ricorse allo spostamento di personale da Verona e si prevede, sempre secondo ferrovie, che altre unità lavorative giungeranno anche da altre regioni.

Il sarcasmo dell'ex presidente Cecotti: «Solo la propaganda può trasformare una sconfitta in una vittoria»

Lega all'attacco su specialità e tutela

TRIESTE Specialità difesa o specialità annullata? Questioni di punti di vista e soprattutto di differenti schieramenti politici.

Le affermazioni dell'Ulivo, a giudizio del consigliere leghista Cecotti, hanno più a che fare con la propaganda politica che con i fatti. «Ma la propaganda - aggiunge caustico Cecotti - non può arrivare a trasformare la sconfitta del secolo in una mezza vittoria».

L'Ulivo, a parere di Cecotti, non esalta la Bicamerale perchè la nostra regione ha ottenuto più autonomia, ma perchè non ci è stata sottratta l'autonomia di cui già godevamo. «L'asserzione, anche se fosse vera, - aggiunge Cecotti - sarebbe paradossale, dato che la bicamerale era chiamata a dare risposte innovative al Nord-Est».

«Meraviglia, invece, - per Cecotti - che molti presunti autonomisti si siano rivelati essere grigi difensori di un status quo che alla Lega non ha mai soddisfatto».

«Il testo approvato dalla Bicamerale - aggiunge Cecotti - stabilisce che per la Sicilia e la Sardegna sia sufficiente una legge regionale ordinaria per inserire la nuova competenza nello statuto, che resta legge costituzionale della repubblica. Per il Friuli-Venezia Giulia, invece, occorre seguire l'intera procedura di revisione costituzionale.

«Il Friuli-Venezia Giulia - sottolinea ancora Cecotti - sarà l'unica regione in cui non si potrà introdurre la partecipazione dei comuni e delle province alla formazione delle leggi regionali, come insistentemente chiesto dall'Anci e dal 'comitato per l'autonomia possibile' di Illy».

«E' singolare constatare - conclude Cecotti - come la sconfitta del Friuli-Venezia Giulia nella Bicamerale venga invece utilizzata dall' Ulivo in funzione propagandistica. C'è da augurarsi che l'Ulivo si ravveda in parlamento».

La Carnia scopre il marketing E si lancia nella pubblicità

UDINE Dodici pagine a colori, con foto anche troppo patinate, testi invitanti e una miriade di offerte per escursioni, brevi soggiorni e settimane «tutto compreso». Si presenta così l'ultima iniziativa dell'Azienda di promozione turistica della Carnia, realizzata per far conoscere Forni, Ravascletto, Sauris, Arta e Tolmezzo e i vari prodotti tipici e in particolar modo il turismo di montagna. Il ricco depliant, realizzato dalla Econstat, viene distribuito in questi giorni in edicola allegato a uno dei due maggiori settimanali italiani. Un'operazione costata, solo per la veicolazione (220 mila copie, in aree ad hoc), 20 milioni.

L'esecutivo rinvia ancora le nomine

Edilizia sanitaria A rischio i fondi

TRIESTE Il deficit della sanità è stato al centro di un incontro a Roma tra gli assessori alla sanità ed i presidenti di tutte le regioni italiane.

Per quanto riguarda il Friuli-Venezia Giulia - ha detto l'assessore competente Degano - il possibile recupero riguarderebbe solo gli anni 1995-1996. Infatti dal primo gennaio 1997 la Regione non partecipa più al riparto del fondo, a fronte di un aumento della compartecipazione tributaria.

«Ma c'è il rischio - ha sottolineato Degano - che il governo, per far fronte ai forti deficit di alcune regioni, attinga a quei fondi destinati agli investimenti per l'edilizia sanitaria, bloccando o rinviando ai prossimi anni la prevista ristrutturazione dei presidi ospedalieri. Gli unici finanziamenti di carattere nazionale a cui può accedere attualmente il Friuli-Venezia Giulia».

Intanto la giunta regionale, ieri, nella sua consueta seduta settimanale, ha rinviato la definizione delle nomine dei direttori sanitari, limitandosi ad affrontari i piani delle singole aziende.

Oltre a ciò la giunta ha affrontato anche il piano finanziario delle Autovie Venete, con una audizione anche del nuovo presidente Del Fabro. Inoltre è stata approvata la proroga di altri sei mesi a Gilberto Ganzer quale conservatore di Villa Manin. Mentre è stata affrontata, con una relazione tecnica, la probabile futura acquisizione da parte della Regione del Castello di Duino.

Di 55 paesi
Circa 30 mila gli stranieri residenti in regione

UDINE Nel Friuli-Venezia Giulia risultano residenti circa 30.000 cittadini stranieri e nel solo ufficio collocamento di Udine sono iscritte persone provenienti da 55 paesi del mondo. I dati sono stati forniti a Udine, dall'Unione artigiani del Friuli, in un incontro con un gruppo di funzionari della Dg5 dell'Unione Europea. La Dg5 si occupa, nell'ambito di un'apposita commissione europea, di favorire l'occupazione nei Paesi dell'Ue, oltre che di affari sociali e di relazioni industriali.

Nell'incontro, al quale hanno partecipato anche rappresentanze sindacali e dell'Eures transfrontalieri, l'Unione artigiani ha ricordato, inoltre, che ogni giorno nella regione giungono per lavorare almeno 20.000 pendolari, provenienti soprattutto da Slovenia e Croazia. Agli intervenuti, i rappresentanti degli artigiani hanno ricordato che il settore conta nel Friuli-Venezia Giulia 35.000 imprese, con 90.000 addetti e concorre nella misura del 20 per cento alla creazione del Pil regionale.

IN BREVE

Gli impegni della Pattuglia acrobatica

Entra nel vivo il tour delle Frecce

RIVOLTO Le Frecce Tricolori approdano a Zeltweg, nel tempio dell'automobilismo austriaco. L'ennesimo, atteso impegno per la Pattuglia acrobatica nazionale della nostra aeronautica militare è per quest'oggi, nel corso di una manifestazione che richiamerà sicuramente migliaia di appassionati. Non s'è ancora spenta l'eco del grande successo ottenuto dagli uomini del tenente colonnello Pierluigi Fiore in quel di Sion, in Svizzera, dove gli MB 339 della Pan si sono misurati con i velivoli delle altre nazioni. Dopo l'appuntamento di quest'oggi in Austria, saranno domani a Verbania, mentre il 29 giugno faranno rimanere migliaia di persone con il naso all'insù a Dijon, in Francia. È intenso, come succede in ogni stagione, il calendario delle Frecce Tricolori che il 13 luglio saranno a Bibione ed il 15 e 17 agosto rispettivamente a Lignano Sabbiadoro e a Jesolo. La lunga stagione si concluderà il 21 dicembre con il sorvolo in val Badia.

Dichiarazioni di successione e tasse ereditarie Scade a fine mese il termine per l'autoliquidazione

UDINE La direzione regionale delle entrate per il Friuli-Venezia Giulia informa che per le dichiarazioni di successione già presentate alla data dell'entrata in vigore dell'articolo 11 del decreto legge 79 del 1997, convertito in legge con il numero 140, senza che siano state liquidate le relative imposte, gli eredi e i legatari sono tenuti a effettuare un'autoliquidazione e pagare le imposte nella stessa previste entro il termine del 30 giugno 1997. I moduli possono essere ritirati negli uffici del registro della Regione.

Sanatoria per le pensioni estere non dichiarate Gli interessati possono rivolgersi a Cgil, Cisl e Uil

TRIESTE C'è anche una sanatoria per le pensioni di fonte estera non dichiarate tra le misure della manovra bis approvata al Senato. In base a ciò, quanti in passato non hanno dichiarato al fisco questi redditi possono mettersi in regola fino al 1995. Tale misura di condono è stata sostenuta da Cgil, Cisl e Uil su istanza di molti pensionati. Il 25 per cento del dovuto può essere versato entro il primo dicembre o in due rate entro il 15 marzo 1998. Quanti volessero possono rivolgersi ai centri di assistenza fiscale Cgil, Cisl e Uil.

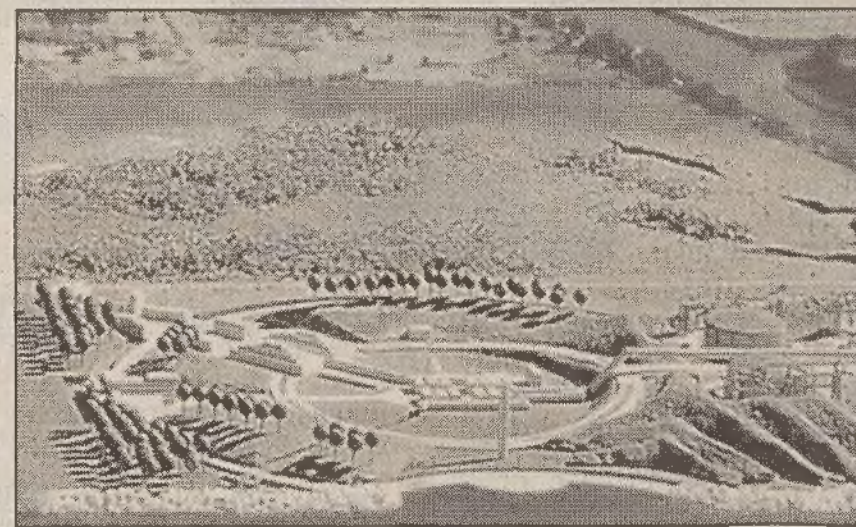
Formazione professionale e pubblicità, Sonego attaccato dai consiglieri regionali della Lega Nord

UDINE Quattro pagine di pubblicità per reclamizzare i propri corsi di formazione professionale con tanto di intervista all'assessore regionale al lavoro Sonego. Un'agenzia regionale per la formazione ha cercato così di promuovere i prori servizi. Ma la cosa non è passata inosservata. La Lega Nord, con una interrogazione di Narduzzi e Sirocco, si è in particolare scagliata contro l'intervista definita «in ginocchio», fatta all'assessore Sonego e alla disponibilità di quest'ultimo di auto-reclamizzarsi.

Dopo l'esperienza Snam, esperti a confronto a Monfalcone

Progetti di sviluppo economico Pieno diritto di veto alle città

MONFALCONE Decidere con la città è ormai un dovere. Tutto da codificare, però. È quanto è emerso nel convegno nazionale organizzato non a caso a Monfalcone sul tema del coinvolgimento delle comunità locali nei processi decisionali che riguardano le trasformazioni del territorio e quindi il benessere e la qualità della vita del cittadino. Monfalcone ha quindi tentato ieri di superare la propria esperienza particolare, e le fratture create dal lunghissimo confronto sull'ipotizzata installazione di un impianto per la rigassificazione di metano liquido da parte della Snam nella propria zona industriale, per trasformarla piuttosto in un punto di partenza. Anche perché non solo Monfalcone si è trovata a gestire in questi ultimi anni un confronto-scontro su progetti di grande impatto economico e ambientale in opposizione a soggetti dotati di maggiore potere contrattuale. In questa sua iniziativa Monfalcone è stata quindi affiancata dalle altre realtà comunali che fanno parte della Rete italiana delle città sane. Anzi, proprio a Monfalcone la rete ha voluto inviare un messaggio forte al Parlamento, invitato a tenere conto delle istanze emerse durante il convegno nazionale.

La rete italiana delle città sane ritiene d'altro canto importante che nella legislazione nazionale sia recepita l'esigenza di provedere nuovi e migliori meccanismi di partecipazione delle popolazioni locali nei processi decisionali aperti su opere di interesse nazionale. La rete inoltre ritiene che «tale pratica debba essere regolamentata a priori dal legislatore nazionale in modo da garantire l'informazione preventiva del cittadino interessato e il suo coinvolgimento nelle forme che si ritengano più opportune a seconda del caso».

Proprio la mancanza di regole codificate si era del resto fatta sentire durante tutta l'esperienza monfalconese, conclusasi poi con un referendum consultivo della popolazione. Uno strumento la cui collocazione nell'ambito dei processi decisionali è ritenuta non ancora sufficientemente definita. La rete italiana della città sane ha quindi invitato il Governo e il ministero dell'Ambiente, in particolare, ad attivare le forme di consultazione e collaborazione del caso. Il ministero dell'Ambiente, invitato al convegno come pure il ministero dell'Industria, non ha però inviato alcun rappresentante a Monfalcone. Nel pomeriggio si sono quindi confrontati i portavoce di Legambiente, Wwf, Movimento federativo democratico e amministrazione comunale. Nella mattinata si sono invece susseguiti gli interventi di Virginio Bettini dell'università di Architettura di Venezia e di Rodolfo Lewanski della Facoltà di Scienze politiche di Bologna sulle esperienze di negoziazione ambientale condotte negli Usa. Mentre sulle esperienze europee si è soffermato Giuseppe Sammarco della Fondazione Eni «Mattei», coinvolta suo tempo nel caso monfalconese. A difendere il ruolo della Regione è stato invece Giorgio De Rosa, direttore dell'Ufficio regionale di piano.

Secondo la Regione, comunque, si dovrebbe ipotizzare un metodo che parta anche dall'esperienza monfalconese, come ha affermato l'assessore regionale alla Pianificazione, Mario Puiatti.

Ma questo innegabile diritto degli abitanti per la tutela dell'ambiente deve essere al più presto codificato da norme nazionali e internazionali

Laura Blasich

Life regionale contro le perquisizioni e i sequestri «Trattati più da criminali che da liberi imprenditori»

UDINE I consigli provinciali e regionale dei Liberi imprenditori federalisti europei (Life) del Friuli-Venezia Giulia, sono intervenuti, con un comunicato, sulle perquisizioni che mercoledì hanno interessato le sedi dell'organizzazione stessa e l'abitazione e l'azienda di un socio, Adriano Trevisan, a Pordenone. La Life ha rilevato che per tali perquisizioni sono stati impiegati complessivamente 14 carabinieri e ha definito il dispiegamento di forze «non consono a un Paese civile, libero e democratico». Le perquisizioni, ha ricordato la Life, sono servite ad acquisire delle fotografie e delle videoregistrazioni di un precedente accertamento. Tutto materiale, ha ribadito la Life, che sarebbe stato consegnato spontaneamente, mentre sono stati impiegati «metodi più adeguati alla cattura di criminali, che alla verifica dell'attività di liberi imprenditori». Nell'auspicare che vengano «rimosse le norme incivili e la burocrazia che causano l'attuale insopportabile disagio», la Life si è definita «legittimata a seguire la strada della disobbedienza civile fino a quando le leggi diverranno chiare, rispettabili e perciò condivisibili».

Oggi a Palazzolo dello Stella il primo confronto a livello regionale tra le varie associazioni

Agriturismo, molti chiedono un'agenzia

UDINE Il Friuli-Venezia Giulia oltre al mare e alla montagna dispone di un'ampia zona intermedia, dalla zona collinare al medio e basso Friuli, ricca di attrattive ambientali, enogastronomiche e locali per ristoro e accoglienza che, se opportunamente valorizzate, potrebbero creare nuove opportunità di sviluppo e occupazione nel settore primario come in quello del turismo e della ristorazione, dell'artigianato e di tutto l'indotto.

Proprio per discutere in termini concreti delle difficoltà e delle prospettive dell'agriturismo nel Friuli-Venezia Giulia e per migliorare la qualità dell'offerta in un settore che per i turisti stranieri e italiani rappresenta un importante biglietto di visita per l'intera regione (dall'ambiente, ai prodotti tipici, ecc.) le tre associazioni «Agriturist», «Terranostra» e «Turismo verde» hanno promosso per oggi, alle ore 10, a Palazzolo dello Stella, agriturismo «Isola Augusta», un «primo confronto informale» dal significativo titolo «Quattro chiacchiere intorno a un tavolo per decidere il futuro dell'agriturismo».

L'obiettivo, come illustrano i presidenti delle tre associazioni, Massimo Bassani, Dante Savorgnan e Fabrizio Pressacco (l'iniziativa è realizzata in collaborazione con il presidente di «Energie Pulite 2000 Spa» Enrico Cottignoli) è quello di passare al più presto dalle parole ai fatti, sollecitando la collaborazione e il coordinamento da parte degli amministratori pubblici regionali e locali.

Oltre agli «ingenti investimenti necessari per la ristrutturazione e l'adeguamento delle strutture», vengono tra l'altro evidenziate anche le «innumerevoli difficoltà burocratiche, i gravi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti statali e regionali, nonché le gravi perdite nell'utilizzo delle risorse comunitarie».

Nell'occasione verrà illustrata anche una proposta unitaria per un'agenzia regionale dell'agriturismo le cui finalità sono quelle di svolgere un'azione di coordinamento per un'adeguata politica agricola del territorio.

OGGI

Il sole:	sorge alle	5.16
	Tramonta alle	20.58
La luna:	sorge alle	21.22
	Tramonta alle	6.07

25.a settimana dell'anno, 171 giorni trascorsi, ne rimangono 194.

IL SANTO

San Luigi Gonzaga

IL PROVERBIO

Gli uomini fanno gli affari e gli affari fanno gli uomini

TEMPO

Temperatura:	**17,6** minima
	20,5 massima
Umidità:	**75** per cento
Pressione:	**1008,5** stazionaria
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,4** da N-O
Mare:	**22,2** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.21	**+37**	cm
	ore	22.29	**+51**	cm
Bassa:	ore	4.46	**-68**	cm
	ore	16.41	**-18**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.59	**+39**	cm
Bassa:	ore	5.20	**-68**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Prima e dopo la cura: i vecchi Frigoriferi generali oggi, e il progetto della futura piscina terapeutica, che ormai è in via di realizzazione grazie al finanziamento della Fondazione CrT

Firmata ieri la convenzione tra Comune e Fondazione della Cassa di Risparmio

Piscina termale entro il '98

Vasche di acqua marina, idromassaggi e palestra in Sacchetta

Le cure potranno essere prescritte dal medico con esenzione ticket. Accordo con l'Autorità portuale per la concessione delle aree necessarie

Terme di Grado e Ancarano, addio. Rivoluzionerà radicalmente le abitudini dei triestini la nuova piscina terapeutica marina, che su progetto degli studi Berni Varini, sorgerà nell'area della Sacchetta dove attualmente sono posti gli ex Frigoriferi generali. Infatti, la nuova struttura, attesa da decenni e che sarà donata alla città dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, avrà un enorme impatto sociale, visto l'uso pubblico previsto dalla convenzione stipulata ieri con il Comune. E anche se i tempi sono ancora incerti (la gara d'appalto a livello europeo per i lavori partirà in agosto e per la fine del '98 si pensa che la struttura sarà già funzionante) è giusto sottolineare che l'amministrazione cittadina dovrà convenzionarsi con l'Azienda sanitaria locale per fornire all'utenza, a prezzi assai popolari e con esenzioni ticket, servizi importanti come la fisiochinesi-terapia. Saranno soddisfatte così le esigenze dei triestini, che non dovranno più spostarsi nelle vicine località termali.

Ieri mattina in municipio prima tappa: la firma della convenzione che ha visto protagonisti il vicesegratario generale del Comune, Franco Caputo, il presidente della Fondazione CrT, Renzo Piccini, nonché — nella veste di pubblico ufficiale — il segretario generale del Comune, Raffaele Fabbro e l'assessore allo sport, Franco Degrassi.

La prima notizia di rilievo è venuta da Piccini. Con questa donazione alla città - costo 5-6 miliardi - la Fondazione cambia anche la strategia di impiego dei propri fondi futuri, che non verranno più devoluti a pioggia, bensì come in questo caso, in una sola grande e corposa opera per la città. Piccini ha anche ribadito come per la prima volta la Fondazione si sia assunta il compito progettuale e burocratico dell'iter per la nuova costruenda struttura: un gioiello che poi «chiavi in mano» verrà consegnato nelle mani del Comune.

Il progetto Berni Varini, che ha preso l'avvio in ottobre, ma che oggi è esecutivo con tutte le autorizzazioni del caso, prevede tre tipi di vasche: la piscina principale di 25 metri per 10 (altezza variabile dagli 80 centimetri al metro e mezzo), la vasca di deambulazione con quattro corridoi lunghi sei metri (a profondità variabile) e tre vasche denominate «a farfalla» per idromassaggi individuali e altre due grandi per idromassaggi collettivi, con una capacità di sette-otto persone. Attorno alla vasca principale, la cui acqua sarà cambiata ogni due ore e mezza, secondo le più rigide norme francesi e tedesche (ma tutta la struttura si basa su queste normative d'avanguardia) ci saranno gli ambienti per le attività riabilitative e rieducative. Inoltre nell'area della fisioterapia ci saranno spogliatoi, servizi e una palestra di 85 metri quadrati per la riabilitazione motoria. E ancora uno spazio con dieci box attrezzati per la fisioterapia individuale: massoterapia, marconiterapia, laserterapia, radarterapia. Non mancherà un ambulatorio per le terapie inalanti con aerosol ad acqua marina e termale. Punto fondamentale del progetto, che prevede una convenzione pluriennale con l'autorità portuale per la cessione della superficie (oltre 4 mila metri quadrati di spazi attrezzati e parcheggi), e l'utilizzo dell'acqua di mare che verrà prelevata nella zona del bagno Ausonia. Queste acque hanno infatti le caratteristiche giuste, grazie alla presenza di diverse correnti, per l'impiego sanitario che se ne vuole fare. Concludendo la progettazione tiene anche conto della riqualificazione ambientale della Sacchetta, dove verrà abbattuto il fatiscente edificio dei Frigoriferi generali. Non saranno toccati invece gli edifici attigui. Inoltre nella struttura della piscina un paio di ambienti al primo piano saranno lasciati a disposizione per gli uffici dell'Autorità portuale.

Daria Camillucci

I dati dei prezzi al consumo rilevati dall'Ufficio statistica del Comune

Inflazione sotto l' 1 per cento

Inflazione sempre più «fredda». In giugno l'indice dei prezzi al consumo, comunicato ieri dall'Ufficio statistica del Comune, ha registrato un aumento dello 0,1 per cento rispetto allo 0,3 di maggio. Questo dato congiunturale è confermato da quello tendenziale: la variazione annua dell'indice è dello 0,9 per cento (1,1 lo scorso mese).

Differenze minime nei prezzi, dunque, rispetto a maggio. E per alcuni «capitoli» addirittura prezzi fermi: abbigliamento e calzature; abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili; trasporti; altri beni e servizi. Per contro, gli aumenti più elevati (0,3 per cento) riguardano l'istruzione (oggetti scolastici) e la voce alberghi, caffè e ristoranti. Un incremento del solo 0,1 per cento per i restanti «capitoli»: alimentazione; mobili, servizi domestici; servizi sanitari e spese per la salute; ricreazione, spettacolo e cultura.

Secondo il ricorso due «certificatori» non avevano la qualifica di ottavo livello richiesta dalla legge

Firme irregolari su due liste: un elettore ricorre al Tar
Sindaco e consiglio comunale rischiano di «sparire»

Le presunte irregolarità riguarderebbero la Lista Illy e Nord Libero. Se il Tar sarà d'accordo si dovranno rifare da capo le elezioni amministrative

«Elezioni comunali da annullare. Due liste hanno raccolto le firme di sostegno ai propri candidati in modo irregolare. La prima formazione è quella del sindaco Riccardo Illy, la seconda è Nord Libero».

E' questo il contenuto del ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale da un elettore triestino. Si chiama Gracco Muriti, è nato a Pola il 28 marzo del 1933 e risiede in via Paisiello 5/2. E' stato dirigente del partito liberale a Venezia, dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e ha patrocinato nelle ultime elezioni svoltesi nel Comune di Monrupino una lista di candidati di lingua croata che ha raccolto due voti. Si è anche detto iscritto all'Hdz, il partito di cui il generale Franjo Tudjman è presidente.

«Voglio che la legge sia rispettata. Non ho nulla contro Illy. Sono un avversario della massoneria e mi piacciono poco gli imprenditori che scendono in politica. Oggi chi non ha soldi non può più nemmeno pensare di diventare sindaco. Un tempo era diverso. Io da liberale mi oppongo a questa tendenza. Sono comunque a favore del dissenso, qualunque esso sia».

Il ricorso sarà discusso pubblicamente al Tar il 18 luglio. Un venerdì che rischia di diventare "nero" sia per il sindaco, sia per i consiglieri eletti tra il 27 aprile e l'11 maggio di quest'anno. Sia che appartengano alla maggioranza, sia all'opposizione. Se le irregolarità formali denunciate dal signor Muriti saranno confermate dal giudizio dei magistrati, il consiglio comunale sarà sciolto e dovranno essere indette nuove elezioni. Con quel che ne consegue sul piano finanziario, politico e di residua credibilità delle istituzioni. Ogni tornata elettorale costa ai contribuenti svariati miliardi. Basta pensare ai compensi degli scrutatori, alla stampa delle schede e dei certificati, all'allestimento e alla disinfezione dei seggi.

Ma ritorniamo al ricorso. Secondo Gracco Muriti la firme di supporto alle due liste sono state autenticate da dipendenti comunali non abilitati a queste operazioni. Sia Patrizia Cirilli, sia Fabio Goruppi, rispettivamente "certificatori" della Lista Illy e di Nord Libero, non avevano la qualifica di "funzionari" prevista dalla legge. Il funzionario è infatti un dipendente inquadrato almeno all'ottavo livello. La signora Cirilli nello scorso aprile aveva raggiunto il settimo, mentre Fabio Goruppi era fermo un gradino più sotto.

Quindi, secondo la tesi del ricorrente, le firme "autenticate" da chi non poteva farlo, sono inesistenti. Il Tar con buona probabilità dovrà ricontarle alla luce di questa interpretazione e se non sarà raggiunta la quota minima di 750 sottoscrittori "autenticati" la lista verrà depennata. Anche se una sola formazione dovesse essere esclusa dal Tar, le elezioni dovranno essere rifatte e l'attuale consiglio comunale se ne dovrà andare a casa assieme al sindaco.

Illy: «Sarebbe un terremoto in tutta Italia».

Riccardo Illy ieri non ha voluto commentare l'iniziativa. Il sindaco ha parlato unicamente di un "terremoto" che partendo da Trieste potrebbe coinvolgere in tutta Italia un gran numero di altre amministrazioni elettive. Pochissimi Comuni hanno infatti fatto autenticare le firme di supporto alle liste servendosi di funzionari di ottavo livello. Il più delle volte il lavoro è stato affidato a dipendenti di settimo o sesto espressamente delegati dal sindaco.

«Il Comune aveva tutto il tempo di rimediare agli errori» ha ribattuto Gracco Muriti. «Fin dalle prime battute della campagna elettorale avevo investito del problema delle autentificazioni il segretario comunale Raffaello Fabbro. Ma non è accaduto nulla, nonostante la legge, a mio giudizio, sia chiarissima. Ecco perchè con l'aiuto di alcuni amici del vecchio Movimento Friuli e di uno studio legale non triestino sono ricorso al Tar».

Claudio Ernè

In attesa dei primi provvedimenti del neo-insediato coordinatore regionale Romoli

Forza Italia, il marasma continua E gli anti-melone si organizzano

Gambassini: «Facciano chiarezza gli altri, prima di pretenderla da noi». Resuscitato anche il Comitato di liberazione creato dal «contras« Achilli

Belle gatte da pelare per il neo-investito coordinatore regionale di Forza Italia, il goriziano Ettore Romoli (*foto*). Il suo predecessore, Roberto Antonione, gli passa un testimone che, a livello locale, è più che mai bollente. La diatriba interna tra berlusconiani doc e listaioli, la nascita di «Trieste azzurra» con conseguente spaccatura verticale del movimento, l'ultimo scivolone a livello di immagine, con la goffa convocazione dell'assemblea «generale» per far dispetto a quella contemporanea dei dissidenti... In sintesi: prima dei congressi provinciali di settembre c'è da dare una bella ramazzata, a cominciare dalle fondamenta. E mentre alcuni club brindano alla «defenestrazione» di Antonione, al quale il marchio d'origine meloniano non è mai stato perdonato, anche Marucci Vascon può cominciare ad avere qualche pensierino. Per i «puristi», infatti, è lei il prossimo ostacolo sulla strada dell'affrancamento dalla Lista.

In questo panorama più che mai agitato, insorge Gianfranco Gambassini in difesa dell'autonomia di corso Saba. «Prima di pretendere chiarezza da noi, Forza Italia faccia chiarezza al suo interno». Malgrado la sua delicata convalescenza, il presidente della Lista interviene vigorosamente nell'acceso dibattito di questi giorni. E in attesa che Romoli cominci a lavorare, lancia un messaggio chiaro: nè il direttivo nè l'assemblea degli iscritti alla LpT potranno pronunciarsi su un eventuale confluenza nelle file di Forza Italia, se quest'ultima non avrà risolto i suoi problemi di leadership interna.

Ovvio il riferimento alla nascita di «Trieste azzurra». «La Lista - dice Gambassini - si era alleata con una Forza Italia e ora sembra di avere a che fare con due Forza Italia, ciascuna con vertici, programmi, orientamenti politici tra loro apertamente contrastanti. Pertanto è evidente che la LpT non potrà esprimere alcuna decisione fino a quando Forza Italia non sarà stata ricondotta a una realtà politica unitaria».

A Gambassini non è mai andato giù che alle ultime comunali la Lista, per la prima volta, abbia rinunciato al simbolo per correre sotto la bandiera del Cavaliere. Figurarsi come possa solo lontanamente concepire l'ipotesi di una «sparizione» del partito e di una confluenza tra i «forzisti». E la sua rivendicazione di indipendenza, non lascia spazio a interpretazioni. «Penso - conclude - che nemmeno Berlusconi potrà disinteressarsi alla sorte della Forza Italia di Trieste avendo impegnato la propria autorevole firma in un patto di federazione tra due forze politiche autonome e indipendenti».

Sul fronte della resistenza interna, intanto, buone notizie. Alessandro Achilli, animatore del Comitato di liberazione di Forza Italia (liberazione dalla Lista, s'intende) ha ufficialmente ripreso la sua attività, dopo un breve periodo di non belligeranza. Motivazione del ripensamento: quella di Antonione è stata tutta una finta e «il gioco delle tre carte» tra LpT e Fi prosegue.

«Una parte dei listaioli - insiste - è già stata ammessa in Forza Italia e di fatto la controlla, quindi la Lista può benissimo continuare a esistere. Ma le si offre anche un'altra via, far iscrivere a Forza Italia un ulteriore gruppo di fedelissimi e lottare per conquistarne la maggioranza alle prime elezioni interne...». Di qui, la decisione di resuscitare il sopito Comitato di liberazione.

Fantapolitica? In attesa di scoprirlo, continua l'azione di pressione di «Trieste azzurra». Ieri pomeriggio i responsabili della neonata associazione hanno incontrato l'onorevole Niccolini e lo stesso Achilli. Se l'agenda ufficiale dei convenuti era precisare i programmi in vista degli appuntamenti congressuali di settembre, è chiaro che la strategia di isolamento della Lista si fa sempre più serrata.

ar. bor.

Concluso l'organigramma delle commissioni: gli ultimi presidenti sono Iapoce e Quadranti

E alla Trasparenza eletta l'indipendentista Laura Tamburini

Caselle tutte coperte per le sei commissioni consiliari del Comune, che nei giorni scorsi hanno concluso l'iter della nomina dei presidenti. Alla quinta commissione si è insediata, per il secondo mandato, la consigliera pidiessina Stefania Iapoce (*foto a sin.*), mentre alla seconda è stato eletto Sergio Quadranti della Lista Illy, rilevando il posto che l'anno scorso occupava un altro pidiessino, Igor Dolenc, oggi presidente della sesta. Quest'ultimo passaggio di testimone è stato forse il più dibattuto: sia esponenti dell'opposizione, che lo stesso assessore Franco Degrassi vedevano infatti di buon occhio una seconda presidenza di Dolenc al delicato organismo che si occupa del bilancio. Ma gli accordi di maggioranza tra Ulivo e Lista Illy hanno stabilito diversamente: a Dolenc è stato riconosciuto il buon lavoro svolto durante l'adozione del prg con l'assegnazione della commissione che si occupa di urbanistica, mentre, sull'altro fronte, si è accolta la richiesta degli illyani a favore della seconda commissione. Come da copione, le scelte non sono state gradite dal centrodestra, che aveva proposto come alternativa per la quinta e la seconda le candidature di Laura Tamburini (Nord Libero) e Francesco Serpi (An). Il capogruppo di Forza Italia, Marco Drabeni, ha rimarcato come in questa tornata nessun vertice sia stato assegnato a esponenti dell'opposizione (nel primo mandato Illy, al contrario, tra i presidenti c'era il neo-comunista Venier)con il prevalere di una «mera logica spartitoria» all'interno delle forze di maggioranza.

Organigramma definito anche per la Trasparenza, che ha insediato alla presidenza la consigliera di Nord Libero Laura Tamburini (*foto a destra*).

Ecco, quindi, la composizione degli ultimi organismi con le relative competenze.

II Commissione (bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economia e personale): Sergio Quadranti (presidente), Igor Dolenc, Stefania Iapoce, Andrej Berdon, Luciano Kakovic, Roberto Decarli, Eliana Frontali, Aldo Attruia, Marco Drabeni, Francesco Serpi, Maurizio Marzi, Igor Canciani, Federica Seganti, Laura Tamburini.

V Commissione (attività culturali, educative e ricreative, sport, problemi dei giovani, pubbliche relazioni: Stefania Iapoce (presidente), Silvano Magnelli, Andrej Berdon, Alessandro Minisini, Salvatore Ambrosino, Paolo Kulterer, Rossella Gerbini, Renato Chicco, Fulvio Umeri, Paolo Sardos Albertini, Claudio Giacomelli, Maurizio Marzi, Igor Canciani, Federica Seganti, Laura Tamburini.

Commissione Trasparenza: Laura Tamburini (presidente), Luciano Kakovic, Renato Chicco, Francesco Serpi, Marco Drabeni (Forza Italia), Igor Canciani, Maurizio Marzi, Federica Seganti.

Inaugurata a Montebello la 49.a edizione della Campionaria

Fiera: «lavori in corso» per il rilancio strizzando l'occhio anche al turismo

«Bisognerebbe immaginare all'ingresso questo cartello: è in corso la ristrutturazione della Fiera, ci scusiamo per i disagi, stiamo lavorando per voi». Luca Savino, presidente dell'Ente fiera, ha sintetizzato così, nella cerimonia inaugurale della 49a Campionaria, i cambiamenti in corso. Novità di non poco conto, che puntano ad adeguare le strutture della Fiera alle nuove esigenze dei mercati. Si va dalle cosiddette mostre-Paese, per presentare le potenzialità di singole nazioni, al World Trade Center, alle modifiche dello statuto.

«E' difficile uscire dai propri confini — ha sottolineato Savino — ma le risposte che abbiamo chiesto alla città e agli enti proprietari della Fiera ci confortano. Anche gli industriali hanno preso il problema in seria considerazione; non accadeva da tempo».

Un compito non certo facile, come ha rilevato l'assessore comunale all'economia, Fabio Neri: «Per un certo tempo abbandonata a se stessa, la Fiera sta recuperando il tempo perduto. Su questa strada il Comune troverà il modo per continuare a sostenerla». Neri non ha mancato di sottolineare che una collocazione diversa per il comprensorio fieristico ben si inquadra nel progetto di rilancio del porto e con la sede dell'off-shore. La Fiera ha dunque imboccato la strada del rilancio, e la validità degli strumenti individuati ha trovato concordi anche il presidente della Provincia, Codarin, quello della Camera di commercio, Donaggio, e l'assessore regionale al commercio e turismo, Tanfani.

E la Campionaria, quest'anno, è valorizzata dalla rassegna turistica «4T». In proposito il direttore generale dell'Enit, Piergiorgio Togni, ha sostenuto che la «4T» può trasformare Trieste in «un punto di incontro nazionale per gli scambi commerciali e turistici con i Paesi dell'Est, i mercati più promettenti».

Fin qui una serie di discorsi pieni di ottimismo, di contenuti e anche di speranze, interrotta però in chiusura da quello del sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Sergio Zoppi. Luoghi comuni sentiti troppe volte: consapevolezza del ruolo di Trieste, crocevia culturale ed economico, caposaldo dell'edificazione della pacifica convivenza, con l'inserimento di «menti ardimentose che facciano spaziare la città». E non è neppure mancata la citazione di «città cara al cuore degli italiani», che ha sollevato più di qualche brusio nell'affollato uditorio.

Un intervento bollato per iscritto dal consigliere regionale leghista Paolo Polidori. Rivolto al sottosegretario, in una nota Polidori afferma ironico: «Sentivamo proprio la mancanza di un discorso così pregnante di significati. Un discorso che molti ricorderanno come l'ennesimo sovradosaggio di retorica per una città che forse sarà cara a qualcuno ma che da sempre viene tradita e dimenticata da coloro che "ce l'hanno nel cuore". Altri lo ricorderanno per la fonte da cui ha tratto spunto per queste originali frasi, vedi qualche opuscolo relativo all'anno scorso».

gi. pa.

Guerra delle colonie tra Comune e Provincia Pecol Cominotto: «Non vanno cambiati i fondi»

Tra Comune e Provincia scoppia la «guerra delle colonie». Alla Provincia che ha recentemente affermato che la vicenda delle colonie sarebbe «un disguido causato dalle assenze comunali», replica l'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto: «Confermo - dice Pecol Cominotto - quanto ho dichiarato alla stampa, cioè che per due volte, nel mese di aprile, ho personalmente incontrato l'assessore provinciale facendogli presente che il Comune di Trieste non condivideva le modalità che, per l'anno '97, la Provincia si apprestava ad approvare; altrettanto ho detto durante un colloquio telefonico, al presidente della Provincia, pregando anche lui di non cambiare per quest'anno le modalità di contribuzione pubblica alle colonie estive, poiché si sarebbe verificato ciò che in effetti si è verificato». «Infatti - continua l'assessore comunale - dallo stesso intervento della Provincia risulta che: a parità di fondi si sarebbe inviata in colonia poco più della metà dei bambini e dei ragazzi inviati lo scorso anno; nessun progetto era stato concepito o varato dalla Provincia per coordinare le proprie forze, quelle dei comuni e quelle delle associazioni ed enti per non lasciare semplicemente a casa più di duecento bambini e ragazzi collocati nelle graduatorie; e il resto sono chiacchiere».

Banconiere a Roiano indagato per pornografia: la «merce» è in vendita in edicola

Cinese «triestino» rischia grosso per una cartolina osée a un amico

Il «corpo del reato» è stato sequestrato dalle Poste: ora il giovane, da dieci anni in Italia, potrebbe addirittura avere dei guai con l'Ufficio immigrazione

La pornografia ha ormai i suoi «siti» su Internet, le cassette video «hard» sono liberamente acquistabili, ma a due passi dal terzo millennio si può finire nei guai per aver spedito una cartolina «osé», comperata in una qualsiasi rivendita.

Protagonista, suo malgrado, della curiosa vicenda è un cittadino cinese, Luo Liang, 28 anni, che lavora come banconiere in un buffet di Roiano. Da quasi dieci anni in Italia, con tanto di regolare permesso di soggiorno, all'inizio di maggio Liang si è recato a Milano. Passeggiando per il centro, quando era in piazza della Scala ha pensato di mandare una cartolina a un amico di Trieste.

Si è così avvicinato a un chiosco. Rimasto colpito da un'immagine piuttosto «intima» del corpo femminile, nell'atto di fumare una sigaretta, con l'idea di fare uno scherzo all'amico gli ha scritto un normalissimo saluto, del tipo: non lavorare troppo... Ha quindi regolarmente affrancato la cartolina, l'ha imbucata, ma il messaggio non è mai giunto a destinazione.

La cartolina è stata infatti bloccata dalle Poste, che a loro volta l'hanno consegnata ai carabinieri. E a attraverso il destinatario l'Arma è facilmente risalita al mittente.

Luo Liang ha così dovuto presentarsi alla polizia giudiziaria della procura presso la pretura, che lo ha informato di essere indagato per i reati previsti dagli articoli 594 (ingiuria) e 725 (commercio di scritti, disegni o altri oggetti contrari alla pubblica decenza).

Ma mentre il secondo reato è punibile con un'ammenda fino a 400 mila lire, per il primo è prevista la reclusione fino a sei mesi o una multa fino a 200 mila lire. Si profila dunque un procedimento penale a carico del malcapitato cinese, e addirittura il rischio di venir espulso dal nostro Paese.

Il tutto per aver avuto l'idea di un saluto scherzoso a un amico, attraverso una cartolina «spinta» come se ne vendono a migliaia in tante città italiane e anche nella nostra regione.

In attesa delle decisioni della magistratura Luo Luang non intende darsi per vinto. «In Cina - sostiene — sono vietate la produzione e la vendita di materiale pornografico. Chi sgarra sa a cosa va incontro. Sulla cartolina che ho inviato al mio amico — prosegue — non c'era scritto che è vietato spedirla. La cartolina era in libera vendita, ma ho appreso a mie spese che chi la spedisce va in grane».

La convinzione di non commettere alcun reato è derivata al giovane cinese dal fatto che un anno fa aveva spedito una cartolina identica, sempre da Milano, a un'altra persona abitante a Trieste.

Come mai in quella occasione le Poste non si sono accorte del «soggetto» della cartolina? Hanno chiuso un occhio, o forse tutti e due? Anzi, considerato l'« argomento», verrebbe da pensare che li hanno tenuti ben aperti ma hanno fatto finta di nulla.

Luang, come si diceva, non si dà per vinto. E per far valere le proprie ragioni, sia contro le Poste sia contro la giustizia italiana, ha pensato di ricorrere alla Corte europea. Nel frattempo vuol far conoscere all'Italia la sua disavventura ricorrendo a noti programmi televisivi.

gi. pa.

Luo Liang (nella foto) era a Milano quando ha deciso di inviare un saluto a un amico triestino. L'immagine scelta è stata invece «recapitata» ai carabinieri

Annuncio dell'Azienda sanitaria

Chiudono via Farneto e via Ginnastica, ambulatori spostati

Chiudono per lavori via Ginnastica e via Farneto, e all' Azienda sanitaria si trova costretta a decentarre alcuni servizi che riguardano in particolare le pratiche per l'invalidità civile e le visite mediche per la patente di guida. «Per urgenti lavori» sulla strada, la rete fognaria «ed altro», con conseguente deviazione dei percorsi degli autobus da parte dell'Act a partire da lunedì, e per tutta la durata dei lavori (circa tre- quattro mesi) il pubblico interessato alla presentazione delle domande e ad ogni altro adempimento di carattere amministrativo correlato con le visite di accertamento dell'invalidità civile, si potrà presentare alla sede del Distretto n.3 di via Valmaura 65/a il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 12.

Le visite di accertamento per l'invalidità civile si effettueranno presso il poliambulatorio di via Nordio 15 (sede distretto n.2) secondo le modalità che verranno comunicate agli interessati con lettera a domicilio. Le visite mediche per ottenere la certificazione per rilascio di patente di guida, patente nautica, porto d'armi, cessione del quinto dello stipendio, sana e robusta costituzione ecc. verranno effettuate al Disitretto 1, via Ghiberti 4, da lunedì a mercoledì, dalle 15 alle 16 (ad Aurisina dalle 9 alle 11, Opicina e Prosecco lunedì dalle 12.15 alle 13.15); al Distretto 2, via Nordio 15, giovedì e venerdì dalle 14.15 alle 15.30 (in via Vespucci il venerdì dalle 8 alle 11), al Distretto 3, via Valmaura 65/a, martedì 10-13, a Muggia il mercoledì dalle 10 alle 12.

CONTROLLI

Nuova retata di «lucciole» in Borgo Teresiano

Hanno aspettato le 22 dell'altra sera. Un'ora cioè, in cui il movimento, per così dire, è piuttosto intenso da quelle parti, in zona via Trento-via Milano. Poi sono entrati in azione. Da tempo polizia e carabinieri operano congiuntamente per stroncare l'ennesimo rifiorire della prostituzione a cielo aperto a Trieste. Quasi sparito da anni, o sopravvissuto in forme meno evidenti, Il fenomeno ha conosciuto recentemente un'improvvisa escalation. Colpa, dicono negli uffici preposti, di un'organizzazione che, partendo da Udine, ha creato in regione un vero e proprio supermarket del sesso. Ad esserne coinvolte, decine e decine di extracomunitarie senza documenti, senza mezzi di sostentamento apparenti, senza niente. Cadute in un ingranaggio più grande di loro, sognavano al massimo di fare le cameriere. Nella notte tra giovedì e venerdì, le forze dell'ordine hanno controllato le posizioni di almeno una trentina di lucciole. Quattro di esse, tre provenienti dall'Est e un'africana non sono risultate in regola con i permessi di soggiorno. Nei loro confronti scatterà, con con ogni probabilità, un provvedimento di espulsione che rimarrà lettera morta, a causa di una legge che presenta ampie lacune. Unici contenti, gli abitanti della zona.

Arrestato un napoletano che aveva escogitato un geniale sistema per truffare le banche

«Mi cambi questi assegni, per favore» E alla Friuladria arrivano i carabinieri

Secondo gli inquirenti l'uomo avrebbe operato anche nell'Udinese e nel Goriziano, e potrebbe avere dei contatti con la stessa camorra

Il sistema era ingegnoso assai. Chi potrebbe, infatti, sollevare dei dubbi su di un semplice «impiegato» che, munito di attestati inequivocabili, chiede in banca il rilascio di un libretto di assegni per la ditta in cui lavora? E chi, ancora, avrebbe potuto batter ciglio se lo stesso, solerte lavoratore si fosse presentato il giorno successivo ad incassare assegni per la stessa azienda, salvo squagliarsela con un malloppo che non gli era per niente dovuto? Ben pochi, e infatti, a giudicare dalle indagini tuttora in corso, Mario Marino, 33 anni, da Napoli, non ha con ogni probabilità limitato il suo operato alla nostra zona. E' quasi accertato un suo coinvolgimento in operazioni analoghe nell'Udinese e forse nel Goriziano.

La fortuna gli ha voltato le spalle nella nostra città, alla Banca popolare Friuladria di via Galatti. E' stato a quello sportello che Marino, qualche giorno fa, si è presentato con delle credenziali ineccepibili. Carte intestate, timbri, documenti. Tutti apparentemente veri e provenienti da una ditta triestina che opera nel settore dei container. In realtà falsi d'autore, Made in Naples al 100 per cento. Un incartamento che comunque si è rivelato sufficiente per poter effettuare il versamento di un assegno di sei milioni, pure quello «taroccato», e richiedere un nuovo blocchetto d'assegni. A quel punto la truffa poteva anche considerarsi conclusa, a fronte della consegna degli assegni che, con la stessa "ufficialità" potevano venir spesi quasi ovunque. Ma Marino ci ha riprovato il giorno dopo, tentando di incassare nella stessa filiale assegni per quasi 25 milioni, e incappando suo malgrado nella normativa anti-mafia, che obbliga gli istituti di credito a verifiche accurate quando le operazioni superino i venti milioni. Gli impiegati si sono insospettiti di fronte al nervosismo palesato dall'uomo, hanno chiamato la ditta interessata, e il prossimo passo è stato l'arrivo di una pattuglia dei carabinieri di via Hermet, che adesso coordinano l'indagine. Marino è stato arrestato per truffa e falso. Due reati per i quali, tra l'altro, è risultato avere dei precedenti. Ma l'indagine non si è fermata qui. Il napoletano, secondo alcune illazioni, potrebbe costituire realmente la punta dell'iceberg di un'associazione malavitosa affiliata alla camorra, che opera prevelentemente in trasferta, in regioni apparentemente estranee o quasi a certi fenomeni malavitosi, e quindi teoricamente più adatte per questo tipo di operazioni.

Dovessero trovare conferma certe ipotesi investigative, l'uomo e i suoi eventuali soci, la cui esistenza è data per molto probabile, avrebbero dato vita negli ultimi mesi a un "giro" da venti milioni di guadagno a settimana. Puliti, e all'insegna dell'impunità o quasi, almeno fino al fatale «incidente» di percorso.

Mario Marino (nella foto) disponeva di documenti, timbri e accrediti falsi di una ditta triestina di container e si spacciava per «impiegato»

Incontro diplomatico

Illy al ministro Bloomfield: «Indispensabile il doppio turno»

«Solo con un sistema elettorale maggioritario a doppio turno si potrà porre mano con energia alla improrogabile riforma dell'attuale elefantiaco ordinamento giuridico italiano». Lo ha spiegato il sindaco Illy a Keith Bloomfield, ministro plenipotenziario e viceambasciatore britannico a Roma, in viaggio in questi gioni del Nord-Est per verificare, ha detto, «le condizioni e le opportunità, anche in relazione al rapido sviluppo dell'area e ai crescenti rapporti di questa con i Paesi dell'Est europeo». All'incontro tra Illy e Bloomfield erano presenti anche il Console di Gran Bretagna a Trieste Norman Lister e l'assessore comunale Uberto Drossi Fortuna. Con l'ospite sono stati affrontati i principali temi dell'economia triestina anche in relazione al bisogno crescente di autonomia.

Ripresa dal Comune la trattativa con i proprietari per la cessione, ma le posizioni sono lontane

«Lumiere», il nodo agibilità

La messa a norma della sala costerebbe quasi 250 milioni

Restano sbarrate, per ora, le porte del «Lumiere». Il cinema d'essai ha chiuso i battenti domenica scorsa per decisione del suo ultimo gestore, Augusto Zuliani, ma immediatamente si sono stretti i tempi di una trattativa che andava avanti, in maniera sotterranea, già da qualche tempo. La conferma arriva direttamente dal Comune, che già nei mesi scorsi, alle prime avvisaglie di crisi della struttura, era riuscito ad accantonare a bilancio 500 milioni da destinare all'eventuale acquisto dell'immobile.

Quei soldi, però, sono risultati insufficienti sia per gli attuali proprietari (la famiglia torinese De Michelis, che ne vorrebbe 550) sia, soprattutto, per arrivare alla riapertura di un cinema completamente «a norma». «In effetti – racconta l'assessore Drossi Fortuna – avevo fatto fare qualche tempo fa un sopralluogo ai nostri tecnici per verificare l'agibilità di quei locali. I risultati non sono stati confortanti: bisognerebbe spendere almeno 250 milioni solo in termini di abbattimento delle barriere architettoniche (la sala è al secondo piano ndr) installazione di un ascensore interno ed altri ritocchi imposti dalle normative vigenti. E' chiaro che il Comune, a questo punto, non ci sta dentro coi costi».

L'assessore Drossi Fortuna: «Il Comune potrebbe accollarsi le spese dell'acquisto, ma non quelle dei lavori necessari. Si facciano avanti i privati»

L'amministrazione, oltre a tutto, non potrebbe di sicuro gestire in maniera diretta la sala. Dovrebbe, anzi, affidarla a qualche interessato (escluso ovviamente, per motivi di opportunità, l'ultimo gestore). Nell'attesa di un'eventuale conclusione positiva della compravendita («Abbiamo rilanciato a 350 milioni – anticipa l'assessore – ma la risposta è stata negativa, così come non è stato accettata l'ipotesi di scomputare dalla cifra i soldi necessari ad effettuare parte dei lavori. Confidiamo, comunque, nella collaborazione dei signori De Michelis, che preferirebbero che quei locali rimanessero destinati a sala cinematografica, anche per rispettare la volontà di uno zio») prende corpo dunque la necessità di un intervento privato. «A Gorizia, in una situazione del genere – racconta ancora Drossi Fortuna – era stato un pool di giovani a rilevare una struttura preesistente trasformandola con successo in una multisala. Mi sembra impossibile che una cosa del genere non sia fattibile a Trieste...».

Agli eventuali, nuovi gestori l'amministrazione garantirebbe contratti d'affitto pluriennali, e una libertà di scelta totale nell'uso futuro della sala

Da parte del Comune, per facilitare l'interesse dei privati, arriva infine anche la garanzia di una concessione di gestione pluriennale. L'amministrazione, in tal senso, cercherebbe di concludere l'acquisto del palazzo, lasciando ai futuri gestori l'onere della ristrutturazione, ma anche una libertà imprenditoriale pressocchè assoluta. Arriveranno risposte? L'alternativa è il buio in sala. Stavolta, per sempre.

Furio Baldassi

Fastidiosa «invasione» nelle acque del golfo: ma gli esperti assicurano che una sola specie è quella urticante

Attenti alla medusa dalla «striscia» violacea

Secondo i biologi si tratta di un afflusso naturale, quest'anno arrivato un po' in ritardo. Per le ustioni è sufficiente lavarsi con acqua di mare

Centinaia, trasparenti, mollicce e inquietanti. Ma soprattutto urticanti. Per i bagnanti le meduse hanno invaso il golfo, per gli esperti è tutto normale. Certo è che in ogni bar di Barcola o Grignano e sotto gli ombrelloni, in questi giorni, non si parla d'altro. Le meduse si nascondono tra le alghe, si lasciano trasportare dalle correnti, si fermano sotto gli scogli. E ogni tanto colpiscono con i loro tentacoli gli «impavidi» nuotatori che hanno la sventura di passarci vicino. La loro sostanza urticante provoca dolorose irritazioni che si concludono al pronto soccorso solo nei casi più seri. Ma perchè questa invasione? «E' che le meduse si spostano con le correnti. C'è stato un mare di scirocco», spiegano al Wwf nell'ufficio del parco marino di Miramare.

Aggiunge Paola Del Negro, bilogo ricercatore del laboratorio di biologia marina: «E' naturale che ci sia questo afflusso anche se francamente non parlerei di invasione. Forse c'è stato qualche movimento della massa d'acqua che ha spinto le meduse verso la costa». Le fa eco il biologo Massimo Avian della facoltà di scienze dell'Università: «Ci sono varie specie di meduse e la loro comparsa è normale. E' che qui in golfo sono arrivate un po' in ritardo rispetto allo scorso anno. Un anno fa, infatti, questo fenomeno si era verificato in maggio, mese in cui difficilmente la gente va al bagno. C'è da dire che il loro numero è variabile e non è sempre detto che siano urticanti». Ci sono anche le meduse buone? «Le due specie principali sono la Aurella Aurita che è innocua e poi c'è la Chyradra Hysoscella che è quella urticante. Quest'ultima si caratterizza per una striscia di colore marron-violaceo». E che consigli si possono dare ai bagnanti? «In genere le Chyradra sono molto danneggiate quando si vedono vicino alla costa o in golfo. E' sufficiente lavare la parte esposta con acqua di mare perchè le ustioni sono di poco conto».

E nei casi più gravi? «All'interno della clinica dermatologica a Cattinara c'è un'equipè diretta dal dottor Franco Kokely che studia da anni gli effetti delle meduse sulla pelle: sono dei veri esperti».

Intanto proseguono anche al largo gli avvistamenti. Nei giorni scorsi la stessa Capitaneria aveva segnalato il fenomeno alla Direzione regionale dell'ambiente. Qualche preoccupazione tra i gestori dei bagni. Al Riviera sono pragmatici: «Bisogna stare attenti, ma quando ci sono tante meduse dicono che il mare è pulito».

IN BREVE

Il termine è il 30 giugno

Pensioni e lavoro, redditi in scadenza

L' Inps ricorda che il 30 giugno scade il termine entro il quale i pensionati per i quali vige la totale o parziale incumulabilità tra pensione e lavoro autonomo devono presentare la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo effettivamente percepiti nel 1996. Devono presentare la dichiarazione i pensionati per i quali, sul modello di comunicazione dei dati di pensione relativi al 1997 (mod. O bis M), è inserito il riquadro «titolare di pensione che svolge attività autonoma in Italia o all'estero».

Il funzionario Vittorio Girgenti lascia la Pretura Festa d'addio e il saluto di colleghi e magistrati

Folla in Pretura per il saluto di Vittorio Girgenti, il quale ha prestato la sua opera preziosa per 14 anni e a sua richiesta è stati trasferito nella natìa Agrigento. Al congendo del funzionario hanno presenziato magistrati e colleghi di tutti gli uffici, tra i quali l'ex dirigente della Pretura Gaspare Salerno e molte persone già in quiescenza. Il neo pretore dirigente Manila Salvà e il giudice Arturo Picciotto hanno salutato con affetto Girgenti ricordando non solo la sua capacità ma anche la sua perenne disponibilità.

Domande per l'utilizzo degli impianti sportivi Entro il 5 luglio le domande al Comune

Le domande di utilizzo degli impianti sportivi comunali per la stagione 1997/98 vanno presentate al Comune entro sabato 5 luglio. Le domande riguardano gli impianti dello stadio Rocco, del Grezar, Palasport, palestra «Cobolli», campo sportivo di Prosecco, ricreatorio Grego di Santa Croce, ricreatorio Silvestri di Prosecco. Le domande vanno indirizzate al Servizio attività sportive via del Teatro 5, doce si può ritirare il fac-simile.

Tempo parziale per i dipendenti della scuola Le date utili per inviare le richieste al Provveditorato

Il ministero della Pubblica istruzione ha stabilito le date di scadenza per la presentazione delle domande per il tempo parziale. Le domande devono essere presentate al Provveditorato entro il 12 agosto per gli insegnanti delle scuole materne ed elementari, il 24 agosto per gli insegnanti delle medie e superiori, 30 agosto per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario e per i docenti del conservatorio.

Rinnovata la convenzione con la casa dello studente sloveno per la prima accoglienza dei minori stranieri

E' stata rinnovata la convenzione tra il Comune di Trieste e la Casa dello studente sloveno di via ginnastica 72 per favorire laprima accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Il rinnovo della convenzione consentirà di dare un'adeguata risposta ad una crescente ed emergente domanda di tutela per minori stranieri provenienti in massima parte dall'Albania, dai Paesi dell'ex Jugoslavia e dai campi nomadi Rom.

Giorgio Rossetti lancia l'allarme off-shore: «Sei anni persi per nulla, non c'è più tempo»

«Che fine ha fatto l'off-shore triestino?». Se lo è chiesto Giorgio Rossetti, ex deputato europeo e presidente dell'associazione «Dialoghi Europei», al convegno intitolato «Il punto sull'off-shore triestino», a cui ha partecipato anche Roberto Viezzi, esperto di programmi comunitari rivolti all'Est europeo. E la risposta non è stata molto incoraggiante. Dopo aver ricostruito «le peripezie di questo centro finanziario» nato con la legge sulle «aree di confine» del 9 gennaio 1991, si arriva al 12 aprile 1995, quando la Commissione europea dà il via libera all'iniziativa. «Da quella data – ricorda Rossetti – si poteva partire, realizzando il regolamento che doveva recepire le condizioni indicate dalla Commissione europea. Ma ci sono voluti altri due anni perché il regolamento vedesse la luce, anche perché ci sono stati nuovi tentativi di eludere le indicazioni di Bruxelles e ciò ci ha fatto perdere ulteriore tempo». E l'off-shore diventa così il simbolo dei diversi ritmi della burocrazia, prima italiana e poi triestina, rispetto alle indicazioni europee. I sei anni persi sono irrecuperabili, perché nel frattempo la funzione del centro finanziario per aiutare l'integrazione dei Paesi dell'est con l'economia europea si è diluita, e l'off-shore è mancato proprio nel momento più importante, quello dell'avvio della trasformazione. Allora, è stato fatto tanto rumore per nulla? Non proprio, ma a questo punto non si può perdere altro tempo. «Dopo sei anni e mezzo – ha insistito Rossetti – l'off-shore di Trieste non è ancora operante. Ma a questo punto non ci sono più alibi».

Franco Del Campo

Fiera Campionaria'97

Il punto giovani

Giovane anche il costo del biglietto

Torna alla fiera il Punto Giovani, quest'anno in versione potenziata. Allestito al piano terra del Palazzo delle Nazioni e nell'area esterna antistante, si articolerà in vari settori con proposte adeguate alle età più verdi. A cominciare dal prezzo del biglietto d'ingresso nel comprensorio, ridotto a 5.000 lire se acquistato con il buono ritirato in uno dei negozi convenzionati.

Parlerà di terzo millennio lo spazio predisposto nel padiglione D: su oltre 900 metri quadrati infatti, i visitatori troveranno postazioni Internet e stazioni multimediali, potranno avere un affascinante impatto diretto con le diverse novità dell'universo virtuale, dalla macchina virtuale ai videogiochi cibernetici. Tre i rappresentanti dell'ultima generazione di videogames, dagli sport di velocità ai combattimenti. Il biglietto,c osto 5.000 lire, dà diritto a due partite.

Una trentina di espositori presenti con prodotti che «parlano giovane»: un vastissiomo assortimento che spazia dall'abbigliamento alla telefonia cellulare, al personal computer, all'hi-fi, all'impiantistica satellitare, per arrivare a mountain bike, orologi, compact disc, accessori per auto e moto. Adeguata risposta anche per coloroc he devono conseguire la patente di guida. Per loro c'è una postazione computerizzata, che prevede una serie di prove di abilità al computer e quesiti sulla circolazione stradale, con ricchi premi per i più preparati. In tema di guida, va ancora ricordata l'esposizione degli ultimi modelli di automobili, motorini, imbarcazioni e attrezzature velistiche.

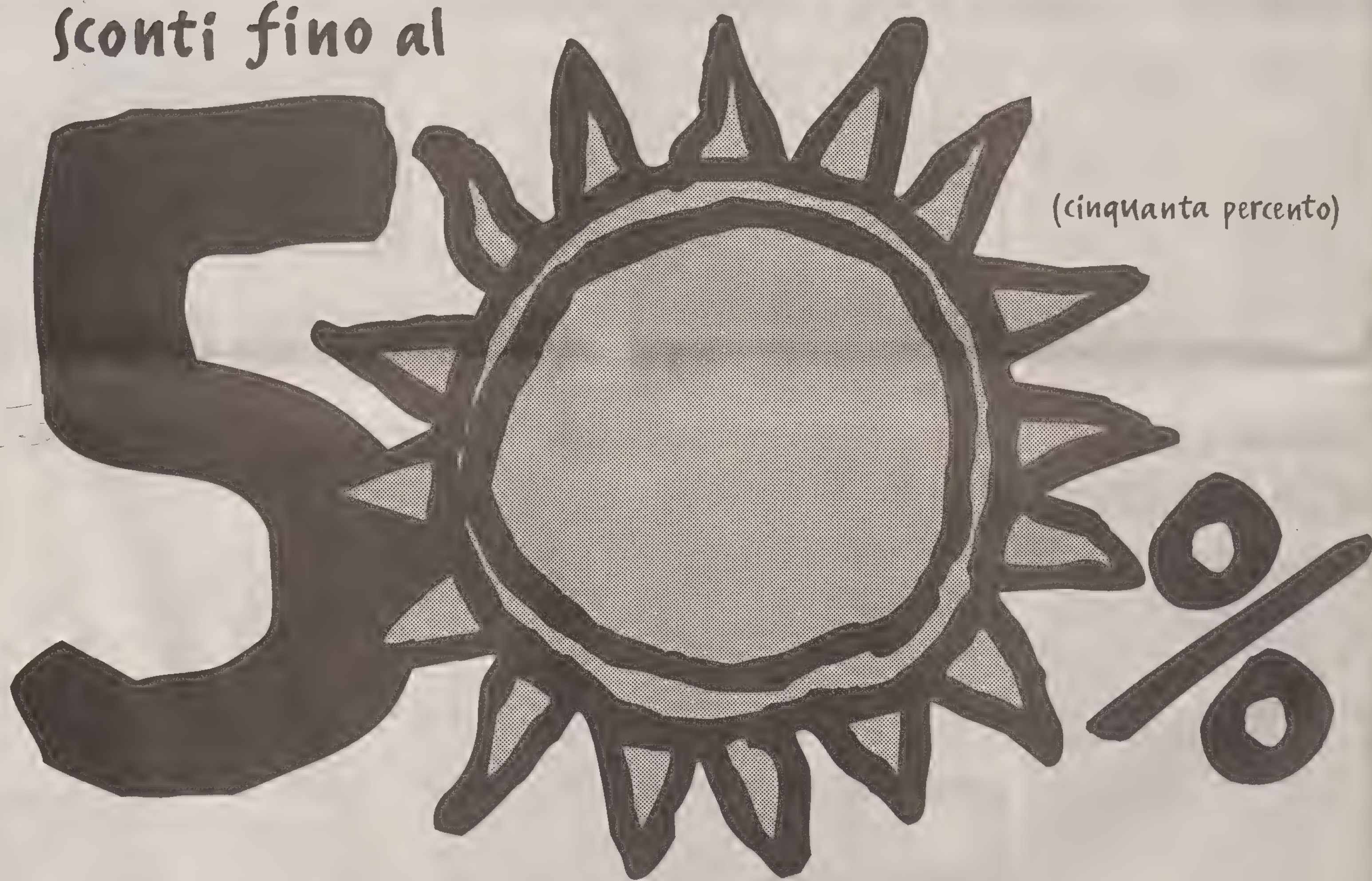
Nell'area troveranno collocazioni punti di ristoro creati ad hoc per le esigenze alimentari dei teen agers, ma non solo, con specialità dalla burgheria alle bevande energetiche ai menù a prezzi giovani.

Nel Punto Giovani sarà ancora sistemata una zona destinata ai «fiori d'arancio». Ampia e particolareggiata l'offerta per i ragazzi decisi a metter su famiglia: dagli abiti da cerimonia, alle liste di nozze, ai servizi fotografici, all'assistenza di parrucchieri e fioristi, al noleggio dell'auto d'epoca.

Nel contesto espositivo dello stand giovane, nel corso dei dieci giorni della manifestazione fieristica, ci sarà un avvicendamento di spettacoli con un ricco cast di ospiti e animatori, con esibizioni musicali dal vivo, numeri di cabaret, ballo, elezioni di miss, sfilate di moda, giochi e ricchi premi. Premi non da poco, se si considerano due megatombole o ancora l'assegnazione di soggiorni alle Maldive, alle Seychelles, in Spagna, Grecia, Sardegna.

FIERA

ORARI FIERA

Feriali
16-23
Sabato e domenica
15-24

Pubblichiamo di seguito gli elenchi dei nomi degli alunni ammessi - (1 continua)

Tutti i promossi delle scuole medie cittadine

Gli istituti «Addobbati», «Corsi», «Campi Elisi», «Caprin», «Bergamas», «Stuparich» e «Roli»

Scuola media statale «Addobbati-Brunner»

I A: Letizia Adagio, Francesca Ban, Massimo Cenni, Francesca Comida, Paola Ghergorina, Stefano Hauser, Dominique Lala, Luca Marcolin, Fabrizio Marcolli, Francesco Marinelli, Cetty Maria Caterina Mizzo, Elisa Moscolin, Stefano Roberti, Matteo Silla, Sara Spadavecchia, Massimiliano Tremuli.

I B: Francesca Bonifacio, Ernesto Cerullo, Yiyi Chen, Michela Conti, Arco D'Arrigo, Alex Geretto, Davide Manfreda, Valentina Montemaggiore, Michele Nocera, Alessia Pipan, Arwen Emy Sfregola, Emiliano Tirello.

I D: Davide Agapito, Marzia Cinerari, Diana Contri, Michele Diracca, Rodolfo Ferro Casagrande, Diego Fumis, Enrico Gadola, Stefano Ghersinich, Riccardo Gustini, Enrico Krizman, Daniele Liessi, Biancastella Malisana, Marilena Misceo, Luis Fabio Niero, Melanie Riccobon, Angelo Saggese, Massimo Simonic, Stefania Stagni, Eugenia Stagni, Caterina Varesano, Matteo Veronesi, Michele Vidonis.

I F: Tiziano Bonano, Martina Bonavigo, Rachele Bua, Daniela Cassano, Elena Castelpietra, Riccardo Clobas, Sarah Cramastetter, Micol Delise, Rossella Di Sabato, Davide Doz, Elisa Franceschini, Moreno Gomezel, Ian Hrovatin, Emiliano Katalan, Giacomo Masi, Haris Mesinovic, Tommaso Pedicchio, Daniele Sattin, Giovanni Settimo, Francesca Siccardi, Lorenzo Savagno.

II A: Vincenzo Ballaccomo, Alice Bellani, Lara Bercari, Elisa Bressan, Andrea Cappella, Daniela Danailova, Matteo Dandri, Marco Delise, Daniele Dibiaggio, Marina Godina, Anastasia Masiello, Michela Monica, Alberto Montesano, Paolo Prelazzi, Jennifer Quinto, Sara Rago, Anna Scognamillo, Michela Spazzali, Mitja Vesnaver.

II B: Silvia Alzetta, Alessandro Balbi, Gianni Bartoli, Dennis Campanella, Eugenio D'Adamo, Manuel German, Barbara Iadanza, Alessia Indrigo, Andrea Leonardi, Sara Mahorcic, Alessandro Manzin, Alessandro Milanese, Laura Michela Montemaggiore, Paolo Nieddu, Maria Sonia Orlando, Carolina Pecar, Cristian Persic, Elisa Pison, Eric Quargnali, Silvia Riso, Ambra Santoro, Francesco Sartori, Anna Vascotto, Elisa Villani, Lorenzo Zaccaron.

II C: Niccolò Banterle, Tommaso Bonavigo, Camilla Bouvard, Giacomo Cavazzini, Martina Croce, Kimo Dogani, Michela Fossi, Martina Guadagni, Alice Scagnetti, Lorenzo La Rosa, Marianna Padoan, Erianna Panizon, Paolo Pelizzari, Furio Perini, Rocco Piemontese, Giulia Poli, Rodolfo Ralza, Francesca Tuiaz, Nicole Vascotto.

II D: Daniele Bizzotto, Morgana Calligaris, Enrico Corrado, Alice Cossi, Marzia Liuzzi, Stefano Marvini, Donatella Russignan, Sidney Stock.

II E: Chiara Benvegnù, Rita Carini, Alessandro Carrato, Anna Degobbis, Gianfranco Fioriti, Marta Fragiacomo, Paola Fragiacomo, Cristina La Rana, Nicola Lauria, Giulia Mania, Alice Meden, Denis Pitter, Daniele Pizzioli, Alessandro Poiani, Sara Poli, Daniele Rendi, Francesco Sgarcia, Anna Scrigni, Elisabetta Specchia, Stefano Suban.

II F: Rossella Ciuffarin, Maja Coslovich, Marco Coslovich, Paolo Marchesich, Lorella Tamara Meneto, Andrea Padoan, Robin Passanante, Marina Prato, Elisabetta Prelessi, Gabriele Sulic, Immacolata Trimboli, Francesco Tripaldi, Martino Zavagno, Ying Zhang.

Scuola media statale «Guido Corsi»

I A: Vanessa Baldini, Massimiliano Baroni, Virginia Blasin, Jessica Cocevari, Beatrice Colocci, Cristina Conti, Alice Di Luca, Rossella Dotti, Maurizio Grison, Igor Jovanovic, Lara Lugnani, Alberto Marcon, Anna Massimiliani, Federico Prassel, Stefano Pravisani, Chiara Righi, Giulia Vivantin.

I B: Pierluigi Amoruso, Paolo Benvenuto, Bruna Bertoli, Federico Colino, Alessandro Crismani, Fabrizio Di Luca, Riccardo Gianforme, David Gombach, Linda Gustini, Fabrizio Marchesi, Caterina Michelini, Nimo Mohamed Abdalla, Marco Morassi, Stefano Pettirosso, Nehme Rahal, Davide Romano, Giulia Schneider, Francesca Visintin, Astrid Zornada.

I C: Federico Adelman Della Nave, Giulia Babudri, Emanuela Bellini, Francesco Bon, Marco Boncompagno, Matteo Cadenaro, Giulia Cattaneo, Ruben Cinerari, Melitta Crevatin, Francesco Crosilla, Valentina De Marco, Enrico Figlia, Luca Geretto, Martina Girardelli, Andrea Gobet, Ana Marija Grujic, Stella Chiara Kavcic, Giulia Kresciak, Sabrina Lanzana, Francesco Mauro, Francesco Paglia, Denada Rama, Stefano Svara, Flora Torretta.

I D: Giada Attruia, Alessia Barbo, Albert Böhm, Stefano Bolcic, Richard Bruschi, Olivia Sara Carli, Achille D'Alessandro, Cecilia Dolfini, Lorenzo Esposito, Anna Fedrigo Perissutti, Pierpaolo de Flego, Fabio Forte, Marco Godini, Marianna Longo, Giulia Marsili, Carolina Perissinotto, Aglaia Pirani, Cindy Ritani, Martina Rocchelli, Nicole Rodda, Chiara Rupini, Paolo Savadori, Lorenza Scarpa, Gianpaolo Scrosoppi, Marco Stagni, Fabio Turco, Gabriele Zanon, Stefania Zini.

I E: Alessandro Bosco, Andrea Calderaro, Fabiola Carboni, Vincenzo Caretto, Maria Anna Colnago, Caterina Crismani, Linda De Pase, Doris Hrvat, Giorgio Issich, Pamela Lamacchia, Roberto Licciardello, Davide Marchesi, Naomi Perhauz, Francesca Ravalico, Annalisa Rumma, Francesca Santese, Stefania Stancampiano, Giuseppe Zona.

II A: Danilo Amato, Diana Cika, Fabrizio Deluisa, Daniele De Vita, Matteo Fabian, Letizia Iviani, Natasa Jovanovic, Carlo Kraskovic, Roberta Macchi, Marco Madonia, Maureen Giulia Murphy, Daniele Odoni, Adriano Ojo, Caterina Pillinini, Christian Rodriguez, David Sardiello, Marco Segulin, Marco Sisti, Giulio Trapani, Andrea Zaves.

II B: Davide Amato, Annalisa Bacci, Daniele Bembo, Gilles Celotti Tamburlini, Marco Di Benedetto, Martina Filipponi, Martina Gallo, Enrico Maggiola, Giulia Mamolo, Edoardo Marega, Selma Martinolich, Anna Materpasqua, Olympia Pappas, Serena Pausche, Matteo Rovatti, Erica Sincovich, Alice Sorrentino, Nicolò Spanio, Daniele Stradi, Elisabetta Tassini, Roberta Turco.

II C: Francesco Bassani, Francesco Caenazzo, Ori Camerini, Cesare Ciriani, Samuel Codarin, Andrea Di Luca, Karen Drioli, Annie Fegitz, Marianna Forte, Chiara Iesu, Moreno Lisjak, Fabrizio Lizzi, Samuele Mazzolini, Giulia Pischianz, Linda Ravo, Livio Sadoch, Clio Seri, Ivano Stenta.

II D: Giulia Alfeo, Roberta Allaix, Eleonora Auter, Martina Della Gatta, Paola Dimario, Ambra Di Meglio, Mariagiorgia Dionisio, Paula Fogar, Stefano Fragiacomo, Sara Galasso, Tanja Lunardelli, Elisa Martinolli, Marco Matarrese, Valentina Nastati, Anna Oretti, Giulia Runti, Davide Sadoch, Alessandro Sereni, Francesca Stagni, Francesco Tavano, Edoardo Trocec, Federico Truglio, Francesco Vidali, Francesco Vovk, Elena Vram, Azzurra Zorzet.

II E: Lucia Arena, Maria Antonietta Bellofatto, Diego Bonifacio, Shirley De Martino, Sabrina Di Grazio, Darwig Fernandez Diaz, Francesco Granato, Branko Kresoja, Fabio Marzan, Michele Matarrese, Tiziano Milic, Giorgio Montepiano, Michele Piemonte, Filippo Prevarin, Alessia Sabbadini, Raffaella Santimone, Michela Scagnetti, Mike Valenti, Martina Zelco.

Scuola media statale «Campi Elisi»

I A: Laura Brancaleoni, Gabriele Cancelli, Davide Canu, Ivan Capobianco, Antonino Celi, Giulia Corso, Francesca Forza, Andrea Gambardella, Dajana Lakic, Giulia Lattanzio, Lara Legovich, Giulia Manzoni, Davide Migali, Pamela Moratto, Emma Pessato, Roberto Pillin, Myriam Pilutti, Andrea Prodi, Alice Schak, Claudia Sottili, Salvatore Spatafora, Alice Surz, Samuel Tedeschi, Federico Vitiello, Sara Vogatzakis, Lorenzo Zancolich.

I B: Paolo Badina, Giulia Blasina, Guido Bonica, Nicola Cernuta, Gabriella Colini, Daniela De Stefano, Davide Degrassi, Francesco Del Prete, Alberto Dubini, Melissa Fiorentini, Walid Gasmi, Stefano Flavio Gerolini, Arianna Giraldi, Yasmine Kosmac, Gabrijela Markovic, Marta Pagot, Michele Perini, Elisa Puzzer, Serena Terranova, Selenia Visintin, Francesco Zenari.

I C: Valentina Addis, Alessandra Astolfi, Francesco Barichievich, Leslie Barnabà, Elisa Baruzza, Simone Blasina, Daniele Carbone, Davide Mattia Dal Maso, Laudicina, Kosta Malabotta, Andrea Manzoni, Martina Maraspin, Massimiliano Muner, Michele Pellis, Micol Perasti, Alessia Percovic, Agnese Pozzato, Teresa Presel, Giulia Russo, Maria Roberta Starkel, Fabiana Strano, Alessandro Trevisan, Maria Silvia Ulcigrai, Nicole Zorro.

I B: Andrea Benedetti, Matteo Cengarle, Federico Cerne, Adriano Dobrilovic, Giulia Dolzani, Tajvin Giacomini, Nicoletta Inchiostri, Gabriella Maffei, Daniel Marchesich, Gabriele Marinelli, Elisa Marzari, Francesca Matacchieri, Elisa Minervino, Tamara Nessi, Cecilia Eva Nordio, Luigi Parenzan, Michele Pianigiani, Silvio Quarantotto, Anton Rasha, Filippo Sponza, Annalisa Steffè, Luca Zubin.

II C: Hermann Antoni, Erika Bernleithner, Valeria Bertucci Maresca, Marina Coricciati, Carlo Gregori, Annalisa Grimalda, Federica Groppazzi, Michela Monsalvi, Barbara Montecalvo, Giada Napoli, Paola Pegan, Martina Piazzi, Michelle Fuccaro, Giulia Giorgi, Ilaria La Pasquala, Simone Machnich, Marco Marattin, Alessandra Parrello, Massimo Petronio, Fabrizio Polese, Tania Polla, Michele Pupo, Rosalia Scarpaci, Linda Simeone, Alessandro Tiberio, Dario Tosolini, Karim Tounsi.

I D: Leila Alfaiate Dos Santos, Valentina Barbier, Francesca Barbiero, Matteo Bastiani, Lorenzo Benella, Giulia Borina, Pierantonio Dragan, Melian Druzina, Silvia Favento, Giovanni Felluga, Gabriele Giovannini, Pamela Godnig, Romeo Gradara, Sara Grafitti, Elena Guercia, Jacopo Guerrini, Stefano Lupo, Andrea Maiani, Luca Montenesi, Rossella Nobile, Alessio Petrosino, Giulia Richter, Sarah Rovina, Nicole Zane.

I E: Corrado Baldi, Nicolò De Luyk, Michele Fava, Giulia Felician, Francesca Giorgini, Francesco Giurcin, Giorgia Goriup Bergo, Elisa Juresich, Andrea Kirchner, Zora Kovacic, Luigi Lotti, Veronica Lunder, Daniela Mosetti, Nadia Palermo, Alice Porro, Cristina Rovis, Chiara Savio, Emanuela Soccolich, Alessandro Starace, Martina Starace, Monica Tammaro, Cristina Ulessi, Erica Walcher, Nicola Zucca, Micol Zur.

I F: Silvia Abrami, Sara Antonini, Andrea Bettoso, Matteo Bevilacqua, Elena Calligaris, Daniele Chebat, Paolo Conti, Cristian Izzo, Maddalena Longobardi, Dejan Mikavica, Nicola Mikavica, Francesco Orlando, Ottavia Pitteri, Andrea Schiavon, David Vinci, Monica Vitale, Francesco Zampieri, Lucrezia Zucco.

II A: Paolo Altin, Alice Bugatto, Andrea Catania, Stefano Cavezzo, Gaspere Andrée Cesco Gaspere, Zaida Corona, Paolo Crovatini, Valentina Danese, Martina De Carolis, Francesca Dordolin, Daniela Festa, Fulvia Guadagni, Valentino chele Pichl, Luca Polla, Andrea Sauli, Andrea Tarantino, Giulia Terzani, Maurizio Vattovaz, Dennis Ventrice, Francesca Versienti, Sara Zanzarelli, Gabriele Zivic.

II D: Mario Archidiacono, Stefano Bampi, Ilaria Basile, Giorgia Battistella, Alessandro Bertolissi, Jessica Bonazzi, Stefano Brescelli, Andrea Brischi, Filippo Butato, Chiara Clai, Stefano Colonna, Alessio Damato, Marco Davanzo, Debora Donno, Luca Giannini, Alessandro Latini, Marco Manzin, Elisa Marchesan, Sasa Marinkovic, Giovanna Pecorari, Alice Polenghi, Stefano Strami, Silvia Venier, Paola Vidoz, Gabriele Zucca.

II E: Irene Barbina, Andrea Biloslavo, Ivan Bozic, Natasa Ciabatti, Elisa Colella, Dario Cossi, Diletta Del Toso, Daniela Gangi, Luca Giannino, Francesco Grassi, Mathias Husel, Francesca Lipizer, Alice Martinelli, Martina Marzotti, Federica Metullio, Manuel Pocecco, Maurizio Rocco, Vincenzo Romano, Stefano Russignan, Tarcisio Tarantino, Francesca Tomasini, Francesca Vratovic, Isabella Zecchone.

II F: Kitty Apollonio, Monica Baschiera, Deborah Bruno, Alessio Cazzador, Fabrizio Cumbo, Giulia D'Ambrosi, Francesca Giorgi, Nenad Jevtic, Davide Kramarsic, Federico Legovich, Natascha Milosevic, Salvatore Morena, Elena Pavani, Chiara Prodan, Deborah Vidonis.

Scuola media statale «G. Caprin»

I A: Moreno Almerigogna, Martina Apollonio, Matteo Borzani, Barbara Brescia, Francesca Cheber, Massimo Folla, Stefania Ledruzzi, Nicole Oliosi, Tanja Paljar, Antonio Papa, Susanna Pavanello, Michele Polito, Giada Puggiotto, Daniele Vedova, Giada Zudini.

I D: Luca Bobbini, Enrico Cervini, Laura Chermaz, Alessandro De Lorenzo, Michael Deros, Deborah Di Nuzzo, Susanna Fioranti, Davide Genchi, Dennis Gerdol, Monica Iurincich, Marco Santoianni, Massimiliano Sila, Mattia Sokolic, Erica Stoccoro, Reana Zacchigna.

I E: Matteo Bognolo, Marco Cerar, Riccardo Cinco, Gianluca Conte, Serena De Lorenzo, Patrizia Folino, Daniel Fonzari, Francesca Galasso, Antonio Kodarin, Alessandra Messina, Jessica Novak, Giulia Perossa, Vanessa Risigari, Elisabetta Sardo, Riccardo Scherianni, Alessia Schiavon, Andrea Sinico, Sara Stanissa, Simone Stocheli, Matteo Tugliach, Roberta Urzi, Davide Ussai, Daniele Vegliach.

I F: Stefano Arcudi, Paolo Argenio, Alessandra Codnig, Matteo Craievich, Ilaria Esposito, Stefano Flego, Eleonora Iurincic, Luca Locatelli, Luca Macorin, Isabella Marchini, Lorenzo Maschietto, Andrea Orsini, Denny Sacchetti, Giulio Sain, Andrea Sfecci, Jessica Stancic, Giorgio Valentini.

I G: Luca Lorenzo Bonin, Sandi Breski, Gianluca Calmo, Kathleen Cocolo, Alessandro Costanzo, Rosa D'Amore, Amy Matera, Daniela Mogorovich, Luca Odinal, Roberto Prelazzi, Arianna Ridolfo, Valentina Sincovich, Regina Sorsi Bacicchi, Sabrina Tonelli, Erika Umek, Sabrina Zafferini.

I H: Micaela Basile, Andrea Belgrado, Matteo Bernobich, Alessio Bizzotto, Piera Cuorpo, Danny Dughieri, Giulia Grego, Amra Iacobucci, Maria Miceli, Sara Nero, Marco Odinal, Marco Ronga, Fabio Rustia, Fabio Spigaglia, Andrea Zanolla.

II A: Davide Belladonna, Fabio Bubola, Alessia Caroleo, Massimo Colombi, Elisa Dagri, Silvia Degrassi, Sara Felician, Martina Filipaz, Christian Longo, Samuele Luciano, Manuela Moi, Cristina Mucha, Massimo Muggia, Sara Patuanelli, Alessia Piccolo, Raffaella Suffredini, Massimiliano Tuppuţi, Silvia Wolf, Sara Zanni.

II D: Roberta Apollonio, Sara Bonazza, Nicole Cavalichere, Manuela Degennaro, Roberta Delgiusto, Luca Fragiacomo, Christian Gasparri, Elisa Gentile, Walter Giambri, Scilla Kus, Nicola Loruzzo, Manuela Mancusi, Giorgia Massarotto, Michela Opara, Sireen Simisich, Martina Snidersich, Roberta Tedesco, Nathan Tiverton, Andrea Verch.

II E: Andria Appel, Enrica Battello, Cristina Benedetti, Emanuela Benkovic, Meisa Bettini, Giada De Vecchi, Giuseppe Di Sciacca, Christian Favento, Patrizio Giuliani, Matteo Mellon, Marco Moscheni, Cristian Nunzi, Valentina Pauletto, Patrizia Piredda, Alessandro Podrecca, Rita Riosa, Deborah Rossit, Maurizio Scrazzolo, Lara Skarlovaj, Ivan Stagni, Daria Tommasi, Luca Zugna.

II F: Riccardo Bassi, Andrea Bonanno, Alessia Bonazza, Daniele Bosich, Dale Bissaldi, Sara Bradach, Cristina Bubic, Silvia Chervatin, Alex Codarin, Martina Crisma, Linda Damato, Lara Danelon, Elvio Grzevic, Fiorella Hila, Bojana Lovric, Emiliano Mborja, Lara Nesich.

II B: Davide Battisti, Martina Benini, Federica Bonifacio, Alessandra Chiappetta, Claudia Crasso, Andrea Croce, Paola De Casan, Susanna Di Mise, Elisa Di Stano, Valentina Drago, Alessandro Dressi, Francesca Favretto, Alice Ferrarese, Jenny Furlan, Alessandra Gasparetto, Alessia Lonza, Francesca Maraspin, Melania Mennuni, Martina Pastrovicchio, Annalisa Provedel, Francesca Püschel, Deborah Saviano, Alberto Sigmund, Serena Trocca, Costanza Uboni.

I C: Tiziana Biagi, Michele Ciriello, Daniele Codan, Matteo Crevatin, Sabrina De Silvestro, Nichol Franzutti, Riccardo Furlan, Dea Grattagliano, Erik Hocevar, Alessandra Maggio, Luca Marsi, Piero Meggiolaro, Andrea Netto, Sabrina Pellizzari, Lucio Pusateri, Lorenzo Rosa, Helene Schweitzer, Aron Scodelaro, Giada Serviliani, Angelo Vedovelli.

I D: Gianfranco Del Borrello, Antonio Donato, Maria Guida, Vanessa Guidone, Michela Lubiana, Sara Malalan, Michela Marchesi, Gabriele Michieletto, Luisa Mongelli, Luca Motta, Tanja Pajkic, Stefania Saparenzan, Elisa Puglia, Gessica Scarino, Stefano Smrke, Eleonora Claudia Vecchiet, Davide Virdis, Sara Vizintin, Federico Widmar, Antonello Zanellato.

II A: Lucia Coletta, Sabina Giunta, Alessandra Lezzi, Lorenzo Licelli, Dragana Panic, Lorenzo Pierro, Marta Poloniato, Simone Postiglione, Maria Saponaro, Boban Stefanovic, Lucio Stibelli, Federica Tamplenizza.

II B: Federica Battaglia, Matteo Bordone, Cristina Candido, Giulia Canziani, Davide Calia, Monica Callegaris, Andrea Crosilla, Eros Del Ross, Gianluca Magnelli, Alessia Micheluzzi, Adamo Novarini, Elisa Omari, Stefano Perlott, Anika Prodan, Ilaria Scodnig, Luca Terreni, Marco Vlah.

II G: Sara Barzelogna, Massimiliano Di Gregorio, Lorena Gandolfo, Alan Graziadei, Katja Paljar, Lorenzo Palumbo, Sara Pecchiari, Roberta Pitarresi, Domenico Policarpo, Sara Sergi, Christopher Sirianni, Alessandra Solda, Paola Sorich, Fabrizia Zuzich.

II H: Vincenzo Aliotta, Arianna Ballarin, Rossana Di Lauro, Samantha Di Lorenzo, Nathalie Ferrara, Martina Gamboz, Luna Guglielmi, Denis Jakovljevic, Francesca Mari, Martina Maselli, Daniel Omari, Jessica Pelizon, Francesco Perlonio, Giovanni Quargnali, Pamela Regelli, Michele Salich, Marco Vattovaz, Andrea Zago, Marco Zanon.

Scuola media statale «A. Bergamas»

I A: Claudia Antonini, Giada Antonini, Marzia Bartole, Denis Benevol, Emanuele Cappon, Loredana Centrone, Lara Cepak, Katia De Cunto, Anna Fraussin, Rossella Furlan, Fiore Hanzek, Sabrina Iogna Prat, Leonardo Lantieri, Paola Muggia, Nicoletta Pardi, Federico Richter Crismancich, Diego Sotti, Fabrizia Toncinich, Benedetta Vulcani, Davide Zanardi.

II C: Lara Al-Achkar, Stella Bonano, Denise Cannas, Pamela Defalco, Cristina Giardina, Alessandro Gregori, Maurizio Hanzek, Andrea Luce, Giada Mastronuzzi, Macrì Nemez, Erika Marcella Ossa Chacon, Deborah Pettirosso, Francesca Saponaro, Francesca Skarlovaj, Sabrina Tarantini, Francesco Taurisano, Valentina Vocino, Matilde Zacchigna, Germano Zanda.

II D: Egidia Alvarez, Matteo Antonello, Karin Baruccà, Amanda Bitetto, Davide Coretti, Moreno Fumich, Fulvio Lonzari, Elisa Maranzana, Luca Marsetich, Elisa Paiano, Christian Pantaleo, Annamaria Paoletich, Luca Piras, Stefano Radivo, Riccardo Rossi, Anna Storaci, Giuseppe Tarantino, Roberta Tuccio, Michele Valdrè.

Scuola media statale «C. Stuparich»

I A: Valentina Apollonio, Shirley Babich, Nicoletta Belletti, Antonella Bratovich, Andrea Casalanguida, Chiara Cesarello, Gabriele Giacomi, Gualtiero Giurgevich, Marco Guccione, Alessia Martinis, Lorenzo Meiacco, Marco Perosa, Alessio Pusizi, Alessio Rutigliano, Elena Spessot, Jari Valenti, Massimiliano Valli, Alessia Violin.

I A (succ.): Marco Bandiera, Andrea Baruzza, Alessandra Braico, Andrea Cappellari, Sabrina Castellana, Marco Codarin, Alessandro Lorenzon, Alan Malusà, Christian Maria, Erika Panelli, Davide Sportiello, Marco Tracogna, Federica Zamagni.

I B: Alex Antonini, Dario Bacer, Alice Braut, Stefano Calligaris, Davide Debernardi, Dora Di Mauro, Enrico D'Incecco, Elisa Druzina, Pietro Giassi, Erika Lo Presti, Cristina Molinari, Martina Persi, Angeladaniela Prencipe, Erica Roiteo, Giulio Saule, Chiara Scrignari, Stefania Simsig, Mario Sorli, Kevin Stukelj, Nicola Tessaris, Diego Toraldi, Stefano Trianni, Mauro Zarattini.

I B (succ.): Nicoletta Aresu, Andrea Benci, Elisa Bulli, Alessandro Colletta, Gianluca Greco, Francesco Lenardon, Luca Meriggioli, Diego Parisi, Davide Radovini, Martina Vascon.

I C: Eleonora Baio, Francesca Berardi, Christian Chiussini, Alfredo Della Coletta, Giulia Deskovic, Ada Di Fiore, Marco Dronigi, Luigi Erario, Valentina Erario, Cristian Finotto, Alessandra Frisi, Peter Giacomin, Stefano Lantieri, Daniele Modola, Massimiliano Perosa, Marco Robertti, Stefano Schillani, Riccardo Smrekar, Cecilia Starc.

I D: Mario Bisiani, Xavier Codarin, Valentina Coletta, Stefano Dellagiacoma, Martina Degrassi, Marco Gombacci, Diego Gropaiz, Hili Meir, Lavanya Michelli, Alvise Nardi, Rossella Pertarcheni, Donatella Ramara, Lorenzo Scarpa, Corrado Sponza, Linda Tessaris, Paolo Toniati, Davide Trento, Daniele Viviani, Cristian Zuppar.

II A: Letizia Bellan, Alessandro D'Agnolo, Chiara Dal Bosco, Elettra Danieli, Luca Devescovi, Gianluca Franzella, Valentina Mallardi, Christian Marzi, Cristina Parma, Cristina Polselli, Tamara Popolla, Daniele Russi, Cristina Spizzamiglio, Mathias Troviso, Andrea Uva, Daniele Viezzoli.

II A (succ.): Alessandro Bortolin, Sandra Brus, Lorenzo Calafato, Raffaella Colagrande, Andrea Costantini, Roberta Di Risiola, Elena Ferroli, Alessia Jadicola, Luigi Piemontese, Elisa Sifanno.

II B: Ambra Arena, Matteo Bandiera, Seid Cajic, Laura Carpanese, Anna Cozzi, Giorgia Edera, Veronica Ferlich, Luca Longanesi, Valentina Mahnic, Andrea Marchesi, Elisa Matta, Andrea Moretti, Alexia Paolini, Riccardo Puzzer, Matteo Rovina, Hannely Salvemini, Matteo Savko, Paolo Serra.

II B (succ.): Roberto Albanese, Daniele Colletta, Serena Genardi, Marco Gentile, Elisa Gherdevich, Marco La Corte, Diego Lupo, Davide Mohor, Massimiliano Perazzetta, Alessandro Zacchigna.

II C: Lucia Baglio, Marzio Bontempo, Roberto Calia, Luca Carmeli, Elisa Casulli, Giacomo Coronica, Alessandro Demitri, Manuele De Monte, Manuel Grazzini, Alessandro Kobau, Lorenzo Liccari, Michele Molzan, Francesca Paruzzo, Bryan Peirobon, Ester Plazzotta, Stephanie Puppini, Stefano Skerjan, Valentina Ursich, Martin Zancola.

II D: Alice Affatati, Matteo Bettoso, Barbara Buffa, Kevin Businelli, Alex Campiutti, Gabriele Chmet, Lorenzo Coronica, Emanuele Corrò, Enrico D'Agostini, Davide De Bacco, Raoul Frezza, Federica Furfaro, Lorenzo Ielen, Simone Manfredi, Manuele Pasquadibisceglie, Daniela Poldrugo, Corrado Russo, Susanna Spagnoletto, Roberto Udovicich, Marco Zelaschi.

Scuola media statale «Roli»

I A: Sara Bosich, Daniela Capaldo, Alessio Ficiur, Roberta Gerin, Gabriele Grossi, Adriana Kralj, Nataly Levacovig, Elisabetta Milani, Elisa Oliva, Eva Rupini, Elena Stepancich, Anna Tortora.

I B: Raffaella Braiuca, Clara Claudio, Andrea Cofone, Daiana Colomban, Giorgio Di Gregorio, Alessio Giugovaz, Michela Grahonja, Valentina Grison, Alex Hollan, Michela Martinelli, Sara Millovaz, Giuseppe Partipilo, Kevin Rinaldis, Sara Rubino, Roberta Rubino, Marta Scarazzato, Silvia Tedesco, Martina Umer, Andrea Vesnaver.

I C: Sara Barbo, Giovanni Ciarravino, Daniele Cocianni, Gianni Dekovic, Andrea Fernetti, Stefania Ferraresi, Barbara Lodi, Alessandro Mariola, Roberta Marsetti, Alex Milton, Andrea Murenu, Marco Sterle, Eleonora Vialmin.

I E: Annamaria Autiero, Stefano Catalan, Roberta Cipressi, Donato Clun, Alessio Coretti, Fabrizio Felluga, Francesca Mazzotta, Fabrizio Melissano, Lara Muscardin, Alessandro Orlando, Marco Rancan, Mattia Schiavon, Gea Troian.

I F: Francesca Bellante, Roberto Ciocchi, Caterina Di Cosimo, Eva Genzo, Marco Girardi, Giada Makovec, Daniele Moretti, Elita Rauber, Elisa Steffè, Sara Turturiello, Ivan Vidak, Katia Volk.

2 A: Marina Beltrame, Marco Bolcic, Pier Francesco Caponi, Tiziana Caris, Maila Carminati, Manuel Cleva, Ambra Colucci, Frida Cottic, Micael Covra, Stefano D'Arienzo, Valeria De Tullio, Nicola Di Domenico, Emanuele Gobbo, Manuel Latin, Fabio Maggiolo, Sharon Mastromauro, Stefano Polonio, Stefania Ragaù.

2 B: Diego Bevilacqua, Katja Bonanno, Emanuele Bordon, Isabel Bursic, Nazario Colio, Francesca De Caneva, Federico Demarchi, Valentina Fecondo, Daniele Garrinella, Monica Gerdevic, Daniela Giorgi, Giovanna Martinelli, Luca Padovani, Massimiliano Palumbo, Luca Pentassuglia, Annunziata Piedipalumbo, Virginia Stocovaz, Marco Tomizza, Alessandro Vasotto, Matthias Zusich.

2 C: Marianna Amadoro, Francesca Barison, Giorgia Castelli, Gianluca Di Marino, Gabriele Fatutta, Manuel Kaucic, Valentina Marchesi, Massimiliano Martellani, Denise Medeotti, Alessandro Palcich, Marco Roveredo, Andrea Schiller, Swann Segulja.

2 E: Elisa Bacci, Massimiliano Coslovich, Sara Cucchiaroni, Annalisa Liuni, Elisa Marcolin, Andrea Santini, Sabrina Saracino, Michela Schiavon, Stefano Stibilj, Valentina Tisma, Chiara Ustolin, Alessandro Viscovich.

2 F: Deborah Affinito, Antonio Bajcic, Alessandro Carrot, Stefano Ciocchi, Marco De Stefani, Laura Lanzanova, Stefano Luccas, Isabel Riva, Davide Rizzitelli, Luca Smoilis.

QUESTA SETTIMANA PARLIAMO DI ...

A Trieste risolto il problema sordità

DigiFocus è il primo computer digitale a livello dell'orecchio; offre livelli di estrema flessibilità ed efficacia. L'amplificatore completamente digitale opera senza produrre rumore e non aggiunge alcuna distorsione al segnale, garantendo così all'utente una qualità del suono senza precedenti. È progettato per assicurare all'utente il pieno accesso alle informazioni della voce in ambienti acustici che cambiano. Il segreto dietro DigiFocus è il nuovo e unico metodo di adattamento audiologico-Adaptive Speech Alignment (Asa). Il metodo Asa gestisce la complessità del segnale vocale attraverso l'equalizzazione su sette bande di frequenza e l'elaborazione separata su due canali delle alte e delle basse frequenze. Lo trovate all'AUDIOSAN in via Nordio 6/D, tel. 370925, per una dimostrazione gratuita.

Piscine, non più sogni proibiti

Piscine sempre più accessibili. Non solo sogni da mille e una notte ma anche impianti di dimensioni adeguate che non necessitano di interramento. Ormai grazie alla tecnologia d'avanguardia è possibile realizzare quei piccoli sogni che prima risultavano proibitivi. Con le piscine fuoriterreno basta un piccolo giardino per rallegrare e rinfrescare il caldo dell'estate. La ditta Bordon, leader nel settore delle piscine, propone una vasta gamma di soluzioni con un minino costo di manutenzione e dotate di impianti di filtraggio come una grande piscina. Esistono piscine di varie dimensioni e con un modico investimento si può attrezzare anche un condominio. Grazie alla tecnologia d'avanguardia le possibilità proposte sono davvero capaci di soddisfare tutti i gusti e ad andare incontro a varie disponibilità finanziarie.

Estate '97: le ultime tendenze

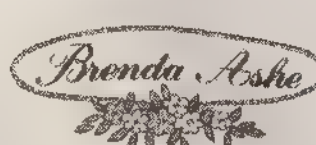
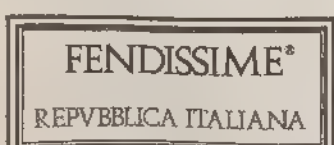
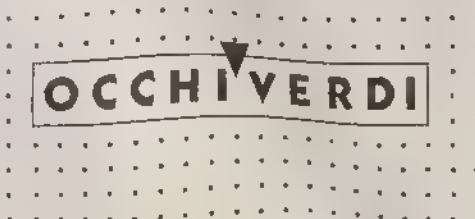
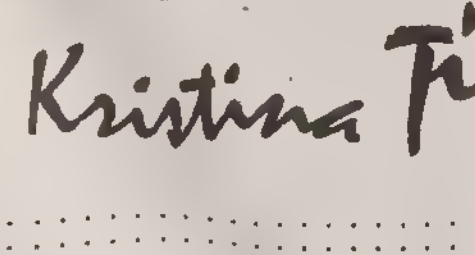
Nel grande negozio rinnovato da poco potrete trovare 1000 idee alla moda per colorare i mesi più caldi dell'anno. «Speranza» vi propone T-shirt, jeans, camicie di ogni genere casual, e per le occasioni più impegnative, ecco i tailleurs e gli abiti multicolori, e per la grande sera avrete soltanto l'imbarazzo della scelta fra i capi di morbida seta e di lino. Naturalmente da «Speranza» potrete trovare anche i costumi mare più belli delle collezioni '97 e le lingerie all'ultima moda tra le griffe più prestigiose.

Trattorini Honda

Pratici, maneggevoli, disponibili in varie versioni presentano una tecnologia all'avanguardia, mAteriali innovativi, una ricerca e una progettazione mirata a un continuo sviluppo. Uno dei principali obiettivi Honda è offrire prodotti ad alto contenuto tecnologico nel rispetto delle norme relative all'inquinamento acustico e ambientale, sia in campo industriale che domestico. Il risultato: una gamma di prodotti eccezionalmente efficienti, silenziosi, ecologici. Sono macchine leggere e compatte, maneggevoli e robuste: la sintesi di una tecnologia avanzata, in grado di offrire il giusto prodotto per ogni tipo d'uso. Per questo Honda è praticità assoluta. Scegliere Honda significa avvicinarsi a una grande tecnologia e soprattutto poter godere di una grande servizio e di qualità ed affidabilità totale.

Attualfoto, anima le tue foto...

Attualfoto, in via dell'Istria 8, da trent'anni all'avanguardia nel campo della fotografia. Centro Nikon System Dealer e Centro Service Professional Canon offre sempre le ultime novità ai suoi clienti. Martedì 24 giugno è la volta del nuovissimo sistema della fotografia digitale Canon. Una presentazione alla grande con la nuova «Digital Camera», la prima macchina fotografica che memorizza l'immagine, la visualizza, la cancella, o la riscatta. Le foto immediatamente disponibili si possono utilizzare ed elaborare attraverso i programmi di word processing, desktop, publishing o database. In questo periodo poi, continuano le offerte su videocamere, macchine fotografiche, obiettivi, accessori e ancor più strepitose quelle su pellicole e diapositive. Da non dimenticare l'accurato servizio di sviluppo e stampa delle tue fotografie in meno di un'ora, grazie al laboratorio di via dell'Istria 3, che è aperto anche il lunedì.

Una grande idea Aprilia

Se avete un vecchio motorino e volete sostituirlo con un Aprilia nuovo di zecca, approfittate della grande occasione che la concessionaria ufficiale Baroncelli Moto, con i suoi punti vendita autorizzati Aerremoto, Moto Racing e Star Bike, vi offre fino alla fine di giugno: uno sconto da L. 400.000 a L. 500.000 su tutti gli scooter 50 e ciclomotori della gamma Aprilia.
E' sufficiente, infatti, consegnare al rivenditore un vecchio ciclomotore registrato prima dell'1/1/1989 e completo del libretto di circolazione (cert. mod. 2051 OM), per ritirarne uno nuovo usufruendo degli sconti. Ricordate però che l'operazione è valida solo fino al 30 giugno.
Una grande opportunità anche per chi non possiede un vecchio motorino: Aprilia ha pensato infatti di applicare dei finanziamenti a tasso zero e/o a tasso agevolato a chi ne volesse acquistare uno nuovo. In questo caso si ha tempo fino al 31 luglio.
Tanti i modelli disponibili e con una vasta gamma di colori: «Amico», «Gulliver» air e liquid cooled, «SR» air cooled www, liquid cooled netscaper e liquid cooled stealth, «Rally» air e liquid cooled, «Scarabeo», «Leonardo» 125 e 150, «Classic» 50, 75 e 125, «Pegaso» 650, «Motò» 6.5.
Mettete in moto la vostra estate: informatevi subito presso la concessionaria ufficiale e i punti vendita autorizzati Aprilia.

VACANZE AL MARE Un'iniziativa sperimentale per evitare ingorghi di traffico

A Sistiana con un bus-navetta

Dodici corse gratuite al giorno, multe salate a chi intralcia

Andare al mare in baia a Sistiana sarà un po' meno stressante da luglio in poi. Un servizio sperimentale di bus-navetta assolutamente gratuito collegherà Aurisina e Sistiana al mare. Gli autobus partiranno ogni ora, per dodici corse al giorno, passando per tre posti dove il parcheggio delle autovetture è piuttosto agevole: Aurisina Stazione, il campo sportivo di Aurisina e l'area antistante la stazione ferroviaria del Bivio di Aurisina.

Se la superficie intorno al campo sportivo può tranquillamente ospitare una cinquantina di macchine, nei pressi del Municipio, sulle vie laterali e su quella diretta alla stazione dei treni trovano spazio più di duecento auto. Tutte vetture che di conseguenza non andranno a gravare sull'affollatissimo e caotico parcheggio della baia di Sistiana.

L'iniziativa si è potuta realizzare su proposta del comune di Duino Aurisina e grazie a un importante contributo della Camera di commercio di Trieste, con la collaborazione dell'Act. È una novità per la zona ed è assolutamente sperimentale, perché la continuità del servizio è strettamente legato alla risposta e alla disciplina dell'utenza. Il servizio avrà una durata prevista di novanta giorni.

La conseguenza principale dell'attivazione dei bus gratuiti sarà l'applicazione piuttosto severa di sanzioni pecuniarie per chi parcheggerà in maniera non regolamentare lungo la strada che scende a Sistiana mare. In poche parole, fioccheranno multe a chi ostruirà il passaggio o causerà rallentamenti nei passaggi dei bus riducendo lo spazio transitabile della carreggiata. I mezzi infatti saranno utili solo se viaggeranno spediti, senza ritardi e non impiegheranno un'ora per portare la gente al mare. Verranno posizionati lungo la discesa a mare dei cartelli dissuasori contro il parcheggio selvaggio, ma parallelamente sono annunciate multe per i trasgressori che arriveranno persino alle seicentomila lire.

L'intento dell'amministrazione comunale è insieme quello di contribuire a ridurre l'inquinamento in Baia causato dall'eccessivo numero di auto, e anche quello di aumentare la discesa al mare dei turisti. Verranno infatti serviti tutti i campeggi e gli alberghi della zona di Sistiana, i cui avventori non dovranno spostare i propri mezzi di locomozione e neppure avventurarvisi a piedi.

Il costo di tale operazione non è da sottovalutare, e solo grazie all'intervento della Camera di commercio di Trieste è stato possibile realizzare questo servizio, che non sarà utile solo agli abitanti del comune di Duino Aurisina ma a quelli dell'intera provincia. È allo studio la possibilità di realizzare lo stesso tipo di servizio anche per il porticciolo di Duino. Le difficoltà in questo caso riguardano la possibilità di trovare degli spazi piuttosto grandi dove i bagnanti possano lasciare le auto per servirsi dei bus.

Giulia Stibiel

Vacanze al mare Forse una speranza per Muggia

Punta Sottile: asta

Ma è già il quarto tentativo Si parte da 500 milioni, con rilanci di sette e mezzo

È fissata per giovedì 3 luglio la prossima asta per lo stabilimento di punta Sottile a Muggia. Langue nel frattempo la situazione degli stabilimenti balneari muggesani, ma soprattutto dei tratti di costa libera per la balneazione. Dopo la chiusura del «molo T» e nell'attesa di nuove strutture, muggesani e triestini vedranno ulteriormente ridotte le possibilità per affrontare la calura estiva.

Ancora pochi giorni, dunque, e poi si potrà forse conoscere il nome del nuovo proprietario dello stabilimento di punta Sottile, o meglio della società che si aggiudicherà l'asta. Il prezzo base di 500 milioni è stato stabilito in base a un'offerta. I rilanci non dovranno essere inferiori ai sette milioni e mezzo. È probabile che questo quarto tentativo di vendere la proprietà finirà con l'assegnazione del terreno che circonda il ristorante, gli spogliatoi e naturalmente il pontile a mare, con tanto di concessioni demaniali.

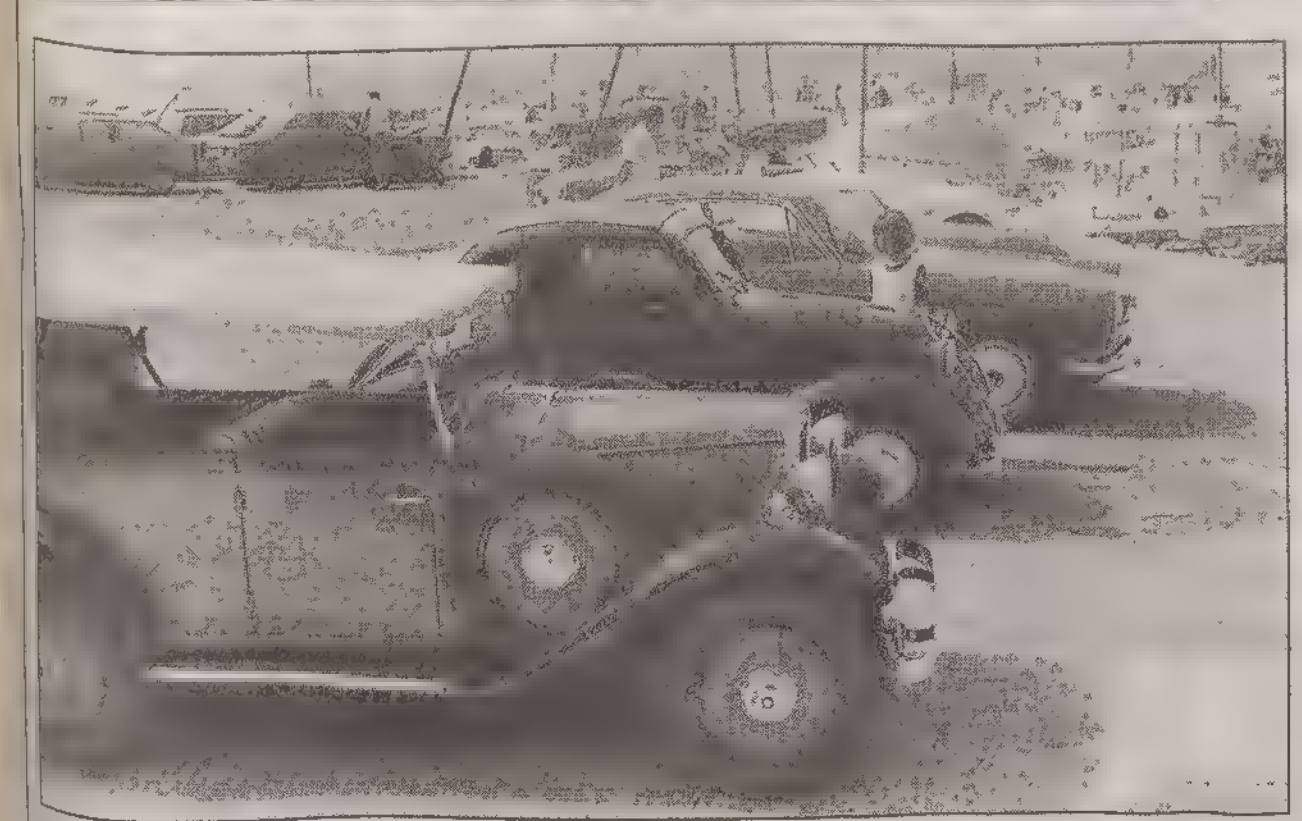
Questa stagione estiva non potrà comunque, a prescindere dal risultato dell'asta, far tornare agli antichi splendori quello che è probabilmente il più attraente degli stabilimenti balneari della costa muggesana.

Il resto della strada provinciale che porta al valico di San Bartolomeo già in questi giorni risulta particolarmente affollato, anche a causa della chiusura dell'area di San Rocco occupata dal cantiere per la realizzazione di «Marina Muja». I problemi strutturali del «molo T», nel tratto di costa adiacente la piscina della Polizia di Stato (chiusa anch'essa da qualche anno), ha peggiorato ulteriormente la situazione. Il tutto in attesa che si dia inizio al riempimento della discarica in località «Boa», che comunque non partirà prima dell'autunno, per non recare disturbo ai bagnanti.

Per ora la descrizione della costa sembra più vicina a un bollettino di guerra che a quella di una reale attrattiva turistica. Non resta che attendere la prossima estate.

Riccardo Coretti

Oggi alle 13 il via alla regata che ha per meta Portorose

Prima delle barche, le auto Una sfilata di «antichità»

Auto d'epoca per le vie di Muggia, ieri *(sopra, nella foto di Andrea Lasorte)* come simpatica manifestazione d'apertura della regata velica «Muggia-Portorose-Muggia»: la manifestazione si è aperta in serata, mentre oggi alle 13 le imbarcazioni prenderanno il largo. Il ritrovo per i velisti è fissato alle 10, l'arrivo a Portorose è previsto per le 16 e il ritorno alle 16 di domenica. Le classifiche verranno rese note alle 17.30 circa.

Numerose le manifestazioni collaterali all'avvenimento sportivo: stasera al Circolo della vela, alle 20.30, si esibirà la cantante Amalia Acciarino, domani alle 18 musica con «Giulia Pellizzari & Ballaben» e alle 21 spettacolo con l'imitatore Renzo Risi. Alla fine, fuochi artificiali.

CONSIGLIO

Riunione rinviata

Sarà l'Acegas a gestire la luce a Muggia: il 30 se ne discuterà

E' stato rinviato al 30 giugno il consiglio comunale di Muggia, già previsto per il 18, al fine di inserire nell'ordine del giorno anche una delibera consiliare che sancirà l'entrata del Comune nell'Acegas spa. Alla società verrà affidata la gestione dell'intera illuminazione pubblica. Si tratta probabilmente del primo passo concreto verso il passaggio di consegne tra Acegas e Italgas, attuale fornitore dell'acqua potabile e del gas metano sull'intero territorio comunale. Queste le intenzioni dell'amministrazione del Polo che, per bocca dello stesso sindaco Dipiazza, aveva confermato di aver scelto questa strada anche per troncare le numerose polemiche sulle tariffe, iniziate già durante la precedente amministrazione. Slitta così anche il voto sulla delibera del Gpl, dopo il caso della delibera votata dal Comune nel 1992 e mai spedita al ministero competente.

MOSTRA

Inaugurazione alle 18

Con 40 artisti muggesani una panoramica della creatività

Si inaugura oggi alle 18, al centro «G. Millo» di Muggia, la «Mostra di artisti muggesani», organizzata dall'Associazione «Fameia muiesana», in collaborazione con la compagnia folcloristica Ongia. La mostra collettiva annuale, che gode del patrocinio del Comune, avrà fra i suoi protagonisti anche Ugo Carà.

Oltre quaranta gli artisti partecipanti. Afferma il vicesindaco e assessore alla cultura Italico Stener: «Un modo per amare la propria terra è anche quello di valorizzare il proprio impegno nei vari campi, umano, artistico, sociale e culturale. L'iniziativa ormai consolidata si inquadra nell'ottica di far conoscere al pubblico il livello qualitativo e le capacità creative di questi artisti, meritatamente inseriti nel contesto culturale non solo regionale, ma anche nazionale e per alcuni internazionale».

NATURA

Piante grasse, che passione Oggi congresso e mostra

Anche le piante grasse hanno i loro «fan». Tanto appassionati, da essersi raccolti in un gruppo organizzato: nella primavera del '96 è nato infatto il «Circolo regionale amatori delle piante succulente» (Cras). Ne è presidente Massimiliano Saule, che annuncia per oggi il primo congresso regionale. Si terrà, a partire dalle 11, alla Brdina dom, in via di Prosecco 109, a Opicina, e continuerà domani con due proiezioni di diapositive.

Stamattina si apriranno una mostra e un mercatino, e alle 17 saranno proiettate le diapositive sulla «flora dei Magredi», a cura del prof. Amelio Pezzatta (chiusura alle 21). Domani alle 9 (e nel pomeriggio alle 16) proiezione intitolata «Viaggio tra le Pietre viventi», con le diapositive del dott. Nunzio Di Nunno. Chiusura del congresso alle 19. L'originale iniziativa fa parte degli intenti del Cras: promuovere l'interesse per lo studio e la tutela delle piante grasse, di tutte le piante che crescono in ambiente arido, con particolare riguardo al territorio regionale, facilitare lo scambio di informazioni e di materiale tra tutti i «fan» e sollecitare l'amministrazione pubblica alla tutela.

Caduti della Resistenza

Nelle mie poche righe pubblicate sul Piccolo riguardo le citazioni del crociato Flaminio Rocchi vi doveva essere qualcosa di conturbante perché giorni fa ho trovato scritto sul muro dell'edificio in cui abito la scritta «Mosca: i caduti delle foibe non si toccano!».

Beh, lungi dal toccarli, non mi sembra di aver offeso i morti ma solo di non poter partecipare al cordoglio dei loro «camerati» con tanto di labari. Anche se uno di quei caduti è stato mio patrigno fra il '43 e il '44. Poveraccio, per non andare al fronte preferiva fare il milite al comando dei tedeschi...

Comunque i suoi infoibatori vennero processati e condannati a Trieste nel '47, – dopo essere stati consegnati agli Alleati dalla Jugoslavia, dato che vennero arrestati dai «terribili» slavocomunisti durante i 40 giorni, – come insozzatori dell'onorabilità del'Avnoj. Già, sono cose scomode per la retorica del crociato Rocchi, che ultimamente sono state sposate anche dal'ex sinistra buonista.

I morti comunque andrebbero recuperati e sepolti cristianamente, come richiesto più volte dalla Germania (anche se dopo 10 anni il Comune li getta nella fossa comune come spazzatura, vedi mia mamma). I caduti della Resistenza invece si possono toccare: a proposito, è ormai più di un mese che il cippo di Alma Vivoda è in condizioni pietose. Che ne dice Damiani che tanto si preoccupa di Basovizza? Il Boschetto è nel Comune di Trieste.

Fabio Mosca

Un lavoro per i medici

Sono costretto a chiedere nuovamente spazio per replicare alle domande provocatorie di «Censor» nell'ultimo servizio pubblicato il 12 giugno con il titolo incredibile «Sanità regionale in difficoltà, pochi i neolaureati in medicina».

Nel mio intervento non ho assolutamente affermato che i medici italiani hanno pochi pazienti, ma solo che in altre nazioni lo Stato assegna ai medici generalisti un numero molto più più alto di pazienti, fornendo però anche il supporto logistico e infermieristico. Sono obbligato a ribadire invece che i medici italiani sono troppi, (uno ogni 178 cittadini) e che se a Trieste – dove il rapporto è di un medico ogni 145 abitanti, compresi i neonati – o in regione arrivano dei medici «extraregionali» non è perché qui mancano i medici, ma perché di norma viene assunto chi ha il punteggio più alto e non chi abita più vicino all'Azienda sanitaria.

Se vogliamo ancora ricorrere alle cifre, prendendo per buono il numero di presunti 7500 nuovi laureati nell'ultimo anno calcolato, sono sempre in eccesso rispetto ai 2500 medici che abbandonano annualmente la professione (dati della Fnomceo).

Mi permetto quindi di giudicare quanto meno imprudente usare dei titoli che possono creare l'illusione di una facile sistemazione a casa propria per i giovani alla soglia degli studi universitari, quando è nota e documentata la difficoltà di inserirsi nella professione anche per medici laureati e specializzati da parecchi anni.

Aureliano Vascotto
segretario provinciale
Fimmg
medici di famiglia

FILO DIRETTO

Lettera rispedita al mittente, ma con l'intestazione cancellata da un dipendente delle Poste

Sparite dalla busta le parole in sloveno

Scriviamo per informare ancora una volta i lettori sul comportamento discriminatorio antisloveno che purtroppo è ancora presente in città. Questa volta si tratta di un dipendente delle Poste italiane, presumibilmente un portalettere, che non si è limitato a rispedire una lettera inviata a un indirizzo sconosciuto, ma ha voluto nello stesso cancellare sulla busta in questione ogni traccia di sloveno, anche nell'intestazione stampata sul mittente.

Il nostro istituto ha la denominazione bilingue: «Slovenski dezelni zavod za poklicno izobrazevanje - Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale» ed è riconosciuto dalla Regione come ente che svolge la formazione professionale in lingua slovena. Tutta la nostra documentazione, compresi gli attestati di frequenza per gli allievi dei corsi, è bilingue.

Senza andare a disquisire sui diritti della minoranza slovena, garantiti dalla Costituzione, da trattati internazionali ecc., pensiamo che chi ha tenuto il comportamento in questione abbia comunque sconfinato dalle proprie competenze e abbia tenuto un comportamento illecito; si chiede perciò alla direzione delle Poste di prendere i debiti provvedimenti.

Tutto ciò dimostra che, purtroppo, l'iter per la normalizzazione dei rapporti tra le due comunità presenti su questo territorio, sarà ancora difficile.

Il collegio docenti

Si rende noto al collegio docenti dell'Istituto regionale sloveno per l'istruzione professionale che la Struttura servizi postali della sede Fvg dell'Ente poste italiane attiverà i meccanismi necessari per accertare le cause che hanno determinato la segnalazione pervenuta; il tutto nell'ambito delle normative e delle disposizioni vigenti in materia.

Non si ritiene peraltro opportuno alimentare ulteriori e inutili polemiche replicando a interpretazioni soggettive maturate a seguito dell'episodio segnalato.

Poste italiane
Area marketing e qualità

La recente guerra fratricida jugoslava ha aperto gli occhi al mondo intero sulla determinazione nel portare a termine la pulizia etnica e in questo momento finalmente qualcuno ha prestato attenzione al genocidio istriano, ai diritti calpestati, alla storia degli istriani. Dopo oltre 40-45 anni!

Per quanto riguarda le date, il 1963 non è significativo nella storia istriana poiché l'opzione massiccia degli istriani italiani residenti nel territorio ceduto alla Croazia avvenne nel 1947 (trattato di pace - Parigi) mentre nell'Istria – zona B attualmente Slovenia – l'esodo pressoché totale si ebbe nel 1954-'55 (dopo il Memorandum di Londra).

Ora, gli istriani chiedono soltanto che venga detta la verità, e che non si scriva sui testi scolastici che nel 1945 l'Istria è ritornata alla Jugoslavia; quando mai lo fu prima di allora? E se un solo esule istriano potrà ritornare nella casa dei propri avi, eureka, finalmente i nostri vicini saranno uniti a noi in un'Europa civile, libera!

Editta Depase

La regione «Friuli»

Nel Tg della Rai regionale la giornalista annuncia una sorpresa nel giro del «Friuli»: si tratta del Giro ciclistico del Friuli-Venezia Giulia, partito stamane da Trieste.

Se anche i giornalisti «nostrani» commettono questi errori, non c'è proprio da meravigliarsi se i «foresti», siano essi giornalisti o politici, continuano a chiamare Friuli la nostra regione.

Ugo Borsatti

Ancora sull'esodo

Furono le conseguenze di una guerra la causa dell'emigrazione dei triestini in Australia, non gli esuli istriani. Su quelle navi partirono anche molti istriani, doppiamente sfortunati; più degli altri cittadini italiani.

Non si senta presa in giro la signora Graziella Rustia: i miei non hanno trovato l'America a Trieste, ma dopo umiliazioni e privazioni lasciarono il campo profughi per emigrare negli Stati Uniti, Australia e Canada. Morti gli zii, attualmente ho 25 cugini sparsi nel mondo. E perché oltre trentamila esuli della zona B si fermarono a Trieste? Speravano di ritornare a casa, in Istria; ma l'illusione che qualcuno dei potenti si prendesse a cuore il loro dramma (facendo rispettare il trattato di pace alla recalcitrante Jugoslavia) si spense con l'andare degli anni.

Equivoco chiarito

A seguito della mia protesta sull'assistenza fiscale della Cisl apparsa in questa pagina il 5 giugno scorso, porto a conoscenza dei lettori che sono stata contattata dai dirigenti della Cisl e, chiarito l'equivoco (uno sbaglio dell'impiegata), ho avuto oltre alle scuse anche il rimborso di quello che avevo pagato in più. Grazie.

Mafalda Del Ben

L'utilizzo delle elargizioni

Con grande piacere vedo tanta generosità da parte dei cittadini di Trieste e provincia che fanno delle elargizioni in memoria dei propri cari defunti per l'ospedale Burlo Garofolo, Centro tumori, Centro cardiovascolare-Cardiochirurgia, Unione ciechi, Itis e tante altre istituzioni pubbliche.

Per necessità di salute frequento quasi tutti i giorni l'ospedale Maggiore, Cattinara e il Burlo Garofolo e noto un degrado e una mancanza di servizi simili al terzo mondo, oppure reparti chiusi o trasferiti a Udine o Pordenone. Perciò chiedo a tutti questi enti che beneficiano delle elargizioni come o dove vengono spesi questi soldi.

Luciana Raseni

IL CASO

Ferrovie

Pessimi collegamenti con il resto del Paese

In un viaggio a Trieste ho sperimentato i pessimi collegamenti ferroviari della città con il resto del Paese. Una sera di venerdì il treno Firenze-Trieste si fermò a Monfalcone: il locomotore era rotto (non riceveva più corrente elettrica). Dopo più di un'ora fermi nella cittadina si ripartì lentamente per Trieste, dove si arrivò passata la mezzanotte. Siccome sui muri di Trieste ho visto delle scritte contro l'alta velocità, vorrei far rinsavire gli anonimi amanuensi dicendo che per la città ben vengano collegamenti più veloci.

Raffaele Chiunchiolo
(Firenze)

Il piccolo Ermanno nel '29

Ecco Ermanno in posa per il fotografo a Pola nel lontano 1929. A Ermanno, che oggi compie 73 anni, auguri con affetto dalla cugina Tina e dalla famiglia.

Natale e Livia novelli sposi

Ecco Natale e Livia, novelli sposi nel '47. Per il loro cinquantesimo anniversario di nozze, tanti auguri dal figlio Adriano e dai nipoti acquisiti.

Il futuro nei servizi alla persona

Le trasformazioni sociali ed economiche ed i cambiamenti culturali che connotano la nostra società hanno fatto emergere una nuova concezione di benessere delle persone e delle comunità.
Questa realtà presume la costruzione di un rapporto di qualità tra istituzioni, servizi e collettività, per il quale si esigono particolari modalità di relazione.

Con l'affermazione dei bisogni cresce una domanda forte e diffusa che si orienta verso obiettivi di prevenzione degli stati di disagio e di attivazione di servizi ad alto valore sociale aggiunto, nell'ottica del riconoscimento delle differenze e delle specificità dei singoli.

La risposta si è organizzata con lo sviluppo del privato sociale, dell'associazionismo, del volontariato, delle cooperative sociali e di un più costruttivo rapporto di queste realtà con le istituzioni locali ed i servizi pubblici, investiti di un ruolo importante all'interno di una rete composta da una pluralità di soggetti ed attori diversi.

Questo contesto ha prodotto l'esigenza di avvalersi di figure professionali dedicate ai servizi alle persone, in grado di sviluppare la prevenzione, di valorizzare le risorse e le attività presenti, di animare il lavoro di rete e di promuovere interventi individualizzati e di qualità.

ENAIP
Il futuro in formazione

Centro Servizi Formativi del Friuli
Via L. da Vinci - 33037 Pasian di Prato - UD
Tel. 0432/690.630 Fax 0432/690.686

Centro Servizi Formativi di Trieste
Via dell'Istria 57 - 34137 Trieste
Tel. 040/765.285 Fax 040/760.6184

Centro Servizi Formativi di Pordenone
Via Pasch 83 - 33084 Cordenons - PN
Tel. 0434/580.790 Fax 0434/580.797

Per chi volesse valutare più approfonditamente i corsi elencati può contattarci telefonicamente o nel sito internet: www.enaip.fvg.it

Corsi approvati e finanziati da:

Commissione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale

Assistenti domiciliari e dei servizi tutelari

durata
700 ore in fascia diurna
calendario
4 IX 1997 - 27 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede c/o Consorzio Il Mosaico di San Vito al Torre
attestato
qualifica professionale di 1° livello
indennità di frequenza
400 000
stage
tirocinio presso aziende della Regione
con chi:
Fed. Regionale Cooperative Solidarietà Sociale e Mutue (FEDERSOLIDARIETà)
Azienda per i servizi sanitari n.5 "Bassa Friulana"
Consorzio "Il Mosaico" di Gorizia

a chi è rivolto? *I corso è per giovani, non occupati, con diploma di scuola media inferiore. Esperti provenienti dal settore pubblico e privato o da esperienze di volontariato condurranno i colloqui individuali per valutare la attitudine a questo lavoro che richiede grande capacità di adattamento e sensibilità.*

per quale futuro? *L'assistente domiciliare opera nel settore presso privati, in prevalenza anziani; collabora con gli enti pubblici dove questi prevedono interventi domiciliari e in strutture diurne o residenziali che offrano servizi tutelari. Lavora e interagisce con le altre figure professionali presenti sul territorio, come gli assistenti sociali di base, i medici, gli infermieri e i volontari, o nelle strutture come gli assistenti sociali responsabili dei servizi, i fisioterapisti, gli educatori, i medici e gli infermieri, con l'obiettivo di contribuire all'ampliamento e al miglioramento della rete dei servizi per gli utenti e i loro famigliari.*

Operatori professionali strutture residenziali territoriali

durata
200 ore in fascia diurna
calendario
15 IX 1997 - 19 XII 1997
lezioni diurne
10 ore settimanali
sede:
c/o Consorzio Il Mosaico di San Vito al Torre
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.000.000
stage
tirocinio presso aziende della Regione
con chi:
Fed. Regionale Cooperative Solidarietà Sociale e Mutue (FEDERSOLIDARIETà)
Azienda per i servizi sanitari n 5 "Bassa Friulana"
Consorzio "Il Mosaico" di Gorizia

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani, non occupati, con qualifica professionale di Infermiere. Il tipo di diploma e precedenti esperienze lavorative nel settore, anche presso associazioni di volontariato, sono elementi importanti nella valutazione del candidato. Sono previsti colloqui condotti da infermieri professionisti ed esperti della cooperazione sociale di tipo "A" per valutare la attitudine al lavoro associato e le capacità comunicative.*

per quale futuro? *Questo infermiere professionista svolge il suo lavoro di assistenza presso residenze sanitarie assistenziali, in strutture psichiatriche e geriatriche, in comunità alloggio, presso case di riposo, centri diurni e in qualsiasi altra situazione organizzata in risposta ai bisogni assistenziali, caratterizzata dalla residenzialità . Lavora anche in cooperative sociali di tipo "A" (L 381/91) che operano in convenzione con enti pubblici o che prestano il loro servizio su richiesta dei privati. Il lavoro del professionista infermiere è regolato dalla normativa vigente del DPR 225/74*

Animatore sociale

durata
800 ore in fascia diurna
calendario
22 V 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
35 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi di Trieste
attestato
qualifica professionale di 2° livello
borsa di studio
4.000.000
stage
tirocinio presso aziende della regione
con chi:
Comune di Trieste,
Assessorato ai servizi sociali.

a chi è rivolto? *Il corso è per diplomati, che mostrino motivazioni al ruolo, con attitudini comunicative e relazionali*

per quale futuro? *Esperto del comunicare con gli altri, per gli altri e fra gli altri, l'animatore sociale riassume in sè la leggerezza e la profondità della sua missione professionale. Si rivolge all'intera popolazione, prediligendo quella riunita in gruppi, siano essi formali od informali, organizzazioni o comunità. Per definire la sua area d'intervento il prefisso socio- (sociale) si può articolare in culturale, sanitario, sportivo, turistico, ludico, educativo, espressivo, formativo. Capace infine di far comunicare gli altri fra di loro, la sua figura professionale può trovare sede presso i servizi territoriali e residenziali per anziani, per minori, per portatori di handicap, nei centri sociali e nei progetti di educazione ambientale collaborando con gli altri ruoli delle strutture in cui lavora.*

Operatrice di rete per l'uso sociale del tempo

durata
320 ore in fascia diurna
calendario
15 X 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
15 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi di Trieste
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.280.000

a chi è rivolto? *Il corso è per giovani donne non occupate. Elementi importanti nella valutazione delle candidate sono le esperienze maturate nel volontariato o quelle lavorative, anche se brevi, nel campo dei servizi alle persone.*

per quale futuro? *L'operatrice di rete per l'uso sociale del tempo interviene nella costruzione di una "rete" dove un bene quale è il tempo trova uno spazio dove collocarsi, oltre il puro volontariato e verso una sua concreta e vitale utilizzazione. Dovranno essere capaci di gestire, in sostanza, una banca del tempo. Questa banca sarà operativa nel territorio triestino, legandosi alla cultura ed ai bisogni della città, interagendo con le realtà associative di base, promuovendo la loro convergenza in un'agenzia capace di fornire l'interscambio di questo bene. I modi dell'impiego delle operatrici potranno essere quelli del contratto con l'agenzia, quando essa divenga operativa, avendo come committente privilegiato quegli enti locali interessati e solleciti alla promozione di servizi socialmente utili. La professionalità acquisita potrà naturalmente espandersi in altri contesti di ambito regionale, a formare altre "filiali" della banca del tempo.*

Attività di educazione, animazione e custodia minori

durata
380 ore in fascia diurna
calendario
6 X 1997 - 12 II 1998
lezioni diurne
15 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.140.000
stage
tirocinio presso imprese della regione
con chi:
Provincia di Udine - Assessorato alle Solidarietà Sociali.

a chi è rivolto? *Il corso è per donne, non occupate, con diploma di maturità magistrale, qualifica di assistente alle comunità infantili o analoghi diplomi e qualifiche. Un incontro delle aspiranti candidate con operatori di settore appurerà le capacità comunicative e le motivazioni al lavoro con e per gli altri.*

per quale futuro? *Le operatrici potranno progettare e programmare attività di custodia e animazione per bambini, rilevare e documentare l'andamento della loro crescita. Potranno esse stesse diventare propositive di nuovi e diversi approcci educativi individuali o di gruppo a seconda delle specificità delle persone alle quali rivolgeranno il loro servizio. In questo importante settore di assistenza potranno collaborare con le istituzioni pubbliche e private della Regione, come consulenti alla realizzazione di servizi e progetti mirati ai minori e alle loro famiglie. Potranno, inoltre, partecipare all'attività di cooperative sociali di tipo A che svolgono servizi di carattere educativo, d'animazione e di cura dei minori.*

Operatrice di accoglienza

durata
400 ore in fascia diurna
calendario
20 X 1997 - 31 III 1998
lezioni diurne
20 ore settimanali
sede:
Centro Servizi Formativi del Friuli
attestato di frequenza
indennità di frequenza
1.600.000
stage
tirocinio presso servizi territoriali quali comunità, case di accoglienza, consultori familiari, centri di ascolto, pronto soccorso, Sert, CSM
Una settimana presso una Casa-rifugio / Centro di accoglienza in una città italiana
con chi:
Provincia di Udine
Assessorato alle Solidarietà Sociali.
Azienda per i Servizi Sanitari n.5 - "Bassa Friulana".

a chi è rivolto? *Il corso è per donne diplomate, non occupate, che intendano entrare o rientrare nel mondo del lavoro. Esperienze già maturate presso enti, associazioni e gruppi di volontariato sono elementi importanti di valutazione delle candidate. E' previsto un colloquio condotto da esperti del settore per valutare la preparazione e attitudine a questo tipo di lavoro.*

per quale futuro? *L'operatrice di accoglienza interviene nell'ascolto, nell'assistenza e nell'individuazione di percorsi che favoriscano il superamento della situazione di disagio di quanti ricercano aiuto e comprensione nelle comunità di accoglienza e nei centri di ascolto pubblici e privati. Il lavoro può svolgersi in modo autonomo o associato, contiene elementi professionali trasferibili in altre situazioni di ascolto e di accoglienza presenti nel territorio.*

LE ORE DELLA CITTA'

Anziani volontari

Per la Giornata nazionale degli anziani volontari il Filo d'Argento-Auser e il Centro iniziative sociali di Muggia organizzano oggi un incontro alle 15.30 al circolo Ferriera di Servola (via San Lorenzo in Selva 162).

Evangelisti italiani

Oggi e domani alle 19 in piazza del Perugino predicheranno gli evangelisti italiani Fortunato Tomei e Alberto Salemme. La cittadinanza è invitata a partecipare. Per informazioni tel. 911678 dalle 20.30 alle 22.

Sci d'erba

Oggi alle 15.30 e domani alle 9.30 uno slalom e un gigante validi per il Trofeo del ventennale dello sci d'erba dello Sci Cai Trieste. Alla competizione saranno presenti i migliori atleti della specialità provenienti da diverse regioni italiane.

Giri turistici

Oggi alle 14.45 con partenza dalla Stazione marittima (Molo Bersaglieri 3), giro del Carso con pullman e guida naturalistica. Costo lire 10.000, sconto 30% sugli ingressi di Carsiana e della Grotta Gigante.

I saggi della 55

Oggi alle 18.30 nell'aula magna della Società germanica di beneficenza (presso il Goethe-Institut di via Coroneo) saggio di fine anno dei corsi di musica classica, jazz, pop, rock e musica d'insieme: si esibiranno un centinaio di allievi.

Festa a Sottolongera

Il Circolo Stella organizza oggi e domani a Sottolongera, nella Casa del popolo in via Masaccio 24, la festa di San Giovanni, musica con «I muli di una volta». Domani alle 18 esibizione del gruppo folcloristico «Stu ledi». Specialità enogastronomiche e griglia.

Tra fantasia e realtà

Oggi alle 10, nell'ambito della mostra «Scienza tra fantasia e realtà - I libri antichi della biblioteca del Museo civico di storia naturale», allestita nelle sale del museo di piazza Hortis 4, Furio de Denarò sarà a disposizione del pubblico, nella sala al III piano, per una lezione pratica d'intaglio e di stampa xilografica e calcografica.

Concerto all'Itis

Oggi alle 16.30, nel giardino dell'Itis in via Pascoli 31, «Concerto d'estate», pomeriggio musicale in compagnia della banda «San Sergio» con la direzione di Ernesto Beacovich. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 17 «Pomeriggio musicale», incontro con giovani cantanti della città che offriranno un repertorio d'arie d'opera e da camera; consulenza artistica di Gloria Paulizza. Al Centro ritrovo anziani Com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 videoproiezione.

Spacal al Revoltella

Oggi, alle 17.30, al museo Revoltella Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Spacal 1937-1997. Sessant'anni di attività artistica».

Parrocchia di S. Giovanni

La comunità slovena di S. Giovanni organizza oggi, alle 20.30 nella chiesa parrocchiale, un concerto corale in occasione dei festeggiamenti del patrono della parrocchia di S. Giovanni Decollato. Interverranno il coro giovanile Kresnice di S. Giovanni, il coro Cappella Tergestina di Nostra Signora di Sion e il coro Francisek Borgia Sedej di S. Floriano del Collio (Gorizia).

Round Table

Oggi alle 20.30 avrà luogo all'hotel Duchi D'Aosta-Ristorante Harry's Grill, il Round Table Day '97 Charter Night che celebrerà la nomina del nuovo presidente Giorgio Cecco e del consiglio direttivo 97/98. Sarà anche consegnato il premio «Round Table 97».

Associazione Naturalcubo

Oggi dalle 19.30, inaugurazione della nuova sede di «Naturalcubo», l'associazione che si occupa della casa sana ed ecologica, in via Caccia 13/A.

Concerto d'organo

In occasione della «Festa europea della musica» oggi dalle 15.30 alle 17.30 musica organistica che sarà offerta dall'organista Mauro Macri nella cattedrale di San Giusto.

Circolo Tomè

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, Mario Pardini presenta un pomeriggio musicale in compagnia di Vincenzo Zoccano, Antonella Brezzi e Maria Punis. L'ingresso è gratuito.

Serenade Ensemble

Si terrà oggi alle 21 nella chiesa di San Silvestro il tradizionale concerto che Serenade Ensemble tiene ogni anno per l'inizio dell'estate. La serata sarà organizzata a sostegno delle attività della sezione provinciale della Lega Italiana Contro i Tumori. In programma musiche di Mozart, Haydn e Beethoven. L'ingresso è libero.

Canottieri Adria

Oggi alle 18 nella sede sociale di Pontile Istria 2 inaugurazione della 120.a stagione remiera della Società triestina Canottieri Adria 1877. Verranno varate due nuove imbarcazioni.

NOZZE D'ORO

Biondino e Maria Di Gennaro festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio. Auguri dagli 11 figli, dalle nuore, dai generi, dai 16 nipoti, da parenti e amici.

Umberto Lupi in concerto

Oggi alle 19 in piazza Cavana continua la manifestazione musicale «Umberto Lupi canta Trieste» in dialetto. Parteciperà la minicantante Jlenia Zobec.

Circolo Generali

Oggi alle 18 nel salone del Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) il violinista Franco Gulli e la pianista Enrica Cavallo festeggeranno i 50 anni dal loro debutto in duo nell'arte e nella vita. All'incontro, organizzato e presentato da Liliana Ulessi, si accede tramite invito da ritirare in segreteria del Circolo fino a esaurimento.

STATO CIVILE

NATI: Milic Dana, Milic Katarina, Petruzzi Giacomo, De Luca Emanuele, Canzian Eveline, Zollia Sean, Heller Jacopo, Gherbez Gabriele, Vizintin Nicola.
MORTI: Leotti Benito, di anni 73; Raspolich Stanislao, 86; Pes Maria, 81; Mestroni Giordano, 75; Paiza Michele, 85; Eredita Emiddio, 69; Rangan Oda, 88; Kenda Vladimiro, 81.

ORE SPE

In casa Fipe nozze Millich-Ziberna

Questo pomeriggio in un'atmosfera gioiosa dell'accogliente chiesetta sita nella suggestiva tenuta agricola dei conti Codelli di Mossa, Antonella Millich e Fabrizio Ziberna direttore dell'Associazione Fipe della nostra città, circondati dai genitori, parenti e amici, saranno uniti nel vincolo del matrimonio da Don Silvano Latin. Alla simpatica coppia i più fervidi auguri di un felice e duraturo prosieguo lungo la via della vita in comune.

Le T-shirt da Studio Intimo

A grande richiesta, solo per oggi, le T-shirt sportful a L. 25.000 da Studio Intimo, il negozio più specializzato in biancheria intima sportiva delle migliori marche che trovate in via Settefontane 6, vicino alla nuova agenzia della Banca Antoniana Popolare Veneta.

Da O. Krainer arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644. 300 divani sempre pronti da vedere e provare.

Centro di danza classica

Anna Giani Castoldi presenta il saggio delle allieve in collaborazione con l'ente autonomo comunale G. Verdi oggi 21 giugno 1997 ore 20.30 «Sala Tripcovich».

PICCOLO ALBO

Gatta tigrata, marroncino grigia, il musetto spruzzato di rossiccio, con un collarino con la scritta «Happy life», molto socievole, è sparita da giorni a Servola. Non si esclude che, salita clandestina su un furgoncino sia finita anche in un altro rione. Tel. 810219.

Cercasi bastardina fulva con ciocca bianca senza coda smarrita sulla superstrada (causa incidente) all'altezza dell'ospedale di Cattinara. Tel. 43772.

FARMACIE

Dal 16 al 21 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 - inizio via Diaz; via Pasteur 4/1; viale Venti Settembre 6; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141 / 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale Venti Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

RISTORANTI E RITROVI

Alla Parada

Grigliate tutti i giorni. Tel. 280094. Salita Zugnano 31.

Ballo all'aperto

Nel bellissimo giardino al Paradiso, tutti i venerdì, sabato e domenica. Apertura ore 19. Musica per tutti.

ELARGIZIONI

— In memoria di Sergio Cattaruzza (21/6) dalla mamma 50.000 pro Club Apice.
— In memoria di Carla Amodeo nel III anniversario (18/6) da Aurelio e Annamaria 100.000 pro Società Alpina delle Giulie (fondo «Fulvio Amodeo»).
— In memoria di Soccorsa Bellini nel XV anniversario (20/6) dalla figlia Liliana e da Armando 30.000 pro Astad.
— In memoria di Salvino Addario per il compleanno (21/6) dalla moglie Adilia e dalla figlia Adriana 100.000 pro Frati Montuzza (pane per i poveri), 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luciano Buffolo per il compleanno (21/6) dalla mamma e dal fratello 50.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi (Nino) Canciani per l'onomastico (21/6) dalla moglie Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Luigi Duiz per l'onomastico (21/6) dalla moglie Amelia e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Gigi e Slauko Kodric per l'onomastico (21/6) da Laura, Sergio e Laura 50.000 pro Comunità famiglia Opicina.
— In memoria della cara mamma Maria Furlani ved. Turra nell'anniv. (21/6) e per il compleanno (22/6) dalla figlia Ada 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.
— In memoria di Luigi Osimani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Lia 20.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, 20.000 pro Istituto Rittmeyer, 10.000 pro Anps sez. «A Bracci».
— In memoria della sorella Luigia Pellegrin per l'onomastico (21/6) e del fratello Leopoldo per il compleanno (23/6) da Teresa 100.000 pro Parrocchia B. V. delle Grazie, 100.000 pro Caritas (bambini bisognosi).
— In memoria di Luigia Remini Cassoni per l'onomastico dalla sorella Maria 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Manlio Seni nel XIII anniversario (21/6) dalle zie Ada e Itala 100.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio Manlio Seni), da Fabio Zagrandi 50.000 pro osp. Maddalena (reparto infettivi).
— In memoria di Eugenio Stelo nel XIV anniversario (21/6) da Laura e Libero 50.000 pro Astad, da Giorgina 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tommaso Tartaglia (Tony) a 6 mesi dalla scomparsa dai familiari 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Violetta Vigini Olivotti nel I anniv. (21/6) da Romano, Romana e Barbara Olivotti 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Luigia Viviani da Anita e Mario 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Levi dai condomini di via Mantegna 8, 160.000 pro Comunità israelita (alberi pro kibbuz).
— In memoria di Olga Mezgec da Claudio, Cinzia e Ida 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Marina Mora in Rigante dagli zii Maria e Pasquale 50.000 , dalla santola 50.000, dalla famiglia Ceriani 50.000, dalla famiglia Pauluzzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Adolfo Nigli da Bruno, Nevio, Graizella e Gianna Pasetto 100.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Renata Pallari da Maria e Lucia 100.000 pro Pro Senectute, 100.000 pro Ass. Amici del cuore, da Annamaria, Edi e Mirella 100.000 pro Pro Senectute, da Sabina Scapin 50.000 pro Ass. Amici della lirica.
— In memoria di Ugo Parisotto da Mario Robba 100.000, da Rita Pelin 20.000, da Maria Lah 100.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Bruna Repini da R.G. 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nada Rosani dalle famiglie Gardi e Buda Corelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fernanda Rossi da Zita, Grazia ed Elisa 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, da Darina e Mara 70.000 pro Centro tumori Lovenati, da Licia Curci 50.000 pro Astad, dalla famiglia Maloroda 100.000, da Anna Starc e famiglia 100.000, da Carlo e Paola Bacchia 100.000, dalle amiche Silvana e Nives 40.000 pro Chiesa San Bartolomeo di Barcola.
— In memoria di Maria Salamon ved. Portada da Giuliana Zanot 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aniceto Dante Scarcia da Maria Mosetti e Liliana Terrana 20.000, da Amorina Miozzo 50.000, dalle amiche di via Boccaccio 100.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Salvatore Scilipoti da Anna Furlanetto 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

Un'importante donazione al museo

Fatima Miris: la carriera della «Fregoli femmina» approda allo Schmidl

Ampia la documentazione consegnata dalla figlia della celebre trasformista

È un'importante donazione quella acquisita dal civico museo teatrale Schmidl che celebra così, oggi, la Giornata internazionale della Musica. Giovanna d'Arco, che abita a Roma, ha donato al museo documenti, oggetti e ricordi dell'attività teatrale della madre, la celebre trasformista Fatima Miris (*foto*): è una documentazione che rappresenta «una testimonianza completa e toccante — si legge in una nota del museo — della carriera di una donna speciale e delle sue incredibili facoltà trasformistiche nel mondo dell'operetta».

Anna Maria Frassinesi, in arte Fatima Miris (Miris è un animaletto del deserto che per sette volte cambia colore, Fatima è la seconda figlia di Maometto, coraggiosa e affascinante) nasce nel 1882 a Chiusa di Pesio (Cuneo), da una contessa e un tenente degli alpini. A 12 anni recita alla presenza della Duse, e intraprende poi la carriera di trasformista: studia canto, danza, musica; sa suonare violino, corno, sistro e mandolino con la sinistra. La sua impressionante estensione vocale le consente di cantare da soprano, tenore, contralto e baritono, interpretando da sola tutti i personaggi di un'operetta. Si esibisce un po' in tutto il mondo: Matilde Serao, in un suo scritto, la definisce «una Fregoli femmina».

Nel 1918, dopo travolgenti successi, abbandona le scene: intanto ha sposato il conte Luigi d'Arco ed è nata la figlia Giovanna.

Mostra

Scene d'ospedale nelle foto di Curiel

Si inaugura oggi alle 18 al Circolo fotografico triestino (via Zovenzoni 4) la mostra di Glauco Curiel «Scene da un ospedale», fotografie in bianco e nero. Curiel ha iniziato a esporre le sue opere nel '53 e ha in seguito partecipato a varie rassegne sia in Italia che all'estero. Nel corso della sua attività ha anche realizzato due cortometraggi. La mostra che presenta oggi è il frutto di una sua personale esperienza all'interno dell'ambiente ospedaliero. La mostra «Scene da un ospedale» resterà aperta fino al 29 giugno, con orario feriale 18-20 e festivo 11-13.

Ebrei fra memoria e presente: oggi il programma della Rai regionale

Una notte tutta diversa

Nella tradizione ebraica quella in cui gli ebrei si liberarono dalla prigionia degli egizi viene ricordata come la notte della speranza. La famiglia mangia azzimo e verdure amare per ricordare l'asprezza della prigionia. A un bimbo questo rito può sembrare strano: «Perché questa notte è diversa da tutte le altre notti?». È questo il titolo che Valerio Fiandra e Lilla Cepak hanno dato alla trasmissione tv (alla Rai regionale, oggi alle 15.15) proposta in anteprima (*foto Lasorte*) presenti il direttore della sede di Rai di Trieste Giuseppe Carlozzo, quello di Venezia Calimani e il rabbino capo di Trieste Umberto Piperno.

Il programma ruota intorno alla comunità di Trieste. Tre le storie raccontate: quella di Filip Fischer, quella di Silvio Cusin e quella di Miriam Hassid, che durante la guerra si è salvata grazie alla famiglia non ebrea Bastiani, che l'aveva accolta insieme alla madre facendo passare quest'ultima come una loro sorella. L'anteprima della trasmissione è stata perciò l'occasione per un incontro, a distanza di tanti anni, tra le sorelle Bastiani e la signora Hassid. Singolare anche la vicenda di Filip Fischer, che, nato in Jugoslavia, è giunto da piccolo a Trieste dove ha frequentato una scuola serba e si è poi inserito nella comunità slovena. Per anni apolide, ha trovato nell'ebraismo le sue radici e il senso di appartenenza. Tra gli altri volti che vedremo nel programma, quello di Giorgio Voghera.

p. mar.

Campionato nazionale

Dipendenti comunali Gli sportivissimi sfidano i colleghi del resto d'Italia

Si apre oggi a Imperia la nona edizione dei campionati italiani di sport per dipendenti comunali, che vedono ogni anno impegnati in tutte le discipline agonistiche atleti provenienti dai Municipi di tutto il Paese. I «comunali» triestini, selezionati dal direttore sportivo del Cral municipale Francesco Tarantino, dovranno difendere il titolo di Campioni d'Italia conquistato a Catanzaro lo scorso anno, quando hanno portato a casa — con il più alto numero di vittorie conseguite nelle diverse specialità — il più ricco medagliere. Lo squadrone nostrano è già risultato campione assoluto nel '94 a Treviso e secondo in quello del '95 a Verona. La manifestazione, patrocinata dal Coni, si concluderà sabato prossimo.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/6	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
21/6	8.00	Gr PELMARINER	Izmir	50/11
21/6	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
21/6	12.00	Gr IRINA	Aspropyrgos	S. Sabba
21/6	20.30	It MARCONI	Brioni	St. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/6	8.00	It MARCONI	Brioni	St. Mar.
21/6	9.00	Sp TITO TAPIAS	Ordini	Siot 3
21/6	11.00	Si NAJMAT JEDDAH	Ordini	ATSM
21/6	17.00	Is ZIM VENEZIA	Venezia	42
21/6	17.00	Li IBRAHIM	Beirut	04
21/6	17.30	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29.
21/6	19.00	Le AL SALAM I	Beirut	03
21/6	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
21/6	20.00	Gr PELMARINER	Ravenna	50
21/6	22.00	Ma MARIA X	Porto Algerino	44

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO *Judith Malina impegnata a Udine in un laboratorio e poi al Mittelfest*

Living, la leggenda vive ancora

Né celebrazioni né nostalgie per i 50 anni del gruppo

Dopo la morte di Julian Beck, con cui aveva fondato il Living Theatre nel 1947, l'attrice ha continuato l'attività con Hannon Reznikov

UDINE *Cinquanta. E non li dimostra. Forse perché nascendo, nel 1947, la formazione più radicale del teatro del Novecento si era scelto un nome profetico e beneaugurante. Living Theatre: il teatro che vive.*

È passato esattamente mezzo secolo da quando due giovani intraprendenti e un po' sognatori, quali erano Julian Beck e Judith Malina, si erano presentati nello studio newyorkese dello scenografo Robert Edmond Jones. Parlavano con grande passione della loro idea di voler fondare un teatro nuovo e diverso, volevano sfidare Broadway. «Di quanto denaro disponete?» aveva domandato Jones. Julian possedeva seimila dollari, ereditati di una vecchia zia. «Peccato. Avrei preferito sapere che eravate senza il becco di un quattrino. Allora forse sareste riusciti a rinnovare il teatro».

Invece l'hanno fatto. Con la visionarietà di chi compone un manifesto artistico e la fede di chi si batte per un ideale politico, hanno fatto del loro progetto di sognatori utopisti e anarchici una leggenda vivente, seguita e amata da almeno tre generazioni di giovani: Living Theatre, la leggenda vive ancora.

«Teatro come indipendenza, come integrità, come anticonformismo, come stile di vita. Teatro diventato sempre più una scelta di azione e scelte diventate sempre più idee di teatro», scriveva Fernanda Pivano venticinque anni fa, quando il Living, in nome dei prigionieri politici di tutte le rivoluzioni, in nome di una disobbedienza civile e non violenta, in nome dell'antimilitarismo e dell'anticapitalismo, ma in nome anche del teatro stesso, attraversava l'oceano, usciva dalle sale e scendeva in strada, scandalizzava con la forza provocatoria dei corpi nudi, mobilitava centinaia di migliaia di ragazzi ansiosi di vedere e di partecipare assieme a Beck, alla Malina, a quello straordinario gruppo di attori nomadi, irregolari, abituati agli arresti della polizia, a spettacoli che avrebbero scandito le tappe di un teatro aderente come nessun altro alla realtà: «The Connection», «The Brig», «Paradise now», «Mysteries and smaller pieces», «Antigone», «The Legacy of Cain», «Prometeo», spettacoli del secolo.

Nel grande movimento ideale e politico che tra gli anni Sessanta e i Settanta ha trasformato radicalmente le società occidentali, al Living Theatre spetta un posto di primo piano.«Lo prevedevi profetico Julian? – domandava la Pivano – Lo prevedevi apocalittica Judith? Prevedevate che sarebbe andata così?».

«Sono cinquanta anni, d'accordo. Sono una lunga storia. Sono una grande avventura» risponde Judith Malina a chi ripropone oggi quelle domande. «Io però non sono fatta per le celebrazioni. Tutto questo passato mi appesantisce le spalle. Voglio scrollarmelo di dosso. Parliamo del futuro, invece, non del passato». Irriducibile piccola Judith. Judith che avrà settantaquattro anni nel Duemila. Judith minuscola e infaticabile, magnetica, con i suoi occhi scuri sempre più grandi e il suo ottimismo sempre più disarmante.

Da quando Julian Beck è scomparso, nel 1985, alla Malina, ad Hanon Reznikov e agli altri membri del gruppo è toccata un'eredità grande e difficile: nientemeno che l'Utopia. Che essi affrontano con un senso della realtà molto concreto.

«Certo che Julian ci manca: personalmente mi manca una parte della vita, dell'amore. Ma Julian era straordinariamente ottimista: impossibile scoraggiarlo. E noi, da ottimisti, continuiamo il suo lavoro: vogliamo che la sua assenza diventi ispirazione».

Per esempio...

«Per esempio con lo spettacolo contro la pena di morte che continuiamo a fare due, tre volte alla settimana a New York. Negli Usa ogni settimana vengono giustiziate due o tre persone. Ogni volta che questo succede noi scendiamo a Times Square e rappresentiamo «Not in my name» (Non in mio nome), nel quale raccontiamo la vita di chi in quegli istanti sta morendo e innalziamo un lamento. La formula della condanna, negli Usa dice «in nome del popolo», ma noi non vogliamo che ciò avvenga nel nostro nome, noi anzi crediamo di dover fermare il ciclo antico della vendetta, che ha le sue radici in Caino».

Ancora una volta in strada, dentro la realtà.

«Ancora una volta senza autorizzazioni, che non ci verrebbero mai concesse. Ancora una volta fermando la gente e parlando con loro: «Ti giuro che non ucciderò mai. Puoi farmi anche tu la stessa promessa?». È difficile strappare una promessa simile. La gente crede che la pena di morte serva a proteggerla. La gente ha paura».

Questo però non vi scoraggia.

«Bisogna convincerli che si può cambiare senza che per questo la struttura crolli. Forse non è nemmeno importante convincerli, basta aiutarli a pensare autonomamente, a non accettare supinamente ciò che viene trasmesso. Per noi è importante dare valore all'individualità, alla diversità di ciascuno. Il compito dell'arte – dell'arte in genere, non solo del nostro teatro – è proprio questo: preparare il campo al pensiero, renderlo più aperto, più fertile».

Con che cosa si scontra questo progetto?

«C'è un insegnamento che questi cinquant'anni ci hanno sempre offerto: l'amministrazione di un teatro è più importante dell'arte in un teatro. Voglio dire che una difficile situazione culturale, come può essere quella odierna, deriva da una difficile situazione economica. Oggi non mancano i talenti e gli artisti, mancano i mezzi perché questi artisti possano esprimersi. Negli Stati Uniti la situazione è drammatica in questo senso. L'Italia invece offre un contributo all'arte e alla cultura: è ancora un Paese dove gli artisti possono lavorare».

Oggi, anche qui a Udine, ai vostri laboratori e ai vostri spettacoli partecipano anche ragazzi ventenni. Cosa riuscite a dare a una generazione tanto diversa dalla vostra?

«I ragazzi che si nutrono di Internet e di televisione sperimentano solo la faccia immateriale e virtuale del mondo. Manca loro il senso di un contatto diretto, di un rapporto di corpi: questo è quello che scoprono nel nostro teatro. Questo è quello che amano in noi».

Roberto Canziani

Qui sopra: Judith Malina e Julian Beck in carcere in Brasile quando facevano spettacoli contro il regime. Qui accanto Julian Beck durante un happening all'aperto: le sue rappresentazioni si svolgevano infatti spesso sulla strada. In alto a destra, Judith Malina con Lorenza Zambon in «Maudie e Jane», lo spettacolo allestito nel 1995, premio Ubu per la miglior attrice, rappresentato anche a Trieste.

TEATRO *Nuovi progetti e la ricerca di una sede stabile*

«Visionario» ritorno in Italia

UDINE È del 1961 la prima tournée italiana del Living Theatre. Da allora, ma soprattutto da quando dovettero lasciare gli Stati Uniti, per una lunga parentesi di «esilio» europeo, il teatro italiano ha mantenuto uno stretto rapporto di affetto e di collaborazione con il gruppo di Julian Beck e Judith Malina.

La Malina *(nella foto, da giovane)* e Hanon Reznikov, che ora guidano le attività del Living, sono alla ricerca di una sede stabile di lavoro in Italia. Le collaborazioni con le istituzioni teatrali italiane si sono andate intanto intensificando. Da sola, Judith ha lavorato ad Asti con la Compagnia Alfieri, protagonista (con Lorenza Zambon) di uno spettacolo indimenticabile come «Maudie e Jane» (Premio Ubu 1995 per la miglior attrice, visto anche a Trieste). Ma in molte altre occasioni i laboratori e gli spettacoli del gruppo sono diventati momenti di aggregazione urbana: a Napoli, Messina, Milano, Roma, Tocca adesso a Udine, sede di un laboratorio sulle tecniche e sulla pratica della creazione teatrale promosso dall'Accademia d'arte drammatica «Nico Pepe» in collaborazione con il Mittelfest di Cividale.

Cinque giorni per esplorare i diversi mezzi espres-

sivi, messi a punto dal Living Theatre in cinquant'anni di attività, e per costruire una breve rappresentazione pubblica intitolata «Una giornata nella vita della città», la cui messa in scena è prevista per domani.

Non si esauriscono, comunque, qui i progetti italiani del «Living». Sempre con Alfieri e nell'adattamento di Luciano Nattino, Judith Malina la compagnia ha in programma un «Don Chisciotte» che debutterà nel gennaio del prossimo anno. Mentre già nel mese di agosto, al festival teatrale di Taormina, con il gruppo catanese Fabbrica Teatro, il Living Theatre ha in programma di realizzare un testo poco frequentato di Pier Maria Rosso di San Secondo, «Il ratto di Proserpina», nel quale Judith Malina sarà Cerere e a Hanon Reznikov toccherà la parte di Promoteo, proprio il ruolo da lui interpretato nell'omonimo spettacolo del «Living», ventuno anni fa.

Ma c'è un appuntamento ancora più prossimo, frutto della collaborazione internazionale fra il Living, il Mittelfest, il festival Asti Teatro e la compagnia slovena Koreodrama. Ad Asti il 26 giugno e a Cividale il 22 luglio, la Malina sarà interprete del nuovo spettacolo di Damir Zlatar Frey, «Schizophrenia», suggestivo viaggio nel vissuto personale, messo in scena con l'ormai nota visionarietà dal regista e coreografo sloveno.

INFORMATICA *Internet, fra illusioni e realtà, in un convegno della rivista «Telema»*

La lingua salvata dall'esperanto digitale

Nuovo spazio agli idiomi nazionali attraverso la «rete delle reti»

ROMA Internet non soltanto non ucciderà le lingue nazionali, quelle vive e parlate, ma può anzi rappresentare un formidabile strumento per far sopravvivere queste lingue e per ridare coesione alle rispettive comunità sparse per il mondo. E' la confortante conclusione alla quale sono giunti il linguista Tullio De Mauro e l'esperto di comunicazioni di massa Derrick De Kerckhove (l'erede di Mac Luhan) al convegno «Internet, illusioni e realtà» organizzato a Roma dalla rivista «Telema», edita dalla Fondazione Bordoni e diretta da Ignazio Contu.

A fronte di questo ottimismo sulle prospettive sociali di Internet è giunta però anche una nota di preoccupazione da parte dello psicanalista Aldo Carotenuto, che ha messo in guardia contro i rischi di questa «fuga nel virtuale» attraverso il computer, per le personalità più deboli.

Questo nuovo «esperanto digitale», come lo ha definito al convegno Carlo Sartori (Rai), che è la lingua di Internet non minaccia le lingue nazionali - ha osservato De Mauro, - anzi può dare spazio nuovo a lingue che sarebero state altrimenti travolte da sconvolgimenti politico-economici.

Il linguista De Mauro ha fatto l'esempio della comunità curda, che ha riconquistato spazio e identità dalle sue lacerazioni anche grazie alla possibilità di comunicare e diffondere la pro-

pria lingua sulla «rete delle reti».

De Kerckhove, dal canto suo, ha fatto il caso della lingua italiana, antica, ha detto, ma molto giovane come lingua nazionale. «E' necessario - ha affermato il nuovo guru del villaggio globale - che l' italiano venga preservato e per questo obiettivo Internet può avere un ruolo importante per creare un ambito mondiale per tutti coloro che parlano questa lingua».

E De Mauro ha osservato, fra l' altro, che le comunicazioni telematiche sulla rete hanno potuto restituire per la prima volta la possibilità di contatti interni con i moltissimi ricercatori italiani all' estero dai quali si rischiava invece l'isolamento.

Sugli aspetti psicologi dell' uso di Internet si è soffermato lo psicanalista junghiano Aldo Carotenuto il quale, pur mettendo in evidenza alcuni lati positivi dell'uso di Internet, ha messo in guardia da alcuni rischi e imprevisti, «Come quello - ha detto - di alimentare sconsideratamente un sentimento di onnipotenza, di identificarsi nel ruolo giocato al punto di non riuscire più a svincolarsene, di perdere il necessario confronto con la realtà, con il limite». Sempre più frequentemente, purtroppo, ha concluso Carotenuto, «è la cronaca che ci induce a riflettere su eventi del genere su quanto accade quando il virtuale, libero dalla mediazione dell'io, irrompe nel reale dando corpo a mostri interiori».

Internet rimane, dunque, una presenza ingombrante e totemica, dalla quale ci si può sentire allo stesso tempo attratti e respinti. Per Internet sembra valere la norma generale di limpida saggezza secondo cui «la rete è quello che ci si mette».

Ch. V.

Ma lo psicanalista Aldo Carotenuto ammonisce sui rischi della «fuga nel virtuale» (attraverso il computer) per le personalità più deboli

INFORMATICA *Raddoppiati negli Usa gli accessi a Internet*

Boom di utenti e giro d'affari

NEW YORK Sembra inarrestabile la crescita del numero di utenti e del giro d'affari del settore Internet. Quest'ultimo, secondo alcune stime, fra tre anni potrebbe raggiungere un valore di 107 miliardi di dollari.

Secondo le cifre di Zona Research, una società di ricerche specializzata nel mercato del mondo on-line, nel 1996 Internet ha registrato un volume globale di vendite pari a 35 miliardi di dollari. In particolare, metà di questo giro d' affari sarebbe costituito da investimenti in infrastrutture per le telecomunicazioni. Circa il mercato di largo consumo, si calcola che il numero di personal computer attrezzati per un allacciamento alla rete globale salirà nel 2000 a 206 milioni di unità, pari a un tasso di crescita annua di 52 milioni di unità.

Intanto, secondo un altro studio della Computer Intelligence, il numero dei computer aziendali per l'accesso a Internet è cresciuto quest' anno negli Usa a un tasso del 200 per cento rispetto all' anno scorso, da 3,6 milioni a 11 milioni di unità. Mentre il numero degli utenti di servizi Internet nel 1997 è addirittura triplicato, raggiungendo i 17,6 milioni. Un numero che scalza quello degli utenti dei servizi on-line, che quest' anno è cresciuto del 40 per cento, raggiungendo i 16 milioni di utenti. Le principali attività on-line rimangono la posta elettronica e la navigazione sul World Wide Web.

MUSICA Nel febbraio '98, nell'ambito della prossima stagione dell'Opera di Stato di Berlino

Abbado affronta il Falstaff

Intanto elogia i Berliner, «la miglior orchestra del mondo»

L'opera verdiana sarà proposta in un nuovo allestimento con la regia di Jonathan Miller e Ruggero Raimondi nel ruolo del titolo

BERLINO Per la prima volta Claudio Abbado si misurerà con il «Flastaff», l'opera verdiana proposta in un nuovo allestimento dall' Opera di Stato a Berlino per il febbraio 1998: lo hanno annunciato il sovrintendente del prestigioso teatro lirico berlinese, Georg Quander, e dal direttore artistico, Daniel Barenboim, presentando la prossima stagione.

«Siamo molto contenti di poter riavere dopo tanto tempo Abbado», ha detto Quander. La prima delle sei recite di Abbado, che ha da tempo avviato una stretta collaborazione fra i 'suoi' Berliner Philharmoniker e Barenboim, sarà il 15 febbraio, l'ultima il 2 marzo. La regia sarà di Jonathan Miller; Falstaff sarà Ruggero Raimondi. L'orchestra sarà la Staatskapelle del teatro.

La stagione '97-'98 prevede una decina di nuove produzioni fra opere e balletto, parte delle quali dirette da Barenboim, ma non solo: oltre ad Abbado, saliranno sul podio anche Michael Gielen, Sebastian Weigle, Zubin Mehta e altri.

Fra le nuove messe in scena, oltre al «Falstaff» diretto da Abbado, «Zaide» di Mozart, diretta da Peter Schreier, «Così fan tutte» di Mozart, diretta da Renè Jacobs e «I maestri cantori di Norimberga» di Wagner diretti da Daniel Barenboim, il quale dirigerà peraltro anche un nuovo allestimento del balletto «Il Lago ddei cigni» di Ciaikovski.

Nel programma dei concerti, si segnala in particolare il ritorno del maestro Carlo Maria Giulini (19-20 febbraio) con la nona sinfonia di Anton Bruckner. Il maestro dirigerà la Staatskapelle, l'orchestra dell' Opera di Stato, che ha in programma anche una serie di tournée, inclusa una in Italia in settembre: l'11 al Lingotto a Torino, il 14 alla Scala a Milano e il 15 a Stanta Cecilia a Roma.

Claudio Abbado proprio in questi giorni ha dato un giudizio sulle principali orchestre del mondo, assegnando i migliori voti ai Berliner Philharmoniker, i filarmonici di Berlino di cui è direttore, il cui suono è suo avviso «molto più equilibrato» rispetto a quello dei Wiener Philharmoniker, i «rivali» di Vienna, cui mancherebbe una «spiccata presenza delle viole».

In una intervista al quotidiano «Berliner Zeitung», Abbado ha affermato di «trovare personalmente il suono dell'orchestra di Berlino molto più equilibrato». I Wiener, ha detto, «hanno sì un suono complessivo degli archi straordinariamente bello», ma difettano di «una spiccata presenza delle viole che assieme ai violoncelli costituiscono il centro sonoro dell'orchestra». «Non credo che nessun'altra orchestra al mondo abbia un gruppo di viole così buone come i Berliner», ha sottolineato.

Abbado ha proseguito poi con l'elogio dei Berliner e di Berlino, affermando che un'orchestra è lo specchio della città: Berlino è «molto più progressista, all'avanguardia di Vienna», la sua «modernità si riflette anche nei Berliner». Il maestro ha concluso dicendo di non rimpiangere il tempo in cui dirigeva la Scala o l'Opera di Vienna.

Il maestro Claudio Abbado alla guida dei «Berliner Philharmoniker» debutterà con il «Falstaff» il 15 febbraio del prossimo anno. Fra i direttori d'orchestra che saliranno sul podio dell'Opera di Stato ci sono anche Michael Gielen, Sebastian Weigle e Zubin Mehta (nella foto a sinistra)

MUSICA Tra i favoriti del concorso, che il 31 luglio concluderà il «Musikforum» di Klagenfurt

Compositori? Italiani cinque su sei

Assieme a uno svizzero tra i papabili anche il triestino Fabio Nieder

KLAGENFURT Vicino a Klagenfurt, nell'antico monastero di Viktring, fra la sponda orientale del lago di Wörth e il capoluogo, si terrà l'undicesima edizione del «Musikforum» estivo.

L'idea di fare del monastero una sede della musica risale a una ventina di anni fa, allorché il famoso pianista Friedrich Gulda lo scelse per una jazz session dedicata all'improvvisazione. L'idea base è rimasta, ma dal 1988 ha assunto una fisionomia codificata con precisione, grazie all'appoggio degli enti locali e alla dedizione di uno staff in cui figurano Rudolf Scherzer ed Erwin Kropfitsch, pianisti dello stesso ceppo dei componenti il Trio Jess.

Il Forum si articola su tre direttrici che sbocciano assieme in luglio. I corsi di perfezionamento strumentale, della durata media di due settimane, frequentati da oltre 200 studenti. Poi ci sono i concerti: otto in tutto, un piccolo festival a cui sono deputati molti dei docenti (da Aci Bertoncelj, pianoforte, a Vinko Globokar, trombone, da Margit Kern, fisarmonica, a Milos Mlejnik, violoncello). Il terzo filone è rappresentato dal corso di composizione, la cui conclusione coinciderà con la chiusura del Forum.

La giuria internazionale presieduta da Siegfried Palm ha esaminato il mese scorso le 81 partiture pervenute (per complessi fino a dodici strumenti solisti con direttore) e ne ha scelte sei.

Ebbene, nonostante l'ampia partecipazione da tutti i paesi europei (ben 26 dalla sola Germania), cinque dei sei papabili sono compositori italiani: Claudio Boncompagni, Giovanni Cima, Corrado Fantoni, Luca Macchi e Fabio Nieder *(nella foto)*, quest'ultimo triestino e non nuovo a importanti riconoscimenti internazionali. Il sesto selezionato è lo svizzero Valentin Marti.

Le sei partiture saranno eseguite il 31 luglio dallo «Janus Ensemble Wien» e alla fine la giuria stabilirà la graduatoria.

Claudio Gherbitz

ARTE

Foger, viaggio-performance cercando le radici ebraiche

TRIESTE Si inaugura oggi, alle 18.30, allo **Studio Tommaseo** di via del Monte 2/1, una mostra personale dell'artista argentino **Alejandro Fogel** dal titolo «Apartment 17». Fogel, che vive tra lo Iowa e New York, opera nel campo della pittura, della scrittura, delle installazioni, della video e digital art e della travel-performance. «Apartment 17» è parte di un progetto multimediale intitolato «Root to Route», radici di un percorso, incentrato tema delle radici ebraiche del padre, perseguitato dai nazisti. La mostra, aperta fino al 10 luglio, è visitabile dal martedì al sabato; orari: 11-13 e 17-20.

Nella **Sala dell'Albo Pretorio** di piazza Piccola 3, da martedì (inaugurazione alle 18), sono in mostra opere della pittrice **Nora Carella** (nella foto in alto). L'esposizione è visitabile dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20 (feriali e festivi).

Alla **Galleria Arte 3** di via dell'Annunziata 6/b, mostra di **Kazumasa Mizokami** a cura di Paolo Bonzano. Da martedì a sabato, dalle 17 alle 20 (lunedì per appuntamento).

«Uno sguardo dal ponte» è il titolo della mostra di pittura e scultura che raccoglie le opere di numerosi artisti, visitabile alla **Galleria Grandangolo** di via Ponziana 8, fino al 26 giugno. Orario: feriali 10.30-12.30 e 17-20; festivi 10.30-12.30.

Alla galleria **Athena** di via San Francesco 51/a, fino al 5 luglio, **Maestri a confronto tra '800 e '900 e ricordo di Proteo Hirst**. In mostra, fra le altre, opere di Casciaro, Cressini, Flumani (nella foto un particolare), Grimani, Irolli, Parin, Reichert. Tominz A.

Alla **Art Gallery** di via San Servolo 6, da oggi (inaugurazione alle 18.30) al 29 giugno «Vibrazioni di natura» di **Francesca Lauria Pinter**. La mostra, a cura di Enzo Santese, è visitabile nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12. 30 e dalle 17 alle 19.30.

Franco Manzoni è ancora fino a domenica con le sue opere alla **Casa rurale di Duino** (orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 21).

UDINE Personale di **Walter Bortolossi** fino a gioved' 26 (orario dal martedì al sabato, 17-20) alla **Galleria «Artesegno»** di via D'Aronco 12.

GORIZIA Incisioni di **Fulvio Tommasi** nella **Sala comunale antiche mura** di Monfalcone, viale Rosselli 20. Orario feriale e festivo 10.30-12.30 e 17-19.

MOSTRA

Hetty van der Linden fino al 28 giugno alla Rotonda Pancera

L'olandese di casa a Trieste scolpisce corpi con i colori

TRIESTE *C'è la forza della vita buttata sulla tela in questa donna che a quarant'anni ha deciso di dipingere. L'espressione attraverso colori luminosi e violenti, che si combinano fra loro in un lessico inconscio, si sviluppa spesso in chi, attraverso la tela, ha aperto improvvisamente una finestra sul mondo che sta fuori e, soprattutto, dentro se stesso. Hetty van der Linden, di nazionalità olandese, ha 51 anni, tre figli grandi e una curiosità che la fa sentire ragazzina.*

Trieste l'ha entusiasmata («dopo quindici giorni mi è venuta la voglia di dipingere»). E in autunno è pronta per la Barcolana.

Esperta di vela, insegnante di aerobica e di ginnastica jazz, nel '91 ha tenuto la sua prima personale ad Amsterdam dopo aver esposto in parecchie collettive negli anni '80. Vive a Toledo, ma ama il Mediterraneo e la sua luce da cui emergono nudi abbracciati, donne, ballerini di tango uniti dalla sensualità di azzurri smaltati, giallo sole, verde brillante e rosso carnale.

C'è tanto espressionismo e un po' di Cobra, quello di Appel e Jorn, in quest'olandese che ha respirato pittura fin da bambina. Ma i genitori non le hanno permesso di coltivare una passione precoce. Così farà la hostess e l'accompagnatrice turistica prima di ricongiungersi con il suo destino. Quando ha già marito e figli decide di frequentare l'accademia di Toledo e quella del Museo Van Gogh. Non dipinge paesaggi, l'amore è tutto per il corpo scolpito con i colori. La forma per lei è una combinazione di colori da cui nasce il disegno (qui sopra), colori sparsi sulla tela anche con le mani, alla maniera di De Vlaminck, per non perdere neanche un attimo di tormento ed estasi. Per questo dipinge contemporaneamente più quadri.

Hetty van der Linden espone alla Rotonda Pancera, Agenzia antiquaria di Alpe Adria, in via San Michele 1 (orario: da martedì a sabato 10.30 - 12.30, 17 - 20) fino al 28 di questo mese. Il suo è un percorso europeo di cui Trieste è oggi parte integrante.

Fabio Cescutti

Premi alla carriera

I «Randone» alla Valeri, Raf Vallone, la Falk e Scaparro

ROMA I premi «Salvo Randone» alla carriera sono stati assegnati quest'anno, da una giuria presieduta da Aldo Nicolaj, a Rossella Falk, Maurizio Scaparro, Raf Vallone e Franca Valeri. La consegna avverrà a Caltabellotta (Agrigento) il 19 luglio, durante la serta finale del festival del Teatro di Base (che si concluderà con «Don Giovanni muore come tutti gli altri» del rumeno Teodor Mazilu, con la regia di Renato Giordano e attori del Teatro Nazionale di Bucarest), presentata da Daniela Poggi e Rosario Galli, e in abbinamento con i premi della rivista «Prima fila», andati a Ivana Monti e Virginio Gazzolo per il loro impegno con la drammaturgia italiana contemporanea, il premio «Palco Cinema» attribuito a Alessandro Haber, e altri riconoscimenti, tra cui quello del Sindacato autori Snad andato a Carlo Maria Pensa, presidente dell'Idi.

APPUNTAMENTI

Recital della pianista Jercog Domani Los Locos in Fiera

TRIESTE Oggi, alle 20.30, nella chiesetta di San Martino a San Dorligo della Valle, si terrà l'annunciato recital della pianista Tatjana Jercog, che eseguirà musiche di Beethoven, Schumann e Brahms.

Domani, alle 20.30, alla Fiera di Trieste, si terrà un concerto dei latinoamericani Los Locos. Il gruppo, che partecipa al Festivalbar, è protagonista del successo dell'estate, intitolato «Tic Tic Tac», che dà il titolo anche al suo nuovo album.

Lunedì, alle 20.30, al teatro Miela, spettacolo di beneficenza di Enzo Iacchetti *(nella foto)* e della Witz Orchestra.

Lunedì, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, per i «Concerti d'Estate» organizzati dal Teatro Verdi e dalle Assicurazioni Generali, si esibirà il pianista Marcus Kretzer, vincitore del primo premio assoluto e del Premio Assicurazioni Generali al VII Concorso pianistico internazionale «Roma 1996». In programma musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Albeniz e Chopin.

UDINE Oggi, alle 18, al teatro «Zanon» di Udine, concerto per la riapertura dell'auditorium con l'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Anton Nanut *(nella foto sotto)*. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy, Arban, Ciaikovski. Solista Stanko Praprotnik tromba.

Oggi, alle 15, nel Parco urbano dei Rizzi a Udine, per «La festa della musica 1997» si esibiranno i gruppi Scu di Gorizia, Namtof di Vicenza, Dozhen di Padova, Soma di Sacile (Pn), Sda di Conegliano (Tv) e Gli amari di Udine. Alle 21 concerto country-rock del gruppo Old America.

Oggi, alle 21, nella chiesa di San Francesco di Cividale del Friuli, nell'ambito della presentazione dell'Archivio Musicale del capitolo della Città, concerto del Coro dell'Accademia «Harmonia» su repertorio inedito tratto dall'archivio.

Oggi alle 18.30, al Caffè Bistrot di piazza Matteotti, serata jazz con il trio di Andrea Massaria, Mario Cogno e Federica Marassi.

Giovedì 10 luglio, al Castello di Udine, nell'ambito di «Folkest» si terrà un concerto di David Byrne.

PORDENONE Ultimi giorni per iscriversi al Concorso nazionale pianistico «Luciano Gante», che si svolgerà a Piancavallo il 7 e 8 luglio. Per informazioni telefonare allo 0434-655191.

MONFALCONE Lunedì, alle 20.30, al Comunale di Monfalcone è in programma il saggio degli allievi della Scuola di musica della Banda Civica di Monfalcone.

CROAZIA Stasera, alle 20, all'Arena di Pola, verrà registrata la seconda puntata istriana del «Festivalbar».

Il primo luglio, alle 21, allo stadio di Zagabria, concerto di David Bowie.

SLOVENIA Giovedì 26 giugno, alle 22.30, al Hit Casinò Perla di Nova Gorica si terrà un concerto della cantante Syria.

Le acrobazie adolescenziali dell'«Uccellino Azzurro»

TRIESTE Si concluderà a Trieste sabato 28 giugno, alle 20.30, al teatro Cristallo, la tournée della compagnia «L'Uccellino Azzurro», che prende il nome dall'omonima piece di Maurice Maeterlinck ed è diretta da Federica Tatulli.

Si tratta di una gruppo di giovanissimi attori (*nella foto due di essi*) che da cinque anni danno vita a Roma ad un laboratorio teatrale permanente ed hanno all'attivo una serie di rappresentazioni su testi anche di Wilder, Goldoni, Shakespeare, Labiche, Courteline e Tardieu, oltre a' numerose tournée in varie città italiane.

Vincitrice del concorso «Enzimi d'inverno», promosso dal Comune di Roma per il miglior spettacolo 1996, la compagnia presenterà al pubblico triestino l'interpretazione del Cyrano nella celebre traduzione di Mario Giobbe, spettacolo con il quale ha toccato fino a finora alcune città toscane e Udine.

Il lavoro, risultato di una accurata preparazione tecnica che comprende perfino l'acrobazia drammatica, rivede il capolavoro del secolo scorso alla luce di alcuni temi assai vicini all'adolescenza, come la paura di scoprirsi, di dichiarare il proprio amore, di sentirsi brutti ed inadeguati, di avere un mondo da esprimere ma di non sapere come, di condividere con i compagni scorribande, complicità, lealtà ed amicizia.

Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto alle istituzioni volontarie del Comitato regionale della Croce Rossa. La prevendita dei biglietti è già in corso, all'Utat di Galleria Protti.

Ful. Cos.

Radio e Televisione

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LA STRANA GIRAFFA. Documenti.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.15 L'ALBERO AZZURRO: LA PIZZA
9.45 LA RAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
10.15 223. ANNIVERSARIO DELLA GUARDIA DI FINANZA
10.35 CONCERTO DELLA BANDA DELLA GUARDIA DI FINANZA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Il profumo del delitto"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Puccio Corona.
15.05 SETTIMO GIORNO: LE RAGIONI DELLA SPERANZA
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.10 DISNEY CLUB
17.30 A BORDO CAMPO
18.00 TG1
18.45 LUNA PARK. Con Fabrizio Frizzi.
19.20 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 SANREMO - VINA DEL MAR. Con Teo Teocoli e Andrea Tessa, Cannelle.
23.15 TG1
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 SPECIALE TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 EQUITAZIONE: CSIO PAVAROTTI
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 L'AMICO IMMAGINARIO. Film (drammatico '94). Di Nino D'Alessandria. Con Victor Cavallo, Valeria D'Obici, Fulvia Mosconi.
2.30 LA NOTTE PER VOI: PRIMA DELLA PRIMA - UTO UGHT. Con Gabriele La Porta.
2.45 NOTTE MUSICA: BENEDETTI MICHELANGELI

RAIDUE

6.50 SCANZONATISSIMA
7.10 LA TRAIDORA. Telenovela.
7.50 HARRY E GLI HENDERSON. Telefilm. "Il fratello alternativo"
8.15 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi, Dorian Gray, Belinda Lee.
9.00 TG2 MATTINA (9.30 - 10.00 - 10.30 - 11.50)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 IL COMMISSARIO KRESS. Telefilm. "Una morte annunciata"
11.35 PERCHE'
11.55 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.10 IL MEGLIO DI CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
15.25 CERCANDO CERCANDO: ANNA MARCHESINI
16.20 PROSSIMO TUO
17.05 LARAICHEVEDRAI
17.35 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm. "Alta strategia"
18.20 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.50 METEO 2
19.00 HUNTER. Telefilm. "Citta' sotto assedio" - 2a parte
19.50 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ASSASSINO E' NEL COLLEGE. Film tv (thriller '88). Di Rospo Pallenberg. Con Brad Pitt, Roddy McDowall, Jill Schoelen.
22.30 TG2 NOTTE
22.50 I 50 ANNI DEL PICCOLO TEATRO - 1A PARTE
23.05 I GIGANTI DELLA MONTAGNA
1.15 I 50 ANNI DEL PICCOLO TEATRO
1.30 ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI
4.05 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: BARBAROSSA - PRAVO
4.30 GABRIELE LA PORTA PRESENTA

RAITRE

6.55 COME SCOPERSI L'AMERICA. Film (comico '49). Di Carlo Borghesio. Con Carlo Ninchi, Delia Scala, Folco Lulli.
8.25 LA RAICHEVEDRAI. Con Guido Barlozzetti.
8.55 TRE DONNE PER UNO SCAPOLO. Film (commedia '64). Di Delbert Mann. Con Glenn Ford, Geraldine Page.
10.30 PRIMA DELLA PRIMA
11.00 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TGR - DA COSTA A COSTA
12.30 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. "Maigret e il corpo senza testa"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 RALLY RAI
15.25 CICLISMO: MASTER '97
15.50 ATLETICA LEGGERA: FINALE SUPER LEAGUE
16.15 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO: NUOTO
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 ART'E'. Con Sonia Raule.
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 NEL REGNO DEGLI ANIMALI MAGAZINE. Documenti.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 LE INFEDELI
23.25 EROTIC TALES
23.55 TG3
0.05 TGS NOTTE SPORT
0.10 XIII GIOCHI DEL MEDITERRANEO
0.45 CICLISMO: GIRO D'ITALIA UOMINI
1.05 ATLETICA LEGGERA: COPPA EUROPA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
6.20 CONCERTI DAL VIVO: LITTLE TONY
6.40 CARO PALINSESTO NOTTURNO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 WONDER WOMAN. Telefilm. "L'uomo che poteva muovere il mondo"
9.45 NONSOLOMODA (R)
10.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.30 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Un pacco misterioso"
11.00 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 AMICI. Con Maria De Filippi.
15.30 LA TATA. Telefilm. "L'amica miliardaria"
16.00 IL RITORNO DI MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Giochi di guerra" "Allarme alla base spaziale"
18.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. "30 secondi di gloria"
18.30 TIRA & MOLLA. Con Paolo Bonolis e Ela Weber.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
20.50 ITALIANI NEL MONDO. Con Alessandro Ippolito.
23.00 TG5
23.15 NEW YORK POLICE DEPARTEMENT. Telefilm. "Una pallottola per Martinez"
0.15 TG5
0.30 SWIFT IL GIUSTIZIERE. Telefilm.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R). Con Vittorio Sgarbi.
1.45 PAPERISSIMA SPRINT (R). Con Michelle Hunziker e Gabibbo.
2.00 TG5
2.30 LADRI DI SAPONETTE. Film (commedia '89). Di Maurizio Nichetti. Con Maurizio Nichetti, Lella Costa, Ernesto Calindri.
4.00 TG5
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.00 TARGET (R). Con Gaia De Laurentiis.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 SEGNI PARTICOLARI GENIO. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.15 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Tutti per uno" - 2a parte
11.20 PLANET
11.25 SPECIALE CINEMA (R)
11.30 PHENOM. Telefilm.
12.05 PIANETA BAMBINO. Con Susanna Messaggio.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "La motocicletta"
13.30 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.35 PAZZE RISATE PER MOSTRI E VAMPIRI
13.55 CIAO CIAO PARADE
14.00 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.25 CIAO CIAO C'E' UN MONDO DA FARE
14.30 SAMUELE BERSANI - NUOVO VIDEO
14.35 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Operazione pugno di ferro"
15.00 FREE PASS - 883
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MEMOLE DOLCE MEMOLE
16.30 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.55 AMBROGIO UAN E GLI ALTRI
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 GIOVANI INTRAPRENDENTI
17.30 PRIMI BACI. Telefilm. "La vita senza Annette"
18.00 PLANET
18.30 STUDIO APERTO
18.50 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Telefilm. "Il matrimonio di comodo"
20.00 EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Enrico Papi.
20.30 STUDIO APERTO
20.45 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm.
22.45 FLASHFIRE - INCENDIO ASSASSINO. Film tv (thriller '95). Di Elliot Silverstein. Con Billy Zane, Louis Gossett jr..
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT

RETE 4

6.00 LASCIATI AMARE. Telenovela.
6.50 IL GRANDE CUORE DI MARGARET. Film tv (drammatico '93). Di Tom McLoughlin. Con Shirley Knight, Jean Smart.
8.40 TG4 RASSEGNA STAMPA
9.00 ORIZZONTI LONTANI. Documenti.
9.30 CASA PER CASA. Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.45 LA MACCHINA DEL TEMPO (R). Con Alessandro Cecchi Paone.
12.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Natale a Plum Creek"
13.30 TG4
14.00 SPECIALE: CHIAMATEMI MINI' (R)
15.00 AMORI PERDUTI
15.30 EUROVILLAGE
16.00 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.00 CHI MI HA VISTO. Con Emanuela Folliero.
18.00 IVA SHOW. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 PUFFI
20.05 BENTORNATO TOPO GIGIO
20.35 FORZA 10 DA NAVARONE. Film (guerra '78). Di Guy Hamilton. Con Robert Shaw, Barbara Bach, Franco Nero.
22.50 ASSASSINIO SUL TEVERE. Film (poliziesco '79). Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Marina Lante Della Rovere, Roberta Manfredi.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SPENSER. Telefilm.
2.30 MANNIX. Telefilm.
3.20 BONANZA. Telefilm.
4.10 MATT HOUSTON. Telefilm.
5.10 KOJAK. Telefilm.

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP (R). Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
10.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
10.30 DUE COME VOI. Con Wilma De Angelis e Benedicta Boccoli.
12.15 AUTOMOBILISMO: VELOCITA' SUPERTURISMO
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOMOBILISMO: VELOCITA' SUPERTURISMO
13.30 SISTER KATE. Telefilm.
14.00 DUE SETTIMANE IN UN'ALTRA CITTA'. Film (commedia '61). Di Vincente Minnelli. Con Kirk Douglas, Edward G. Robinson.
16.00 TAPPETO VOLANTE UNFORGETTABLE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte, Roberta Capua.
17.40 ZAP ZAP (R)
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 CHECK POINT 8
20.30 LA BELLA E LA BESTIA. Film (fantastico '76). Di Fielder Cook. Con Geroge C. Scott, Trish Van Devere.
22.00 CALCIO: QUARTI DI FINALE
23.45 TMC SERA
24.00 CALCIO: QUARTI DI FINALE
1.40 TMC DOMANI
2.00 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.30 DOCUMENTARIO.
8.00 AMANDO
9.00 TAFF. Telefilm.
9.30 FBI. Telefilm.
10.15 NOTIZIE DAL VATICANO
10.30 SUPERDOG BLACK.
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
11.45 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO 5. Film (avventura '92). Di Larry Ludman. Con Ron Williams, Dorian D. Field.
13.00 TELEFILM
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 NON SIAMO MICA AMERICANI
14.10 DOCUMENTARIO.
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 FBI. Telefilm.
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
16.55 LA BELLA ADDORMENTATA. Film (drammatico '42). Di L.Chiarini. Con L.Ferida, A.Nazzari.
18.30 A TU PER TU
19.20 LA SETTIMANA FINANZIARIA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 TELEGIORNALE
20.35 ANTEPRIMA SPORT
21.00 LA LUNGA NOTTE 2
21.45 FBI. Telefilm.
22.30 SUPERDOG BLACK. Telefilm.
23.00 LA SETTIMANA FINANZIARIA
23.10 FATTI E COMMENTI
23.40 ANTEPRIMA SPORT

TELEFRIULI

8.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE VATICANA
8.15 VIDEOSHOPPING
10.30 MONSIEUR, MADAME
11.30 IL POSTINO SUONA SEMPRE DUE VOLTE. Film (drammatico '46). Di Tay Garnett. Con Lana Turner, John Garfield, Cecil Kellaway.
12.30 SPECIALE: 1ø SALONE IMMOBILIARE - UDINE
13.15 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
13.20 QUATTRO PASSI TRA I LIBRI
13.45 ISCRITTO A PARLARE
14.00 SPRINT
14.55 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
15.00 VIDEOTOP. Documenti.
16.00 VIDEOSHOPPING
18.15 VOLLEY TIME
18.50 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 EUROMERCATO: UN MONDO DI VITA
20.25 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
20.30 REPORTAGE
21.50 MONSIEUR, MADAME
22.50 TELEFRIULI NOTTE
23.00 AUTO TV BEACH
23.10 OKEY MOTORI
24.00 GUIDA ESPERTA GRANDE USATO
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.30 POLICE NEWS. Telefilm.
17.10 LA COSTA DEI FALCHI. Documenti.
17.40 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 DRAGNET. Telefilm.
20.00 AMBIENTE ITALIA
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46). Di Frank Capra. Con James Stewart, Donna Reed.
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO
22.50 BARBARA IL MOSTRO DI LONDRA. Film (orrore '71). Di Roy Ward Baker. Con Ralph Bates, Gerard Sim.

RETE A

19.30 TGA OGGI
19.45 PC FAMILY IN TV
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA.
11.45 VIAGGIO A ORIENTE.
12.30 FILM
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 DIAGNOSI
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 FILM

TELECHIARA

13.50 BUON POMERIGGIO
14.05 LEZIONE D'INGLESE
14.20 NEWS
14.30 CHIESA NEL TRIVENETO
15.00 BUON POMERIGGIO
15.30 ROSARIO
16.00 ECCLESIA
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 IN PISTA CON HENRY MORROGH. Documenti.
17.30 NAPOLI MILIONARIA. Film (commedia '50). Di Eduardo De Filippo. Con Eduardo De Filippo, Toto', Titina De Filippo.
19.00 GIANNI E PINOTTO.
19.20 ATTUALITA' ECONOMICA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST - GIORNO DI FESTA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 I QUATTRO GRANDI
21.30 IL TRANSATLANTICO. Telefilm.
22.20 ATTUALITA' ECONOMICA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST - GIORNO DI FESTA
23.00 ECCLESIA

TMC2

7.00 THE MIX
9.00 CAFFE' ARCOBALENO. Con Lorenzo Scoles e Alessandra Luna.
11.00 FLASH - TG
11.10 I MITI DI PAOLA
12.30 FLASH - TG
12.35 THE MIX
14.00 FLASH - TG
14.05 HIT HIT
15.30 THE MIX
17.30 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.00 FLASH - TG
18.10 DRITTI AL CUORE (R). Con Antonella Elia e Dario Cassini.
18.45 AMORI E BACI. Telefilm.
19.30 CARTOON NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 CALCIO: LIGA SPAGNOLA
22.30 SUPERTURISMO MAGAZINE - C.I.V.T.
23.00 TMC2 SPORT
0.05 JOHNNY COOL MESSAGGERO DI MORTE. Film (drammatico '63).

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SINFONICA (R)
11.10 MUSICA DA CAMERA (R)
11.40 MUSICA SINFONICA (R)
12.00 DANZA: PATRICK DUPOND. Documenti.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 OPERA: GUCCINI - MANON LESCAUT
23.10 MUSICA SINFONICA: BEETHOVEN - CONCERTO PIANOFORTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 AUTOMODELLI
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SAMPEI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 TOURING. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.20 WEEK END
17.30 COURIER. Film (poliziesco '88). Di Joe Lee Frank Deasy. Con Gabriel Byrne, Ian Bannen.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 HE MAN
20.20 CITY HUNTER
20.50 VOLPE NEL POLLAIO. Film tv (western '82). Di Philip Leacock. Con P. Barnes, H. Duff, J. Collins.
22.40 OPZIONE ZERO. Film tv (spionaggio). Di Sarah Hellings. Con Stephen Hattersley, John Walton.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 FRANCO E CICCIO SUPERSTAR. Film (commedia '74). Di Giorgio Agliani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
2.40 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

4.20 ADAM 12. Telefilm.
4.40 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
5.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
6.00 ADAM 12. Telefilm.
6.25 CARTONI ANIMATI
7.45 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
8.10 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
9.00 ADAM 12. Telefilm.
9.25 CARTONI ANIMATI
10.25 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
14.35 GLI ULTIMI SEI MINUTI. Film.
17.35 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
18.55 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
19.20 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
21.10 ADAM 12. Telefilm.
23.05 LA STRADA DEI GIGANTI. Film. Di G. Malatesta. Con C. Alonso, I. Garrani.
23.50 NOTIZIE DA NORDEST

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Giornata nazionale della musica. Oggi, sabato 21 giugno alle ore **20** prova aperta della «Vedova allegra». Il pubblico potrà liberamente accedere al teatro dalle 19.30 fino ad esaurimento dei posti disponibili.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Trieste Operetta - Festival internazionale dell'Operetta - Estate 1997. Continua la prevendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni: «La Vedova Allegra»: 28/6; 2, 6, 10, 12, 15/7. «La Principessa della Csardas»: 11, 13, 16, 19, 25, 27/7. «Il Paese dei Campanelli»: 26, 29, 30, 31/7; 2, 3/8. «Zizi»: 17, 18, 20/7. «Broadway Memories»: 22, 23/7. «Milonga Boulevard»: 7, 8, 9, 10/8. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12; 16-19. È possibile prenotare telefonando. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - CONCERTI D'ESTATE 1997. Lunedì 23 giugno 1997 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella. Recital del pianista Marcus.Kretzer. In programma musiche di Bach-Busoni, Scarlatti, Albeniz, Chopin.

TEATRO MIELA. Solo lunedì 23 alle ore **20.30:** «Orizzonti di solidarietà mica micio micio bau bau...» spettacolo di beneficenza con Enzo Iacchetti e la Witz Orchestra. Il ricavato sarà devoluto a una ragazza di Mestre che deve sottoporsi a un innesto di midollo osseo. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'impero colpisce ancora» (edizione speciale) con Harrison Ford. Dts digital sound. Solo oggi. **Domani:** alle **16.30:** «Il gobbo di Notre Dame» e alle **18.30** e **21.30:** «Il paziente inglese».

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 7000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Il pianeta verde» di Coline Serreau, con Coline Serreau e Vincent Lindon. Prima visione. **Lunedì:** «Kolya».

EXCELSIOR. Ingresso L. 8000. Ore 18.15, 20.15, 22.15: «Perversioni femminili» di Susan Streitfeld, con Tilda Swinton. V.m. 18.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Biggi, perversioni al sexy party». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Potere assoluto» con Clint Eastwood e Gene Hackman. In Dolby digital. Ult. giorni.

NAZIONALE 2. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Insoliti criminali»: Kevin Spacey due film memorabili come attore «I soliti sospetti» e «Seven» premiato con l'Oscar, ora regista di un altro thriller che non dimenticherete! Con Matt Dillon e Faye Dunaway. Dolby digital. **V. 14.**

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16 e 17.30: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney. Nuova edizione in Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Festa del cinema. A sole L. 8000. 19, 20.30, 22.15: «Il ciclone» con L. Pieraccioni. Risate e flamenco nel film fenomeno! Dolby stereo.

NAZIONALE 4. Festa del cinema. A sole L. 8000. 16, 18, 20.05, 22.15: «Hamlet» di Kenneth Branagh con un cast internazionale. Dolby stereo. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 19.30, 22: Vincitore del globo d'oro come miglior attore, Tom Cruise è: «Jerry Maguire» di Cameron Crowe (il regista di Singles). Solo il 24/6: «Mission: impossible».

CAPITOL. 17.30, 19, 20.30, 22.10: «Bugiardo Bugiardo» con Jim Carrey. Ingresso tutti i giorni solo L. 5000.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Dante's Peak» di Roger Donaldson, con Pierce Brosnan e Linda Hamilton. Arcicatastrofica eruzione: chi si salverà? Ultimo giorno. **Domani:** «La carica dei 101»..

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Domani e lunedì alle ore **20** e **22:** proiezione del film «Space Jam» (Usa 1996) di Joe Pytka, con Michael Jordan e Bugs Bunny. Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamento a 10 proiezioni L. 60.000. Aria condizionata, Dolby Sr.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Spiriti nelle tenebre» di S. Hopkins con M. Douglas.

GORIZIA

CORSO. 18.30, 20.15, 22: «Il corvo 2» con Vincent Perez.

VITTORIA 1. 20.20, 22.20:«Il bagno turco».

VITTORIA 3. 20.15, 22.15:«Tutti giù per terra».

OGGI IN TV

Tre film nella notte su Raitre

Donne di Francia a «Fuori orario»

È dedicato alle donne e a una certa immagine della Francia il programma notturno di «Fuori orario» in onda su Raitre a partire dall'1.35. Si vedono, uno dopo l'altro, **«La marchesa Von...»** di Eric Rohmer dal racconto di Von Kleist; **«La bella scontrosa»** di Jacques Rivette che rivelò Emmanuelle Béart *(nella foto accanto al titolo)*; e infine lo smagliante **«Madame Bovary»** di Vincente Minnelli con Jennifer Jones nella parte della protagonista di Flaubert. Sempre a notte alta merita una segnalazione anche la proposta di Raiuno che all'1.05 recupera uno dei film indipendenti più personali del nostro cinema recente: **«L'amico immaginario»** diretto da Nico D'Alessandria con Victor Cavallo e Valeria D'Obici. I film della serata.

«L'assassino è nel college» (1989) di Rospo Pallemberg (Raidue, ore 20.50). In «prima Tv». Un classico thriller che fa notizia per lo sfondo universitario (di triste attualità) e perché rivela un giovanissimo Brad Pitt. Un feroce omicida semina cadaveri nella quiete di un college.

«Forza 10 da Navarone» (1978) di Guy Hamilton (Retequattro, ore 20.35). L'inatteso seguito di un grande successo americano questa volta ambientato soprattutto nella Jugoslavia occupata dai nazisti. Fra i commandos inglesi che li sconfiggono ci sono Robert Shaw, Franco Nero e anche Harrison Ford.

«Flashfire - Incendio assassino» (1995) di Elliot Silverstein (Italia 1, ore 22.45). Caccia al piromane per il poliziotto Billy Zane. Con Louis Gossett.

Tmc, ore 16

Renzo Arbore a «Tappeto volante»

Sarà interamente dedicata a Renzo Arbore la puntata odierna di «Tappeto volante unforgettable», che parlerà della sua vita e della sua carriera.

Raiuno, ore 23.25

Speciale Tg1: il Nilo e il suo gemello

«Il Nilo e il suo gemello» è il titolo del reportage realizzato in Egitto da una troupe del Tg1, guidata da Willy Molco. Ospite in studio Omar Sharif, che spiegherà il rapporto che lega gli egiziani al Nilo.

Italia 1, ore 20.45

Nuovo serial sui pompieri in azione

Una squadra di pompieri specializzati in interventi d'urgenza è protagonista di un nuovo serial, «Codice d'emergenza», in onda su Italia 1 da oggi ogni sabato in prima serata. Ragazze e ragazzi sempre sotto pressione, pronti ad entrare in azione dalla centrale 132 di Los Angeles, durante un'estate più calda delle altre.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Panorama Parlamentare; 6.43: Radiouno musica; 6.47: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.44: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale giochi del Mediterraneo 1997; 9.00: GR1; 9.05: Athenaeum; 10.00: GR1; 10.05: Rubrica di cultura; 10.32: Speciale Agricoltura e Ambiente; 11.00: GR1; 11.05: Sabato uno (16.55); 11.10: Pepe Nero e gli altri; 12.00: GR1; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.04: Tam Tam Lavoro; 15.00: GR1 (17.00); 15.25: Bolmare; 17.05: Speciale Giochi del Mediterraneo 1997; 17.30: Anta che ti passa; 18.00: Diversi da chi?; 18.30: Biblioteca universale di musica leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.34: Speciale rotocalco del sabato; 19.59: Il grande schermo; 20.25: Radiouno musica (22.51); 22.51: Bolmare; 23.00: GR1; 23.08: GR1 Estrazioni del Lotto; 23.13: Italia sconosciuta; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (28.00 - 29.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.17: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.41: Radiospecchio; 9.15: La stanza delle meraviglie; 10.00: Black-out; 11.00: Giocando; 11.50: Mezzogiorno con i Pooh; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il club delle ragazze; 13.30: GR2; 14.00: Hit parade - Top 20 albums; 15.00: Magic Market (16.30); 17.35: Invito a teatro; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 20.30: Radio open; 21.05: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Concerto di musica da camera; 12.00: Uomini e Profeti; 12.45: Jazz di ieri e di oggi; 13.30: Storia di una storia di altre storie; 14.00: Radio d'annata; 16.45: I protagonisti della musica; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.45: Radiotre Suite; 20.00: Manon Lescaut; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde, Giornale radio; 11.30: Campus - accesso; 12.15: Tropa roba; 12.30: Giornale radio del Fvg; 15: Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Campus.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30. La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.40: Musica orchestrale - (9) Lei + io = Noi due; 9.20: Pot pourrì; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 10.40: Intrattenimento musicale; 12: Realtà locali: Trasmissione per la Val Resia , indi: Musica orchestrale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: le campane del Natisone indi Evergreen; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Stanko Vuk: «Le lettere». Monodramma nell'interpretazione dell'attore Tone Kuntener. Regia di Joze Babic; 18.50: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi: in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione dei centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario; 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè. Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centouno!; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica); 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker. **Ogni mercoledì** alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile.

TEMPERATURE

HELSINKI 8 / 22
OSLO 12 / 21
STOCCOLMA 8 / 22
MOSCA 11 / 18
COPENAGHEN 11 / 18
LONDRA 12 / 16
AMSTERDAM 11 / 20
BERLINO 13 / 18
VARSAVIA 12 / 20
PRAGA 12 / 14
PARIGI 11 / 18
VIENNA 14 / 22
GINEVRA 14 / 22
BELGRADO 18 / 27
BUCAREST 20 / 32
MADRID 14 / 28
BARCELLONA 16 / 26
SOFIA 13 / 27
LISBONA 16 / 22
ISTANBUL 22 / 30
ALGERI 18 / 25
TUNISI 21 / 34
ATENE 24 / 40
LARNACA 21 / 36
IL CAIRO 21 / 34

IL TEMPO OGGI

2.000 m 9 °C
1.000 m 15 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 12/15

Tmax. 23/26
Tmin. 17/20

OGGI **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso salvo temporanei annuvolamenti più consistenti. Dal pomeriggio-sera possibile qualche temporale sui monti e fascia pedomontana.

DOMANI **attendibilità 60%**
Su bassa pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con vento da sud moderato; su monti e fascia pedemontana variabiel. Dal pomeriggio probabili temporali sui monti e in seguito anche sui pianura e costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Nuvolosità variabile con temporali diffusi anche forti.

IERI	min.	max.
TRIESTE	17,6	20,5
GORIZIA	16,4	23,7
MONFALCONE	16,7	23,3
UDINE	16,3	22,9

DOMANI

2.000 m 10 °C
1.000 m 16 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 25/28
Tmin. 15/18

Tmax. 24/27
Tmin. 20/23

	MIN.	MAX.
VERONA	13	23
VENEZIA	14	21
MILANO	16	25
TORINO	12	23
GENOVA	17	24
BOLOGNA	15	26
FIRENZE	20	24
PISA	20	23
ANCONA	20	27
PERUGIA	np	25
PESCARA	22	29
L'AQUILA	14	19
CIAMPINO	18	26
FIUMICINO	20	24
CAMPOBASSO	16	22
BARI PALESE	21	30
NAPOLI	21	26
POTENZA	16	20

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	23	26
R. CALABRIA	24	29
PALERMO	22	25
MESSINA	25	25
CATANIA	20	21
CAGLIARI	18	29
ALGHERO	20	25

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV. 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE
MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO
PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante
MEDIA DEI VENTI: MODERATI · FORTI · TEMPORALE · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord, su Valle d'Aosta, Liguria, Piemonte e Lombardia, parzialmente nuvoloso con rapido aumento della nuvolosità cui saranno associati rovesci e temporali anche di forte intensità. Al Centro inizial condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità e, dal pomeriggio, occasionali rovesci o temporali. Al Sud e sulle due isole magigori sereno o poco nuvoloso .

TEMPERATURA: in diminuzione al Nord; in lieve aumento al Centro-Sud specie sulle regioni tirreniche.

VENTI: deboli o moderati da Su-Ovest.

MARI: poco mosso l'Adriatico; mossi o poco mossi gli altri mari.

LOTTO

Come realizzare un buon pronostico

Su Firenze, Cagliari e Roma tre numeri da consigliare

Estrazione del 21 giugno. E sempre stato un tentativo molto suggestivo quello di interpretare i vari fenomeni del lotto e di individuare, attraverso il pensiero, le manifestazioni future dei numeri. Un tentativo che ha sempre costituito una vera e propria gara esplorativa verso gli orizzonti del mondo lottologico, ancora per buona parte sconosciuti, ma che tuttavia sembrano voler concedere, attraverso i moderni studi, aperture significative.

Infatti, qualunque sia la metodologia usata è necessario che essa si svolga attraverso un «senso matematico»: più che una applicazione di formule, è una vera e propria facoltà di orientamento nel continuo avvicendamento dei numeri. Più volte in passato gli amatori di questo gioco si sono chiesti come mai i matematici puri affermano che non è possibile fissare alcun ritardo massimo, per qualsivoglia combinazione, quando è vero invece che, in oltre cento anni, almeno tutte le combinazioni semplici (estratto semplice e in più numeri) hanno all'incirca «rispettato» determinati limiti.

Possiamo rispondere che non si tratta di due verità diverse e che perciò l'una non contrasta con l'altra. Infatti, c'è un punto di incontro che mette in parallelo le due verità, giustificandole. Ecco perché: se la prima affermazione è vera in generale, è tuttavia possibile fissare, in particolare, degli standard di riferimento, attraverso il confronto tra singole e diverse «storie», per stabilire con quanta più approssimazione possibile i valori attesi.

In questo contesto si vengono a intersecare delle risultanze probabilistiche intermedie che si approssimano ai cosiddetti valori per conoscenza, che consentono la formulazione del pronostico. Il quale non diventa, pertanto, né un oggetto cabalistico, né un miraggio di assolutezza, bensì una «proiezione» attraverso il filtro delle osservazioni logiche.

Questa possibilità di prevedere qualcosa in base all'osservazione dei fatti, e anche al di là dei fatti osservati, è l'elemento fondamentale che ci avverte quando abbiamo effettivamente spiegato qualcosa e non semplicemente registrato una correlazione. Ed è, se ci si pensa bene, un elemento straordinario: pur escludendo il termine di «certezza assoluta» si può anche riuscire a prevedere fatti nuovi e diversi.

Intanto, tra le combinazioni di attualità, si propongono le seguenti: TUTTE 8 - 88 - 89, e 5 - 55 - 59 per ambo (queste terzine giustificano la favorevole posizione dei radicali del segno «8» e del segno «5» in più comparti). Terzina di spicco per estratto su GENOVA 8 - 47 - 36, con preferenza ai primi due: 8 - 47 uno e 8 - 47 - 5 - 15 ambo. Tra i capilista di FIRENZE (55), CAGLIARI (3) e ROMA (76) almeno uno è previsto a breve.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Cercate di essere più malleabili e aperti di fronte ai cambiamenti all'interno dell'azienda. In amore non eccedete in sarcasmo; è controproducente.

Toro 21/4 19/5

Imparerete a vostre spese che negli affari ci vuole molta prudenza, ma anche un pò di coraggio. In amore dovrete mandare giù qualche boccone amaro.

Gemelli 20/5 20/6

Nell'ambiente di lavoro guardatevi da una persona che mostrandosi amica vuole sono interessarsi dei vostri affari. L'espansività fa bene all'amore.

Cancro 21/6 21/7

Avete tutte le carte in regola per puntare in alto nella professione e pretendere molto da voi stessi. Mettete uguale impegno negli affetti, vale la pena.

Leone 22/7 23/8

Si delinea un cambiamento nella vostra attività: anche le finanze potrebbero trarne beneficio. In amore alle volte è meglio lasciar fare alla sorte.

Vergine 24/8 22/9

Prospettive positive per gli impegni di lavoro a breve scadenza; il futuro va programmato. E' dura ma ammettete di non poter fare nulla di più in amore.

Bilancia 23/9 22/10

Qualcosa di grosso bolle in pentola: sappiate volgere a vostro vantaggio gli avvenimenti. L'amore in questo periodo è molto tormentato, ma non mollate.

Scorpione 23/10 22/11

Cercate di tenere alla larga da voi le persone pessimiste e agitate: potrebbero destabilizzarvi. La persona amata non vi dà molta sicurezza.

Sagittario 23/11 21/12

Cercate di andare dritti allo scopo senza troppi idealismi: finora avete temporeggiato. Sorprendente sintonia con una persona conosciuta da poco.

Capricorno 22/12 20/1

Vi troverete presto di fronte ad un bivio e dovrete prendere una decisione in tempi rapidi. In amore vi conviene frenare in attesa di chiarimenti.

Aquario 21/1 19/2

Gli affari che state per concludere non sono il massimo che potete ottenere: vi conviene aspettare. Siete sleali con chi vi ama: potrebbe costarvi caro.

Pesci 20/2 20/3

L'eccessivo anticonformismo non vi giova, specialmente negli affari. In amore dovrete studiare una strategia se volete che non torni tutto in discussione.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pubblico esercizio - 3 Iniziali di Segantini - 6 Sigla di Asti - 8 Prime in opera - 9 Sigla di un ex partito politico italiano - 10 Vi sbarcò Pisacane - 12 Aprire del tutto - 14 Sergio Endrigo - 15 Competizione sportiva - 17 Una popolare attrice - 19 Relativo alla conduzione di una azienda - 21 Sistema di pesca con reti fisse - 22 Sigla di Cremona - 23 Quartiere romano - 25 Sigla di Aosta - 26 La casa degli eschimesi - 28 Un generale dei nordisti - 30 Affluente del Tevere - 31 In mezzo - 32 Può essere mini - 33 Istituto in breve - 35 L'attore Pacino - 36 Un peso - 38 Malattie dell'orecchio - 39 Antica lingua.

VERTICALI: 1 Il capo della gang - 2 Agganciate al soffitto - 3 Scarica fitta a violenta - 4 Che avviene nel medesimo tempo - 5 Riveste la superficie articolare delle ossa - 6 Sigla di Arezzo - 7 Precede il tac - 9 Struttura architettonica con funzioni di basamento - 10 Repubblica del Titano - 11 Formano collane - 13 Apertura di ciascuna delle due fosse nasali - 16 Un tipo di farina - 18 Non concreto - 19 Prodotto allo stato naturale - 20 Intrepido, valoroso - 22 Sforzi inutili - 24 Antica città sumerica - 27 Tutt'altro che veloce - 29 Dispari in nero - 30 Bulbi a spicchi - 34 Sete senza vocali - 35 Mezzo atto - 37 Volo in centro.

INDOVINELLO

I primi passi del bebè

Pur se lo prendo in giro,
pure se addio gli dico e mi ritiro,
continua a camminare e va da sé,
ma se cascasse, ahimè!

Il Valle[illegible]

ANAGRAMMA (5,4 = 4,5)

Ricordando un maestro

Siam tutti a conoscenza che il maestro
in effetti dei punti a tutti ha dato.
Con discrezione tanto ha rifiutato,
per cui da fesso spesso fu tacciato.

Isè D'Aven[illegible]

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada:
L'astro, fetta = La strofetta

Indovinello:
Il salvadanaio

Cruciverba

In nove locali della regione

Una serata speciale fra incontri d'arte e buona cucina

TRIESTE «ArteConvito», ossia «nove ristoratori mescolano arte e cucina». È questa l'etichetta con la quale appunto nove ristoratori propongono nel corso di questo e del prossimo mese una serie di serate nelle quali gustare piatti speciali incontrando artisti presenti alle manifestazioni.

Ecco dunque il programma di ArteConvito: alla trattoria alla Fontana di **Malisana-Torviscosa** (tel. 0431-92039 o 929360) oggi ci sarà un menu imperniato sui funghi sarà abbinata la rassegna di pitture su ceramica di Adriano Piu. Alla trattoria Ai Fiori di **Trieste** (tel.040-300633) mercoledì ci si siederà a tavola assieme all'impressionismo del pittore Alberto Simonit.

A **Lucinico**, nel locale Ai Coltivatori (tel. 0481-391430) dopo quella del 17 giugno la prossima serata è fissata per il primo luglio, con Emanuela Marassi e il chitarrista e cantante brasiliano Alberto Chicayban.

Spostiamoci ancora a **Trieste**, dove il centro turistico-sportivo Il Club di Banne (tel.040-213515) propone lunedì un menu accompagnato dalla pittura di Marino Cassetti e dalla fisarmonica di Carlo Moser; sabato 5 luglio, invece, l'incontro è fissato con i pittori Piero Frausin e Vittorio Ruglioni e con il contrabbassista Ovidio Badila.

Al ristorante Hannibal di **Monfalcone** (tel. 0481-798006) l'appuntamento è fissato per martedì e per domenica 6 luglio con le creazioni artistiche e i dipinti di Giorgio Burgnich. All'Osteria & Cucina di **Ospedaletto** (tel. 0432-981338) l'incontro giovedì sarà con il fotografo Flavio Rossi. Alle Betulle di Casali Leoncini - **Buja** (tel.0432-975836) giovedì 3 luglio «Presenza e opere» con il pittore Antonio Maria Guarneri. Dal Diaul di **Rivignano** (tel. 0432-776674) domani e venerdì il Cantico dei cantici - Ipecaquana di Giorgio Valentinuzzi, e a cena con Ottavio Missoni. Infine, alla taverna Al Coboldo di **Trieste** (tel. 040-637342) la serata del 4 luglio sarà dedicata a «Il mio diario - Ricordando l'Africa»: incontro la pittrice Gianna Pilastro.

A Paludea di Castelnovo

Giornata di festa per salutare il ritorno dell'orso bruno

UDINE Si terrà domani, dalle 10.30, a Paludea di Castelnovo del Friuli (località Ai Pioppi) la prima festa per l'orso bruno delle Alpi: sarà l'occasione per dare il benvenuto all'orso bruno che, arrivato dalla Slovenia e dall'Austria, sta ricolonizzando la regione. Ma il Wwf presenterà anche l'iniziativa attuata con la sponsorizzazione di numerose associazioni e imprese private: l'organizzazione ambientalista ha promosso una raccolta di fondi con la quale è stato acquistato un piccolo gregge che verrà tenuto a disposizione di tutti quei pastori che subiranno delle perdite e che vorranno avere una reintegrazione... in natura.

Il gregge, appunto, verrà costituito pubblicamente e affidato a un pastore alla fine della mattinata di festa di domani, nel corso della quale il gruppo volontari della Protezione civile di Castelnovo del Friuli descriverà anche la nuova Carta dei sentieri del territorio comunale.

Dopo la festa, nel pomeriggio sarà organizzata un'uscita sul Monte Ciaurlec: responsabili del settore ambiente del Cai e naturalisti del circolo culturale Francesco Viviano di Travesio guideranno la gita portando gli escursionisti nei punti più suggestivi del monte. Il ritrovo è fissato alle 14.30 dalla località Praforte Vecchia (Castelnovo). Per quanti vorranno sapere di più sull'orso, intanto, sarà trasmesso a ciclo continuo dalle 14.30 alle 18.30 nella sala di Villa Sulis (frazione Costa di Castelnovo) il recente videodocumentario prodotto dal Wwf e intitolato «L'orso delle Alpi, un amico ritornato».

Intanto, ancora dal Wwf arriva una sorta di decalogo sul tema «che fare, a tu per tu con l'orso». Chi non volesse proprio avvistarlo, sappia che uno dei metodi più sicuri per evitarlo è quello di parlare ad alta voce: il simpatico plantigrado ha infatti un finissimo udito. Altre raccomandazioni: non lasciare mai cibo alla sua portata, non avvicinarsi agli anfratti che possono sembrare tane (almeno in questa fine di giugno, quando mamma orsa porta fuori i piccoli nati d'inverno). E a proposito di cuccioli, non lasciarsi intenerire: l'orsa sta bene all'erta e l'essere umano potrebbe rappresentare per i suoi piccoli un pericolo mortale.

Per tornare all'appuntamento di domani, la partecipazione alla festa è gratuita e aperta a tutti. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla delegazione del Wwf del Friuli-Venezia Giulia (via Parini 11, Udine) o telefonare questa mattina, dalle 9.30 alle 12.30, allo 0432-502275 o 506648.

E il Wwf ha costituito un piccolo gregge: le perdite subite dai pastori saranno reintegrate in natura

Moltissime le specie presenti in Carnia

E' tempo di funghi: pronti alla raccolta

I permessi sono rilasciati dai Comuni e dalla Comunità montana: chi avesse dei dubbi sulla commestibilità del raccolto può rivolgersi al Gruppo micologico

FORNI DI SOPRA Chi ha detto che i funghi si raccolgono solo in autunno? Certo, forse questa è la stagione migliore, ma i funghi (*foto Balbi*) si possono trovare tutto l'anno. Naturalmente molti ne parlano da un punto di vista culinario e li raccolgono a fine estate o in autunno. La Carnia ci ha abituati a feste gastronomiche dove anche il fungo fa la sua bella figura. Fin d'ora dunque ci si può recare nei boschi della Carnia e fare... graditi incontri. Oltre alle morchelle e al fungo di San Giorgio, buoni commestibili, ci si può già imbattere in sua maestà porcino.

Prima della raccolta, alcune indicazioni fondamentali: di solito ci si inoltra in proprietà private ed esistono delle limitazioni alla raccolta che variano da zona a zona e secondo la residenza dei raccoglitori. La legge regionale 34/81 disciplina la raccolta dei funghi e delle piante protette: per la Carnia i permessi, che consentono un raccolto massimo di kg 3 per persona per uscita, di funghi da pulire in sito e da trasportare in contenitori rigidi e aerati, vengono rilasciati dai Comuni e dalla Comunità montana della Carnia, (via Carnia libera 1994, 29 - Tolmezzo tel. 0433/41202).

Gli importi attuali da corrispondere per la raccolta dei funghi sono questi. Raccoglitori residenti, permessi validi fino al 31 dicembre, raccolta consentita tutti i giorni, importo L. 5.000. Non residenti, proprietari o affittuari di alloggi, permessi validi fino al 31 dicembre, raccolta consentita tutti i giorni, L. 100.000. Non residenti: permesso stagionale fino al 31 dicembre rilasciato per max 30 uscite anche non consecutive usufruibili solo nei giorni pari, L. 200.000; permesso settimanale valido per 7 uscite consecutive, rinnovabile per 4 volte max in un anno L. 30.000.

Espletata la burocrazia, eccoci pronti per la raccolta. Dove andare? L'importante è conoscere l'habitat. Nei boschi di faggio misto ad abete rosso sarà possibile trovare il Boletus edulis, il famoso Porcino, il Boletus pinicola e l'Aestivalis, il Cantharellus cibarius, meglio conosciuto come Galletto, e il Lutescens, ossia il Finferlo, oltre a alcune Colombine: la Russula cyanoxantha e la Virescens. Rarità interessanti per i «professionisti» sono la Lepiota dei Pirenei /Phaeolepiota aurea), l'edule Kraetarellus konradii e il Phylloporus rodhoxhantus, un boleto (porcino) con imenio a pseudolamelle. Sono nomi forse senza significato per molti, ma vero motivo di viaggio per gli appassionati e studiosi.

Inutile dire che occorre una profonda conoscenza nel raccogliere i funghi. Oltre ai vari mangerecci nelle nostre zone sono presenti i «sinistri due», ossia due funghi mortali: si tratta del Cortinarius orellanus, presente in ambienti termofori, tipico di zone con alte temperature in boschi di quercia, castagno e nocciolo; e dello Speciosissimus, tipico di zone di pecceta, comunissimo che da giovane può essere confuso con il Chiodino (Armillaria mellea).

Ovvia la raccomandazione, in caso di incertezza, di rinunciare a un facile pranzo e buttare il raccolto. In ogni caso ricordiamo che in Carnia opera un attivo Gruppo micologico (0433/94003) che può essere contattato per ogni evenienza, anche per le ispezioni stagionali presso il centro di controllo di Arta Terme nel periodo giugno - ottobre.

Gino Grillo

Cividale, miniera inesauribile Ecco i nuovi tesori della musica

CIVIDALE Cividale si conferma una miniera inesauribile di scoperte storico-culturali. Inediti manoscritti musicali del XVIII e XIX secolo sono stati ritrovati nell'archivio capitolare del Duomo. Autrice della scoperta è la musicologa Alba Zanini, impegnata nel lavoro di catalogazione delle opere custodite in questo archivio per conto del centro di catalogazione regionale di Villa Manin. Tra gli autori dei manoscritti rinvenuti, il noto musicista friulano Pietro Alessandro Pavona (1728-1786).

La cappella musicale del duomo cividalese è una delle più antiche del nostro territorio e la nomina di un suo maestro è provata quanto meno dagli statuti capitolari del 1356. Insigni musicisti di alternarono nel corso dei secoli in tale incarico componendo pagine classiche entrate a far parte ormai del repertorio di questo genere artistico. Oggi, alle 21, nel duecentesco centro S. Francesco di Cividale, la stessa Zanini illustrerà i risultati delle sue ricerche nell'archivio capitolare, mentre il coro dell'Accademia musicale «Haromonia» eseguirà per la prima volta i brani inediti di Pavona ritrovati. L'iniziativa è stata resa possibile dal sostegno finanziario della Banca Popolare di Cividale ed è patrocinata dalla Provincia di Udine e dal Comune di Cividale del Friuli.

Sergio Paroni

APPUNTAMENTI

Alla Parata nazionale parteciperanno 400 partecipanti in costume

Gli sbandieratori a Palmanova

E Ravascletto si prepara a salutare il solstizio

TRIESTE Allora che dire? Stessa spiaggia stesso mare... Non è vero, perché le possibilità sono tante e le gite, con la nuova stagione, possono rivelarsi una bella scoperta. Dunque limitiamoci a dare l'ufficiale benvenuto all'estate, curiosando tra gli appuntamenti in regione.

Per festeggiare l'arrivo della stagione estiva oggi da **Muggia** partirà la tradizionale regata Muggia - Portorose - Muggia, aperta ai velisti più esperti ma anche ai semplici appassionati, mentre a **Buja,** al campo sportivo, si saluterà la primavera con tre giorni di festa, tra musica e tornei sportivi. A **Ronchi dei Legionari** (Vermegliano) si tiene in questi giorni la «Sagra de la cesa», a **Forni di Sopra** la «Festa delle erbe di primavera», e ancora a **Ravascletto** la «Festa del solstizio d'estate», mentre **Palmanova** offre la Parata nazionale della bandiera, con la partecipazione di oltre 400 sbandieratori in costume.

Domani a **Prato Carnico** «Festa della montagna», mentre a **Gemona del Friuli** inizieranno i «Festeggiamenti di San Pietro» nel borgo omonimo. Sempre domani ad **Aiello del Friuli** «Festa della mietitura» tra vecchi trattori, macchine d'epoca e spettacoli di folclore, mentre lunedì, a **Stregna,** sarà salutata la notte di San Giovanni con l'accensione dei tradizionali falò, i «kries», accompagnata da musica e canti; a **Paularo** «lancio das pirulas».

Martedì a **Cercivento** festa del «Mac di San Gjuan», la suggestiva benedizione del mazzo di fiori che servirà a scacciare dalle case disgrazie e spiriti maligni; mercoledì sarà la volta del «lancio das cidulas», i dischi di legno infuocati. Giovedì a **Muggia** processione in costume. Venerdì ad **Ampezzo** si aprirà la «Sagra di San Giovanni e Paolo», con musica, danze e chioschi.

Dandovi appuntamento a sabato prossimo, per i cultori delle arti segnaliamo la mostra dedicata alle incisioni di Albrecht Dürer al castello di **Gorizia**, che a Palazzo Werdenberg espone le raccolte di manifesti d'epoca appartenenti alla Biblioteca civica (inf. 0481/383202). A Villa Galvani a **Pordenone** c'è la mostra storico-artistica «Dalla Serenissima agli Asburgo» (inf. 0434/392311), e a **Trieste**, al museo Revoltella, la bella antologica di Luigi Spacal (feriali 10-13, 15-19; festivi 10-13, martedì chiuso).

en. cap.

Lignano

Divertimento e solidarietà: l'Airc sbarca all'Aquasplash

LIGNANO SABBIADORO Divertirsi e aiutare la ricerca sul cancro. Questo il senso dell'iniziativa lanciata dall'Airc in regione come in tutta Italia. Oggi, domani e lunedì i volontari dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro saranno presenti all'Aquasplash di Lignano. Chi vorrà divertirsi nel grande parco giochi usufruirà in queste tre giornate di un prezzo d'ingresso davvero speciale. Si potrà così risparmiare e al tempo stesso aiutare l'Airc: il valore del biglietto servirà infatti a finanziare la ricerca sulla malattia.

Ma c'è di più: compilando la cartolina di partecipazione con i propri dati anagrafici e formulando uno slogan legato al tema della ricerca «Inventa e vinci» si potrà partecipare a un sorteggio per la vincita di premi speciali. Duecentomila allievi delle principali scuole italiane hanno ricevuto in questi giorni le cartoline di partecipazione che, consegnate ai parchi, daranno diritto di partecipazione all'estrazione. Le ultime cartoline sono ancora disponibili negli uffici Airc di Trieste (via Mercato vecchio 3, tel.040-365663) e Udine (via Pola 4, tel.0432-21371) dalle 9 alle 13.

A questa nuova iniziativa Airc hanno voluto aderire molti parchi giochi italiani: in questo mese, le strutture che vi partecipano metteranno a disposizione dell'Associazione una consistente parte del ricavato della vendita dei biglietti.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

*F18002

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Esito di pubblico incanto

Si rende noto che, per le prestazioni connesse al contratto di servizio di vigilanza e custodia periodo 15/6/97-14/6/99 è risultato aggiudicatario, a seguito di pubblico incanto, il raggruppamento d'imprese: Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura Srl di Trieste - capogruppo; Città di Trieste Soc. Coop. ar.l. di Trieste - mandataria; La Vigile Srl di Trieste - mandataria. L'avviso è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Trieste, all'Albo dell'Università e inviato in data 17/6/97 alla GURI e alla GUCE.

Trieste, 17 giugno 1997

IL RETTORE
prof. Giacomo Borruso

3 Impiego e lavoro — richieste

ASSISTENTE domiciliare referenziata offresi disponibilità diurna e notturna telefono 040/768801 segreteria. (A7134)

RAGIONIERA pluriennale esperienza amministrazione e magazzino cerca lavoro scopo miglioramento zona Palmanova, Gorizia, Udine. Telefono 0432/823641. (G.UD)

4 Impiego e lavoro — offerte

AFFERMATA e prestigiosa Azienda, seleziona per pronta assunzione, un impiegato/a per la propria Segreteria Assistenza Tecnica. Costituiranno titoli preferenziali, pluriennale e specifica esperienza nel lavoro d'ufficio, predisposizione ai rapporti interpersonali, conoscenza dall' uso dei supporti informatici, iscrizione nelle liste di mobilità. Gradito diploma in ragioneria - No primo impiego - Dettagliare curriculum a cassetta n. 6/E Publied 34100 Trieste. (A99)

CASA di riposo cerca signorina con esperienza per periodo estivo. Presentarsi dalle ore 9 alle 11 in via Pozzo del Mare n. 1. Astenersi perditempo. (A7144)

CASA di riposo ricerca personale generico e infermieristico con esperienza, automuniti, disponibilità immediata. Tel. 0335/6379302. (A7042)

CERCASI personale auto-moto munito per semplici consegne. Tel. dalle 14 alle 16 allo 040/3728380. (A7019)

IMPORTANTE azienda concessionaria carrelli elevatori cerca addetto alle vendite. Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì dalle ore 18 alle ore 19 al n. 0432/671497. (GU)

PRINCIPE di Metternich al porticciolo di Grignano cerca barista, cameriere esperto da ristorante pesce, e pizzaiolo. (A00)

6 Rappresentanti

AZIENDA italiana produttrice vernici per legno, con portafoglio clienti, ricerca agente monomandatario con esperienza tecnico-commerciale per vendita in Slovenia e Croazia. Scrivere a cassetta n. 7/E Publied 34100 Trieste. (B00)

CASA editrice cerca giovane diplomato volenteroso per promozione editoriale nelle bibilioteche librerie scuole università del Fvg. Si richiede auto propria, militesente. Per appuntamento telefonare ore pasti 040/578588. (A6749)

11 Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000; nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388. 0330/480600. (C00)

20 Capitali - Aziende

0421/560713 prestiti fiduciari, mutui a norma di legge con soluzione in tempi brevi aziende e privati qualsiasi importo. E-Mail: gefita@alfa.it (CCIAA 44880). (G.PD)

NEGOZIO ristrutturato mq 120 vendesi od affittasi zona S. Antonio Nuovo arredi da concordare. Tel. 040/365412. (A6791)

22 Case-ville-terreni — vendite

ABITARE a Trieste. Bella villa 250 mq grande giardino patio parziale vista mare adiacenze Sistiana. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Bella villa 250 mq grande giardino patio parziale vista mare adiacenze Sistiana. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Botticelli perfetto. Saloncino cucina bicamere bagno poggiolo due soffitte 170.000.000. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. D'Annunzio panoramico ascensore. Da ripristinare 90 mq due poggioli. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino recente tranquillissimo saloncino cucina tricamere biservizi terrazzo garage. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Duino residenziale costruende ville splendidamente rifinite garage doppio giardino. Informazioni nostri uffici Valdirivo 31. Orario 9-16. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Fronte Tribunale luminosissimo aperto signorile 150 mq cantine poggioli. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Miramare villa rappresentanza vista golfo 350 mq splendido giardino garage. Informazioni solo nostri uffici Valdirivo 31, ore 9-16. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana incrocio mare. Villa: appartamento padronale 170 mq. Appartamento servizio piano terra. Garage. Parco 1350 mq. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Soprastante Stadio vista mare saloncino cucina tricamere bagno poggiolone garage 200.000.000. 040-371361.

ABITARE a Trieste. Industria aperto soleggiato cucinona matrimoniale bagnetto cantina. 60.000.000. 040-371361.

A.A.A. CORMÓNS impresa Specogna vende nuovi appartamenti bi-tricamere con mutuo Frie L. 85.000.000 tasso 3% annuo 0432/733825. (G.UD)

CAMINETTO vende zona ospedale Maggiore appartamento ristrutturato 76 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende zona Rozzol... no appartamento 67 mq tre stanze cucina abitabile bagno tel. 040/630451. (A099)

PRIVATO vende privato Gretta appartamento ampia metratura salone tristanze 300 milioni. Tel. 44407. (A7160)

RUSTICO carsico da ristrutturare con terreno e progetto approvato. Possibilità bifamiliare prezzo interessante. Telefonare privato 0337/543656 11-20. (A7146)

ULTIMI APPARTAMENTI E MANSARDE
con posto macchina via Paganini Zonta, consegna autunno, vende
***VENUTI Costruzioni** con mutuo*
TELEFONO 040 - 365412

CAMINETTO vende zona Piccardi appartamento 70 mq soggiorno due stanze cucina abitabile bagno cantina. tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona Teatro Romano attico primo ingresso con rifiniture di pregio 180 mq su due piani salone con caminetto due stanze cucinotto tripli servizi terrazza con vista ascensore privato. Tel. 040/630451.

VENDESI zona Ravascletto chiat arredato due camere soggiorno cucina servizi con giardino recintato. Telefonare 0432/522429 ore pasti. (G.UD)

28 Turismo e villeggiature

PONTEBBA affittasi appartamentino periodo estivo. Telef. 0481/60767. Ore pasti. (B00)

*F.800

POSTE ITALIANE E.P.E.
FILIALE DI TRIESTE - AREA P.A.L.

Tel. 040/367838 - Fax 040/365934

ESTRATTO BANDO DI GARA

Rendesi noto per estratto, ai sensi del D. Leg.vo n. 157/1995 attuativo della direttiva 92/50/CEE, che il bando di gara integrato per l'appalto del servizio trasporto-scambio-recapito pacchi a Trieste è stato spedito il 7.6.1997 all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle comunità europee e pubblicato nella seconda parte della G.U.R.I. n. 141 del 19.6.1997. Le domande di partecipazione delle ditte interessate, in carta legale e in lingua italiana, con i requisiti e le modalità previste nel predetto bando, dovranno pervenire entro le ore 13 del 25 giugno 1997 all'Ente poste italiane-Filiale di Trieste - Area Pal - P.zza V. Veneto n. 1 - 34100 Trieste.

Il Direttore della filiale
dott. E. Babuder

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
PROCEDURA RISTRETTA ACCELERATA

Dlgs 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - P.zza Unità d'Italia, 1 34100 Trieste - tel. 040/3772320 - fax n. 040/3772380 - indice una gara a licitazione privata ai sensi del Dlgs 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE per l'appalto del servizio di «movimentazione, trasporti e traslochi mobili, arredi e altro materiale, nonché lavori di facchinaggio» (CPC:CPV:60241500-4).

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del Dlgs 157 art. 23, comma 1, lett. b) secondo i criteri indicati nel capitolato speciale d'oneri.

Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione allegata redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro il giorno 15.7.1997 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 9 giugno 1997 e verrà pubblicato sul foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 23 giugno 1997, n. 144.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obl...

MATURITA' CONCESSA

Nicola Ventola potrà regolarmente svolgere la prova di italiano scritto della maturità scientifica, nello stesso giorno, il 25 giugno, in cui è in programma la finale del torneo di calcio dei Giochi del Mediterraneo. L'ha detto il c.t. Tardelli spegnendo sul nascere un caso che sarebbe potuto diventare estremamente negativo circa l'esempio che lo sport deve dare ai giovani.

OGGI IN TV

8.32 Radiouno: Speciale giochi del Mediterraneo 1997
12.15 Tmc: Auto: Velocita' Superturismo
12.20 Italia 1: Studio sport
13.00 Tmc: Auto: Velocita' Superturismo
15.15 Raitre: TGS Sabato Sport
15.20 Raitre: Rally Rai
15.25 Raitre: Ciclismo: Master '97
15.50 Raitre: Atletica leggera: Finale Super League
16.15 Raitre: XIII Giochi del Mediterraneo: Nuoto
17.05 Radiouno: Speciale Giochi del Mediterraneo 1997
20.30 Raiuno: TG1 Sport
20.35 Telequattro: Anteprima sport
20.35 Videomusic: Calcio: Liga Spagnola
22.00 Tmc: Calcio: Quarti di finale
22.30 Videomusic: Superturismo magazine - C.I.V.T.

INCE UBRIACO

Notte brava per Paul Ince a Hong Kong: il centrocampista dell'Inter è stato fotografato in un night-club mentre beveva facendosi versare direttamente il liquido in bocca, standosene comodo sulla cosidetta «sedia del dentista» con un enorme tovagliolo sul petto. Sulla stessa sedia si erano sbronzati un anno fa Gascoigne e Sheringham. Della serie: niente acqua, siamo inglesi.

SPORT

CALCIO Con un'offerta di quasi 23 miliardi il gruppo d'Oltremanica Stellican ha rilevato la società dal tribunale fallimentare

Nuovo miracolo a Nord-Est: Vicenza agli inglesi

Reazioni contrastanti negli ambienti politici e sportivi - La società sarà subito quotata in borsa

VICENZA Da ieri il Vicenza è...inglese. Stephen Julius, amministratore delegato del gruppo Stellican, si è presentato infatti da Magda Cristiano, giudice del tribunale fallimentare di Milano, e si è impegnato per 22 miliardi e 753 milioni. Essendosi ritirati gli altri concorrenti (il gruppo di Pastorello e la cordata vicentina dello sponsor Pal Zileri), il giudice non ha fatto altro che dare il benestare all'operazione e ha assistito al versamento dell'ingente cifra proveniente da oltre Manica: tutti assegni da cento milioni.

Tanti assegni e molta gente ad esternare la sua soddisfazione. Ma anche un voce critica, quella del vice-presidente della Provincia e assessore allo sport Manuela Del Lago. Voce peraltro comprensibile nel ricchissimo Nord-Est ma incapace di mantenere la proprietà di una delle sue squadre più popolari. Del Lago non usa mezzi termini: «La verità è che il Vicenza non è più dei vicentini. In 100 anni di storia una cosa del genere non era mai successa ed io sono molto amareggiata».

Di altro parere il sindaco Marino Quaresimin, che dice: «E' un peccato che i gruppi vicentini si siano ritirati, forse bastava fare un ulteriore piccolo sforzo. Le potenzialità esistevano. Ma mi tranquilizza il fatto che il Vicenza è salvo e può guardare al futuro».

Al sindaco fa eco la soddisfazione del direttore sportivo della società, Sergio Gasparini, il quale aspettava una soluzione a «tutti i costi» in quanto i tempi del calcio- mercato stringono e non era più possibile lavorare senza nessuna prospettiva certo di futuro. Entro oggi, del resto, bisognerà risolvere la situazione di Guidolin che ha un contratto sottoscritto ma non è detto che abbia voglia di fare l'... inglese. E ben pratico di certe faccende, anche Giovanni Pastorello dà il suo benestare: «L'offerta è stata congrua e noi non potevamo alzare il prezzo dell'operazione dando vita ad un' asta selvaggia. Sarebbe stato il massacro».

Francesco Guidolin

Da Roma, intanto, arriva anche il benestare del presidente della Figc, Nizzola: «Nel nuovo scenario comunitario, una società di calcio può essere trattata e trasferita come una qualsiasi altra società. Questa operazione, del resto, dimostra l'affidabilità del nostro calcio anche all'estero».

Entusiasta Nizzola: «Questo affare dimostra l'affidabilità del nostro calcio». E' imminente l'incontro con Guidolin

Sarà pure come sostiene il presidente Nizzola, ma intanto c'è da chiedersi quali siano le vere intenzioni del gruppo «Stellican». Rinforzerà la squadra o almeno non la indebolirà? Parteciperà col Comune alla modifica e alla modernizzazione dello stadio Menti? Al proposito, la prima risposta di Stephen Julius non è che sia molto chiara: «Programmi? Prima voglio conoscere cosa abbiamo acquistato. Ci confronteremo col managent. Sia chiaro, comunque, che porteremo questa società in Borsa».

Managent, Borsa e l'ammissione di aver acquistato a scatola chiusa. Il primo approccio non è ovviamente entusiasmante, e poi Julius si affretta a chiarire che è loro intenzione rafforzare la squadra per garantirle, in Europa, quella visibilità che si è conquistata vincendo la Coppa Italia. Dice di voler confermare Guidolin e promette di voler dare la presidenza ad un vicentino puro sangue. E' possibile che sia così, ma intanto succede che il calcio italiano per la prima volta importa soldi invece di esportarne a palate. L'unica cosa certa è che Sthepen Julius è un tipo simpatico. E' giovane, parla perfettamente l'italiano, ha studiato a Oxford e a Harvard. E' amico intimo della principessa Diana.

IN BREVE

Sos di Campana: «Troppi stranieri, pesante minaccia»

VICENZA Sconcerto è stato espresso dal presidente dell'Aic Sergio Campana sulla delibera del Consiglio Federale sui calciatori extracomunitari. «L'ulteriore allargamento concesso alle società di tesserare stranieri - ha detto Campana - costituisce una pesantissima minaccia per l'identità tecnica del nostro calcio, per le nostre rappresentative nazionali, per i vivai».

La falsa coppa Rimet sarà messa all'asta

LONDRA Nel 1968, due anni dopo la vittoria nel Mundial di calcio, la nazionale inglese commissionò in segreto una copia della celebre coppa Rimet e per due anni l'esibì come se fosse la reliquia originale, gabbando tutti. A quasi trent'anni di distanza la storia è venuta improvvisamente a galla ieri perchè il falso trofeo è stato messo all'asta.

Juventus e Torino restano al Delle Alpi

TORINO Juventus e Torino giocheranno almeno fino al 2000, allo stadio Delle Alpi. E' stato infatti raggiunto l'accordo con il Comune, il San Paolo (proprietario) e la Publigest, la società subconcessionaria per la gestione dello stadio.

La schedina del Totocalcio

TRIESTE Questa la schedina del Totocalcio di questa settimana. Tra parentesi i nostri pronostici: Casale-Verbania 1; Mariano-Sanremese 12; Savona-Legnano 12; Derthona-Montichiari X; Pordenone-Rovigo X2; Trento-Sanvitese 1X2; Imola-Jesi 1X2; Sansepolcro-Narnese 1X; Riccione-Samb 1X; Potenza-Maglie 12; Ragusa-Peloro 1; Civitavecchia-Liri 1; Giugliano-L'Aquila 12.

GIOCHI DEL MEDITERRANEO

Ginnastica: nell'individuale la Bremini è quarta, oggi cerca medaglie nelle specialità

Karate d'oro, atteso Chechi

BARI Altri ori per la squadra azzurra ai Giochi del Mediterraneo. Due metalli preziosi arrivano dal **karate** femminile. Nelle categoria 50 e 55 kg affermazione di Michela Nanri e Roberta **Sodero** (di Udine), vincitrici rispettivamente sulla spagnola Hoz e sulla francese Chereau. Sempre nel karate due bronzi con Daniele Simmi (65 kg) e Roberta Minet (open).

Un bronzo arriva anche dalla **ginnastica**. Dopo l'argento di ieri nel concorso a squadre femminile (l'Italia è giunta seconda dietro alla Francia e davanti alla Spagna), ai Giochi è arrivato il bronzo di Sergio Luini nella finale individuale di ginnastica. L'oro è andato allo spagnolo Jesus Carballo.

Ieri sera, inoltre, buona prova della triestina Martina **Bremini** che dopo aver realizzato il secondo punteggio nella gara a squadre, non ha ripetuto l'exploit. Il quarto posto della triestina giunta a soli 2 decimi dalla terza è maturato dopo un'ottima prestazione al corpo libero e alle parallele. A tradire la Bremini è stato un errore (di dichiarazione) al volteggio. Secondo posto invece per la Crisci che segue e precede due atlete francesi.

Oggi pomeriggio, intanto, torna in pedana Jury Chechi per l'ennesimo appuntamento con gli anelli. Il campione olimpico, mondiale ed europeo, che non sembra avere rivali nella sua specialità preferita (ha ottenuto 9.80 in qualificazione), gareggerà anche nella finale alle parallele. In campo femminile le ambizioni di podio per l'Italia sono affidate alla Bremini (tutti e quattro gli attrezzi) e Adriana Crisci (parallele, trave e corpo libero).

Prosegue anche il cammino dell'Italia di **pallamano** - nella quale militano anche i due «principini» **Tarafino** e **Guerrazzi**, oltre al neoacquisto Fusina - che nei quarti di finale ha sconfitto l'Algeria e che è approdata in semifinale. In oltre 3.500 hanno assistito a Conversano all'incontro che ha visto prevalere gli azzurri sugli avversari. 27-20 il risultato ottenuto grazie a un Kobilica stellare: 14 le reti che portano la sua firma; 5 le reti di Massotti, altrettanto prezioso in campo. Oggi, alle 18, Italia-Spagna.

L'Italia femminile di **basket** ha esordito ai Giochi del Mediterraneo superando la Bosnia per 77-74 dopo un tempo supplementare; oggi secondo match con la Turchia. L'Italia femminile di **pallavolo** si è qualificata per la finale battendo in semifinale la Jugoslavia 3-0 (15-3, 15-5, 15-1). Oggi incontrerà in finale la Turchia.

Per quanto riguarda la **vela** da segnalare l'ottima prestazione nel 470 della coppia composta da Federica Salvà e dalla triestina Emanuela **Sossi**. Le due veliste giuliane si trovano infatti al primo posto in classifica generale con un considerevole margine di vantaggio sulle inseguitrici italiane Pertusari-Mori e sulle spagnole Dufresne-Dufresne. Nella classe Laser il genovese Andrea Casale è secondo.

La Bremini ieri quarta, oggi fa sognare

Nel **golf** corre verso l'oro Maria Paola Casati. In testa con 6 colpi di margine a un giro dal termine (210 colpi). Nel femminile gareggia anche la triestina Giulia **Sergas** che si trova all'ottavo posto con 226 colpi. Tra gli uomini Napoleoni è quarto.

Nel **judo** attesa per la prova della friulana Giorgina **Zanette** (48 kg) che oggi scenderà in campo nelle eliminatorie e nell'eventuale finale.

Per quanto riguarda la **pallanuoto** oggi scende in acqua, nella piscina all'aperto di Bari, l'Italia di Rudic. Il triestino Luca **Giustolisi** e compagni dovranno vedersela con la Jugoslavia.

Sul fronte mondano da segnalare infine che le attese del pubblico femminile di Bari sono state ripagate. E' arrivato il bell'Antonio, il fuoriclasse della **canoa** Antonio Rossi che a Bari vuole confermare gli ori di Atlanta.

Nel pugilato, infine, la gioia di Paolo **Vidoz**, oro l'altra notte nei supermassimi, ha fatto fatica a rendersi evidente. Il pugile goriziano ha chiuso la cinquina più gloriosa degli uomini di Patrizio Oliva ai Giochi; eppure sul suo volto, alla fine dell'estenuante fatica con il turco Sam Sinan, era difficile trovare traccia di soddisfazione. Per il carattere schivo del ventiseienne isontino, ma anche per l'andamento della finale. «A dirla proprio tutta - commenta - avrei voluto ripetere il match. E' vero, la medaglia più pregiata mi ha regalato una gioia mai provata prima d'ora. Ma sinceramente non mi sono piaciuto nella sfida decisiva».

L'incontro è stato infatti equilibrato. Vidoz l'ha spuntata per un pelo (3-2) dopo aver sofferto nelle prime due riprese, chiuse il leggero svantaggio. A dargli la scossa è stato il suo allenatore Oliva. «Lui sa che in certi momenti ho bisogno di una parola forte - continua Vidoz - e sa anche che in certi momenti deve lavorare sulla mia testa. Non riuscivo a trovare la tattica giusta e il suo rimbrotto mi ha dato la carica».

Dalla Bolivia, sede del ritiro del Brasile nella Coppa America, la tanto attesa notizia

Ronaldo ha firmato per l'Inter

Il giocatore guadagnerà 5 miliardi a stagione per cinque anni

Intanto la Lazio (attraverso la Cirio) sta tentando di arrivare a Denilson. Il Parma punta a Guardiola. Preso Cruz il Milan sta sondando la pista Signori.

MADRID Ronaldo è ufficialmente dell'Inter: giocherà a Milano per le prossime cinque stagioni. Il contratto (cinque miliardi netti a stagione) è stato firmato ieri a Santa Cruz del Sierra, in Bolivia, dove il giocatore è in ritiro con il Brasile per gli impegni di Coppa America. Non si conoscono ancora i termini economici dell' accordo. In mattinata era stata depositata alla Lega Calcio spagnola la somma (equivalente in lire a 47 miliardi) per la rescissione del contratto con il Barcellona. Sul tutto pende peraltro l'esame della documentazione depositata dal legale di Romario, Fernando Rey, presso la Rfef: la Federcalcio spagnola si è riservata di valutare l'ammissibilità della risoluzione anticipata e non darà una risposta prima di lunedì. Il consulente giuridico del Barcellona, Josè Maria Antras, ha inoltrato per fax una richiesta in cui si sollecita la Rfef a non permettere il trasferimento di Ronaldo a Milano. Se così fosse, il sensazionalistico ingaggio resterebbe sulla carta e la relativa «telenovela» proseguirebbe chissà per quanto ancora.

Ronaldo, e non solo. Neanche il tempo di registrare il trasferimento del fuoriclasse brasiliano all'Inter che il calcio-mercato riparte verso colpi altrettanto clamorosi. La Lazio innanzitutto, che dopo essersi vista soffiare Ronaldo, si è mossa ora sulle tracce di Denilson. Nella corsa al giovanissimo talento brasiliano, il club di Cragnotti ha superato il Parma, partito per primo. Grazie all'imminente sponsorizzazione del Sao Paolo con la Cirio, Cragnotti pensa di poter avere le carte buone per portare a Roma l'emergente fuoriclasse. Il club romano si muove anche sul mercato francese: è di ieri un'offerta di 20 miliardi per il difensore del Paris Sg, Bruno N'Gotty, che la società parigina si è affrettata a dichiarare incedibile.

In difficoltà con Denilson, il Parma sta pensando ora seriamente a Guardiola. L'Inter intanto non ha intenzione di fermarsi a Ronaldo. C'è sempre il desiderio di riportare a casa Roberto Carlos (anche se la cosa appare molto difficile), mentre si parla di un interessamento concreto per il milanista Simone e per Di Matteo. Ma all'ombra del Duomo, si muove molto anche il Milan che dopo Cruz, non contento di due attaccanti quali Kluivert e Weah, sta tentando per Signori. Per il laziale, tuttavia, occorre il placet di Eriksson, poco disposto a concederlo.

L'ANNIVERSARIO

I campioni di ieri e di oggi festeggiati a San Daniele dal comitato regionale

Giovani a cinquant'anni

SAN DANIELE Un sogno lungo cinquant'anni. Uno slogan indicato per riassumere dieci lustri di calcio giovanile di una terra che di sogni ne ha fatti molti e regalati altrettanti. Bastava guardare i volti delle persone riunitesi ieri pomeriggio a San Daniele per capirlo. Il capo del settore giovanile e scolastico regionale, Enzo Fattori ha, infatti, riunito nel teatro «Ciconi» di San Daniele proprio tutti (o quasi) quei ragazzi di un po' di tempo fa per premiarli e ricordare con la loro riuscita professionale e umana lo sforzo fatto dal calcio del Friuli-Venezia Giulia in cinquant'anni. Calcio che oggi, forse, «ha esaurito la sua vena» come ha riferito il presentatore della manifestazione Bruno Pizzul (pure lui calciatore da oratorio prima che professionista e telecronista). Il solo Mauro Milanese, infatti, rappresentava in platea i regionali di oggi in serie A.

Il tutto solo per festeggiare un movimento di ragazzi e di educatori che «ancora adesso – ha commentato Franco Cortis (responsabile nazionale del settore giovanile e scolastico fondato nel 1947 a Perugia da una costola della Lega propaganda e amatori di allora) – riunisce migliaia di volontari, 600 mila ragazzi divisi in 31 mila squadre e 8 mila società. Sedici bambini su 100 si iscrivono alle compagini dilettantistiche per giocare, ma solo uno su diecimila arriva in serie A. Ebbene è per gli altri 9 mila 999 che il movimento del calcio giovanile e scolastico sta in piedi ed è agli altri che noi dobbiamo pensare».

Dopo le premiazioni delle società, molto emozionante è stata la parata di premiati fra i campioni del passato. Dal quartetto delle meraviglie Trevisan, Blason, Sessa e Radio – che fece grande la Triestina nel '48 con un certo Rocco allenatore – al gradese Mario David, da Lorenzo Buffon al suo maestro Remiro Gremese (portiere dell'Udinese negli anni Trenta), dall'ex romanista Strukelj (ora al San Giovanni) a Cirano Snidero, medianone dell'Udinese 1954, quella del secondo posto, da Cinello (Udinese di Zico) al settantenne Lucchesi prima all'Edera e poi in A per molti campionati del dopo guerra.

Francesco Facchini

Alcuni dei campioni premiati ieri a San Daniele.

Jugoslavia: tecnica e cattiveria Tardelli avverte la sua Italia

BARI L'Italia del calcio, che ha appena battuto l'Albania, oggi torna in campo ad Andria, contro la Jugoslavia. Avrà il vantaggio, grazie alla miglior differenza reti, di potersi qualificare anche con un pari, ma sono calcoli che non piacciono a Tardelli che teme due cose: gli avversari («gli jugoslavi sono i brasiliani d'Europa») e il dover giocare in un torneo che non permette di recuperare. Per questo Tardelli ha in mente qualche avvicendamento, ma non vuol dire quali. Il tecnico martedì scorso ha visto gli jugoslavi all'opera contro l'Albania, riportandone una buona impressione. «Ci sono giocatori molto tecnici - afferma - come Tomic e Lazetic, ma la loro principale caratteristica è che giocano un po' duro e sono dei provocatori: dovremo stare attenti a non cadere in questo tranello». Ma l'Italia al piccolo trotto della ripresa contro l'Albania può battere la Jugoslavia? «A Foggia c'erano 35 gradi - risponde Tardelli - è stato giusto rallentare». Anche perchè l'Italia ha uomini che in ogni momento possono inventare la giocata vincente: ieri Francesco Totti ha mostrato il suo campionario, nonostante una marcatura molto dura da parte degli avversari. Tardelli confida che anche oggi il romanista possa risultare determinante.

Ieri intanto si è registrata la clamorosa eliminazione della Francia, grande favorita della vigilia con l'Italia. I transalpini, nel girone C, sono stati battuti 3-0 dalla Grecia.

Così in campo - ore 17
(Diretta Tv su Raitre)

ITALIA: 1 Buffon, 2 Birindelli, 3 Dal Canto, 9 Grandoni, 6 Coco, 16 Iannuzzi, 14 Giannichedda, 10 Baronio, 11 De Ascentis, 20 Totti, 18 Lucarelli (21 Ventola).

JUGOSLAVIA: 1 Jevric, 2 Milijas, 3 Dragutinovic, 4 Boskovic, 6 Dzodic, 8 Tomic, 11 Isailovic, 14 Ljubojevic, 16 Lazetic, 17 Vranjes, 18 Slovic.

ATLETICA LEGGERA A Monaco di Baviera tutto pronto per la Coppa Europa

E l'Italia cerca il bis

L'obiettivo degli azzurri: ripetere il terzo posto del '96

ROMA Ha fatto bene al morale ma la fiducia a volte non basta. I Giochi del Mediterraneo hanno coperto d'oro l'atletica azzurra (36 medaglie di cui 12 imbevute con il metallo più prezioso) capace di fare la voce grossa con i malleabili paesi del «mare nostrum». Eppure contro i colossi continentali il rischio è quello di naufragare.

La Coppa Europa in programma oggi e domani a Monaco di Baviera, prova d'esame in vista dei Mondiali di Atene del prossimo agosto, è l'occasione giusta per dimostrare i progressi: l'Italia ha come obiettivo massimo quello di confermare lo storico terzo posto dell'anno passato a Madrid.

L'Italia di oggi tuttavia presenta grossi «buchi» in molte discipline. Il campione d'Europa Benvenuti è in fuori gioco, Giocondi è in ritardo dopo l'infortunio patito a maggio. Di Napoli (iscritto nei 1500 e 5000) e Lambruschini sembrano ancora fuori forma. Il siepista che in Coppa non ha mai tradito è stato confermato in prima squadra così come D'Urso sugli 800, preferito a Longo per una maggiore esperienza. Il cavallo di battaglia sarà così Mori sui 400hs, mentre la velocità è ancora alla ricerca di un titolare sui 100.

Ancora più impegnativo il compito dell'Italia rosa intenzionata a restare in Super League. Le azzurre si presenteranno con una formazione giovane con una juniores, due under 20 e tre under 23: ma per non finire in fondo al gruppo servirà la maturità agonistica delle olimpioniche May (lungo) e Brunet (3000 o 5000) e lo spirito di rivalsa della Bevilacqua, saltatrice in alto.

La saltatrice Antonella Bevilacqua.

IN BREVE

Basket: ingaggio di Catarina Pollini nella Nba rosa

ROMA Sino a ieri i giocatori italiani ingaggiati negli Usa erano due: Claudio Liverziani, e Daniele Rigoli, nazionali di baseball di Novara e Parma. Ora Catarina Pollini, 31 anni, 194 cm, talento del basket femminile azzurro, ha accettato l'ingaggio delle Houston Comets che debuttano oggi nella nuova Wnba, vale a dire la Women's National Basketball Association.

Ciclismo: Giro Svizzera dominio di Ullrich

KANDERSTEG (SVIZZERA) Il tedesco Jan Ullrich ha vinto per distacco la 4.a tappa del Giro della Svizzera, da Chaux-de-Fonds a Kandersteg, di 183 km, precedendo di 38 secondi l'italiano Garzelli e lo svizzero Meier. Il francese Christophe Agnolutto, giunto con più di tre minuti di ritardo, ha conservato la maglia gialla di leader.

Velocità su ghiaccio Vuillermin ferito grave

AOSTA La sfortuna colpisce ancora la staffetta azzurra di velocità su ghiaccio. Dopo Fagone, è rimasto ferito Mirko Vuillermin, 23 anni. Scontratosi con la moto contro un camion fuori Aosta, ha riportato la frattura esposta della gamba.

Ippica: tris di Roma, combinazione: 9-11-12

ROMA La combinazione vincente della corsa tris di trotto, disputatasi nella giornata di ieri a Roma, è stata 9-11-12. Ai 2.529 vincitori sono andati 2.266.000 lire. Il montepremi è stato di 5 milardi 730.847.200 lire.

A UDINE

I primi della classe regionali si contendono i titoli assoluti

TRIESTE L'atletica nostrana è giunta al suo «clou». Tra sabato e domenica, infatti, al «Dal Dan» di Udine i migliori atleti del Friuli-Venezia Giulia si contenderanno i titoli assoluti regionali. All'appuntamento, sono attesi soprattutto quegli atleti che, ai campionati italiani giovanili di Grosseto, avevano rimpinguato il medagliere dell'aquila regionale.

Il decatleta Paolo Casarsa, gli altisti Stefania Cadamuro e Fabio Visin, i mezzofondisti Vanessa Jacuzzi, Lara Zulian e Jacqueline Toniolo e Matteo Gollino, l'ostacolista Gabriella Gregori, la velocista Fabiana Cosolo e le lanciatrici Elisabetta Marin, Ilaria Goi e Paola Monastier (tutti «medagliati» a Grosseto) saranno le stelle della manifestazione. Oltre alle «puledre» azzurre Arianna Zivez e Francesca Bradamante.

In campo amatoriale, invece, l'appuntamento è fissato con «La Napoleonica», quarta prova del «Trofeo Città di Trieste – Centro Gas». La corsa (partenza ore 9.30), organizzata dalla sezione amatori del Cral-Act, si snoderà su di un percorso di dieci chilometri, prevalentemente sterrati, nel bosco che va da Monte Grisa sino all'Obelisco, con passaggio in discesa sulla Napoleonica.

a.r.

TENNIS Ombra degli attentati sulle gare

Wimbledon si prepara a ripetere il «rito», stavolta a prova d'Ira

ROMA Lunedì comincia il torneo di Wimbledon. Cosa vuol dire Wimbledon nell'ottica del tennis mondiale? Ebbene, si tratta della manifestazione che più di ogni altra è immersa nella tradizione: per capirla, occorrerà far bene mente locale sul dove si gioca, Gran Bretagna, terra di Albione, una zolla di universo immersa nel bagno primordiale delle scelte «loro». Provate a pensare... le macchine vanno a mano sinistra, le unitàdi misura sono le yarde, la moneta, la sterlina, è divisa in tanti penny e scellini senza alcun riferimento al sistema metrico decimale: ed altro, compresa la regina.

Come dire cioè che l'Inghilterra vive ed ha sempre vissuto per conto suo, e così pure Wimbledon che si gioca sull'erba, è bene dire sempre più spelacchiatissima erba; per entrare a Wimbledon i signori spettatori fanno coda dignitosa per giorni, ed i giornalisti «nuovi» riescono ad ottenere il pass, ma in media non sempre, proprio perchè son «nuovi». In sintesi, un gesto sportivo permeato di rito, ma da lunedì cambierà tutto: si è sparsa infatti la voce che l'Ira stia preparando una serie di attentati contro la più famosa manifestazione sportiva del Regno Unito, di conseguenza la polizia approntera speciali misure di sicurezza che creeranno fatale impaccio per il pubblico.

Il parcheggio principale dell'area di Wimbledon è a sudovest di Londra è stato infatti spostato a circa un chilometro di distanza dai campi da gioco mentre per coloro i quali entreranno ed usciranno dal perimetro sono previste ispezioni a tappeto con i metaldetector.

BASEBALL

Riflettori puntati sulla serie B e A1 di softball

Alpina Tergeste in trasferta sul diamante della Reggiana Peanuts impegnata in casa

RONCHI DEI LEGIONARI Fermo il massimo campionato (il cammino dell'Air Dolomiti riprenderà venerdì 27 giugno, quando a Ronchi dei Legionari arriverà il Carl-Parma). I riflettori sono puntati in questo fine settimana sulla serie B del baseball e sulla A1 del softball.

Dopo le due sconfitte interne con il Sala Baganza torna in trasferta l'Alpina Tergeste e l'appuntamento, questa volta, è sul diamante della Reggiana che ha diviso la posta in palio, lo scorso sabato, con il Torre Pedrera. Un appuntamento non certo agevole per i triestini, che affrontano l'undicesima e dodicesima giornata dell'Intergirone, al cospetto di una formazione che, nel girone 3, viaggia al terzo posto in classifica, a quota 550, con 11 vittorie e 9 sconfitte.

La graduatoria del raggruppamento 4, invece, vede al comando il Riccione a 778, con 14 vittorie e 4 sconfitte, seguito dagli White Sox di Buttrio (che domani ospitano i Cosmos), a 722 (13-5), dal San Martino Buonalbergo a 556 (10-8), Alpina Tergeste 500 (9-9), Europa Bagnaria Arsa (che domani affronta i Tigers in casa) e Torre Pedrera a 444 (8-10).

Il programma della sesta e ultima giornata dell'Intergirone di serie C1 prevede per domani gli incontri Banca di credito cooperativo di Staranzano-Quartiere Praissola, Dragons San Giorgio-Pool '77 Bolzano, Dragons Castelfranco-Panthers Cervignano e Palladio-Rangers Redipuglia.

Nel massimo campionato del softball la capolista Peanuts di Ronchi dei Legionari ospita oggi, alle 15.30 e alle 21, il Marcheno, mentre l'Azzanese rende visita al Settimo Torinese. Le ronchesi guidano la classifica a tre partite dal Bussolengo.

Luca Perrino

AUTO

Attesa per la cronoscalata valida come quarta prova del campionato italiano velocità in montagna

Verzegnis-Sella Chianzutan, sfida in salita

Oggi le prove ufficiali, domani la corsa con 197 vetture a confronto

VERZEGNIS Esaurite ieri le verifiche tecniche e sportive alle 197 vetture iscritte, s'iniziano questa mattina alle 10.30 le prove ufficiali (una seconda sessione nel pomeriggio) della 28.a edizione della cronoscalata automobilistica Verzegnis-Sella Chianzutan, valida come quarta prova del Campionato italiano velocità in montagna. La competizione carnica prenderà il via domani, alle 11.30, con la disputa della prima manche (nel pomeriggio la seconda) sul tracciato di 6 km che da Ponte Landaia porta fino alla Sella.

Alle quasi 200 vetture moderne si aggiungono una dozzina in gara in un particolare club riservato alle speciali vetture fuori omologazione, che hanno fatto la storia dei rally negli anni '70 e '80. Saliranno pure nel prologo due potenti motrici di camion Daf modello 95xF, dotate di motori di poco inferiori ai 500 Cv.

All'interno della corsa poi una minicompetizione: una gara di accelerazione sui primi 400 metri del tracciato che assegnerà il trofeo Luciano Cella, per 10 anni sindaco di Verzegnis, recentemente scomparso.

Circa 60 i piloti regionali in gara tra i quali spiccano Rinaldo Marega, in testa alla graduatoria nella classe 2000 di gr. A, il fagagnese Gianni Di Fant, in corsa per la conquista del titolo tricolore di gr. N, mentre Gianni Marchiol parte ancora tra i favoriti nella classe N1600.

Per la vittoria assoluta sono in lotta tra i prototipi il pugliese Irlando (vincitore delle ultime 4 edizioni), l'attuale capoclassifica del campionato italiano Savelli, l'altoatesino Schlager e Alfè, con la Sighinolfi, mentre Nesti e Baribbi sembra siano ancora in ritardo con le loro nuove Osella Pa20S e Breda Bmw.

Claudio Soranzo

MOUNTAIN-BIKE

Presentati i campionati italiani: tra i big in gara Pontoni, Paruzzi e Turcutto

Tricolore in palio a Tarvisio

TRIESTE È stata presentata ieri a Udine l'edizione 1997 dei campionati italiani di mountain bike, specialità cross country. Le gare si disputeranno a Tarvisio, nella zona del Priesnig, su un tracciato di 9,7 km tecnico e con parecchi saliscendi. La caratteristica peculiare del percorso di gara sarà il dislivello da superare a ogni giro, ben 510 metri. Saranno in gara 1372 atleti, dei quali 200 stranieri, dalla categoria esordienti agli élite. La manifestazione si disputerà il 19 e 20 luglio. Tra i big alla partenza Pontoni, Paruzzi e Turcutto.

Oggi al via una prova per ciclosportivi di 67 km che prenderà il via alle 15.30 da Martignacco e con il Dual Bike Race, uno slalom parallelo promozionale per giovani bikeisti. La gara si disputerà a Monfalcone; partenza alle 18 da via S. Ambrogio.

Domani giovanissini in gara a San Dorligo della Valle per il Gp Pedale triestino. La gara inizierà alle 14.30 alla trattoria «Al municipio», ritrovo dalle 13. Sempre per la categoria giovanissimi gara dalle 9 a Pasiano di Pordenone per il secondo Gp Bondelli. Gli esordienti saranno impegnati a Monte di Buia per il Gp Fieste di Primevere. Partenze dalle 9.30 al parco festeggiamenti.

Per gli allievi è in programma la 28.a edizione della Udine-Subit, una gara su percorso misto di 73 km organizzata dall'Us Chiavris. La gara partirà alle 10 da via Gorizia. Prova di fondo di classe B per la mountain bike. Gli amanti del rampichino saranno in gara a Buttrio per il 7.o Circuito di Montecristo, una gara su un circuito di 9 km collinare. Partenza alle 9.30, ritrovo dalle 8 in piazza Plebiscito. Per i ciclosportivi prima prova libera del campionato italiano di società a Laipacco. La gara inizierà alle 8.30.

Anna Pugliese

Dopo i successi dei triestini in Grecia ai Children's Games si punta a organizzare in città la manifestazione internazionale

Giochi non proibiti per Trieste

L'idea potrebbe concretizzarsi grazie alla sinergia sportiva giuliano-ellenica

TRIESTE Dopo i successi colti a Sparta, ora Trieste aspira a tingersi dei cinque cerchi che contornano gli International Children's Games, manifestazione riconosciuta dal Cio e riservata ai ragazzi dai 12 ai 15 anni. Comune di Trieste e Coni provinciale, dopo aver sbarcato in Grecia dal traghetto «Venizelos» una rappresentativa alabardata vincente, ora, attraverso il suo comitato promotore, formato dall'assessore comunale allo sport Franco Degrassi (presidente), dal presidente provinciale del Coni Stelio Borri (vice) e dai massimi esponenti delle federazioni provinciali di atletica, Attilio Davide, di nuoto, Giulio Delise e di ciclismo Amedeo Martinolli – vuole puntare verso l'organizzazione di una delle prossime edizioni dei Giochi. Quella del '98 è già stata prenotata dalla spagnola Logrono (con Trieste invitata), mentre nel '99 toccherà all'Ungheria e ad inizio di nuovo secolo al Canada. Ma non è escluso che, nella prossima riunione del Cio, in programma a Losanna, i massimi vertici internazionali delle «Mini Olimpiadi» decidano di doppiare uno degli ultimi due appuntamenti, regalandoli a Trieste.

Le basi per tale avventura sono state gettate proprio nell'ultima trasferta di Sparta. A quella edizione, Trieste era stata invitata grazie agli auspici del console greco Menelao Papas ed ai rapporti di amicizia che intercorrono tra i primi cittadini delle due città. Un primo incontro con gli organizzatori greci e un secondo con i massimi esponenti delle «Mini Olimpiadi» sono serviti ad acquisire esperienza e legami futuri. «Coni e Comune sono soddisfatti dei risultati agonistici ottenuti a Sparta – hanno commentato Degrassi e Borri – ed il Comitato continuerà ad operare per raggiungere l'obiettivo».

Alessandro Ravalico

La delegazioni dei giovani atleti impegnati a Sparta agli International Children's Games.

SCI D'ERBA

Coppa Europa

Mauri subito in evidenza

BURSA È iniziata alla grande la stagione agonistica di Cristina Mauri (Sci Club 70), la campionessa del mondo di slalom gigante. Un primo, un terzo e un quinto posto. Questo il bottino della Mauri alle prime gare di Coppa Europa della stagione, quelle di Bursa, in Turchia. Cristina ha vinto lo slalom speciale, ha meritato il bronzo nel supergigante e ha mancato di poco il podio nello slalom gigante.

«Nello slalom è andato tutto bene – racconta Cristina —. Ho vinto la prima manche, su un tracciato stretto, dove bisognava essere molto rapidi, con sette decimi di vantaggio. Nella seconda prova sono riuscita a rimanere al primo posto – aggiunge Cristina – ma il disegno più largo del tracciato ha permesso alle mie avversarie di recuperare parecchi centesimi».

Nel supergigante Cristina è stata una lieta sorpresa. Si gareggiava su una pista facile, pianeggiante, che lei non sopporta. Nonostante tutto, grazie a una grande intuizione delle linee, è riuscita a meritare la terza piazza, dietro alla pluricampionessa mondiale Hirnschofer. Nel gigante, infine, prova non esaltante della Mauri ed ennesima vittoria per la Hirnschofer. Cristina si è messa in evidenza anche alle gare Fis di Treisen, in Austria. Ha vinto gigante e supergì, in entrambi i casi davanti a Hirnschofer e Bazzi.

La Mauri sarà in gara oggi e domani al centro Tre Camini di Cattinara per le prime gare del circuito di Coppa Italia, organizzate dallo Sci Cai Trieste. Oggi, dalle 15.30, si disputerà lo slalom e domani, dalle 9.30, il gigante. La partecipazione triestina sarà massiccia.

Anna Pugliese

EQUITAZIONE A Capriva dal 27 al 29

Al castello di Spessa confronto-spettacolo con il salto ostacoli

CAPRIVA È l'unico concorso nazionale di salto ostacoli, di formula 2B, che si svolge in regione. Un concorso munito di un montepremi elevato, 24 milioni e mezzo, e con un programma che annovera 21 categorie, tra cavalli debuttanti (5 anni), giovani cavalli (6 anni) e categorie che presentano binomi più importanti. La quarta edizione del concorso, che si terrà nella splendida cornice del castello di Spessa, a Capriva, nel week-end compreso tra venerdì 27 e domenica 29 giugno, è stata presentata giovedì nel corso di una conferenza stampa.

Il presidente del locale Circolo ippico, Edi Venuti, e l'avvocato Lamberto Presacco, presentando l'iniziativa, hanno ricordato il rinnovato entusiasmo verso l'equitazione che questo concorso ha saputo garantire di anno in anno e l'auspicio, in prospettiva futura, di ospitare anche cavalieri stranieri. Il colonnello Giuseppe Guarino ha ricordato che dal 1989 non si organizzava in regione un concorso nazionale di questo livello. Tra i «big», Guarino ha preannunciato la presenza di Loris Puiatti, che è stato campione nazionale «Young Rider». Tra le iniziative più simpatiche si segnala il premio speciale per il miglior cavaliere, che verrà fatto salire sulla bilancia e riceverà una quantità di litri di vino corrispondente al suo peso. Nella categoria di cavalieri militari, che si misureranno su un percorso di «caccia», il premio sarà invece costituito da una sella Pariani del modello «Pessoa».

La manifestazione, anche quest'anno, vedrà la partecipazione dell'Unicef: la presidente del comitato regionale Serena Agazzi ha ricordato che con i soldi ricavati nella passata edizione sono stati salvati un migliaio di bambini.

Tullio Grilli

VELA

Alla partenza oltre 200 imbarcazioni di 9 categorie alturiere

Portorose-Muggia inedita: il via nel mare sotto Servola

MUGGIA Anche la Muggia-Portorose-Muggia in crescendo di concorrenti. Saranno probabilmente 200 le imbarcazioni di 9 categorie alturiere in f.t. alla partenza della 21.a edizione della regata internazionale. Una novità «storica»: per la prima volta il «via» verrà dato nel vallone fra Muggia e Servola, per concessione della Capitaneria di porto. Le barche potranno uscire da Sud o da Nord della diga Rizzo. Raro spettacolo per i muggesani. Ritrovo stamane degli skipper alle 10 al Circolo della vela per previsioni meteo. Partenza alle 13. A Portorose premiazione della prima tappa e pernottamento nel «marina». Domani partenza alle 12 con rotta Trieste. Fra le iscritte molte barche famose, italiane, slovene, croate e austriache, con skipper di grido.

i.s.

PALLANUOTO

La Triestina tenta il colpo con i primi della classe

TRIESTE Stasera alle 19 la Triestina gioca in casa la terza di ritorno nel campionato di pallanuoto maschile di serie B contro i primi in classifica, i padovani del Plebiscito. Secondo Franco Pino, tecnico degli alabardati, si presenta come una delle partite più semplici: ci ha anche scherzato sopra dichiarando che, «più che perdere non si può e vincere è difficile».

Giocheranno comunque seriamente ma serenamente facendo del loro meglio i giuliani ancora senza Ingannamorte ma con Massimiliano Polo recuperato dopo un infortunio. In porta stavolta ci sarà Gilberto Scuotto, portiere titolare che a inizio stagione si è trovato alle prese con un problema di salute che l'ha tenuto lontano dai pali per tutto il girone di andata, ora finalmente il suo debutto in casa.

In serie C ottime notizie sono giunte al Cus Trieste che si trova ora a nove punti grazie alla partita non disputata con il Vicenza (vinta a tavolino per 5-0) mentre i veneti sono stati penalizzati di un punto e si trovano ora a sette punti. Oggi i cussini incontrano in trasferta il Carpi. L'Edera Samer gioca stasera alla Bianchi alle ore 20.30 contro il Bentegodi.

Isabella Grandi

CALCIO A 7

Colpaccio al torneo «Il Giulia» della Birreria Notorius

Canazza firma la prima prodezza

Gol che sarà ricordato a lungo - Oggi riposo in viale Sanzio

Birreria Notorius 3
Term. S.Giacomo 2

MARCATORI: nel p.t. all'11' Canazza; nel s.t. al 3' Fadi, al 5' Venturini, all'11' autorete di Matuchina, al 20' Canazza.
SPIRITO SPORTIVO BIRRERIA NOTORIUS: D'Agnolo, Germani (Vrabec), Doz, Giovini, Nigris, Germanò, Canazza (Stringone).
TERMOIDRAULICA SAN GIACOMO: Gherbaz, Matuchina, Livan (Prestifilippo), Goretti, Venturini (Luiso), Scala, Fadi.
ARBITRO: Cipriano.

TRIESTE Arriva il primo colpaccio del Trofeo Il Giulia. Lo Spirito Sportivo Birreria Notorius batte inclementemente la più quotata alla vigilia formazione della Termoidraulica San Giacomo. La compagine guidata dall'allenatrice Daniela D'Agnolo non ha palesato alcun timore di sorta riuscendo ad imbrigliare saggiamente i temutissimi Scala e Fadi, apparsi per l'occasione meno incisivi del solito. Soprattutto nel corso della prima frazione i birrai dello Spirito Sportivo hanno incantato per la tenuta e determinazione. L'estremo Gherbaz si è distinto in un paio di occasioni ma nulla ha potuto all'11' quando Canazza ha firmato una rete la cui bellezza sarà difficilmente eguagliabile in altre contese: stop e battuta al volo di destro con sfera che plana nel «sette».

Nella ripresa la Termoidraulica San Giacomo promuove una bruciante impennata prima con una zampata di Fadi e quindi con un sinistro velenoso di Venturini. Il pareggio però non si fa attendere grazie ad una staffilata di Nigris che incoccia su Matuchina e spiazza Gherbaz. La beffa a poche battute dal termine: Vrabec si invola e serve un assist di platino per Canazza: controllo e sfera nell'angolo per il 3-2 finale che regala il primo sussulto del torneo.

Nel girone A l'Immobiliare Quadrifoglio aveva battuto il Bar Avant Garde per 3-2 con reti di Longo, Rabacci e Bussani per gli immobiliari e Cecchi e Stefani per i baristi.

Le ostilità riprenderanno lunedì con Cartiera Burgo contro Bar Claudio e quindi Time Up contro Caffè Sant'Ambrogio.

Francesco Cardella

ZOOM

Tra il pubblico rosa

Donne tecniche, donne candide

TRIESTE Chi ha detto che le donne non si intendono di calcio? La perizia sull'arte della sfera da parte del gentil sesso sembra diventata sopraffina. Ciò almeno stando ai commenti, incisivi e competenti, colti tra gli spalti del Trofeo Il Giulia. Mamme, fidanzate e amiche dei giocatori sono dotate di una rodata oculatezza tecnica. Un dubbio feroce ha però assalito una stupenda spettatrice. «Ma perché restringere il campo e le porte per poi lasciare tanti giocatori in panchina?» - ha chiesto a metà serata. Nonostante tutto il candore resta femmina.

i.s.